Anno 99 - Numero 182

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. aut. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 3 Agosto 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 865-477 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) Finanziari, Legali L. 800 il mm. Necrologi L. 600, partecipazioni al tutto L. 600 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aereo Paesi contrass. con astarisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,50; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 55; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1.10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sm. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fr. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 25

Nuovo governo Moro possibile in autunno

La richiesta di «verifica» è venuta dai socialisti - Dopo qualche incertezza, è stata accettata dalla dc - L'orientamento sarebbe di formare un ministero quadripartito, simile all'attuale, per un'azione più incisiva - Il psdi obietta: che bisogno c'è di aprire una crisi per rifare le stesse cose?

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 2 agosto.

Si chiude l'anno politico, e si parla già dei problemi della ripresa. Le previsioni sono concordi: non sarà una ripresa facile. E un'intesa, ormai non più tacita, tra i *leaders* si affida a una nuova «verifica» all'interno della maggioranza.

Il termine «verifica» è in questo caso un eufemismo. I *leaders* politici sono tutti d'accordo, compreso il presidente del Consiglio, su ciò che la «verifica» significa: un rimpasto o una crisi. Non è la prima volta che le forze di centro-sinistra preparano una crisi per dar vita ad un altro governo di centro-sinistra. Ma questa volta i propositi sono più impegnativi. Non si tratta di risolvere in qualche modo contrasti altrimenti insanabili, si tratta, almeno nelle intenzioni, di raggiungere tutta una serie di obiettivi positivi. Al governo attuale, che ha dovuto affrontare prove durissime e difficoltà impreviste, dovrebbe succedere un governo composto dagli stessi partiti, presieduto dallo stesso on. Moro, con un programma più preciso ma non diverso, nella sostanza, da quello concordato l'anno scorso. Ma dovrebbe essere un governo più forte, dotato di maggiore autorità e reso più sicuro nei propri movimenti. Per Moro e per Nenni l'occasione dovrebbe consentire di dar vita ad un governo di legislatura, che duri, cioé, fino alle elezioni politiche del '68. La certezza della stabilità politica dovrebbe sorreggere la ripresa economica.

Nella discrezione di incontri non pubblici si è discusso molto, in questi giorni, sulla convenienza, i tempi e i modi dell'operazione di cui si parla. Ad alcuni, specialmente ai socialdemocratici, non sembrava utile programmare una crisi o un rimpasto per diventare più forti. Il paese, si obiettava, non riuscirebbe a capire. E' invece possibile acquistare la forza e l'autorità di cui si lamenta la carenza con un'azione più incisiva: non c'è bisogno di riprendere a discutere sul programma e di affrontare le incognite che sempre esistono ogni volta che si apre una crisi. Si dice che anche Moro abbia avuto dubbi di questo genere. Ma un esame più approfondito delle cose, dei problemi che rimangono in sospeso perché non è stato possibile affrontarli senza rischio fino alle esigenze nuove improvvisamente emerse nei rapporti tra il potere politico, l'amministrazione e la Magistratura, ha portato alla conclusione che, comunque, è necessario un impegno più sicuro, più preciso, definitivamente vincolante. Per tale impegno non basta un accordo in sede di governo, occorre la convinta e solenne solidarietà dei partiti che sostengono il governo.

Questa è la ragione di fondo. Ed è predominante su tutte le altre perché mostra che la vita politica italiana, nelle sue manifestazioni «operative» più importanti, è in una fase di evoluzione, che reclama urgentemente nuove regole e, forse, nuovi metodi. Coscienti di questo, i *leaders* del centro-sinistra si propongono di riesaminare a fondo le questioni che riguardano la condotta dello Stato: il programma del nuovo governo dovrebbe tenerne conto.

Vi sono però anche altre ragioni. Per un governo forte, capace di governare con l'autorità necessaria in questa fase nuova della vita del Paese, è necessario che le riserve ancora esistenti in alcuni settori dei partiti della maggioranza siano del tutto superate. Un governo di legislatura deve esser sicuro che nella dc non vi siano più diffidenze e che, soprattutto, nel partito socialista sia ridotta all'impotenza la minaccia costante dell'ostilità dei lombardiani.

I socialisti avranno in novembre il loro congresso: Nenni conta di vincerlo, non gli basta vincere; deve vincere totalmente, inducendo il suo partito a una revisione dei suoi schemi ideologici e ad una accettazione delle prospettive di unificazione coi socialdemocratici. E, per un'impresa così ambiziosa, il cui successo lascerebbe Lombardi senza più fiato, è necessario che vi siano le premesse d'ordine generale per un rilancio convincente della formula. Così, alla fine, il congresso socialista diventa l'avvenimento determinante per la ripresa. Si discute se la «verifica» debba aver luogo prima o dopo il congresso. E' certamente per dopo il congresso perché sarebbe temerario procedere nell'incertezza. Ma le premesse devono esser poste prima, all'inizio della ripresa. In realtà già stanno per esser poste: vi si lavora fin da adesso; le vacanze politiche sono soltanto apparenti.

Michele Tito

Da 17 giorni la Grecia è praticamente senza guida

Mischia furibonda alla Camera di Atene La folla in piazza grida: «Abbasso il re»

Incidenti e proteste nell'aula fino a tarda notte - Migliaia di persone trattenute fuori del Parlamento dai gendarmi - Papandreu non è intervenuto al dibattito: «Non posso ascoltare — ha detto — gli schiavi della Corte» - Il Primo Ministro designato Novas non riesce a dominare i tumulti - Alla fine della seduta, quasi rassegnato alla sconfitta, dichiara: «Vorrei uscire di qui vedendo la nazione unita» - I deputati dell'opposizione urlano: «Esci subito» - Domani il voto conclusivo: il governo appare sconfitto, il re non ha scelta: o nuove elezioni o accettare Papandreu

(Dal nostro inviato speciale)

Atene, 2 agosto.

Due giorni di tempo, e il governo sul quale re Costantino di Grecia ha puntato il suo prestigio, dopo avere destituito Papandreu, verrà sconfitto in Parlamento. Quello sarà il momento più critico del conflitto che si è aperto fra la corona e la gran parte del paese. Giorgio Papandreu, come leader del partito di maggioranza relativa, dovrebbe essere di nuovo invitato a Palazzo. Avrà il re l'animo di farlo?

Oggi la voce di Athanassiadis-Novas è stata sommersa in Parlamento da un coro continuo di proteste. L'uomo più vicino al re aveva portato con sé una cartella di pelle nera, nella quale s'era supposto che fosse un dossier sull'Aspida, la sètta della sinistra militare, e i suoi legami. Ma la cartella era vuota. Non una prova è stata citata da Novas a sostegno delle accuse di compromissione con l'Aspida, già rivolte al figlio di Papandreu. In nome di quelle accuse il re aveva negato a Papandreu il ministero della Difesa; era previsto un colpo di scena, o almeno un tentativo di colpo di scena. Ma il premier incaricato dal re non aveva nulla di nuovo da dire al Parlamento.

E' stato un discorso evasivo, dopo che il presidente del Consiglio rappresentante il 53 per cento dei voti della nazione era stato destituito sulla base di voci e sospetti, che richiedevano testimonianze, documenti, prove. La maggioranza della Camera ha reagito con indignazione; Giorgio Papandreu non era presente («Non posso ascoltare gli schiavi della corte» ha detto ancora una volta), mentre i deputati del suo gruppo entrati in aula allo scopo di impedire un nuovo rinvio per mancanza del numero legale lanciavano ogni ingiuria possibile verso i banchi del governo.

Novas, rassegnato ormai alla sconfitta, ha difeso a lungo la sua condotta. Alla fine ha detto: «Vorrei uscire vedendo la nazione unita». *Gli è stato risposto:* «Esci subito». *Novas ha aggiunto:* «Il 15 luglio io sentivo che per qualche ragione dovevo accettare il mandato del re. Bisognava ristabilire l'ordine pubblico. Per questo motivo non mi fu possibile di consultare i parlamentari». *Un clamore altissimo ha coperto queste parole.*

Quando è salito alla tribuna il rappresentante della destra karamanlista, il clamore s'è trasformato in una mischia violenta. Tumulti e proteste sono continuati fino a notte tarda nell'aula. Una rissa furibonda è scoppiata quando il ministro degli Esteri, Melas, ha accusato Margaret Papandreu, cittadina americana e nuora del premier deposto dal re, di aver sollecitato ingerenze straniere nella crisi greca. Margaret Papandreu aveva indirizzato il 15 luglio una lettera alla signora Johnson, sua personale amica. Ne è stato letto, fra l'altro, il seguente passo: «Se l'America non è coinvolta in questa crisi, e io spero che non lo sia, deve indicare chi è dalla parte della democrazia».

La lettera provava, secondo il governo, che il partito di Papandreu non aveva risparmiato alcun mezzo nel suo duello con la Corte; ma in realtà smentiva in pari tempo che la battaglia di Papandreu fosse diretta da gruppi antiamericani o filocomunisti, come aveva sostenuto la destra.

Anche stasera una gigantesca folla di ateniesi occupava le vie intorno al Parlamento invocando la cacciata dei «giardinieri del re» *dal potere. E' il diciassettesimo giorno che le moltitudini di Atene tengono la piazza, instancabili, collériche, esasperate dal tentativo di rovesciare la maggioranza elettorale del '64 e trasferire il potere alla destra. Stasera s'è levato più volte dalla folla anche il grido:* «Abbasso il re». *Tutti i gendarmi che fronteggiavano la moltitudine erano miti e disorientati, sapendo che in Parlamento il partito di Papandreu era sul punto di prevalere.*

Ormai la maggioranza della Camera non lascia alla reggia altra scelta che questa: «Papandreu o elezioni», *ossia un nuovo incarico al leader deposto da re Costantino, oppure scioglimento della legislatura e nuove elezioni fra quarantacinque giorni. La votazione che rovescerà il governo Novas è imminente; forse avverrà il 4 agosto, nel giorno anniversario del colpo di Stato militare compiuto dal generale Metaxas nel 1936, d'intesa con la Corte appena restaurata dopo i dieci anni della repubblica.*

Alberto Ronchey

L'aula del Parlamento greco durante i tumulti di ieri (Telefoto Associated Press)

Due morti e ville distrutte sulla Costa Azzurra

Un gigantesco rogo divampa sulla Costa Azzurra, tra St-Tropez e Hyères: ventimila ettari di pineta sono in fiamme. Migliaia di turisti sono fuggiti terrorizzati, abbandonando al fuoco che avanza le tende, le roulottes, le automobili. Decine di ville sono state distrutte. Nel rogo di una palazzina hanno perso la vita un vecchio scrittore, Georges Barbarin, e la moglie. Dieci altre persone sono gravi per le ustioni riportate. Nella fotografia si vede un'immagine del pauroso incendio che per tutta la notte ha continuato a dilagare (Telefoto «Associated Press» - Vedere a pagina 9 il servizio del nostro corrispondente S. Volta)

Rusk dichiara che la pace nel Vietnam "dipende da Hanoi,,

Il segretario di Stato americano proclama: «Non saremmo a Saigon se i nord-vietnamiti non avessero sobillato i guerriglieri. Noi non vogliamo estendere la guerra, ma lotteremo contro l'infiltrazione comunista» Possibile una iniziativa ufficiale dell'Onu per risolvere il conflitto

(Nostro servizio particolare)

Washington, 2 agosto.

Il segretario di Stato Dean Rusk ha dichiarato oggi che, malgrado l'ultima replica negativa di Hanoi alla proposta americana di una iniziativa dell'Onu per risolvere il problema del Vietnam, funzionari delle Nazioni Unite potrebbero condurre «privatamente» sondaggi per accertare se vi sia la possibilità di una soluzione.

Rusk, il quale parlava ad una conferenza stampa, ha aggiunto che l'Onu potrebbe anche assumere una iniziativa ufficiale senza le sollecitazioni di alcun Paese interessato. La dichiarazione è stata fatta in risposta ad un giornalista il quale aveva chiesto al Segretario di Stato un commento su quanto detto dal vice ministro degli Esteri nordvietnamita Nguyen To Thach, secondo cui le Nazioni Unite non possono usare della loro influenza per dare l'avvio a negoziati.

Gli Stati Uniti, ha detto Rusk, daranno il loro «pieno appoggio» a quanto l'Onu potrà fare nel Vietnam. Secondo il segretario di Stato la pace nel Vietnam «*dipende da Hanoi*». Rusk ha tenuto a sottolineare che gli americani non si troverebbero a combattere nel Vietnam se fin dal 1959 i nordvietnamiti non avessero tentato ripetutamente di infiltrarsi e avere il sopravvento nel Vietnam meridionale.

Con estrema energia il segretario di Stato ha ribadito che l'infiltrazione nordvietnamita al Sud è «*il cuore del problema*» ed ha affermato che gli Stati Uniti «*bloccheranno e sconfiggeranno*» tale infiltrazione. Gli Stati Uniti, ha detto Rusk, «*sarebbero ben lieti di far ciò con le parole e non con le bombe*», ma se non si troveranno mezzi pacifici, allora l'infiltrazione sarà combattuta con la guerra.

Richiesto di un commento sulla proposta fatta dal presidente jugoslavo Tito e dal primo ministro indiano Shastri sulla sospensione dei bombardamenti al Nord, Rusk ha ricordato che gli Stati Uniti già sospesero le incursioni per un breve periodo di tempo «*ricevendo una dura reazione*».

Rusk ha fatto rilevare che ieri, in un'intervista televisiva, il sottosegretario di Stato George Ball ha lasciato intendere che gli Stati Uniti sono pronti a prendere in esame un'altra interruzione degli attacchi aerei, se ciò servisse alla pace. Ma, ha detto Rusk, questo suggerimento «*non è molto attraente se le cose rimangono al punto di prima*». D'altra parte gli Stati Uniti non vogliono estendere la guerra né scatenare «*una guerra generale*».

(Associated Press)

Hanoi: «Siamo preparati a una guerra di 20 anni»

Respinto l'intervento dell'Onu

Tokio, 2 agosto.

Il regime comunista del Vietnam del Nord ha dichiarato oggi di essere preparato a sostenere una guerra lunga, anche di venti anni, e ha respinto qualunque intervento dell'Onu nel conflitto che sconvolge il Paese. Lo ha detto durante una conferenza stampa il vice ministro degli Esteri, Nguyen Co Thach

Il documento costituisce una risposta al discorso fatto il 28 luglio dal Presidente americano, nel quale Johnson annunciava l'invio di altri 50.000 soldati americani nel Vietnam e contemporaneamente chiedeva alle Nazioni Unite di intraprendere nuovi sforzi per arrivare alla pace nel Sud-Est asiatico.

Il governo di Hanoi afferma che «*anche se gli imperialisti americani dovessero inviare altri 100.000 o 200.000 soldati, anche se la lotta dovesse durare altri 10 o 20 anni, o più, il popolo vietnamita è deciso a combattere sino alla vittoria completa*».

Il documento dice che per gli Stati Uniti c'è una sola «pace onorevole» ed è «*il duro corretto esecuzione agli accordi di Ginevra del 1954 sul Vietnam, ed accettare i quattro punti del governo della Repubblica democratica del Vietnam*».

(Ass. Press)

I «marines» americani attaccano i ribelli

Gravi perdite tra i guerriglieri

(Nostro servizio particolare)

Saigon, 2 agosto.

Marines americani e truppe vietnamite hanno sferrato oggi un attacco contro i guerriglieri del Vietcong, a Chan Son. I ribelli hanno subito gravi perdite. Un'ottantina di civili sospettati di far parte delle truppe comuniste, sono stati catturati. Prima dell'attacco la popolazione era stata avvertita con gli altoparlanti di sgomberare il villaggio.

Trenta bombardieri «B 52» del «Comando strategico dell'aria», partiti dall'isola di Guam, hanno sganciato oggi 500 tonnellate di bombe su installazioni del Vietcong nella provincia di Quang Tin, a circa 560 chilometri a nord-est di Saigon.

L'incursione, che non ha avuto carattere di appoggio ad operazioni terrestri, è la sesta compiuta nel giro di due mesi dai giganteschi bombardieri americani. A differenza delle altre incursioni, che hanno sempre avuto come obiettivo la «Zona D» situata immediatamente a nord di Saigon, quella di oggi ha colpito un obiettivo situato molto più a settentrione, a poca distanza dalla linea di confine tra i due Vietnam.

Pochi chilometri a sud di Saigon, i guerriglieri hanno sferrato ieri sedici attacchi ad una catena di avamposti governativi fra il ponte di Tan An e il capoluogo della provincia di Go Cong; sono durati esattamente tre quarti d'ora e il piano che avessero per scopo di tenere inchiodati i difensori per impedire loro di intralciare uno spostamento di truppe ribelli.

Un reattore americano «F 105» è stato abbattuto oggi sul Vietnam del Nord dal fuoco di piccole armi automatiche. Il pilota si è gettato col paracadute ma non è rientrato nelle linee, e si ritiene sia stato fatto prigioniero. L'aereo era impegnato, insieme con altri tre, nel bombardamento di una ferrovia.

a. p.

Lunghe riunioni dei ministri per l'edilizia e per i tessili

Le misure non sono ancora definite: l'esame riprende stamane - Sembra che i provvedimenti avranno la forma di disegni di legge: in questo caso non sarebbero operanti fino a dicembre - Escluso per ora un aumento della benzina

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 agosto.

In vista del prossimo Consiglio dei ministri (che si terrà probabilmente mercoledì) si sono tenute oggi a Palazzo Chigi due riunioni, una in mattinata e l'altra nel tardo pomeriggio, entrambe presiedute da Moro.

Alla prima di esse hanno partecipato i tre ministri finanziari (Colombo, Pieraccini e Tremelloni). Essendosi sparsa la voce che oggetto della riunione fosse stato il problema del prezzo della benzina, una precisa domanda in questo senso è stata posta al ministro delle Finanze dai giornalisti

Tremelloni si è schermito dicendo che «*il problema non è, per ora, allo studio*»; ha comunque avvertito che l'attuale livello della pressione tributaria rimarrà invariato a condizione che l'aumento del reddito, e quindi del gettito fiscale, corrisponda alle previsioni in rapporto alle quali sono state programmate le spese.

Qualcuno ha definito «*sibillina*» la risposta di Tremelloni, per il fatto che egli non ha assunto impegni anche per l'avvenire. Ma, in materia d'imposte su beni di consumo d'immediata utilizzazione come la benzina, quel che conta è il presente: non essendo il problema del prezzo della benzina «allo studio», ciò significa — e lo ha confermato più tardi anche Colombo — che non sarà certamente aumentato nei prossimi mesi. E' una buona notizia per gli automobilisti che si apprestano ad andare in vacanza.

Anziché di carburanti, nella riunione di stamane — lo ha precisato lo stesso ministro del Tesoro — si è parlato dei provvedimenti per le industrie tessili e per l'edilizia, ossia delle questioni ritenute dal governo di maggiore urgenza in questa vigilia delle ferie estive.

Di tali questioni si sarebbe poi dovuto riparlare in serata, in una riunione interministeriale alla quale hanno partecipato numerosi ministri — oltre al vicepresidente del Consiglio Nenni e ai tre finanziari, Lami Starnuti (Industria), Ferrari Aggradi (Agricoltura), Delle Fave (Lavoro), Mattarella (Commercio Estero), Spagnolli (Marina Mercantile), Reale (Giustizia), Mancini (Lavori Pubblici) — il sottosegretario al Bilancio Caron, nonché il governatore della Banca d'Italia Carli. E' stata — per molti aspetti — una riunione «ante litteram» di quel Comitato interministeriale per la programmazione economica (sigla Cipe) che sarà formalmente costituito solo dopo l'approvazione parlamentare del progetto di riorganizzazione del Ministero del Bilancio.

Sebbene durata parecchie ore, la riunione ha potuto affrontare solo il primo dei due grossi problemi all'ordine del giorno: dell'edilizia si parlerà in una nuova riunione interministeriale indetta per domattina.

Comunque, l'attesa per i provvedimenti a favore dell'edilizia sembra debba essere ridimensionata. Preoccupazioni, non si sa se di carattere formale o sostanziale, avrebbero indotto negli ultimissimi giorni il presidente Moro a scartare il ricorso al decreto-legge. Per giunta, sarebbero cadute tutte, o quasi tutte, le proposte di sgravi tributari per l'attività edilizia in generale; si salverebbero solo alcune agevolazioni, limitatamente all'edilizia economico-popolare.

Rimangono viceversa in piedi le agevolazioni creditizie, ma l'impegno del Tesoro per contributi sugli interessi non andrebbe al di là dei 5 miliardi annui per il bilancio 1966 e per quello 1966, il che potrebbe favorire nuove contrazioni nel biennio per circa 400 miliardi.

Tutto ciò sembra ridurre di molto la effettiva capacità di «rilancio» dei provvedimenti, specie nel caso che la loro traduzione in legge dovesse aver luogo secondo la normale procedura dei disegni di legge. Presentati in settembre, varati in novembre, comincerebbero a dare frutti — nel migliore dei casi — solo nella primavera 1966.

ar. ba.

A Stresa il Consiglio dei partiti dc europei

I lavori presieduti da Rumor

(Nostro servizio particolare)

Stresa, 2 agosto.

Sotto la presidenza dell'on. Mariano Rumor, segretario della dc, si è riunito oggi il nuovo «Bureau dell'Unione europea democratico-cristiana», eletto recentemente a Bruxelles. Hanno partecipato ai lavori Fontanet del Mrp francese, Esch per la Cdu tedesca, Van Niftrik per la «Equipe Neerlandaise» dei Paesi Bassi, Rosemberg del partito conservatore cristiano sociale svizzero, Tindemans del partito sociale cristiano belga e l'on. Adolfo Sarti dell'ufficio esteri della dc italiana.

Al termine della riunione è stato emesso un comunicato in cui si dice che l'on. Rumor ha accettato l'incarico di presidente del Bureau dell'Internazionale democristiana, convinto che i partiti dc possono e devono contribuire in modo risolutivo ai problemi della pace, del progresso sociale e dell'unità europea.

A dicembre si svolgerà a Taormina un congresso di tutti i partiti democristiani europei, con il tema: «L'avvenire democratico dell'Europa». Il Bureau tornerà a riunirsi nel mese di ottobre a Bruxelles.

g. s.

CRONACA CITTADINA

Piccola polemica sulle ferie

Le vacanze di Torino divise in due scaglioni

Una parte dei lavoratori è già in villeggiatura da questa settimana, ma i dipendenti delle grandi industrie partiranno soltanto domenica prossima - Un monito: troppe disgrazie sulle strade

In tutta Italia, non domenica primo agosto, sono cominciate le grandi vacanze. Anche da Torino è partita la prima ondata: si calcola che tra sabato e domenica mattina più di 200 mila persone abbiano lasciato la città. Ma centomila hanno fatto ritorno a sera: per loro, si è trattato di un normale «week-end». A differenza degli anni scorsi, l'ondata maggiore verso le località di villeggiatura non si è ancora mossa.

Fino ad ora, le principali industrie torinesi chiudevano per ferie la prima domenica di agosto. E le minori, collegate ad esse nel ritmo di produzione, facevano altrettanto. In ventiquattr'ore, la città cambiava volto, il traffico convulso spariva, le strade rimanevano da un giorno all'altro silenziose e tranquille.

Quest'anno, le partenze avvengono in due tempi. Diverse industrie hanno chiuso con la prima domenica del mese, le altre, tra cui le maggiori, chiuderanno solo la settimana prossima. Qualcuno ne è stato contento: «Le mete tradizionali della villeggiatura dei torinesi — ha detto — e cioè la Riviera ligure, le valli del Pinerolese e di Lanzo, la Val d'Aosta, saranno meno affollate, più tranquille. Anzi, sarebbe meglio distanziare ancor più i due scaglioni; di due, tre settimane, in modo che non si accavallino. Le vacanze sarebbero più tranquille».

Altri, invece, hanno protestato: è difficile cambiare abitudini ormai consolidate. Ma — bisogna osservare — le vacanze sono state soltanto posticipate, non accorciate. Gli anni scorsi, terminavano con la settimana di Ferragosto, quest'anno si prolungheranno a fine mese. L'estate è tutt'altro che calda, rimandare la partenza non vuol dire prolungare la sofferenza della canicola. E i meteorologi non prevedono che il tempo peggiori per tutto agosto. Vuol dire che si rientrerà in città al finire dell'estate e si riprenderà il lavoro con i primi freschi autunnali. Anche questo può essere un piccolo vantaggio.

Si parta dunque tranquilli, dunque rimpianti. Il grande esodo comincerà sabato sera, e occuperà tutta la giornata di domenica prossima. Sono previsti treni speciali per le Riviere ligure e adriatica, per il Veneto e il Meridione. La polizia stradale sta mettendo a punto un piano rigoroso di sorveglianza: verrà moltiplicato su tutte le strade il numero di pattuglie motorizzate; incroci, strettoie e curve pericolose saranno vigilati da agenti appiedati. Anche i carabinieri, con apposite squadre, prenderanno parte alla vasta operazione di controllo.

Ma la responsabilità della sicurezza del grande esodo spetta soprattutto alle migliaia di automobilisti che vi prenderanno parte. La scorsa domenica è stata funestata da gravi incidenti: quattro morti, oltre alle decine di feriti che la cronaca ha registrato. Un bimbo è stato travolto in corso Vittorio da un giovane automobilista che aveva la patente da poco più di un mese e l'automobile da due giorni. Purtroppo, non basta aver superato gli esami per considerarsi degli esperti guidatori. Il numero dei principianti, sulle strade, aumenta di mese in mese: ricordino che occorrono anni per diventare piloti esperti, e che il pilota esperto ha imparato per prima cosa a non correre troppo e ad evitare le manovre spericolate.

A Cimena, un'auto guidata da un ragazzo di vent'anni ha imboccato a velocità eccessiva una doppia curva, è uscita di strada e si è schiantata contro il muro di una cascina. L'eccessiva confidenza con l'acceleratore è costata la vita a una ragazza di 17 anni: troppo spesso, specialmente da parte dei più giovani, ci si dimentica che l'auto è sì una conquista preziosa del progresso, un bene divenuto ormai indispensabile, ma può anche trasformarsi in un'arma mortale, e deve essere usata sempre con cautela. Non è fatta per le esibizioni, per stupire la ragazza che ci sta al fianco con la nostra spavalderia: le gare vanno lasciate ai circuiti e ai guidatori sportivi.

Comincia, dopo un anno di fatiche e di tensione nervosa, la parentesi delle vacanze: sta in ciascuno di noi far sì che trascorra, un giorno dopo l'altro, lieta e serena.

La chiusura per le ferie nelle maggiori industrie

Le ultime tre settimane di agosto — comunica l'Unione Industriale — coincidono per la gran parte dell'industria torinese con il periodo delle ferie estive. La Fiat rimarrà chiusa dal 7 al 31 agosto, la Lancia dal 9 al 28, la Pininfarina dal 7 al 30, la Ceat dal 7 al 24.

Alla Olivetti le ferie si sono iniziate ieri e si protrarranno fino al 23; alla Cogne le vacanze saranno dal 13 al 21 per la direzione, dal 9 al 21 per le filiali. Alcune grosse aziende come la Rumianca e la Burgo non chiuderanno. Nel settore alimentare, la Venchi Unica resterà chiusa dal 9 al 22.

Risultati definitivi degli esami e primi commenti dei professori

Su 6158 candidati alla maturità ed abilitazione: 2504 promossi (41 per cento), 2671 rimandati (43 per cento), 983 bocciati (16 per cento) - «Quest'anno il giudizio delle commissioni si è basato sulla maturità più che sulle nozioni»

TIPO ESAME	Candidati	Promossi	Rimandati	Respinti
Maturità classica	881	408 (42%)	365 (37%)	208 (21%)
Maturità scientifica	584	213 (37%)	269 (49%)	82 (14%)
Abilitazione magistrale	692	308 (45%)	268 (39%)	116 (16%)
Abilitazione ragionieri e segretari azienda	1676	621 (37%)	826 (49%)	229 (14%)
Abilitazione geometri	836	295 (27%)	451 (49%)	221 (24%)
Abilitazione periti	1287	695 (54%)	452 (36%)	127 (10%)
TOTALI	6158	2504 (41%)	2671 (43%)	983 (16%)

Mancano i risultati della maturità artistica (182 studenti) che hanno terminato le prove soltanto ieri.

Si è conclusa la sessione estiva degli esami di Stato. I 6340 iscritti hanno terminato la loro fatica o 6158 conoscono l'esito delle prove. Soltanto i candidati alla maturità artistica, che hanno sostenuto ancora ieri gli ultimi esami orali, ignorano il giudizio dei commissari sulla loro preparazione. Ma anche questi scrutini sono in corso e tra alcuni giorni verranno pubblicati.

Le cifre, che riportiamo nella tabella, sono la somma dei dati raccolti nelle scuole. Per dare ai risultati carattere ufficiale il Provveditorato aspetta che tutti gli istituti della Provincia comunichino gli esiti. Quindi preparerà gli elenchi da mandare a Roma al Ministero. Rispetto alle cifre che pubblichiamo, non vi saranno però differenze sostanziali.

Su 6158 studenti i promossi sono 2504. Rappresentano il 41 per cento dei candidati. Questa percentuale è leggermente superiore a quella dello scorso anno, che era 551 39 per cento. Ridotto, nei confronti del '64, è invece il numero degli studenti che dovranno riparare qualche materia a settembre. I rimandati sono 2671, pari al 43 per cento (l'anno scorso la percentuale era del 47 per cento); ma più folto il gruppo dei respinti. I bocciati sono 983; rappresentano il 16 per cento dei candidati, contro il 14 per cento dello scorso anno.

E' ancora presto per fare un commento sull'esito degli esami? Secondo alcuni professori l'aumento dei promossi e dei bocciati dimostra che le prove per la maturità e l'abilitazione sono state meno «nozionistiche» di quelle degli scorsi anni. «*I commissari hanno dato un giudizio sulla maturità dei giovani e quindi sulla loro idoneità a proseguire gli studi nelle facoltà universitarie o ad inserirsi nel mondo del lavoro, senza basarsi esclusivamente sulle prove materiali*».

«*La media degli studenti* — dicono in Provveditorato — *si è presentata alle prove con serietà e buona preparazione. I commissari hanno saputo creare un clima sereno, stabilire cordiali rapporti con i giovani, il che ha evitato stati di ansia eccessiva nei candidati. In quasi tutte le commissioni i professori hanno saputo mettere gli studenti a loro agio, trattando ognuno con modi adatti al suo temperamento e quindi evitando reazioni che avrebbero potuto compromettere l'esito finale*».

Anche quest'anno, come già nel '64, le commissioni hanno accelerato il lavoro degli scrutini. «*Lo zelo dimostrato dai professori nel concludere con sollecitudine la loro fatica* — si afferma in Provveditorato — *ha ridotto l'attesa degli studenti ed evitato le proteste dei candidati e delle loro famiglie, che erano divenute ormai abituali*». Anche il personale delle scuole dove si sono svolti gli esami ha collaborato per rendere più sollecita la raccolta dei voti. In quasi tutti gli istituti è stato prorogato l'orario di chiusura per consentire agli studenti ed ai loro familiari una più comoda consultazione degli scrutini.

Attenzione sono cambiate da domenica

Tariffe per poste e telefoni

Il francobollo è salito a 40 lire per le lettere, 20 lire per le cartoline con i saluti, 120 (più 40) per gli espressi - Quanto costa telefonare nelle province piemontesi con le interurbane - Per chi è rincarata la teleselezione

Da domenica sono in vigore le nuove tariffe postali e telefoniche. Le prime risultano tutte aumentate, le seconde sono in parte aumentate e in parte diminuite. Riportiamo le tariffe postali più correnti per evitare dimenticanze che causerebbero tassazioni supplementari.

lettere: il francobollo passa da 30 a 40 lire; 40 lire ogni 20 grammi successivi ai primi 20;
cartoline postali: 30 lire;
cartoline illustrate: 20 lire (fino a 5 parole);
espressi: 120 lire (più le 40 lire dell'affrancatura ordinaria) per le lettere e 180 per i pacchi;
raccomandate: 90 lire oltre l'affrancatura ordinaria;
assicurate: 300 lire sulle corrispondenze fino a 100 mila lire; 150 per ogni 50 mila lire successive; 500 lire per i pacchi fino a 100 mila lire; 250 lire per ogni 50 mila lire successive;
manoscritti: 80 lire fino a 250 grammi; 120 lire per ogni 50 grammi successivi;
fattore commerciali: 30 lire;
partecipazioni: 20 lire;
pacchetti: 100 lire fino a 250 grammi; 20 lire ogni 50 grammi successivi;
pacchi ordinari: 380 lire fino a un chilo; 420 lire fino a due chili; 460 lire fino a tre chili;
pacchi urgenti: 920 lire fino a tre chili;
telegrammi ordinari: fino a 16 parole 400 lire; 25 lire per ogni parola in più;
telegrammi urgenti: 16 parole 1000 lire, 50 lire per ogni parola in più;
telegrammi lettera: 30 parole 500 lire, ogni parola in più 10 lire;
lettere per l'estero: 90 lire fino a 20 grammi e 55 lire ogni 20 grammi successivi. Eccezioni: Belgio, 40 lire fino a 20 grammi e poi tariffa per l'estero; Francia 40 lire ogni 20 grammi fino a sette, tariffa estero per i sei maggiori.

TELEFONI — Le nuove tariffe interurbane sono calcolate in base alla distanza in linea d'aria e non più a quella dei circuiti. In tal modo vengono avvantaggiati i centri minori. Ecco qualche esempio per comunicazioni da Torino con le altre grandi città. Tra parentesi le tariffe in vigore fino al 31 luglio scorso. I prezzi si riferiscono all'unità di tre minuti.

Ancona lire 420 (390); Bari lire 420 (420); Bologna 420 (348); Cagliari 420 (420); Firenze 420 (390); Genova 265 (276); Milano 265 (276); Napoli 420 (420); Palermo 420 (420); Perugia 420 (390); Roma 420 (420); Trieste 420 (420); Venezia 420 (390).

Le tariffe fra Torino e gli altri capoluoghi del Piemonte sono le seguenti (tra parentesi i vecchi prezzi): Aosta lire 265 (276); Alessandria lire 265 (276); Asti 195 (204); Cuneo 265 (204); Novara 265 (276); Vercelli 265 (204). Altri centri del Piemonte: Alba 195 (204); Bardonecchia 265 (204); Chieri 105 (72); Chivasso 105 (108); Rivoli 105 (72); Saint Vincent 265 (276); Sestriere 265 (304); Susa 195 (204).

Gli utenti del distretto di Torino senza Chieri, Cirié, Carmagnola, ecc. (cioè tutti i numeri che iniziano con 9) prima appartenevano a tre diversi scaglioni con tariffe diverse: 72 lire, 108 e 180 a seconda della comunicazione. Ora, raggruppati in un unico scaglione, pagano 105 lire per una unità di tre minuti.

Anche nella *teleselezione* si sono avute variazioni in più e in meno. Qualche esempio: Milano (e così Aosta, Cuneo, Novara, ecc.): 4 scatti alla risposta dell'apparecchio chiamato e poi uno scatto ogni 8 secondi (prima 4 scatti e uno ogni 7 secondi e mezzo); Vercelli: ora ha le tariffe di Milano mentre prima si avevano 2 scatti iniziali e uno ogni 10 secondi); Bardonecchia e Sestriere: 4 scatti iniziali e uno ogni 8 secondi (prima due iniziali e uno ogni 10 secondi).

Nel distretto di Torino alcuni centri si sono avvantaggiati, come Avigliana, Chivasso, Carmagnola, Caluso: 1 scatto iniziale e uno ogni 30 secondi (prima erano 2 iniziali e uno ogni 17 secondi e mezzo); per altri centri, come Chieri, Caselle, Alpignano e Carignano la teleselezione è rincarata: ora è uno scatto iniziale e uno ogni 20 secondi, mentre prima era uno più uno ogni 25 secondi. Lo scatto costa 15 lire.

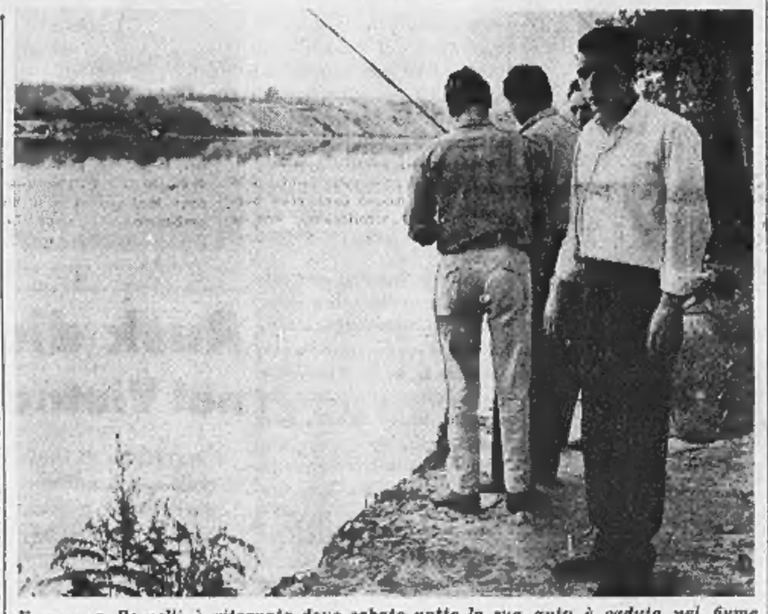
L'elenco in XIII pagina:

400 contribuenti torinesi trasferiti in altre città

Indagini sulla sciagura di sabato notte

Uno straccio in gola alla donna annegata con l'automobile nel Po

Il lembo di stoffa, trovato dai periti settori, fa pensare in un primo tempo ad un delitto - Ma si accerta che la giovane è morta per annegamento e nell'agonia aspirò lo straccio uscito da una fogna - I graffi sul collo dovuti alla disperata lotta per aggrapparsi all'amico che si è salvato



Francesco Porcelli è ritornato dove sabato notte la sua auto è caduta nel fiume

Nella gola di Edmea Ardissono — la ragazza di 27 anni morta sabato notte nell'auto precipitata nel Po — il perito settore che ha eseguito l'autopsia ha trovato uno straccio. Questa scoperta ha posto nuovi interrogativi sulla fine della sventurata. Come era finito quel lembo di stoffa nella gola della Ardissono? La giovane era morta per annegamento o per soffocamento?

La polizia e lo stesso medico legale hanno cercato subito le risposte a queste domande, che avrebbero potuto dare un diverso indirizzo all'inchiesta. Si è analizzato lo straccio. Un pezzo di stoffa di venti centimetri per venti, a brandelli, disfatto dalla lunga permanenza in acqua. Assolutamente da escludere che questo straccio provenisse dalla «600» caduta nel fiume o dalla borsetta della ragazza. Si trovano invece parecchi di questi cenci nel Po, soprattutto allo sbocco delle fogne. E l'auto era finita proprio in un tratto dove sfocia una fognatura.

Uno straccio «vagante», dunque. Restava da sapere come era finito nella gola — e profondamente conficcato — della Ardissono. Non è stato difficile scoprirlo. Nei tremendi e disperati istanti che precedono la morte per annegamento, la ragazza ha certamente spalancato la bocca — un gesto assurdo ma istintivo — per chiedere aiuto e respirare. Quel cencio trascinato dalla corrente le è finito nella gola.

Anche l'autopsia confermerebbe questa ipotesi, che è la sola valida. Il referto di morte parlerebbe di tracce di soffocamento concorrenti con annegamento. Acqua è stata trovata nei polmoni e nello stomaco della ragazza. Ciò significa che la Ardissono stava già annegando nel momento in cui quel cencio le si è conficcato nella gola. Non ha lasciato entrare altra acqua, ma ha soffocato la sventurata.

La polizia ha poi preso in considerazione i graffi scoperti sul collo della giovane. Anche per questo punto è venuta ieri la spiegazione. Francesco Porcelli — il proprietario della «600», finito anch'egli nel fiume, salvatosi fortunosamente — ha detto di avere lottato per salvare la giovane. L'ha afferrata per il collo, nel tentativo di trarla fuori dalla macchina. Sott'acqua, la ragazza, era pazza di terrore, si è avvinghiata al Porcelli. In questa lotta forsennata tutti e due sono rimasti graffiati. Poi il giovane è riuscito a liberarsi dalla stretta della ragazza — altrimenti sarebbe annegato anch'egli — e a salvarsi.

Francesco Porcelli ha rievocato questi tremendi istanti ieri, al commissariato di Borgo Po. E' probabile che venga denunciato per omicidio colposo, poiché ha parcheggiato l'auto in una posizione pericolosa senza avere preso le necessarie precauzioni, in questo caso, per non aver messo il freno a mano. E' un giovane di 24 anni, immigrato da Lucera di Foggia, dove è rimasto il padre (la madre è morta parecchi anni fa). E' conosciuto come un giovane tranquillo e laborioso, fa il pulitore di pavimenti. Venerdì ha cambiato la vecchia «1100» con una «600». La tragica gita di sabato notte era quindi uno dei primi viaggi con la nuova macchina. Sabato ha preso lo stipendio settimanale: 21 mila lire. Ha invitato un amico — Domenico Gentile, 20 anni — per festeggiare l'auto nuova con una corsa fuori città e poi con un'avventura galante.

Hanno cercato una ragazza e hanno trovato Edmea Ardissono. Una giovane che fino a qualche anno fa aveva lavorato come segretaria in uno studio legale. Poi aveva conosciuto un uomo sposato, si era lasciata ingannare. Per seguirlo aveva rotto con la famiglia, andandosene a vivere sola. Poi era finita a passare le notti sul lungodora Siena. Qui l'hanno incontrata sabato notte Francesco Porcelli e il suo amico. Lei è salita sulla «600» e sono partiti verso il Po, si sono fermati sul ciglio del ripido declivio oltre il ponte di Sassi.

Contributo dello Stato per il nuovo manicomio

L'opera è stata inserita nel piano nazionale ospedaliero

Il ministro dei Lavori Pubblici ha comunicato al presidente della Provincia avv. Oberto di aver inserito l'ospedale psichiatrico di Torino nel piano nazionale delle costruzioni ospedaliere. Ha annunciato inoltre che, per la realizzazione dell'opera, è stato previsto un primo contributo di 200 milioni.

Com'è noto il nuovo ospedale, che con altre costruzioni, consentirà di sfollare il vecchio edificio di via Giulio, è stato incluso nel programma per i prossimi cinque anni, presentato dall'avv. Oberto al Consiglio nel marzo scorso, subito dopo l'elezione della Giunta.

Il complesso sorgerà a Grugliasco ed avrà una capienza di 500-600 posti letto. Costerà all'incirca 5 miliardi. Il progetto è allo studio. Entro l'anno il Consiglio dovrà esaminarlo e deliberare il passaggio alla fase esecutiva.

Furto in una vetrina — Ieri due giovani hanno spezzato la vetrina di un negozio d'abbigliamento per prendere un paio di pantaloni del costo di 2 mila lire. Il cristallo mandato in frantumi valeva oltre 60 mila lire.

Rivoltella in pugno terrorizza la moglie

Arrestato dalla Volante

Ore 12,15 di ieri. Un'inquilina dello stabile di via Sospello 168 telefona al centralino della questura centrale: «Presto! Accorrete! Qui si stanno ammazzando! In un alloggio della scala quattordici, coniugi Bianco!».

La questura si mette in comunicazione con una vettura della polizia munita di radio che sta perlustrando la zona di via Stradella e corso Grosseto. In due o tre minuti gli agenti sono in via Sospello. Grida terribili giungono dall'alloggio. Tutta la casa è in allarme, la gente è sulle scale, nessuno osa intervenire. Gli agenti si avventano su per le scale, si gettano contro la porta che cede di schianto. Una scena impressionante: Giovanni Bianco di 35 anni, stravolto, in stato di grande eccitazione, brandisce una rivoltella; in un angolo, tremante, piangente, pallidissima, la moglie Franca di 32 anni. Un sottufficiale si precipita sul Bianco, lo immobilizza, gli strappa l'arma di mano. La donna s'accascia su una sedia, semisvenuta.

L'uomo balbetta: «Non volevo uccidere... volevo solo spaventarla... ero esasperato...». Al commissariato Madonna di Campagna si procede ad un interrogatorio: pare che la lite sia stata originata dalla gelosia. Forse il Bianco non aveva effettivamente intenzione di sparare, ma la violenza del diverbio era tale che un gesto irreparabile poteva essere compiuto da un momento all'altro. Il commissariato ha svolto alcune indagini e raccolto diverse testimonianze. In serata il Bianco è stato dichiarato in arresto, denunciato al tribunale per minacce gravi e rinchiuso in una cella delle Nuove.

Attenzione sono cambiate da domenica

Specchio dei tempi

I peccatori motorizzati protestano - Dove si concepiscono i figli illegittimi: in auto nel Nord e nel Sud? - Lo sciopero non può essere uguale per tutti

Una lettrice ci scrive:

«Pare che l'estate doni ai moralisti sprazzi imprevedibili di *humour*: si è cominciato con una signora che plaudiva con soddisfazione all'azione moralizzatrice di banditi e maniaci sessuali che assalgono le coppie di notte, con relativi fermenti, violenze, ecc., che altro non sarebbero se non la giusta punizione per i due iniqui peccatori motorizzati. Ora siamo giunti all'affermazione categorica che l'automobile è un'alcova. Sede delle imprese amatorie di giovani leoni ai danni di inesperte giovinette? No, signori miei, è finito il tempo delle fanciulle sedotte e abbandonate; ora siamo ai giovanotti irretiti e resi padri da ragazze senza scrupoli.

«Non voglio entrare in merito alla questione "fidanzati in macchina", che rischia di diventare un dialogo fra sordi. Invece mi chiedo: cosa dobbiamo pensare del giovanotto sedotto con la complicità di un'automobile? Dal racconto, involontariamente ridicolo, dei fatti, emerge un ritratto di madre tanto tipico quanto comune: la madre-tigre. E' a lei che dobbiamo il proliferare di una fauna di eterni cuccioli, vittime di ingiustizie a scuola, di incomprensione e di imbrogli nella vita, protetti ed esclusi da ogni responsabilità, vittime, sempre. Alla madre del giovanotto sedotto vorrei dire: non è al suo amore materno che si possono muovere dei rimproveri, ma al suo senso di giustizia: pensi, a mente più fredda, che suo figlio è un uomo, normale e consapevole. Ed è probabilmente tanto vittima e tanto colpevole quanto la ragazza in questione. Pensi che per nessuna ragazza, di nessun genere, la mèta agognata è un matrimonio a tutti i costi, con un bimbo in arrivo e una suocera invelenita. E quanto all'automobile... non posso affermarlo con certezza, ma penso che il modo di tornare a casa "alle ore piccole, stanco e disfatto", lo si possa trovare comunque.

«Moralisti di tutto il mondo, cercate qualche cosa di più serio da combattere, o credo che non vi mancherà occasione di unirvi».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza di 20 anni e ti prego di voler pubblicare questa mia. Sono rimasta letteralmente indignata leggendo la lettera di quella signora che offerma la macchina sia un'alcova. Io, caro "Specchio", in macchina ci vado tutte le sere e sempre con ragazzi diversi, ma non per questo non sono pura. Vorrei far notare alla gentile signora che se ora i figli vengono concepiti in macchina ai suoi tempi venivano concepiti in carrozza, perciò da che mondo è mondo, di figli illegittimi ce ne sono sempre stati.

«In quanto poi al fatto che nella sua dinastia di 50 donne, non una ha comperato un figlio prima di un anno dal matrimonio, questo non lo posso credere e ti spiego il perché: allora, la medicina non era ancora molto avanzata in certe cose, ma chissà quante e quante donne hanno avuto aborti e cose del genere; tuttavia si sono poi sposate ed hanno fatto la parte della sposina che non sapeva neanche cosa volesse dire andare a letto con un uomo.

«Ora, ad esempio, vorrei far notare alla signora, che nel meridione (forse anche lei è Meridionale) di macchine non ne sono pochissime: i genitori non lasciano uscire le figlie, però sono mai quasi tutte le sposane incinte?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Alessandria:

«Ho letto quanto è stato pubblicato sullo sciopero dei vigili urbani di Milano, in particolare sulla minaccia di denuncia da parte del Pubblico Ministero e sulla denuncia, sempre da parte del Pubblico Ministero, dei vigili urbani di Roma che hanno scioperato ultimamente.

«Vorrei conoscere quante denunzie sono state presentate contro i giudici che hanno scioperato tempo fa. La legge è o non è uguale per tutti. La stampa, in regime democratico ha un grande compito, ma qualche volta manca il coraggio per compiere la missione fino in fondo. Grazie lo stesso anche se non viene pubblicata questa domanda, che è sulla bocca di tanti. Molti saluti».

Battista Canziero

La ragazza mutilata

Le condizioni di Piera Bouchiero, la coraggiosa dodicenne travolta quindici giorni or sono da un'auto e schiacciata contro il muro, hanno segnato ieri un lieve miglioramento. Lo ha affermato con soddisfazione il primario di chirurgia prof. Mosso, che l'assiste con premurosa cura all'ospedale Maurizianо di Lanzo, dopo l'inevitabile amputazione di una gamba. «E' la prima volta che l'organismo reagisce — egli ha detto —; è buon segno e si può cominciare a sperare di salvare la gamba superstite».

Continuano intanto a giungere a «La Stampa» espressioni di solidarietà e ammirazione per l'eccezionale forza d'animo della ragazza. Sono offerte, auguri e manifestazioni spontanee di affetto da parte di sconosciuti, che giungono non solo da Torino ma da ogni parte d'Italia e fuori.

Giulia e Vittorio, L. 40.000; Cesarino e Noris, 4000; N.N. 1000; Anna e Michele 3000; Giancarlo e Sergio 1000; Anno 1925 3000; Il bimbo Paolo S. 1000; Ricordando la mamma 2000; Gili 1000; E.R. 2000; G. e M. 1000; Stefangela e Marisa 2000; In ricordo del mio caro papà, E. Zanotti 5000; Una figlia affezionata, Pina Oberto 1000; C.A. 1000; Pier Antonio Agnino, 5000.

Totale L. 231.000. Totale precedente L. 1.851.129. Totale generale L. 2.172.729.

Solidarietà con un artigiano

In memoria di uno zio rilegatore incisore, N.N. 2500; Emilio 1000; Marco 1000; In memoria di mio cognato Migasso Giovanni tipografo, R.B. 2500; Tipografia Avico Lorenzo 2000; Gribaudo Luigi 2000; Anna e Michele 5000; Torello Osvaldo 2000; Invocando l'aiuto di Papa Giovanni, Giuseppina e Virginia 2000; Che Dio l'aiuti, G.E.G. 4000; In memoria di mio marito nel VI anniversario, M.C.D. 2000; P. e L. 1000; Carlo e Germana 2500; E.R. 1500; R.M. 1000; C.A. 2000; N.N. 2500.

Totale L. 32.500; totale precedente L. 602.000. Totale generale L. 642.500.

L'amarezza di una mamma

In memoria della cara mamma Guido e Nori, 4000; N.N. 1000; Anna e Michele 3000; Giancarlo e Sergio 1000; Anno 1925 3000; Il bimbo Paolo S. 1000; Ricordando la mamma 2000; Gili 1000; E.R. 2000; G. e M. 1000; Stefangela e Marisa 2000; In ricordo del mio caro papà, E. Zanotti 5000; Una figlia affezionata, Pina Oberto 1000; C.A. 1000; Pier Antonio Agnino 5000.

Totale L. 33.000; totale precedente L. 195.000. Totale generale L. 228.000.

Nuove assicurazioni da Roma per gli 8 mila del Valle Susa

Il presidente della Provincia ha avuto conferma che l'Imi «procede alacremente nell'istruttoria per il finanziamento al Cotonificio» - Stamane la firma dell'accordo per il prestito delle banche - E' necessario che le promesse diventino infine realtà

Per protestare contro «la mancanza di chiarezza e decisione da parte del governo nella soluzione della vertenza» gli operai dello stabilimento di Collegno del Cotonificio Valle di Susa hanno sfilato ieri mattina per corso Francia, rallentando l'intensa circolazione automobilistica. Negli altri stabilimenti del gruppo, si sono svolte assemblee dei lavoratori in sciopero. I sindacalisti hanno riferito «che mentre il ministro Pieraccini ha dichiarato che il problema del Cotonificio è praticamente risolto per mezzo dell'intervento dell'Imi, i giorni passano e nulla di concreto viene ufficialmente comunicato né ai sindacati né alle autorità provinciali».

Il sindacato tessili della Cgil ha inoltre sottolineato che sfiorite è anche il malcontento per le lungaggini burocratiche che finora hanno impedito la corresponsione dei 350 milioni prestati dall'Istituto S. Paolo e dalla Cassa di Risparmio per il pagamento di una parte dei salari arretrati: sono passati 12 giorni dalla riunione in Prefettura in cui fu affermato che il problema del pagamento dei 350 milioni era risolto e ancora non si sa quando il denaro sarà versato agli operai».

L'unica notizia è che stamane alle 10 si svolgerà un incontro fra i presidenti della Cassa di Risparmio dott. Calleri e dell'Istituto San Paolo prof. Jona e il vice presidente del Cotonificio prof. Casale per firmare l'accordo relativo alla concessione del prestito. Nei giorni seguenti, forse giovedì, la direzione del Valle di Susa spera di potere versare un anticipo sulle retribuzioni.

Il problema del Valle di Susa continua ad essere seguito con la massima attenzione dalle autorità. Interpretando anche le richieste giuntegli da varie parti, e in particolare dai sindacati e dai parlamentari piemontesi, il presidente della Provincia avv. Oberto si è rivolto ieri al Ministero del Bilancio per avere notizie sul finanziamento Imi. In assenza dell'on. Pieraccini, i funzionari gli hanno comunicato che «le trattative per il finanziamento che l'Imi si appresta a concedere sono in corso avanzato». L'avv. Oberto ha avuto conferma in serata di questo incontro dal presidente dell'Imi avv. Siglienti. Egli ha «assicurato che l'Istituto procede alacremente sulla via della necessaria istruttoria, tanto che è da ritenere imminente la soluzione della vicenda».

Ce lo auguriamo. La situazione critica del Cotonificio si trascina ormai da quattro mesi, e ogni settimana gli ottomila dipendenti ottengono assicurazioni. Ma le parole non bastano più, rischiano di far crescere la sfiducia e il risentimento. Le promesse devono diventare realtà; subito, per quel che riguarda i 350 milioni già stanziati dalle banche e che soltanto le lungaggini burocratiche hanno impedito di corrispondere; in brevissimo tempo per quanto riguarda un energico e deciso intervento che ponga termine una volta per tutte all'angosciosa quanto assurda situazione.

Benzinaio spara contro sei giovani che fuggono in auto senza pagare

In piazza Derna alle 3 di notte - Alla richiesta del denaro lo minacciano, poi scappano - Un proiettile raggiunge un'altra macchina, nessun ferito

Ore 3,15 di ieri notte. Una vecchia «1100» si ferma al distributore della Caltex in piazza Derna. A bordo ci sono cinque giovani, tutti scamiciati, e una donna. Il conducente chiede il pieno di super e fa rimboccare l'olio. Alla fine il benzinaio, Carlo Vassallo, 54 anni, abitante in via Rondissone 8, gli dice il totale: 2800 lire. Ha per risposta una risata generale. «Non vede — gli dicono i giovani — che siamo senza giacca? Non avendo la giacca, non abbiamo nemmeno il portafogli». Sembra che vogliano prendersi il gusto di canzonare il benzinaio oltre che derubarlo.

Il Vassallo cerca di far valere le sue ragioni, indica una giacca che è buttata sullo schienale posteriore, ma i giovani affermano che non hanno nessuna intenzione di pagarlo. Stanno per ripartire, quando il benzinaio grida: «Se non pagate telefono alla polizia». I cinque scendono dalla macchina e gli si avvicinano con fare minaccioso. Egli indietreggia fino a raggiungere il chiosco dove solleva il cornetto del telefono. I giovinastri a questo punto corrono di nuovo a bordo per fuggire e il benzinaio pensa di fermarli con la rivoltella. Estrae l'arma da un cassetto e corre fuori. Spara due colpi, uno verso l'alto e uno verso il basso.

«Volevo soltanto intimidirli» ha poi affermato il Vassallo. Ma uno dei proiettili, senza avere raggiunto le gomme dell'auto già in fuga, è rimbalzato sull'asfalto ed è andato a colpire l'automobile del maggiore d'artiglieria Giuseppe Ingrò che in quel momento si stava dirigendo verso l'autostrada. L'ufficiale si è fermato ed è sceso senza avere capito che cosa fosse successo. E' stato lo stesso Vassallo a spiegarglielo e a presentargli le proprie scuse. Nel frattempo i ladri erano fuggiti e il benzinaio non aveva nemmeno rilevato il numero di targa. Egli ha poi telefonato alla Volante la quale ha compiuto una battuta nella zona senza alcun risultato.

Carlo Vassallo, quando ha raccontato i fatti alla polizia, ha giustificato il proprio atteggiamento così drastico dicendo che era già stato aggredito e rapinato altre due volte, quindi aveva un particolare astio contro qualsiasi eventuale malfattore.

Perde i soldi e inventa d'essere stato rapinato

Operaio di Vinovo - Temeva che la moglie lo sgridasse

Matteo Sardo, un operaio di 52 anni, abitante a Vinovo in via Cottolengo 50, sarà denunciato a piede libero per simulazione di reato. Si era presentato ai carabinieri nella mattinata di ieri per denunciare che la sera innanzi, alle 22, mentre rientrava in bicicletta da Piobesi, era stato aggredito da un giovane sconosciuto che gli aveva assestato un pugno e gli aveva prelevato di tasca il portafogli contenente 2 mila lire e la licenza di pesca.

Nel suo racconto fatto ai carabinieri del Nucleo investigativo il Sardo ha avuto qualche incertezza. Messo alle strette ha finito per confessare di avere inventato la storia dell'aggressione perchè, tornando a casa un po' alticcio dalla fiera di Piobesi, aveva perduto il portafogli. Dicendo di essere stato rapinato, pensava di evitare i rimproveri della moglie.

I RICORDI DI AUGUSTO MONTI

Trent'anni di insegnamento nelle scuole medie d'Italia

I miei conti con la scuola ha intitolato l'autore queste sue memorie; e per sottotitolo ha posto: «Cronaca scolastica italiana del secolo XX». Significato e portata del titolo e del sottotitolo sono chiariti efficacemente dalla brevissima avvertenza iniziale, di cui giova riportare testualmente l'ultima parte:

«la gente dice che io sono stato un buon insegnante; ammesso che ciò sia, voglio spiegare a me, raccontando a me, come io, nel frequentare la scuola, sempre come ho detto da scolaro e da insegnante, abbia acquistato codesta abilità. In altra parole ancora, e poi attacco, voglio narrare come maestri, compagni di scuola, colleghi, superiori — cioè appunto la scuola come persone — abbiano insegnato a me Augusto Monti ad insegnare lettere a tre generazioni almeno di "speranze d'Italia"».

Insomma, è la sua stessa formazione e il suo sviluppo di «maestro» che il Monti ci mostra in atto, inquadrandoli nella rappresentazione dei successivi ambienti e istituti scolastici, non senza tener conto anche delle discussioni, organizzazioni, riforme delle scuole e degli insegnanti.

Ciò per il corso dei trent'anni del suo insegnamento, le cui fasi successive, tracciate in tanti capitoli, costituiscono la concreta, solida trama del libro, svolta dal Monti con quella capacità di narratore e di «umorista» che conosciamo già da decenni nelle sue cronache romanzate familiari.

Studente all'Università di Torino negli anni 1898-1902, egli denuncia vivacemente l'esperienza fatta in quegli anni della *«storia letteraria senza la lettura degli autori»*: e in codesto indirizzo universitario — che potremmo chiamare della filologia erudita e astratta a un tempo — trova la prima sorgente della scarsezza di letture dei classici nella scuola secondaria. Fino a che punto questa recisa condanna — caratteristica dei giudizi del Monti è quasi sempre un certo impeto passionale — risponda allo stato generale dei fatti in quell'inizio di secolo (prologo della prima guerra mondiale) non saprei dire, per troppo scarsa esperienza personale. La quale tuttavia mi suggerisce che un fondamento di fatto c'è, in questa che è una delle affermazioni fondamentali del libro: ma anche una certa esagerazione. Interessa, comunque, l'esposizione precisa e viva del metodo contrario adoperato dal Monti: letture, letture, letture, di opere intere, o almeno di più libri interi delle opere più voluminose, accompagnate da commenti generali delle opere stesse, non disdegnanti i raffronti, taciti o espressi, con i nostri tempi.

La stessa convinzione il Monti adoperò nell'insegnamento grammaticale delle lingue classiche, e più particolarmente del latino. Per il quale ultimo egli vagheggiò, e in qualche momento attuò, l'idea di farne l'insegnamento base della scuola secondaria.

Umanista ricco di concretezza morale, il Monti incominciò il suo «curricolo» in una scuola tecnica pareggiata di Giaveno (1902-1904); ma di lì passò senz'altro nel ginnasio statale rimanendovi per un settennio, a Bosa (Sardegna) per due anni, a Chieri per cinque. Dal ginnasio salì al liceo, di Reggio Calabria, nel 1911-12, insegnante di latino e greco; quindi a Sondrio per un più lungo periodo, 1913-18 (*«Scuola di pace - scuola di guerra»*, intitola il Monti il capitolo corrispondente). Passò quindi — e fu un suo momento culminante, per più rispetti — a Brescia, nel 1918-1922. Toccò quindi — se mai non interpreto i suoi sentimenti — la méta a Torino, nel 1923-24, al D'Azeglio, insegnando adesso italiano e latino. E qui divenne, senza proporselo, personaggio «storico», non di primo piano, ma neppure degli ultimi: nel periodo del fascismo divenuto totalitario, la sua cattedra, a detta di amici e nemici (e cioè dello stesso regime fascista) fu un pilastro di resistenza, una «pietra di scandalo».

Riassumo brevemente i fatti dalla *Storia d'Italia nel periodo fascista*: il gruppo torinese di «Giustizia e Libertà», dopo le condanne del 6 novembre 1934, si ricostituì attorno a Vittorio Foa, Michele Giua, Augusto Monti. Colpito nuovamente il gruppo nel maggio 1935, col processo del febbraio 1936 si volle stroncarlo nei suoi ispiratori: in prima linea Augusto Monti, che gli ex scolari più intellettuali — Bobbio, Ginzburg, Mila, Pavese, ecc. — raccoglieva in conversazioni domenicali. Il Monti ebbe cinque anni; i già nominati Giua e Foa (che potremmo dire gli «attivisti» del gruppo) quindici ciascuno.

* *

Chi da questa conclusione ricavasse che nell'insegnante Augusto Monti la politica abbia avuto un posto preminente (e che a tale preminenza risponda il contenuto del libro) sarebbe in errore. La scuola dominò assolutamente nella vita del Monti, e domina altrettanto in queste sue Memorie, le quali alla sua influenza antifascista accennano appena. Ancor meno «impegnate» sono le Memorie circa interventismo e neutralismo per la guerra del 1915 e circa il primo dopoguerra, mentre più chiaramente risulta il netto distanziamento del Monti dal fascismo ante e dopomarcia, soprattutto contro i suoi tentativi di invasione della scuola (noto, *en passant*, una cosa: il silenzio completo — per quel che ho visto — circa il periodo massimalistico del socialismo nel dopoguerra).

Ciò non significa che non ci sia uno stretto nesso fra il Monti scuola secondaria e il Monti ispiratore di «resistenza» al fascismo. E' stata una mia idea fondamentale come storico del periodo fascista, quella che della Resistenza occorre avere un concetto ampio e profondo, mettendo al debito posto la resistenza culturale e morale: e il caso del Monti ha un valore particolare di conferma.

Se dovessi dire quale, ai miei occhi, sia l'elemento più importante — saliente, come si dice — di questo libro del Monti, quello che dà ad esso un valore come di testamento, direi senz'altro che è la discussione, programmatica e occasionale, circa lo scopo e il metodo dell'insegnamento secondario; e più particolarmente delle lingue e letterature classiche. Il Monti accoppia in essa un senso di concretezza, che potremmo perfino chiamare utilitaria, con un «finalismo» culturale e morale del più alto livello: e in tale accoppiamento raggiunge l'equilibrio fra l'esigenza della «informazione» e il concetto della «formazione». La scuola per il Monti deve porre lo studente in grado di guadagnarsi la vita, farsi una posizione; ma ciò deve avvenire formando al tempo stesso in lui l'uomo e il cittadino.

Direi che la sintesi delle due esigenze si ritrova nella posizione primaria pregiudiziale data da lui alla scuola elementare; posizione che mi ricorda una proposizione intesa nei miei anni universitari dal Credaro (sotto cui io mi laureai a Roma): gli insegnanti elementari dovrebbero essere i meglio retribuiti.

Luigi Salvatorelli

VITA DIFFICILE TRA BUDDISTI, COMUNISTI E AMERICANI

Il giovane prete cattolico di Saigon che dà tanto fastidio ai colonnelli

E' il reverendo Quinh, un fragile parroco di campagna, dalla voce soave e la tonaca lisa - Guida la lotta contro il conservatorismo dei militari vietnamiti e l'indifferenza politica dei bonzi - Esige la riforma agraria, soprattutto non accetta che i comunisti si impadroniscano del Paese - Ama parlar chiaro agli americani, assillati da tante voci contrastanti e spesso costretti a scegliere il «meno peggio» - Ora si attende l'arrivo del nuovo ambasciatore Cabot Lodge: riuscirà a risolvere un dramma che dura da venti anni?

(Dal nostro inviato speciale)

Saigon, 2 agosto.

La parrocchia del rev. Quinh è in uno squallido suburbio popolare, verso il quartiere cinese di Cholon. La chiesa di legno è un capannone, un magazzino con tubi di neon, al centro di un vasto cortile trasformato in acquitrino dalle piogge monsoniche; ai limiti, corrono gli inutili binari di una ferrovia su cui non transitano più treni da un anno; oltre questi, c'è il seminario, una costruzione bassa e arcigna. Torno a cercare il rev. Quinh per la seconda volta, e il vecchio che sta sulla soglia, una specie di grottesco pierrot asiatico nel largo costume di satin nero, il volto aguzzo, fainesco, tre lunghi crini di barba grigia, e i denti laccati di nero, mi dice con sorriso ebete che non sa dove sia il piccolo prete irrequieto che dà tanto fastidio ai generali del direttorio. Un giovane missionario sopraggiunto mi dice che il rev. Quinh è molto occupato; non so se mi potrà ricevere. Rispondo che aspetterò; ho tempo e pazienza.

Ma questa volta non avrò fortuna; dopo un'ora mi rendo conto di essere indesiderato, la situazione politica induce i cattolici a molta cautela. Ho conosciuto padre Quinh tre mesi or sono, poco dopo essere giunto a Saigon, perché già allora egli era uno dei personaggi chiave nella lotta fra cattolici e buddisti; guidava la campagna contro il governo del dott. Quat, che l'ambasciatore americano Taylor sosteneva dichiarando che era quanto di meglio il Vietnam potesse desiderare, ed un mese dopo riusciva a farlo cadere guidando la ribellione dei cattolici, ma per ritrovarsi schiacciato da una dittatura militare ancor più pesante. Il rev. Quinh è un omino fragile; un metro e mezzo e, forse, cinquanta chili. Ha voce soave, sguardi sfioranti, all'orientale, mani piccole, aristocratiche. Indossa sempre la stessa tonaca lisa, più verde che nera, con qualche rattoppo; un povero, piccolo, mite parroco di campagna, ma con inclinazioni alla lotta politica e sociale.

Il clero cattolico vietnamita non è tutto del suo stampo, ma quasi; qui i preti sono davvero dei combattenti, un po' per difendere la loro minoranza religiosa dall'aggressiva spinta dei buddisti, un po' per temperamento. L'accusa che gli è rivolta dai buddisti di eccessivo zelo nel proselitismo, di essere la colonna portante del regime dittatoriale di Ngo Dinh Diem, ha qualche fondamento, però è storia vecchia, e non interessa tutto il clero vietnamita. Il rev. Quinh, ad esempio, appartiene ad una razza di preti differente dai faciloni che dicono: più cattolici ci sono, più saremo forti e temuti. Il rev. Quinh e la corrente che guida sono temuti per altre ragioni; rappresentano lo slancio rivoluzionario, il desiderio di giustizia sociale delle classi più misere. Per queste ragioni, più di una volta, sono stati accusati di fare il gioco dei comunisti, di favorire la guerriglia dei vietcong col loro atteggiamento estremista nel pretendere riforme sociali, una priorità assoluta per la riforma agraria.

Certo non tutto è lineare, logico, chiaro nella condotta del clero cattolico vietnamita, soprattutto dopo il 1954, quando il Vietnam fu spaccato in due dal 17° parallelo e quasi un milione di cattolici fuggirono dal Nord comunista nel Sud democratico. Quel milione di profughi, con le rabbiose rivendicazioni e il desiderio di tornare nelle case abbandonate precipitosamente sotto la persecuzione comunista di Ho Chi Minh, divennero la massa di manovra del dittatore Diem il quale, cattolico a sua volta, se ne servì senza scrupoli per sostenere una cieca politica feudale. Molti preti caddero ingenuamente nella rete, divennero più conservatori e retrivi dello stesso dittatore; la loro sola preoccupazione era di convertire il maggior numero possibile di infedeli, anzi, di pagani come dicevano loro, cioè confuciani, taoisti, buddisti di tiepida fede, opportunisti che si lasciavano convertire perché il cattolicesimo era la religione del dittatore Diem, e ciò poteva recare vantaggi economici, o politici.

I buddisti, guidati dai due venerabili bonzi Quang e Chau, che avevano completato la loro preparazione politica nei seminari marxmaoisti di Pechino, ebbero buon gioco nel sostenere che i cattolici volevano imporre al Vietnam la religione del colonialismo imperialista, ed a scatenare una lotta, appoggiata dagli americani (a quel tempo era ambasciatore Cabot Lodge, che ora ritorna a ripetere la prova) che a poco a poco si trasformò in aperta guerra di religione, coi bonzi che si autocremavano sulle piazze all'ora stabilita sui foglietti pubblicitari che altri bonzi distribuivano per strada, come se propagandassero un detersivo. Se non si tiene conto del dissidio cattolico-buddista, si rischia di non comprendere il significato delle complicazioni politiche in cui si dibatte il Vietnam, da una parte assediato dai guerriglieri vietcong, dall'altra dilaniato dalle fazioni, che hanno sempre un riferimento religioso.

Il dittatore Diem non perseguitava i buddisti, fatta eccezione per i due grandi bonzi Quang e Chau, politicanti più che monaci, ma esagerava nel proteggere, incitare l'aggressivo proselitismo che parte del clero cattolico svolgeva con zelo missionario e la riposta intenzione di trasformare il cattolicesimo da minoranza in maggioranza religiosa. In un paese di millenaria tradizione buddista, ciò era un controsenso che poteva dare risultati nefasti. Infatti, questi risultati ci furono, ed i cattolici tornarono presto ad essere una minoranza perseguitata. Il rev. Quinh non era di quella schiera, con molti altri si batteva già anche sotto la dittatura di Diem contro i grandi feudatari, per strappare condizioni di vita più umane per la plebe, attuare un socialismo cristiano a quei tempi non ancora ben chiaro nemmeno a lui ed ai suoi amici, ma precisatosi via via in un programma sociale ben definito.

Gli uomini di punta laici, il braccio secolare del rev. Quinh, erano alcuni alti ufficiali dell'esercito, tra cui primeggiava il col. Pham Ngoc Thao, un irrequieto, forse ambizioso, ma con idee precise sulla missione del cattolicesimo in Vietnam. Appunto perché irrequieto, lo mandarono in esilio a Washington, come addetto all'ambasciata vietnamita. Tornò dall'esilio poco dopo Natale dell'anno scorso, e nel febbraio successivo organizzò un colpo di Stato contro il buddista gen. Kahn, anch'egli era in esilio, che gli andò male e gli procurò una condanna a morte in contumacia. Vagò per alcuni mesi, nascosto in conventi e parrocchie, finché la polizia lo scoprì e lo uccise all'alba del 16 luglio, mentre il segretario americano alla difesa McNamara e il nuovo ambasciatore Cabot Lodge atterravano all'aeroporto di Saigon.

Vorrei parlare del col. Thao col rev. Quinh, della lettera che l'ufficiale scrisse al giornalista americano Lloyd Norman pochi giorni prima di essere ucciso e nella quale precisa il programma della corrente cattolica sua e del rev. Quinh. «E' essenziale una forma di socialismo umanitario, dice. Se voi americani avete paura della parola socialismo, chiamatelo come volete, ma ciò che è indispensabile sono le profonde riforme sociali, a incominciare da quella agraria. Gli americani devono sostenere il socialismo, o almeno, un programma socialista. Più bombe ed aerei voi inviate, e più rapidamente perderete la fiducia dei vietnamiti e di tutto il Sud-Est asiatico. Davvero, il signor McNamara è il peggior consigliere del presidente Johnson...». Con un linguaggio simile, piuttosto diffuso tra i cattolici vietnamiti, diventa comprensibile l'accusa che gli è spesso rivolta di cristiani marxisti, se non di comunisti senz'altre aggiunta. Il rev. Quinh mi fa dire che è molto occupato, e non può ricevermi. Comprendo la posizione delicata in cui si trova dopo l'uccisione del col. Thao, coi buddisti che ritornano all'assalto per sfruttare il momento favorevole e tentar di farsi riconoscere come religione di Stato, tentativo andatogli male col governo Quat per la strenua opposizione dei cattolici guidati dal rev. Quinh e dal fuggiasco col. Thao.

Ma sotto il portico della disadorna parrocchia, ci sono molti uomini che vanno da una stanza all'altra, agitati, torvi, cospiratori e parlo con loro. «Tristi giorni si preparano per il Vietnam» mi dice un giovane dallo sguardo volpino dietro gli occhiali. «Sì, McNamara ha avuto il suo regalo arrivando a Saigon, la testa di Thao valeva assai più dei tre milioni di piastre (circa trenta milioni nostri) che gli avevano messo sulla taglia» dice un altro. «Quando l'ambasciatore Cabot Lodge tornerà a Saigon, torneranno anche i giorni del martirio per i cattolici vietnamiti» rincara un terzo. La conversazione si frantuma in battute più o meno ad effetto, ma dalle frasi che ascolto ricavo l'impressione che nonostante le assicurazioni di imparzialità religiosa date durante la sua visita preliminare, il desiderio sincero di stabilire contatti basati sulla reciproca comprensione coi cattolici, Cabot Lodge troverà un'atmosfera pesante quando tornerà a Saigon dopo il 15 agosto. Non gli sarà facile ottenere la fiducia dei cattolici vietnamiti; tutto dipende da come interpreterà il loro programma sociale, se anche lui continuerà a considerarli pericolosi comunisti solo perché chiedono sostanziali riforme sociali.

Francesco Rosso

Di ritorno dal Medio Oriente

Maria José di Savoia di passaggio a Napoli

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 2 agosto.

(n. l.) L'ex sovrana d'Italia Maria José di Savoia è stata di passaggio per Napoli a bordo di una nave di linea turca, giunta in porto nelle prime ore del mattino e ripartita nel pomeriggio per Marsiglia.

Maria José occupava sulla nave «Karadeniz» l'appartamento di prima classe che si affaccia sul «Ponte solo» dell'unità, ma è rimasta rinchiusa per tutta la durata della sosta a Napoli. Ai giornalisti che hanno avuto occasione di avvicinarla non ha voluto concedere alcuna intervista ed ha delegato la principessa Ercolani a fornire notizie sul suo viaggio nel Medio Oriente. Si è appreso che l'ex regina oltre la Turchia ha visitato la Siria ed il Libano.

Ospite di re Hussein, a bordo di una «jeep» Maria José si è spinta da Akaba al Mar Rosso, sostando a Damasco, ad Aleppo ed in altre città.

Catturato e ucciso uno squalo penetrato nel porto di Savona

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 2 agosto.

(m. ft.) Stamane alcuni bagnanti che si trovavano in barca nelle acque antistanti lo scoglio della Madonnetta, poco distante dall'imboccatura del porto di Savona, vedevano affiorare la caratteristica pinna di un pescecane. Veniva chiesto l'intervento dei pescatori i quali accorrevano: si trattava di un pescecane della lunghezza di quasi due metri, appartenente alla specie dei «verdoni».

Lo squalo si muoveva a fatica; forse era stato colpito dall'elica di un piroscafo nella cui scia era probabilmente giunto nelle nostre acque. I pescatori lo inseguivano e dopo una lunga caccia, perché il pescecane ogni tanto s'inabissava, riuscivano ad arpionarlo e a trascinarlo a riva.

Colpito a morte nell'arena

Il torero Guillermo Sandoval, che ha combattuto ieri a Madrid, tenta disperatamente di sottrarsi al toro che lo sta caricando. Il drappo rosso (muleta) gli copre il viso. La fotografia è stata scattata un attimo prima che il torero cadesse sotto i colpi dell'animale inferocito (Telefoto Associated Press)

LETTERE AL DIRETTORE

Un «rimprovero» a Paolo Monelli

Nell'articolo «La patria dei valdostani» non ha ricordato il nome di Federico Chabod - L'illustre storico si battè per l'autonomia nazionale proprio perché si sentiva italiano, senza ostilità verso nessuno

Signor Direttore,

ho letto con piacere l'articolo di Paolo Monelli su *La patria dei Valdostani* apparso su *«La Stampa»* di oggi. Vorrei tuttavia chiederLe di permettermi un breve commento.

Certo, Monelli ha ragione nel definire «inopportune» le parole dette da De Gaulle a Courmayeur il giorno della cerimonia di inaugurazione del traforo del Monte Bianco. Fa specie sentir parlare di «razza» a vent'anni di distanza dagli orrori compiuti in Europa in nome del razzismo.

Ma ha anche ragione Monelli nel dire che «la memoria della gente è corta». Com'è possibile aver dimenticato così presto quello che avvenne in Val d'Aosta vent'anni fa: il pericolo non affatto immaginario che la nostra regione venisse annessa alla Francia e l'opera compiuta da un piccolo gruppo di patrioti per sventarlo? Mi è dispiaciuto — Le dirò francamente — di non aver visto ricordata da Monelli la figura del maggiore fra questi, quella del compianto Federico Chabod, che della resistenza alle pretese francesi fu l'animatore e la guida.

Sì, certo, la storia, le tradizioni, il «diritto naturale» legano la Val d'Aosta e i Valdostani all'Italia. Ma l'asinesco fascismo (per usare l'espressione di Croce) non riuscì ad alienare profondamente l'animo dei Valdostani dall'Italia. Fu Chabod il primo a metterci in guardia sulla possibilità che, puntando su tale malanimo, i Francesi tentassero di persuadere i Valdostani a venire con loro: e quasi quasi ci riuscirono. Fu Lui a battersi per ottenere la soluzione felice dell'autonomia, che accontentando i bisogni e le giuste aspirazioni dei valligiani li riconciliasse nuovamente all'Italia.

Certo, i «confini naturali» possono sembrare stati voluti da Dio. Ma non sempre corrispondono alle aspirazioni dei popoli, non sempre valgono a separare con assoluta chiarezza le nazioni. Chabod si batteva (e ne fanno fede le sue splendide lezioni universitarie di quegli anni) per una concezione spirituale della nazione che è l'antitesi di quella razzista. Diciamo pure che parlava in Lui lo spirito dei «valligiani quadrati, lenti, taciturni» cui si riferisce Monelli. Ma bisognava che quello spirito trovasse una voce che lo esprimesse.

Solo chi ha conosciuto Chabod sa quante amarezze gli costò quella sua battaglia. Ma quello che gli importava, come importava a coloro che erano dalla sua parte, era di averla vinta.

A. Passerin d'Entrèves

Courmayeur, 1° agosto 1965.

Il riposo festivo nei negozi di Perosa

Precisazione per una lettera a «Specchio dei tempi»

Signor Direttore,

apprezzando con quanta serietà il giornale da Lei diretto pubblica le notizie, il sottoscritto sarebbe vivamente grato se volesse pubblicare una breve rettifica su quanto, nello «*Specchio dei Tempi*» di martedì 27 luglio, scrive il signor Piero Perone, commerciante di Perosa Argentina, il quale è incorso in alcuni errori.

Se il signor Perone si fosse informato dai suoi colleghi, egli sarebbe sicuramente al corrente di quanto l'Associazione Commercianti di Pinerolo ha cercato di fare ed ha fatto per anni per ottenere, dalla autorità in carica in quel Comune, il riposo festivo, che è una giusta rivendicazione di una categoria già al massimo sacrificata.

Ad ogni nostra sollecitazione, fatta nelle riunioni, alle quali hanno partecipato il Sindaco allora in carica e la totalità dei commercianti di Perosa, è stata sempre risposto negativamente.

Questa risposta negativa era giustificata dalla necessità di tenere conto che il mercato a Perosa avviene di domenica e la chiusura dei negozi in questo giorno avrebbe portato, per legge, lo spostamento del giorno di mercato, cosa che l'amministrazione da noi interessata non intendeva fare.

Inoltre, in data 11-12-1964, con decorrenza 1-1-1965, il Prefetto di Torino ha emesso un decreto per la chiusura totale dei negozi alla domenica e nelle ricorrenze festive infrasettimanali, escludendo da tale beneficio i Comuni situati ad un'altitudine di oltre mille metri, tra i quali è compreso il Comune di Perosa.

Con altro decreto, il Prefetto ha applicato una deroga, autorizzando nuovamente l'apertura facoltativa dei negozi nei giorni festivi, compresi nel periodo 11 aprile-26 settembre 1965.

Pertanto, l'Associazione Commercianti di Pinerolo ha potuto ottenere che fosse mantenuta la chiusura festiva nella propria città, come da anni avveniva, ma nulla ha potuto fare per i paesi limitrofi, come accenna il commerciante perosino, perché solo le amministrazioni comunali sono autorizzate a richiedere al Prefetto l'eventuale deroga.

Il Delegato di Zona
Cesare Cammeo

Pinerolo, 31 luglio.

OGNI MESE UNA FIAT 850 per i SOCI dell'Automobile Club Torino

Ha avuto luogo l'estrazione mensile di una «Fiat 850» messa in palio con la Lotteria sociale abbinata al servizio carburanti.

Sono stati estratti i seguenti numeri:

1° estratto	2° estratto	3° estratto
51.849	36.301	51.234

Prossima estrazione: lunedì 6 settembre, ore 17.

Automobilisti, associandovi

PER 365 GIORNI USUFRUIRETE DI

- SOCCORSO STRADALE GRATUITO
- SCONTO SUI CARBURANTI (L. 5 al litro)
- NOLEGGIO FIAT 500 A L. 1000 AL GIORNO
- CUSTODIA AUTOVEICOLI
- POLIZZA DI ASSICURAZIONE «FURTO» O «INFORTUNI»
- LAVAGGIO RAPIDO VETTURE
- INGRASSAGGIO E GRAFITAGGIO VETTURE
- DIAGNOSI TECNICA AUTOMEZZI
- PERIZIE AUTOMOBILISTICHE GRATUITE
- CONSULENZA GRATUITA LEGALE, TECNICA E ASSICURATIVA
- ABBONAMENTI AL SETTIMANALE «L'AUTOMOBILE» E AL NOTIZIARIO «AUTOMOBILE CLUB TORINO»
- ASSICURAZIONI S.A.R.A. a particolari condizioni
- ASSISTENZA TURISTICA E CAMBIO VALUTA
- SCONTO SU MATERIALE CARTOGRAFICO
- ASSISTENZA PER PRATICHE AUTOMOBILISTICHE
- ASSISTENZA LEGALE AUTOMOBILISTICA (stipulando la polizza A.L.A.)
- SCONTI PRESSO 300 DITTE TORINESI OLTRE A NUMEROSI ALTRI VANTAGGI

QUOTA DI ASSOCIAZIONE: L. 6500 (non comprensiva del servizio posteggi)

IN OMAGGIO:
— GUIDA TURISTICA DE AGOSTINI

SPETTACOLI

L'ultimo spettacolo della stagione organizzata dall'Ente Manifestazioni Torinesi

«Nozze di sangue» di Lorca nei Giardini di Palazzo Reale

Il dramma interpretato dalla compagnia del Teatro Stabile di Firenze, con la danzatrice Carla Fracci

In questa «tragedia», ci sono contadini, boscaioli, terre bruciate, vigneti, coltellate e vendette, istinti arcaici, tradizioni antichissime e canzoni popolari, danze e canzoncine per le nozze o per la morte, frottole, proverbi, superstizioni; ma sarebbe grave errore credere che il tratti di una tragedia veristico-paesana alla maniera di *Cavalleria rusticana* o della *Lupa;* esso tende piuttosto alla fiaba, alla trasfigurazione idillica e al vagheggiamento della *Figlia di Iorio*. Il titolo, *Nozze di sangue*, con la crudeltà ostentata, impressionante, da romanzo d'appendice, denuncia propositi vagamente truci e romantici. Ma la «tragedia» di Federico Garcia Lorca è frutto succulento e fragile di una civiltà letteraria estremamente raffinata, scaltramente sensibile; i personaggi dovrebbero rappresentare la ruvida naturalità di una gente rimasta ai margini della storia, e grondante di istinti elementari o di leggendarie passioni; e invece sono tanto appaiono semplici, schietti, impetuosi quanto incantati, ipnotizzati. I personaggi troppo spesso (atteggiamenti, cadenze sentimentali) diventano una specie di fantasmi simbolici e puerili, evocati, sul filo dell'ineffabile «memoria poetica», dall'estasi, dai sogni dell'autore.

Come parlano questi vilici, questi «primitivi»? Molto bene, con eleganza e finezza, con grazia sconcertante. «*I miei morti pieni d'erba* — dice la vecchia madre —, *senza poter parlare, fatti polvere: due uomini che erano due garofani...*». E l'innamorata esclama: «*Se io potessi ammazzarti, - ti metterei in un sudario - tutto ornato di violette...*». E già aveva cercato di esorcizzare la voce dell'uomo amato, così: «*Non ti posso sentire... E' come se bevessi una bottiglia d'anice e mi addormentassi su un materasso di rose*». C'è la descrizione di un matrimonio campestre con il rituale prezioso, le fanciulle festose, la strofetta propiziatoria, e un che di attonito, un presentimento che, nel civettuolo e nell'aggraziato, ci riporta alla vecchia casa di Lazaro di Roio, «nella terra d'Abruzzi», per le nozze di Vienda; e c'è il canto alterno di Leonardo e della Sposa, amanti fatali, raggianti, e già avvolti dalla morte, che ricorda non solo l'inebriato *Cantico dei Cantici*, ma il duetto di desiderio e maleficio di Aligi e di Mila.

Le parolette delicate abbondano: le ninne nanne, i versi puerili ci vengono dai drammi sussurrati di Maeterlinck, e quando i due morti del feroce duello rusticano sono portati a spalla verso la grigia terra, «le braccia abbassano il capo e vanno uscendo *ritmicamente*». E così questa tragedia dei campi, dell'istinto e del sangue, trova la sua vera dimensione, il suo adempimento nel terzo atto; quando la Luna, «*rotondo cigno nel fiume, - occhio delle cattedrali - alba finta fra le foglie*», penetra crudelmente, danzando, nel giuoco. La scena acquista un vivo splendore azzurro, e la Luna che ha il volto pallido di un giovane boscaiolo canta: «*I raggi miei - devono entrare dovunque, - il mio chiarore risuoni - sul bruno dorso dei tronchi, - perché stanotte si godano - le mie guance un dolce sangue, - e i giunchi che son raccolti - agli ampi piedi dell'aria*».

A questo punto tutta la natura si rivela vivante di una seconda vita, à antropomorfizzata e complice, in un intreccio di immagini, allusioni, connivenze, analogie, metafore, che è insieme sognante percezione del mistero e bravura letteraria. La natura e i simboli, la realtà e la fiaba si allacciano in fantasie senza margini, che vorrebbero rivelare l'arcano doppio fondo dell'esistenza: specchio dell'invisibile. Il destino, l'amore, il sangue sparso, la smagliante angoscia della notte, e la Morte che si aggira come una mendicante a chiedere l'obolo fatale ad ogni creatura, in questa immaginazione si avvera ancora una volta lo stato onirico, la fervida languidezza, sole spagnuolo e interminata nostalgia, del poeta Garcia Lorca.

La sposa fuggita il giorno delle nozze, il suo amante Leonardo sono accerchiati, nel bosco, dagli inseguitori: e si direbbe che il bosco diventi una giungla partecipe e vendicatrice, e i rami, gli sterpi, le grandi foglie si avvitino intorno ai corpi dei fuggiaschi per farli per sempre prigionieri. La Morte e la Luna moltiplicano le loro stregonerie: «*La brezza, - raccogliendo nel grembo i loro gemiti, - fugga con essi per le nere coppe, - o li sprofondi sotto il molle fango*». Non è un linguaggio facile, ma è il contorno svaporato, ammiccante, di una «poeticità» lievemente artefatta. Gli amanti riescono tuttavia tra mortali terrori a ricavarsi un ultimo spazio per l'amore: a prima che lo sposo tradito li raggiunga con i suoi compari armati e feroci, avranno forse «*già mescolato il loro sangue, e saranno come due anfore vuote, come due torrenti secchi*».

Siamo al culmine della «tragedia» di Lorca, o meglio al culmine del più compiaciutissimo canto tragico, sempre così sfuggente dalla concretezza dell'azione nella bellezza aggraziata e irritante della letteratura. I rivali, lo sposo e l'amante, si uccideranno con grandi colpi, ma tutt'intorno biancheggiano collane di perle si sgranano dal cielo, l'alcova è come sospesa, nido di erbe, tra terra e cielo, l'uomo che si vendica è «*una stella infocata*», fra le dita il sangue scorre con un ritmo sottile, e i colori risuonano, i roveti singhiozzano, i boscaioli chiedono pietà alla gelida, vitrea Luna: «*Ahi! Luna che sorgi!... Empi di gelsomini il sangue!... Lascia agli amanti oscuri i rami!*».

E tuttavia si deve pur riconoscere che tra le belle frasi, e l'astuzia verbale, e il compiacimento preziosistico, ricercato e cesellato, un dramma c'è, o meglio l'aspettazione drammatica, il senso di una oscurità che drammaticamente sale alla luce. Non è dramma immediato, naturale, concreto, di uomini, di sentimenti, di azione, di gesta che nella azione si riversa intera, è dramma di parole: vogliamo dire dramma tutto affidato all'incanto, più o meno limpido, delle parole. Ci sentì l'ansietà estatica e calcolatissima di una espressione letteraria che cerca se stessa: immagini, cadenze, ritmi. Il brivido è nell'attesa di ritmi, cadenze, immagini sempre più artificiose, sempre più sensuali ed effuse, e pur aderenti a segrete ispirazioni che divantano figure. Anche questo, come tanti altri moderni, è dramma di un letterato alla conquista dello stile: fastoso, rettorico... e crepuscolare. L'azione è tutta trasferita sul piano della nostalgia poetica, è già una «memoria», come dicemmo, è già un ricordo. Ma le parole scintillano, tremano sulla nota, come fiori sullo stelo, e i dialoghi artefatti acquistano tuttavia a un intimo dolore: la curiosità degli spettatori deve volgersi (o così ci sembra) non ai personaggi in se stessi e ai casi loro, ma a quel modo di raffigurarli per allusione verbale e illusione lirica, che è il cerchio affascinante, romantico, decadente della poesia di Lorca.

Il regista Beppe Menegatti ha sospinto lo spettacolo, presentato dal Teatro Stabile di Firenze, sui toni alti, violenti, ricavando quel tanto che i personaggi possono avere di rilievo corposo, rettorico e teatrale. Ha anche accentuato la vena comico-popolaresca che è una componente caratteristica e spesso felice, della drammaturgia di Lorca. Sulla scenografia di Silvano Fattori, ampiamente costruita nei Giardini Reali, la serie degli episodi e dei quadri si svolse così con vario colore, in qualche passaggio stringendo forse un poco sull'intensità dell'attacco tragica. La tonalità sostenuta, vibrata, ebbe particolare spicco nel fraseggio ritmato, sillabato, ribattuto sulle sillabe (anche troppo) di Paola Borboni che interpretò il personaggio della Madre con vigoria e una specie di sprezzante superbia paesana, piena di dolore. La sposa era Lydia Alfonsi, che audacemente tratteggiò l'infelice giovane con una singolarità di atteggiamenti, che sfioravano qua e là l'isteria e il grottesco. Ma nel suo volto ci furono i segni della fatale devastazione d'amore. Accanto a loro non si può dimenticare il nome di un'eccellente attrice, che vorremmo più spesso alla ribalta, Gina Sammarco, che ha messo la finezza, la proprietà della sua arte nel personaggio della Suocera. Gagliardo e spigliato Leonardo, il giovane Osvaldo Ruggieri e Gino Susini sottolineò la Sposo con alcune sfumature comiche, misurate; e ancora altri nomi: Andrea Matteuzzi, Bianca Galvan, Delizia Pezzinga, Elena Borgo, Renata Negri, e infine Carla Fracci. Tutti sanno la grazia nitida, pulita, candida di questa ormai celebre ballerina, che partecipa qualche volta a spettacoli drammatici, facendosi anche attrice: Iersera impersonava la Luna, questa stramba Luna, colma di fascino, d'attrazione, di malefizio che Lorca ha messo al culmine della tragedia a raccoglierne il senso, il terrore e la fantasia. Tutti furono applauditi molto cordialmente dal bellissimo pubblico che affollava il teatro per quest'ultimo spettacolo all'aperto delle Manifestazioni torinesi. Lo spettacolo si ripete per un paio di sere.

Francesco Bernardelli

Carla Fracci (la Luna) nei Giardini di Palazzo Reale

Venticinque milioni in una sera

La «Traviata» all'Arena batte il record degli incassi

(Dal nostro corrispondente)

Verona, 2 agosto.

Sabato scorso, per la prima rappresentazione della Traviata, la quarantaffreesima stagione lirica all'Arena di Verona ha battuto tutti i primati di incasso: oltre venticinque milioni.

Di solito, il maggior afflusso di pubblico si registra per le rappresentazioni di *Aida*, che nell'Arena sono sempre state accolte in modo trionfante. Altre opere che offrono la possibilità di notevoli effetti spettacolari, come *Carmen*, hanno richiamato sugli scalini dell'anfiteatro schiere imponenti. Ma la *Traviata*, che non concede molto all'impianto scenografico ed ai movimenti di massa, non pareva destinata a un particolare successo di pubblico. Le previsioni sono state sommerse, travolte da una impressionante marea di gente.

La prossima replica di *Traviata* è fissata per il 4 agosto, con gli stessi interpreti della «prima». Domani sera andrà in scena *Carmen* di Bizet. Il 6 agosto, sotto la direzione del maestro Umberto Catini il Teatro di danza spagnola di Luisillo darà la prima rappresentazione di un gruppo di balletti.

g. m.

ECHI DI CRONACA

Collegio-Dal Pozzo

Vercelli, via Duomo 5, tel. 64.772. Rinomato istituto ginnastico per metodo e disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento del Latino, Ginnasio superiore parificati. Chiedere programma.

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 69.466-651.937 servizio celere a domicilio. Garanzia su tutte le riparazioni.

Bivi calzature

In via XX Settembre 85 continua con successo la tradizionale vendita di scarpe per Signora estive di fine serie. I prezzi variano da 1000 a 4900 lire. E' una vera occasione.

A sole 3900 lire!!! Pantaloni elasticizzati.

Eleganti gonne gabardine non stiro, foderate, in colori moda per propaganda a L. 2900. Da Migliardi in via Nizza 179 da Migliardi in via Nizza 140 da Migliardi in c. Garibaldi 6.

Praticità nella casa

Porte pieghevoli. Divisette Lavabili. In plastica, similpelle, stoffa e legno. Ideale per divisione tinelli, cucinini, soggiorni, salotti, ingressi ecc. Visitateci, via Bagetti 25, telefono 761.471, 745.121.

Al mobilificio O.R.A.P.

Vendita propaganda camere da 110.000 alle famose polisestere 168.000, tinelli da 49.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 123, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Arrestato dopo uno spettacolo l'impresario di Mike Bongiorno

Dovrà scontare nove mesi di carcere per truffe a Nizza Monferrato - Il fermo in Umbria, durante una serata per «La Fiera dei sogni»

(Dal nostro corrispondente)

Perugia, 2 agosto.

Clamorosa sorpresa, questa sera a Passignano sul Trasimeno, al termine dello spettacolo finale «Le voci nuove dell'Umbria», che Mike Bongiorno ha presentato, per selezionare alcuni concorrenti alla «Fiera dei sogni». I carabinieri si sono presentati all'organizzatore, Luigi Piras, di 35 anni nato a Capoterra (Cagliari) e residente a Poggibonsi (Siena) e lo hanno tratto in arresto in base ad un ordine di carcerazione emesso dal pretore di Nizza Monferrato. Deve scontare una condanna a nove mesi di carcere per varie truffe commesse in Piemonte.

Da tempo i carabinieri stavano conducendo indagini sul suo conto, sulla base di varie indicazioni giunte da Passignano e da altri centri dell'Umbria. La finale delle «Voci nuove» ha offerto l'occasione per l'arresto. Erano presenti allo spettacolo il pretore di Castiglione del Lago e il tenente comandante il nucleo di Città della Pieve. Essi hanno lasciato che la manifestazione giungesse al termine: ed hanno poi proceduto alle formalità della legge nei riguardi del ricercato.

Nell'episodio, senza volerlo, è rimasto coinvolto lo stesso Mike Bongiorno, che è stato interrogato dai carabinieri sui suoi rapporti con il Piras. Egli si è dichiarato all'oscuro di tutto, perché i suoi interventi alle varie serate organizzate dal Piras erano sempre stati concordati tramite il suo agente.

g. f.

L'attività dell'arrestato nei paesi dell'Astigiano

Nizza Monferrato, 2 agosto.

(g. r.) Luigi Piras, l'organizzatore di spettacoli arrestato questa sera a Passignano sul Trasimeno, aveva compiuto varie truffe e tentativi di truffa nella zona di Incisa Scapaccino e Castelnuovo Calcea. Con il pretesto di organizzare serate di varietà e gare canore, egli si faceva anticipare delle somme dai proprietari delle sale da ballo.

Patricia Neal, semiparalizzata sta per dare alla luce un figlio

Trepidazione per l'attrice, che affronta la quinta maternità in difficili condizioni di salute

(Nostro servizio particolare)

Londra, 2 agosto.

Patricia Neal, non ancora del tutto ristabilita dall'attacco di paralisi che la colpì sei mesi or sono, è entrata questa sera in clinica, dove dovrebbe dare alla luce il suo quinto figlio. La prova alla quale ella sta per sottoporsi è fra le più difficili, e tutti gli amici, nel mondo cinematografico, sono in apprensione per lei.

La lunga serie delle sventure incontrate dall'attrice, a da lei superate sempre con un ammirevole coraggio, ha procurato a Patricia Neal la simpatia del pubblico di tutto il mondo; in particolare dell'Inghilterra, dove ella risiede dal 1958, dopo il matrimonio con lo scrittore inglese Roald Dahl. Il primo incidente avvenne cinque anni fa sulla Madison Avenue di New York, quando un taxi investì una carrozzella sulla quale era il suo secondogenito, Theo. Il piccolo sopravvisse, ma senza mai riaversi del tutto dal trauma. Da allora è stato sottoposto ad otto delicati interventi al cervello, e le sue condizioni di sviluppo sono ben lontane dalla normalità.

Tre anni or sono la seconda sciagura. La primogenita Olivia, di cinque anni, fu stroncata dal morbillo.

Patricia Neal reagì dedicando tutte le sue cure agli altri tre figli. Ma nel febbraio scorso venne una gravissima emorragia cerebrale, che fece temere seriamente per la sua vita. Tre successivi attacchi la lasciarono paralizzata e senza l'uso della parola. La sua situazione parve drammatica quando si seppe che l'attrice, in quelle condizioni, si preparava ad una nuova maternità. Appena ripresa coscienza, Patricia pensò subito a quella creatura che stava attendendo, e alla quale non voleva rinunciare: «La mia malattia non ha in alcun modo influito su mio figlio, e desidero averlo», ha detto più volte da allora.

a. p.

Joan Crawford a Messina per la prima del suo film

(Dal nostro corrispondente)

Messina, 2 agosto.

(c. c.) La rassegna cinematografica siciliana concluderà domani la parte messinese con la pellicola «Gli occhi degli altri», interpretata da Joan Crawford. Da mercoledì, e fino a sabato 7, le proiezioni continueranno nella cavea del teatro greco-romano di Taormina. La stessa Crawford è giunta per la presentazione del suo film, ed oggi ha tenuto una conferenza stampa. L'attrice, proprietaria di una grande fabbrica di bibite ereditata dal marito, si è rivelata un'abile donna d'affari, ed ha dato alcune risposte spiritose sul mondo del cinema. «Che cosa pensa della decisione di Chaplin di girare un film con Sophia Loren?», le è stato chiesto. «Io non lo so, lui sta ancora facendo bambini... Quindi potrà ancora girare del film».

CRONACA TELEVISIVA

«Saratoga» con Clark Gable e Jean Harlow

Il film andrà in onda stasera sul canale nazionale: lo presenterà Carroll Baker Ieri ultima «Serata bis» (era ora) e una lacrimosa pellicola d'amore e di morte

Stasera il canale nazionale, per la serie dedicata a Clark Gable, offre un film di grosso richiamo: «Saratoga» di Jack Conway. Riteniamo che oggi il film appaia notevolmente invecchiato: interessante tuttavia per due motivi fondamentali: uno, ovvio, è l'interpretazione di Clark Gable nel ruolo che gli è congeniale di avventuriero simpatico; l'altro è la presenza di Jean Harlow che morì proprio durante la lavorazione delle ultime sequenze per un attacco di uremia a soli 26 anni.

Presenterà «Saratoga» e parlerà di Clark Gable l'attrice Carroll Baker che di recente ha girato un film sulla vita della Harlow.

La pellicola, che andrà in onda alle 21,15 circa, sarà preceduta da un breve servizio della rubrica «Difendiamo l'estate» che stavolta si occuperà delle ultime località di villeggiatura ancora tranquille e silenziose.

Sul secondo canale avremo una commediola giallo-rosa, «Nella giungla» con Umberto Melnati e Franco Volpi, in ogni caso schiacciata inesorabilmente dalla concorrenza di «Saratoga». Alle 22 potremo assistere alla terza puntata della trasmissione «I racconti del Piemonte»: una rievocazione della storia del Piemonte dalla rivoluzione francese alla restaurazione dei Savoia dopo la sconfitta definitiva di Napoleone a Waterloo: in particolare sarà ricordata l'affascinante e discussa figura di Paolina Bonaparte.

Per i ragazzi il programma che comincia alle 18,30 è abbastanza nutrito: pupazzi, varietà e cartoni animati della serie «Il prode Ettorre».

* *

Ieri, ancora «Serata bis». Ma è stata l'ultima volta. La tv si è resa conto dell'assurdità e ha deciso di eliminarla o almeno di ridurla. La questione dalle repliche rimane comunque aperta: non è da dire che non si debba mai più sfruttare una trasmissione già comparsa sul video: ma bisogna intendersi sulla scelta, sul modo di recupero e di sfruttamento. Ridare «Ottocento», «Canne al vento», «Il giocondo» non l'ha avuto nessun senso: altra cosa sarebbe stata una selezione di pezzi, un ricordo di programmi memorabili per successi o per polemiche, il tutto giustificato e legato da un discorso unitario.

Ma sull'argomento avremo occasione di ritornare. Per adesso rallegriamoci che questa dolorosa storia sia finita. Da lunedì avremo una serie di servizi storico-politici di Leandro Castellani e un'inchiesta di Ugo Gregoretti.

* *

Un film di dieci anni fa, «La fine dell'avventura» di Edward Dmytryk ha occupato per intero il secondo canale.

Il nome di Dmytryk è uno dei più sconcertanti, interessanti e pensosi. Autore di film coraggiosi e anticonformisti come «Anime ferite» e «Odio implacabile» (sul razzismo in America), fu deferito ad una delle famigerate commissioni d'inchiesta maccartiane quale sospetto appartenente a correnti politiche di sinistra. Si rifiutò di rispondere alle domande della commissione, fu condannato per «offese al Congresso» e licenziato dalla sua casa di produzione; si recò allora in Inghilterra ove girò il suo capolavoro, lo straniante «Cristo fra i muratori» che fu anche premiato a Venezia. Poi, quasi d'improvviso, il voltafaccia. Tornò in America, fece pubblica ammenda del suo precedente comportamento e riprese a lavorare: ma da quel giorno finì d'essere Edward Dmytryk e diventò uno fra i molti e anonimi mestieranti di Hollywood.

La pellicola di ieri, che è del 1955, dimostra e conferma la sua triste involuzione: ricavata da un romanzo di Graham Greene non ha finezza, non ha sorbo drammatico né tanto meno forza di persuasione: tutto si riduce alla narrazione giulebbata, lagnosa e fumettistica di un adulterio complicato da dubbi e tormenti di natura religiosa (con la solita, convenzionale figura dell'ateo dipinto come un mostro assetato d'odio): un film che sarebbe stato pesante per la stagione invernale e che ora, d'estate, è risultato addirittura insopportabile.

* *

Domenica: indecente il canale nazionale comprendeva il disastroso «Mare contro mare» e un curioso documentario sul volo degli uccelli. Meno male che la serata è stata rimediata dall'altro canale, con la registrazione dell'atletica e una piacevole puntata di «Chitarra amore mio».

* *

E' in preparazione la commedia La gastalda, di Goldoni, con Checco Baseggio, Lauretta Masiero, Adriana Vianello, Nino Bezzozi e Giustino Durano.

E' stato registrato un recital operistico del tutto Pagine scelte di Bellini con brani dalla «Norma», da «La sonnambula», da «I Capuleti e i Montecchi» e da «Il pirata».

La tv francese s'è collegata di recente in ripresa diretta con l'ospedale psichiatrico della Salpetrière e ha trasmesso interviste con medici e soprattutto con ricoverati. La cronaca ha suscitato forti emozioni tra il pubblico.

u. bz.

Sarà girato in Italia un western americano

Roma, 2 agosto.

Dopo il successo dei «western all'italiana», sarà girato in Italia, per la prima volta, un western americano, a colori e in cinemascope. Si intitolerà «The Tramplers» e sarà diretto da Albert Band.

Tratto dal romanzo «Guns of North Texas» di Will Cook, il film narra le vicende di una famiglia del Sud degli Stati Uniti, divisa dalla guerra di secessione.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18,30: **La tv dei ragazzi: a)** «Concertino», fantasia di musiche e pupazzi; **b)** «Album Tv», varietà e numeri di attrazione; **c)** «Il prode Ettorre», cartoni animati.
20 —: **Sport. Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Difendiamo l'estate: Le ultime oasi»,** inchiesta di Fabrizio Palombelli e Carlo Proia.
21,15: **«Saratoga»,** film di Jack Conway per la serie dedicata a Clark Gable, con Jean Harlow. Presenta Carroll Baker. E' la storia di una ragazza, figlia di un allevatore di cavalli da corsa e contesa da due uomini. Fidanzata ad un ricco industriale, alla corteggiata anche da uno spregiudicato allibratore, che finirà per avere la meglio, dopo avere attirato nella rete delle scommesse il facoltoso ed insperato rivale.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Nella giungla»,** atto unico giallo di Gabriel d'Harvillez, con Umberto Melnati, Mara Berni e Franco Volpi.
22,05: **«I racconti del Piemonte: I tempi di Paolina»,** a cura di Carlo Casalegno, consulenza di Marziano Bernardi. Regia di Vlady Orengo.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,35: Corso di spagnolo; 8: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Intermezzo; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Melodie italiane; 11: Passeggiate nel tempo; 11,45: Aria di casa nostra; 11,30: Melodie e romanze; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Carillon; 15: Giornale radio; 15,15: Musiche da film; 15,30: Novità; 15,45: Nuovi ritmi, vecchi motivi; 16: Per i ragazzi: Il mio amico gabbiano; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,35: Concerto sinfonico, diretto da Nino Bonavolontà: Torelli, Bach, Williams; 18,30: Il libro scientifico: Zoologia; 19,10: Musica da ballo; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «Tignola», commedia di Sem Benelli, con Renzo Ricci; 22: Musica leggera in Europa; 22,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per violino e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Il girovagone; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Un disco per l'estate - Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Oggi in musica.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Cocktail musicale; 15: Momento musicale; 15,15: Girandola di canzoni; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura. Romanze cantate da Giuseppe Di Stefano; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Cori di ieri e di oggi; 17: L'intervento delle curiosità; 17,30: Giornale radio; 17,35: La boutique dell'antiquario; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Serata con Gualtiero Malgoni; 21: Tempo di danza; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10,15: Musiche del romanticismo tedesco; 13: Musiche di E. Elgar; 14: Recital del pianista Tito Aprea; 16,25: Momenti musicali; 18,05: Corso di spagnolo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,50: Rassegna di musica; 18,45: Musiche di A. Corelli; 18,55: Viaggio in Grecia; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Schubert, Mendelssohn, Bartholdy, Strauss; 20,40: Musiche di Mozart; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Ritratto del musicista Maurice Jarre; 22,10: Dibattito su: La lingua italiana alla radio e alla televisione; 22,45: La musica oggi: Eaton, Macchi, Marconato.

TELEVISIONE SVIZZERA — 20: Telegiornale; 20,20: Spedizione nell'Oceano Indiano, documentario subacqueo; 20,45: Telefilm della serie «La parola alla difesa»; 21,35: Documentario su Abramo Lincoln.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Teatro Giardini Palazzo Reale: ore 21,15 «Nozze di sangue» di F. Garcia Lorca.

Cinema: Rivista A. M. Drey-Rocco 65. Orario: 16,15 - 21,15. Maffei: Rivista Ferrero 16,15-21,15.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario: 10-12; 15-18.

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI
Teatro Giardini Palazzo Reale
Fino al 4 agosto, ore 21,15
il TEATRO STABILE DI FIRENZE
presenta
NOZZE DI SANGUE
di FEDERICO GARCIA LORCA
Regia di BEPPE MENEGATTI
Biglietti: Agenzie teatrali e botteghino Teatro

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): orch. Lenfranco, Cantano J. Corallo e F. Franchi.
Chalet, Valentino: ore 21 I Kent.
Cicala Danzeo: 21 orch. Tonuccio.
Club 84 (ex Pagoda, tel. 80.560): ore 21 I Cappellani.
Gay Estivo: ore 21 I Julius.
Giardino Bella Arte 21 River Side.
Hollywood Dancer 21 orch. Bevione.
Lutrario: ore 21 The Bushmen.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Gran Balto: ore 22 Jean Willy.

Azzurro, Monc. 145, t. 683.666: 21.
Bagatelle Estivo (St. Cavoretto 2).
Caprice (Secchi 16, t. 521.526): 21.
El Patio (t. 633.151): I 4 Samurai.
Villa Gay (C. Mencalieri 52): 21. Vasto giardino - Locale panoramico.

danze CLUB 84
Ore 21 sfolgora di
MISS CLUB 84
MADEMOISELLE SI SI
Compl. I CASTELLANI

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Bandidos» con Robert Mitchum, Ursula Thiess, Gilbert Roland, technicolor, scope.
Astor: «I vitelloni» di F. Fellini, con A. Sordi, F. Interlenghi, F. Fabrizi.
Corso: «I vichinghi» techn., con Kirk Douglas, Tony Curtis, Janet Leigh.
Cristallo: «Destinazione Gobi» con Richard Widmark, Don Taylor, techn. (ecol: giovedì 5 apertura con «La lunga strada della vendetta».
Lux: chiuso per ferie.
Nazionale: «La donna è una spettacolo» techn. scope. Vietato anni 18.
Regoli: «Hong Kong, portofranco per una bara» scope, cinemacolor.
Romano: chiuso per ferie.

Alfieri: «Il generale non si arrende» con Peter Sellers. Vietato minori 18.
Ariston: «007 dalla Russia con amore» Sean Connery, technicolor.
Artechino: «Amare» techn., cinem.
Metropoli: «Colpo grosso» Frank Sinatra, Dean Martin, scope, technicolor.
Torino: «La calda amante» Jean Desailly, Françoise Dorleac. Regista: F. Truffaut. Vietato 14.

Alessandro: «Baby Doll» con Carroll Baker, Karl Malden.
Faro: «Il codice della pistola» con Jeffrey Hunter, J. Moore.
Fiamma: «I lunghi capelli della morte» Barbara Steele, C. Ardisson.
Giolitti (ora condiz.; v. C. Colombo 37, tel. 500.760): «Agente 007 licenza di uccidere» technicolor, con S. Connery e U. Andress.
Hollywood (c. Reg. Margh. 108, tel. 851.904): «Malloso» Alberto Sordi. Ultimo ora 22,30.
La Perla: «Nudi per vivere» techn. Malfatti: «Totò e Peppino divisi a Berlino». Riv. Ferrero 16,15 - 21,15.
Massimo: «La fuga» Giovanna Ralli, Anouk Aimée. Vietato min. anni 18.
Orfeo (ora condiz.): «Donne inquiete» Joan Crawford. Vietato 14.
Principe: «Ore rubate» techn., Susan Hayward, Michael Craig.
Statuto: «La fuga» Giovanna Ralli, Anouk Aimée. Vietato min. anni 18.

Adriano: «Verdi bandiera di Allah» technic., M. Palmara, W. Barnes.
Alcione: «Lo spettro» techn. Viet. 18.
Rivista A. M. Drey-Rocco 65; orario: 16,15 - 21,15.
Alpi: «Risate all'italiana» Rascel, V. Gassman, Totò, Alberto Sordi.
Regina: «Il ritorno del benpensante» con John Wayne.

Artì: chiuso per rinnovo locale.
Milano: «F.B.I. Cape Canaveral» e «L'oro dei Caraibi». Apert. ore 10.
Olimpia: «Fergo, volle dei disperati». Pat «Danza macabra». Vietato minori.
P. Nuova: «Pistoleros» e «Gli allegri vagabondi». Apertura ore 16.
S. Felice: «2 + 2 = 6» G. Chakiris.

Esperia: «Tormento» Nazzari, Sanson.
Giardino: «I piaceri nel mondo» in technicolor, scope. Vietato anni 18.
Miralfori: «L'imboscata» R. Taylor.
Vittoglio: «La maledizione del serpente giallo» di Edgar Wallace.

Eliseo: «Lemmy Caution, operazione dollari» con Eddie Constantine.
S. Paolo: «Il boia» R. Heussin, technicolor. Vietato minori anni 18.

Artisti: «Il segreto del garofano cinese» Brad Harris, Dominique Boschero.
Belgio: «I briganti italiani».
Corallo: «I 4 tassisti» P. De Filippo, A. Fabrizi, Mucario, G. Bramieri.
Eridano: «I mostri» Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi.
Oropa: «L'uomo mascherato contro i pirati» technicolor.
V. Veneto: «La mano rossa» P. Cristin, Eleonora Rossi Drago.

Astro: «Il nipote picchiatello» con Jerry Lewis, Dean Martin, scope.

Bernini: «Il diavolo» Alberto Sordi.
Cibrario: «Laura nuda» G. Moll. V. 16
Ellora: «Il leggendario X-15».
Massaua: «Concerto per un assassino» R. Hossein, M. F. Pisier (aria cond.).
Odeon: «Totò di notte» con Totò, Macario.

Adua: «Canne infuocate» colori, Sterling Hayden, e «Vent'anni dopo».
Brescia: «I 4 moschettieri» colori.
Eri-Dan: Massacro Grande Canyon, tec.
Maiori: «All'ombra del rischio» V. 14.
Nord: «Cacciatori di dote» R. Vianello, L. Mastero, T. Murgia.
Sociale: «Ribelle di Algeri» Delon.
Zenit: «Peccatori delle Hawaii».
Cabiria: «I diavoli volanti» Stan Laurel, Oliver Hardy.
Colosseo: «Il grido delle aquile» T. Tryon, Edward G. Robinson jr.
Continental: «Totò contro il Pirata Nero» M. Petri, A. Giuffrè, G. M. Spina, scope, colori.
Flora: «Sexy girls» technicolor, con Brigitte Bardot. Vietato min. anni 18.
Moderno: chiuso per ferie.
Piemonte: «Duello a Canyon River» Montgomery, M. Henderson, sc. col.
S. Carlo: «Spionaggio senza frontiere» Jean Marais, Gala Germani.
Smeraldo: «I piaceri proibiti». Vietato minori anni 18. Apertura ore 18.

Bianca: «I ruggitori» in technicolor.
Doria: «Dalla terra alla luna».
Roma: «Assassinio sul palcoscenico».

Alba: «Va e uccidi» Laurence Harvey.
Ambra: «Il corpo» M. Saga, cinemascope (aria condiziona).
Apollo: «Corridoio della paura» P. Breck, C. Towers. Vietato min. 18.
Lucento: «Lo spettro» technicolor, scope, Barbara Steele. Viet. anni 18.
Lutrario: «Colosso di Roma» colori.
Splendor: «Aquile nell'infinito» techn. James Stewart, June Allyson.

Riunioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Italia (Mencalieri), Hollywood, Alfieri, Maffei, Ambrosio. - Spettacoli Giardini Reali: «Nozze di sangue».

Ente Manifestazioni Torinesi — «Nozze di sangue» di Garcia Lorca sarà replicata oggi e domani sera alle 21,15 nei Giardini di Palazzo Reale. E' l'ultimo spettacolo della stagione all'aperto organizzata dall'Ente Manifestazioni Torinesi.

Vero unico incontrastato successo al
REPOSI
nonostante la stagione estiva 7000 spettatori hanno già visto il «supersuspance»
HONG KONG: PORTOFRANCO PER UNA BARA
CINEMASCOPE EASTMANCOLOR
un trionfo dal primo film della nuova stagione 1965-66 presentato dalla
ELLEGI CINEMATOGRAFICA

OGGI AL CINEMA
TORINO
DISPERATAMENTE «SEXY»!
...MORIVA DAL TIMORE DI NON ESSERE AMATA E DI NON SAPERE AMARE...
LA CALDA AMANTE
FRANÇOISE DORLEAC
JEAN DESAILLY - NELLY BENEDETTI
un film di FRANÇOIS TRUFFAUT
E' UN FILM RECORD

CRISTALLO 2 MAGNIFICI INTERPRETI
Un grande film, una affascinante avventura, un ineguagliabile stupendo film di guerra
DESTINATION GOBI DESTINAZIONE MISTERIOSA
RICHARD WIDMARK
DON TAYLOR
REGIA DI ROBERT WISE

IL PRIMO LUNEDI' DI AGOSTO DI VENT'ANNI FA

A bordo del gigantesco aereo americano che sganciò la bomba atomica su Hiroshima

L'apparecchio era comandato dal col. Paul Tibbets, 29 anni, considerato il miglior pilota degli Stati Uniti - Si chiamava «Enola Gay» (i nomi della madre di Tibbets) ed aveva nove uomini di equipaggio - Nessuno di essi sapeva che cosa portavano - Partiti nella notte dalle isole Marianne nel Pacifico, furono informati a pochi chilometri dalle coste giapponesi - Da quel momento tutto quanto si disse sull'aereo fu registrato su un magnetofono - «Ragazzi — annunciò solennemente il comandante — questa registrazione è destinata alla Storia. Controllate il vostro linguaggio. Stiamo per lanciare la prima bomba atomica» - Quando l'ordigno (del peso di 5 tonnellate) fu sganciato, il quadrimotore ebbe un tremendo sussulto e gli uomini vennero sbattuti contro le pareti della carlinga - Erano protetti da tute anti-scoppio e da lenti speciali per gli occhi - Il mitragliere di coda vide un bagliore tremendo e pensò: «Debbo essere diventato cieco» - Una palla di fuoco larga 600 metri e con 100 milioni di gradi di calore annientò la città, facendo 200 mila morti

Il primo lunedì d'agosto del 1945 (era il giorno 6) esplodeva su Hiroshima la prima bomba atomica americana. Alle 8,16 un'immensa palla di fuoco annientava la città; morivano 200 mila persone. Un'èra nuova si apriva nella storia del mondo. Questo articolo rievoca il lungo volo dalle isole Marianne al Giappone dell'aereo «Enola Gay», che portava l'ordigno pesante cinque tonnellate.

Gli ufficiali del «B 29» che sganciarono la bomba atomica su Hiroshima il 6 agosto 1945. Da sinistra: il maggiore Thomas Ferebee, il comandante col. Paul Tibbets e i capitani Theodore Van Kirk e Robert Lewis

La pista di Tinian, illuminata, traccia un solco bianco nella notte buia. Siamo nelle isole Marianne, tra l'Australia ed il Giappone. *Enola Gay* ruggisce e prende lo slancio con i motori a pieno regime. L'aereo pesa 65 tonnellate, otto più di un bombardiere a carico normale. Prima di alzarlo in volo, Paul Tibbets lo fa rullare più del solito. Al momento del decollo, la carlinga e le ali vibrano paurosamente. Alcuni bidoni mal legati scivolano sulla pista quando il gigantesco apparecchio, un «B 29», comincia a levarsi in aria.

Tibbets, il pilota, preferisce non guadagnar quota troppo in fretta. Non affaticare i motori, né aumentare la velocità. Nella sua minuscola cabina in coda, Bob Caron, il mitragliere, si raccoglie in preghiera mentre la pista d'involo scompare. Sotto, si distende ormai il velluto nero e crespato dell'oceano.

L'equipaggio tira il fiato. *Enola Gay* freme sotto la spinta possente dei suoi quattro motori da 2200 cavalli. I tubi di scappamento sputano fiamme bluastre e rosse. Tibbets consulta la rotta, vira a sinistra verso Iwo Jima, a 995 km. a nord, dove l'attendono due «B 29» che lo scorteranno fin sull'obbiettivo.

Capelli neri, ondulati e spessi, sopracciglia folte, sguardo triste: ecco Paul Tibbets, gran fumatore di pipa, l'immagine della sicurezza e dell'equilibrio. A 29 anni è già colonnello. Pilota del generale Mark Clarke, poi di Eisenhower, è stato designato a questa delicata missione per le insistenze del generale Arnold, che lo considera il miglior aviatore degli Stati Uniti.

Nessuno, nella *U. S. Air Force*, fa in ogni caso il proprio mestiere con più scrupolo e quasi pignoleria del colonnello Tibbets. Egli ha scelto il suo «B 29» con cura particolare, lo ha rifinito e provato giorno per giorno, lo conosce in ogni fibra. Gli ha dato i nomi di sua madre, ma lo confida solo a Lewis, il co-pilota. Ha scelto l'equipaggio con lo stesso rigore: Tom Ferebee (il bombardiere) e «Dutch» Van Kirk (l'ufficiale navigatore) hanno combattuto con lui in Europa; meccanici, radaristi e mitraglieri sono stati reclutati per la loro calma ed il sangue freddo. Un'*équipe* splendida.

Alle 2,52 (ora di Tinian, corrispondente all'1,52 di Tokio) Deac Parsons si cala nel tubo lancia-bomba per innescare il «bambino», l'atomica. Sulla sua camicia *kaki* spiccano soltanto le aquile d'argento che indicano il grado militare. Jeppson, il suo assistente, porta calzoni corti, una vecchia camicia ed il paracadute. Fa fresco, ma la temperatura è sopportabile. Jeppson regge una lampada, e passa a Deac gli strumenti richiesti. Parsons introduce con estrema attenzione la carica esplosiva dei detonatori nella coda della bomba. Poi inserisce il doppio collegamento inventato da Birch. E di nuovo, come durante le prove, l'olio gli sporca di nero le mani mentre le dita si scorticano sui bordi taglienti del dispositivo. Il circuito telefonico dell'aereo si estende fino ai tubi di lancio delle bombe. Ciò permette a Parsons di tenere Tibbets al corrente dei progressi compiuti e di rassicurarlo. Deac termina il suo lavoro in 25 minuti, non uno di più.

«*Okay* — dice a Jeppson — *ora puoi andare*».

Jeppson ritira dal fianco della bomba una spina verde e la sostituisce con una rossa. La rossa comporta diverse ramificazioni in alluminio, mentre la verde blocca il circuito dei detonatori. Queste spine, lunghe sei centimetri, rassomigliano agli accenditori elettrici di automobile. Finché è innestata la verde, la bomba non può esplodere; la rossa significa che l'ordigno è pronto per essere lanciato.

Il «bambino» è sistemato nel tubo davanti all'aereo. Gli altri tubi contengono soltanto serbatoi supplementari di benzina. L'atomica è dotata di un'enorme quantità di congegni elettronici, i cui circuiti si aggrovigliano nel suo ventre. Quand'è sganciata, un interruttore automatico blocca i detonatori per quindici secondi: il tempo di cadere da 10 mila fino a 6700 metri.

Questo congegno aziona diversi interruttori. Se uno si blocca, gli altri rimedieranno al guasto. Inoltre, una seconda serie di interruttori impedisce alla bomba di scoppiare a più di 3 km di quota. A 600 metri i detonatori saranno «stimolati» da quattro inneschi elettrici, che non possono entrare in funzione separatamente, né prima del tempo. Delicati e complessi, tutti questi strumenti elettronici agiscono automaticamente in un periodo di tempo brevissimo: soltanto 43 secondi fra il lancio dell'ordigno e l'esplosione. I detonatori scattano, alla fine della caduta, in un centesimo di secondo.

Bob Caron, il giovane mitragliere di coda, spara qualche raffica per assicurarsi che le armi di bordo siano in perfetta efficienza. Soddisfatto, si arrampica sulla cabina dietro l'equipaggio e scherza con Stiborik, il radarista, e Shumard, il meccanico. Jake Beser, che ha il compito di scoprire e neutralizzare i *radar* nemici, dorme profondamente. Tibbets lascia i comandi a Lewis ed infila il lungo e stretto corridoio (dieci metri per 40 cm. di larghezza) che collega la cabina dei piloti con i compartimenti posteriori.

— *Allora, Caron* — chiede il comandante, — *hai un'idea di quello che stiamo per fare?*

— *Colonnello, non ho voglia di farmi fucilare disobbedendo agli ordini e rivelando un segreto.*

— *Suvvia, puoi parlare adesso. Siamo in volo...*

— *Si tratta forse di una spaventosa scoperta chimica?*

— *Non esattamente.*

— *Allora potrebbe essere un'invenzione dei fisici! A North Field ho sentito dire che certi scienziati della base erano fisici.*

— *Sì, è press'a poco così* — risponde Tibbets sorridendo.

Il colonnello si sdraia nella sua cuccetta e tenta di dormire, ciò che non ha potuto fare da 24 ore. Chiude gli occhi per un quarto d'ora, contando sul rombo dei motori per assopirsi. Invano. Come ritorna al suo posto di pilotaggio, Caron lo tira per la manica: «*Mi dica, colonnello, faremo scoppiare degli atomi?*».

— *L'hai detto, Bob. Degli atomi...*

Lewis pilota l'*Enola Gay* attraverso grosse nubi che sembrano di cotone. Van Kirk, l'ufficiale di rotta, ritiene che arriveranno all'appuntamento con gli altri due «B 29», ad Iwo Jima, alle 4,55, ora giapponese. Tibbets riprende i comandi e Lewis va a mangiare un panino ed a bere un succo di frutta.

Alle 4 le prime luci dell'alba accendono l'orizzonte. Quando compare Iwo Jima, la piccola isola arrossata dal sangue dei *marines*, il cielo è già sfolgorante. Van Kirk non si è sbagliato: sono le 4,52. L'*Enola Gay* sale a 3 mila metri. Alle 4,55 lo raggiungono *Great Artists*, pilotato da Sweeney, un amico di Tibbets, ed il «B 29» di Marquardt. I tre apparecchi volano in formazione, Tibbets in testa, gli altri due ai lati, leggermente arretrati e lontani qualche centinaio di metri. Piegano a sinistra e fanno rotta in direzione nord-ovest, verso Shikoku, la grande isola al largo delle coste meridionali del Giappone. Per i 195 minuti seguenti, quanto durerà il *raid* fin sopra l'obbiettivo, gli aerei voleranno senza contatto radio.

Sull'*Enola Gay*, Van Kirk e Stiborik misurano la velocità del vento e procedono ad altri controlli. Beser, che continuava a dormire, è svegliato d'improvviso da un'arancia che, correndo sul pavimento, ha urtato dolcemente la sua testa. Tibbets ordina all'equipaggio di prepararsi per la «azione».

Negli aerei di Sweeney e di Marquardt, i tecnici atomici incaricati di fotografare l'esplosione controllano gli strumenti. Apparecchi radio-trasmittenti saranno paracadutati subito dopo lo sgancio della bomba. A bordo dei «B 29», oscilloscopi a raggi catodici registreranno i segnali emessi su bande filmate di 16 millimetri.

Gli apparecchi volano da Iwo Jima al Giappone sopra una spessa coltre di nubi. Ma per gli aviatori il sole brilla, accecante, in un cielo di un azzurro intenso. Alcuni avvertono i primi crampi allo stomaco che precedono sempre il combattimento. Attraverso l'altoparlante, Tibbets si rivolge all'equipaggio. Quando saranno in vista le coste del Giappone, Beser registrerà tutto quanto verrà detto nell'aereo.

Il colonnello avverte: «*Questa registrazione è destinata alla Storia. Controllate il vostro linguaggio. Noi stiamo per lanciare la prima bomba atomica!*». La maggior parte degli uomini udiva questa parola per la prima volta.

Alle 6,40, l'*Enola Gay*, pressurizzato, comincia a salire a 10 mila metri, altezza prevista per il bombardamento. Parsons ed il suo assistente continuano a controllare la bomba. Prevenendo l'*Enola Gay*, lo *Straight Flush* («scala reale» nel poker) del maggiore Claude Eatherly — un «B 29» per l'osservazione meteorologica — raggiunge la periferia di Hiroshima alle 7,09. Di tutti gli aviatori che partecipano al primo *raid* atomico, Eatherly risulterà il più profondamente sconvolto: soffrirà di turbe mentali, motivate da un complesso di colpa. Non per aver bombardato Hiroshima, come più tardi si dirà a torto, ma per aver firmato la condanna a morte della città inviando un rapporto favorevole sulle condizioni atmosferiche...

Il colonnello Tibbets segue la rotta di Eatherly. A perdita d'occhio il Giappone è coperto da una fittissima coltre di nuvole basse. Tuttavia, alle 7,18, Ken Wey, l'osservatore dello *Straight Flush*, vede tutta intera la città di Hiroshima; ed i contorni sono così chiari che si possono distinguere i prati dei giardini.

Lo *Straight Flush* sorvola più volte Hiroshima all'altezza di 11 mila metri. L'ufficiale di rotta, F. D. Thornvill, esegue i controlli necessari per trasmettere a Tibbets i dati più esatti possibili sulla velocità e la direzione del vento. La coltre di nubi è immobile. C'è soltanto, in mezzo, un gran buco di circa 20 km di diametro che fa da corona ad Hiroshima. Il destino della città sembra segnato, ci si prepara ad affondarle una lancia in pieno petto.

Alla stessa ora, il *Full House* del maggiore Taylor — un altro «B 29» meteorologico — vola su Nagasaki. La città è sgombra di nuvole... Il *Jabbit III*, l'ultimo aereo da ricognizione, segnala che anche Kokura è perfettamente visibile... Così, quel lunedì 6 agosto 1945, i tre possibili obbiettivi dell'*Enola Gay* non offrono alcun ostacolo agli aviatori americani.

Alle 7,25 lo *Straight Flush* vira di bordo per far ritorno a Tinian. Il radiotelegrafista Baldasaro invia in *morse*, e sulla frequenza di 7320 kilocicli, il suo rapporto cifrato sulla situazione meteorologica. Tibbets, abbandonati per un istante i comandi, si china sulle spalle del suo tecnico, Dick Nelson, che sta ricevendo il messaggio. Via via che Nelson scarabocchia lettere e cifre, Tibbets traduce: «*Meno di tre decimi di nebulosità a tutte le altezze. Consiglio: obbiettivo primario*». Tibbets si volge a Van Kirk: «*E' Hiroshima!*».

Alle 7,50 l'*Enola Gay* sorvola la punta dell'isola Shikoku. L'equipaggio indossa le ingombranti tute antiscoppio. Si chiude il *radar*. Tibbets prende i comandi. Van Kirk verifica ancora una volta la deriva del vento e indica la rotta da seguire. Jeppson chiude a cerchio il pollice e l'indice: segnala a Parsons che tutti gli strumenti indicano che gli organi del «bambino» sono in perfetta efficienza. Parsons traduce per Tibbets: «*La bomba è okay!*».

Deac se ne sta alle spalle del comandante nella cabina di pilotaggio. D'improvviso, la cortina di nubi si schiarisce: appare come una grossa botola, e, al fondo, una città importante.

Alle 8,09 Tibbets afferra l'altoparlante: «*Si va all'attacco! Mettete gli occhiali ed alzateli sulla fronte. Quando vi darò il segnale, abbassateli. Non toglieteli prima dello scoppio!*».

Tutti gli aviatori dispongono infatti di occhiali con lenti speciali, che lasciano filtrare soltanto la luce violetta. Sono stati ordinati parecchi mesi prima da L. R. Groves, direttore del «Progetto Manhattan». Un esempio tra mille... In tre anni di sforzi, si è dovuto inventare e costruire gli oggetti più diversi, in vista del lancio della bomba.

Jeppson indossa il paracadute ed allaccia la sua maschera alla bombola di ossigeno. Gli altri lo guardano sconcertati. Vien subito da pensare che l'esplosione del «bambino» può far scoppiare gli oblò della carlinga pressurizzata. Non bisogna lasciarsi sorprendere senza ossigeno. Jeppson lo dice a voce alta. Ma nessuno segue il suo esempio.

I calcoli di Van Kirk si rivelano esatti. L'*Enola Gay* raggiunge il punto stabilito per l'attacco alle 8,11. Dietro, Sweeney rallenta la velocità del suo *Great Artists* per distanziarsi di un chilometro. Marquardt si è già distaccato di altrettanto, in attesa di far scattare gli obbiettivi fotografici secondo la missione che gli è stata affidata.

Sull'*Enola Gay*, Tom Ferebee incolla l'occhio sinistro al mirino. Nei bombardieri è il tiratore che prende il comando all'inizio dell'azione. Ma Ferebee e Tibbets hanno una loro tecnica particolare. Tibbets mantiene il comando fino agli ultimi 90 secondi. Ferebee, col casco gettato all'indietro, indica una leggera modifica nella rotta. Tibbets si adegua. Poi alle 8, 13 minuti e 30 secondi «passa mano» all'amico: «*Ora tocca a te!*».

In quel momento l'apparecchio vola verso ovest a 10.500 metri. La velocità in cielo è di 314 km. all'ora; in rapporto alla terra, è in realtà di 456 km. all'ora. Sotto le ali dell'aereo, si distende Hiroshima, vasta, aperta, senza difesa. Una luce accecante sfolgora sulla città. Ad eccezione di Tibbets, Lewis e Ferebee, troppo assorti, gli uomini dell'equipaggio provano una strana impressione di irrealtà.

Attraverso il mirino, Ferebee riconosce ogni particolare della città, rigorosamente identica alle fotografie che egli ha studiato decine di volte. Tutto gli è familiare: le tre lunghe fasce di terra che si spingono nella baia, le sette dita del delta del fiume, le maggiori strade incrociate come le nervature di una foglia. Una bruma lieve sale dal suolo, rendendo l'aria leggermente scintillante. Il bersaglio da colpire? Il ponte principale sul braccio più largo dell'Ota. Appare nel mirino e Ferebee grida: «*Obbiettivo raggiunto!*».

Egli fa scattare il dispositivo che sincronizza le operazioni dell'ultimo momento. Quarantacinque secondi dopo, aziona il segnale premonitore del bombardamento. Tra 15 secondi, il «bambino» sarà sganciato... Gli equipaggi dei tre aerei odono il segnale ed abbassano gli occhiali. Ciascuno incomincia a contare.

Ore 8, 15 minuti, 17 secondi... Si spalancano le porte esterne del deposito di bombe. Piegato in avanti, Ferebee guarda tra le gambe attraverso il vetro in *plexiglas*. «*Go!*» grida. Egli vede cadere il lungo ordigno. Il «bambino» comincia a descrivere una traiettoria orizzontale; poi precipita e «picchia». Alleggerito di cinque tonnellate, l'*Enola Gay* oscilla così forte che gli uomini si schiacciano contro le pareti della carlinga.

Nello stesso momento Kermit Beahan, tiratore del *Great Artists*, sgancia i suoi tre cilindri con gli apparecchi di registrazione. I paracadute si aprono immediatamente. Tibbets scende in picchiata a 60 gradi: la manovra serve a raggiungere la velocità massima, per allontanarsi quanto più è possibile. L'operazione è stata ripetuta mille volte durante le prove. Ma ora è bene non fallirla... La fusoliera freme, trema... Caron, nella sua torretta posteriore, è quello che sta peggio.

La bomba era stata regolata per esplodere 43 secondi dopo il lancio. Tutti gli strumenti registratori dei tre «B 29» sono puntati sul «bambino». Si sente la voce di Tibbets: «*Controllate i vostri occhiali. Caron! Dicci che cosa vedi. Vedi qualcosa, Bob?*». «*Niente, colonnello*».

Jeppson, che ha cominciato a contare a bassa voce, arriva a 40, 41, 42, 43...

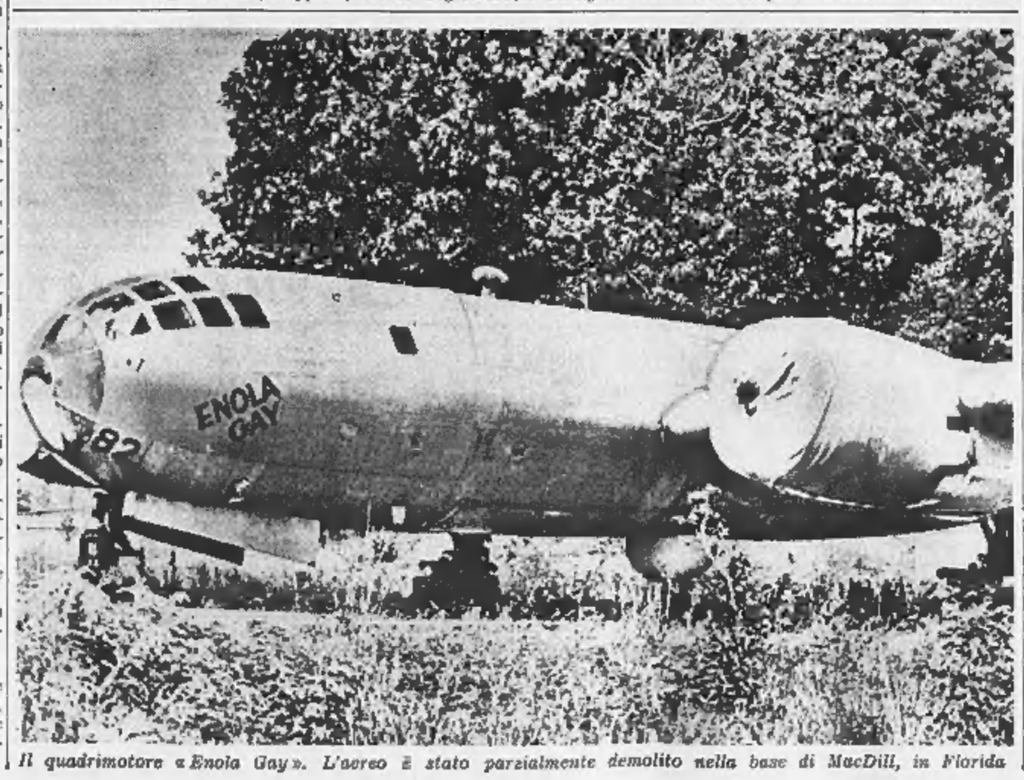
— *Non scoppia!* — grida.

In quello stesso istante, Bob Caron dà in un gemito. Un gigantesco bagliore violetto gli si riverbera fino in fondo al cranio. Caron chiude gli occhi. «*Devo essere diventato cieco*» pensa.

Ha visto un'esplosione che, in un lasso di tempo troppo piccolo per essere registrato da un cronometro, è divenuta una palla di fuoco larga 600 metri e la cui temperatura raggiunge, nel suo centro, i cento milioni di gradi. Ecco che cos'era il «bambino». Sono le 8,16 del primo lunedì di agosto 1945, sopra una città che si chiamava Hiroshima.

Copyright Express-Opera Mundi e per l'Italia da «La Stampa»

Questo è l'unico orologio trovato ad Hiroshima dopo lo scoppio della prima bomba atomica, il 6 agosto 1945. Apparteneva ad una giovane donna morta nell'immane carneficina. Le lancette si sono bloccate al momento della terribile esplosione sulle 8,16: vent'anni fa a quell'ora cominciava l'Era atomica (foto dal «Sunday Times»)



Il quadrimotore «Enola Gay». L'aereo è stato parzialmente demolito nella base di MacDill, in Florida

GLI OSCAR MONDADORI
Un libro alla settimana:
ogni settimana un nuovo, travolgente successo.
£. 350
da oggi in tutte le librerie, in tutte le cartolibrerie, in tutte le edicole, in tutti i negozi "Mondadori per voi"
HENRI-PIERRE ROCHÉ
Jules e Jim
Più forte l'amicizia o più forte l'amore?
Una rischiosa "partita a tre"
Una biblioteca di "Oscar"
è una biblioteca di grandi libri
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via* **Roma 80, Torino***) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera »**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . , Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La **« Pubblicità Stampa S.p.A. »**, *in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassettare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle **cassette** *debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.*

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori, Sipator, via Cigna 5, telefono 481-012.

CAVESTRI, Milano, [illegible] 37, macchine riproduzione disegni, tavoli, tecnigrafi, raccoglitori. 25205

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateizzi, Sitsor, via Nizza 32, tel. 683-076.

CONTANTI acquistiamo semiarticolato. Metallurgica Piemontese, Cigna 169, telefono 238-723.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, radiatori costruisce ripara Bosco, telef. 595-580. A79959

IMPRESA costruzioni acquista tavolame puntelli attrezzature occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5420 — Torino». A80040

OCCASIONE vendo puntatrice elettrica trapano molla da banco calcolatrice banchi lavoro stufa Varm Morning. Telef. 321-761.

OFFICINA liquida ai migliori offerenti fresa verticali N 2-3-4, monopuleggia a fornio automatico Harbor. Via Aquila 6, Telef. pasti 680-370.

TRASFORMATORE occasione, perfetto stato, entrata 9000 uscita 380, acquistasi. Telefonare 547-680.

VENDESI registratore casse Anker-Riv. Telefonare dopo ore 21 al 328-338.

VENDO arredamento negozio panetteria motivo restauro, perfette condizioni. Telefonare 290-187.

VENDO collo frigorifera 1500 litri. Telefonare 396-682.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

A prezzi modici eseguiamo restauri alloggi, costruzioni, riparazioni. Telefonare 686-789. A79948

ALPHA, il copriterno che fa risparmiare molte tinteggiature. Via Cumiana 53, telef. 331-450. O84

ARTIGIANO esegue piccole costruzioni modifiche pavimentazioni lavori in genere. Telefonare 768-515 ore 14 in poi. A79749

AVVOLGIBILE bloccato? telefonate 323-161, [illegible]. Un operaio è a vostra disposizione. O766

DECORIAMO ovunque case, ville, alloggi, negozi, camere ducotono 15 mila, tappezzeria 22.000. Telefonare 791-101. O881

MURATORE decoratore esegue ripartizione alloggi facciate. Telefonare ore pasti 681-339. A79609

VERNICIATORE mobili vecchi nuovi smaltatore anche domicilio. Telefonare 678-810. A80038

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti riduzioni a dipendenti grandi aziende ad a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203 779-826. O887

A.A. SCONTO cambiali ipotecarie, prestiti aziende artigiani impiegati commercianti operai [illegible] residenti. Studio Cessionario, Sommeiller 17, telef. 546-341. A79600

A. PRESTITI su case, appartamenti e autoveicoli. Cisa, via Pomba 15, 3° piano. O10

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834. O19

A Rapallo ristorante bar frequentatissimo [illegible] clientela adatto night-club, posteggio, abitazione cedesi 25.000.000. Scrivere: Zolmo, Casella Postale 146, Rapallo.

ABBIGLIAMENTO bambini centralissimo causa sgombro locali svendesi 500.000 più ritievo merci, disponesi locale vicinanze, Telefonare 885-962.

AFFARONE cediamo rivendita pane causa malattia utile [illegible] 350.000. Telefonare 768.931. O154

AFFARONE [illegible] trattoria bar attrezzatissima 15 km. Torino, 4 giochi [illegible], sala ballo, 2.600.000, [illegible] Val di Lanzo, Telefonare 927-117.

ALBERGO I categoria 150 posti letto vendo pacchetto azionario anche 50%, massima serietà, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 356 — Torino». O366

ARCIOCCASIONE [illegible] centro L. 800.000 cedesi. Telef. 363-137.

ATTENZIONE! Negozio ferramenta attrezzatissimo possibilità redditizio lavoro bloccasi urgente 2.700.000 occasionissime cause trasferimento famiglia. Balmo, Secchi 34.

AUTORIPARAZIONI vicinissimo ispettorato Motorizzazione cede contratto autorimessa cedo. Corso Belgio 138 A. A79501

AUTOSCUOLA avviatissima cedesi ottimo sfizio. Telefonare ai 290-193.

BAR bottiglieria biliardo, Madonna di Campagna, adatto eventualmente trattoria toscana, zona grande sviluppo meraviglioso avvenire, incasso giornaliero 75.000, cedesi 12 milioni 500.000. Telefonare 60-063.

BAR moderno biliardo, [illegible] Statuto, forte incasso cedesi motivi famiglia 15.000.000 facilitando. Boero, Carlo Alberto 41. Telef. 521-046.

BAR moderno centralissimo incasso 80.000 giornaliere (chiusura serale) cedesi 22.000.000 facilitando. Boero, Carlo Alberto 41, Telef. 521-046.

BOLLETTONE superalcoolici, trasferibile, chiusura [illegible] cede Cav. Casalegno, telef. 885-862.

CARROZZERIA ottimo avviamento vendesi 1.200.000 trattabili. Telefonare 758-953. A80376

CAVALLERA, Saluzzo 21, Latteria gelateria, bellissima posizione, fortissimo ittraggio, rimettismo. O190

CEDESI causa familiare negozio idraulica vetri, vasta clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5365 — Torino».

CEDESI causa malattia 200.000 negozio pattinatrice via Garibaldi. Telefonare 546-924, A78731

CEDESI pensione 10 camere affitto 50.000 S. Massimo. Rivolgersi Chimenti, Saluzzo 17. A79564

CEDO ristoro o gerenza centro bene avviato. Telefonare 584-778.

CEDESI trattoria con superalcoolici semicollinare per ritiro commercio. Telefonare 890-085. A79541

COLORIFICIO cedesi convenientemente causa salute. Via Villafranca 2, Zona Francia. A80486

COURMAYEUR vendesi bar tavola calda ristorante avviato con annessi 2 alloggi costruendo lebbricato 25 letti, terreno 1000 mq., grande piazzale posteggio macchine con gestione distributore carburanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5314 — Torino».

DIANO Marina bar trattoria affittacamere causa trasferimento cedesi, buon affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

FINANZIAMO vendita rateale quinquennale alloggi, macchine. Camisilio, casella postale 6, Torino ferrovia.

FORMIDABILE stabilimento balneare, Riviera Ponente, nuove attrezzatissimo, tutte licenze, vasto giro affari, cedesi motivo salute. Rivolgersi reg. Satraghi, Cornale 26. O344

FRUTTA verdura arredato, adiacente corso vendo 850.000. Cav. Casalegno, telef. 885-962. O403

GERENZA concedesi, pratici, bar pizzeria, [illegible] giornali. Cavallera, Saluzzo 21. O190

HOTEL 30 letti 5 km. St. Vincent vendesi. Telefonare 299-398.

INDUSTRIA grande sviluppo anche estero cerca socio o finanziatore. Scrivere: Pane Tilla, via Giavano 5, Rivoli, Torino. A78492

INDUSTRIA valigeria-bauleria, avviamento trentennale. Offre [illegible], elemento capace incremento commerciale. Telefonare 882-441, Studio Rossi [illegible] Pa 22. A78696

MERCERIA centrale elegantemente attrezzata affitto mite cedesi 1.450.000. Telef. 511-401. A79560

NEGOZIO pasticcio cedesi causa salute zona Francia, ottimo avviamento, anche gerenza. Telef. 761-933.

SOCIETA' introdotta Italia, estero tratterebbe acquisti vendite [illegible] industriali, brevetti [illegible]; acquisterebbe subito importante fabbrica frigoriferi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5327 — Torino» dettagliando condizioni.

TAXI licenza acquistasi contanti con o senza auto. Telefonare 730-540.

TRATTORIA superalcoolici fronte grande stabilimento, ritirandomi svendo 3.000.000. Telef. 885-962.

ULTRAGERENIALE ufficio commerciale avviatissimo allo reddito dimostrabile rama automobilistico cedo causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1358 — Torino».

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTO alloggetto (immediatamente contanti) Torino. Telefonare 541-419. O173

A. AERONAUTICA 2 camere tinello nuovo spaziosissimo vendo 5.500.000. Telefonare 779-831. O457

A Pino Torinese vendonsi alloggi signorili panoramici, soleggiati. Mutuo. Telefonare 881-852. O469

A. 2.500.000 MUTUO 1.600.000 VENDO BARRIERA [illegible] NUOVO SPAZIOSO, CAMERA TINELLO, 2 ARIE, AFFITTATO 27.000. TELEFONARE 779-831. A457

A CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME, BLOCCASI ULTIMI ALLOGGETTI E NEGOZIO CASA MODERNA ANTEGUERRA, OTTIMA ZONA, TELEFONARE 364-424. O133

A Torre del Mare, Savona, impareggiabile gamma del turismo residenziale, tennis, sports, spiaggia riservata; prenotate alloggi superpanoramici, mutui ai particolari facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62, telefoni 332-190, 312-487.

A vera occasione vendiamo alloggi liberi e occupati nuovi, [illegible] mutuo S. Paolo, 35% rateazione cinque anni, 30% contanti. Via Sansovino angolo via Cuniberti 90. Visite 16-18. Telefonare 60-063.

ALLOGGI ogni [illegible], [illegible] tecnica costruttiva, vendonsi, Corso XI Febbraio 17. Visite anche domenica mattina. O174

ALLOGGIO libero, via Marco Polo, sol camere, cucina, termo, bagno, ascensore, 11.500.000. Tel. 547-374.

ALLOGGIO nuovo (S. Vincent) due camere, cucinetta, servizi, 4.100.000. Telefonare 541-419. O173

ALLOGGIO signorile libero (via Gorizia) due camere tinello cucinotto 6.700.000. Telefonare 541-419.

AUTORIMESSA decennale 1000 mq. fronte via, vendesi con attività comprese 57.000.000 facilitando, affaroni Boero, Carlo Alberto 41, telefono 521-046. O235

BARDONECCHIA vendesi alloggio nuovo, arredato tre camere servizi, autorimessa, volendo mutuo. Telefonare [illegible] ufficio 852-371. O269

CASA costruzione '56 indipendente 30 [illegible] negozi laboratorio reddito 5.000.000 [illegible] vendesi 62 milioni più 8.000.000 mutuo, affaroni. Boero, Carlo Alberto 41, telefono 521-046. O235

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 1-2-3-4-5 camere servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310.

CASA 258 camere, 30 garages modernissima affittata 2.450.000 mensili prezzo di costruzione vendo 470 milioni meno 218.000.000 mutuo, vicinissima Municipio Nichelino. Via Massimo d'Azeglio 18.

CENTRALE via Mazzini, alloggetto vuoto, camera cucina 2.000.000. Telefonare 515-218. O173

CORSO Bramante 61. Alloggi signorili. Rateizzazione quinquennale eventuale mutuo venticinquennale. Telefonare 683-576. O108

IMPRESA vende ultimi 4 alloggi in blocco con mutua rendita 6%, occasione. Telef. 631-970.

LOTTI terreno in ombroso pioppeto, quiete, fresco, vicinanze strada provinciale Orbassano-Bruino, vendo. Telefonare 581-173. A79545

MERAVIGLIOSA posizione villeggiatura estiva invernale, alloggetti piccoli e grandi superlativi. Vendesi con vantaggiose condizioni di pagamento. Chiomonte, Condominio Guardavalle. Rivolgersi cantiere o telef. 60-815.

MOLTISSIMI alloggi 2-3 camere vendo prezzi di [illegible] finitissimi, facilitazione, vinissimi Municipio Nichelino. Via Massimo d'Azeglio 18.

OSPEDALETTI, Sanremo, palazzina «Oasis» zona residenziale soleggiatissima, vista mare, giardino condominiale, vendonsi appartamenti 2-6 locali servizi signorili [illegible], Impresse Carbonetto Amedeo, Cavalieri 37, tel. 85-929, Sanremo. 25180

PRIVATO vende terreno progetto approvato venti camere più bassi fabbricati zona Rebaudengo corso Vercelli con possibilità sopraelevazione altre 20 camere avendo cubatura propria disposizione qualunque richiesta pagamento anche camere. Pecto, corso Vercelli 411, telef. 260-236.

RIVOLI camera, tinello, cucinino, bagno. Nuovo, libero. Vendo 3.500.000. Telefonare 553-975. O111

SALONE mq. 300 al locale cortile mq. 270, vendo facilitando. Corso Monceliori 11. A79552

A. 18.000 camere tinello servizi, Madonna Campagna, subito. Telefonare 528-939. O516

A Leini alloggio nuovo tre camere cucina servizi garage affittasi, Telefonare 275-889 dopo le 15.

A Lanmann, 100 metri [illegible] Francia affittasi due alloggi due camere tinello servizi. Telefonare 784-416.

A Pino Torinese affittasi alloggio 2 o 4 camere doppi servizi comodo filobus, scuole. Telefonare 881-852.

A ristorante affitto due camere primo piano zona oltre Po. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5417 — Torino».

A Settimo affittansi alloggi 1, 2 camere tinello, cucinotto servizi moderni. Via San Mauro ang. via Gribaudo. Telefono 527-420.

A Settimo, Borgo Nuovo affittansi alloggi confortevoli 2 camere, tinello e servizi, prezzi convenienti. Telefonare 882-050 [illegible] pasti.

AFFITTANSI a Rivoli alloggi signorili 3-4 camere più [illegible] servizi. Telefonare 95-430 dalle 9 alle 12.

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 [illegible] servizi, Meccoso. Telef. 546-439.

AFFITTANSI Cumiana 2 alloggi 3-4 stanze servizi. Caduti Libertà 16.

AFFITTANSI locali uffici signorili contraltissimi con annessi ampi magazzini adatti esposizione posteggio. Telefono 521-686. C821

AFFITTANSI, VENDONSI, VIA BOSTON 22-8, ALLOGGI SIGNORILI 3 CAMERE TINELLO. TELEFONARE 222-486. O368

AFFITTASI alloggetto signorile camera servizi indipendente, 20.000 mensili. Telefonare 546-897.

AFFITTASI alloggi 3 camere più servizi e 2 [illegible] più servizi. Rivolgersi via San Donato 58, [illegible]

AFFITTASI alloggi 3 camere servizi cantina L. 20.000 mensili casa nuova ascensore termo centrale zona verde volendo garage. Rivolgersi: CAP, Strada Villaretta 95. A79328

AFFITTASI alloggio casa nuova signorile panoramico centro Pino Torinese annesso garage 2 macchine. Telefonare 881-269. A80295

AFFITTASI alloggio con negozio, laboratorio zona Bertolla. Telefonare 240-046, 274-663. A79037

AFFITTASI alloggio tre camere e servizio Fiat Mirafiori. Telef. 381-343 dopo ore 17,30. A79014

AFFITTASI bosso fabbricato mq. 350 barriera Milano. Telefonare 756-640.

AFFITTASI camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 366-995 negozio De Martino. A68902

VIA Nicola Fabrizi vende bellissimi alloggi finitissimi, 1-2-3 camere. Rivolgersi corso Monselleri 11.

VILLA panoramica in rifinitura Valle Lanzo, 4 vani servizi, garages, terreno vende. Giacometti, Cornaglio di Ceres.

VILLA 9 vani servizi [illegible] telefono, 1400 giardino alberato, comodo, tranquillo, salubre. Zona Trana-Giaveno, vendesi libera 16.800.000. Telefonare 937-360. O18

VILLETTA mezza montagna 20 km. Torino 3 camere servizi garage terreno vende 6.900.000. Telefonare 733-177. A80045

VILLINI eleganti, economici, antincendio, antiputrescibili, isotermici da L. [illegible] a 5.000.000 mensilmente [illegible]. Telefonare 524-267.

ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI, SETTIMO PIANO, COMPLETAMENTE TINTEGGIATO, VENDESI CONTANTI L. 3.000.000 SALDO PREZZO L. 60.000 MENSILI. TELEFONARE 511-358, [illegible].

ZONA S. Sassario vendesi alloggio. Telefonare 652-097. A79639

2.100.000 privatamente vendo contanti camera tinello cucinino bagno. Telefonare 695-731.

3.500.000, 6.000.000 [illegible] direttamente 1-3 camere 50 mq. mare, Rubatti, Palazzo Stellina, Loano. Telefono 69-630. O482

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenzialissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O969

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato Fiat piemontese). Telefonare 688-755, 775-889. O447

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

ALLOGGIO camera servizi cerco affittare barriera Milano, Regio Parco. Tel. 283-708. A79572

CERCASI villetta 2-3 camere servizi garage dintorni Settimo Cassile Volpiano purché zona veramente tranquilla. Telefon. 251-577 ore pasti.

CONIUGI impiegati referenziati affitterebbero dal mese di ottobre alloggio due camere tinello servizi Fiat Mirafiori, II. Rita. Telef. 326-845.

CONIUGI piemontesi cercano alloggio 1° settembre una o due camere servizi. Telef. 514-181.

CONIUGI piemontesi pensionati affitterebbero stabilmente casetta oppure alloggio con giardino vicinanze Torino. Telefonare 581-699.

CONIUGI 45enni piemontesi marito occupato 6imba 6anno [illegible] cuochi villa [illegible] orto. Telefonare 361-634.

OPERAIO cerca 2 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, Torino. Telefonare 678-387. A79286

PERSONA sola piemontese massime garanzie cerca alloggetto centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1394 — Torino». A80435

SIGNORINA cerca [illegible] servizi barriera Nizza, [illegible] Rita. Tel. 631-183.

SIGNORINA insegnante cerca alloggetto camera tinello servizi, termo, zona Vanchiglia. Telefonare 287-394 ore 12-13. A79828

SOCIETA' affitterebbe alloggio 1-6 camere, anche ammobiliato. Telefonare 528-994. O369

SPOSI torinesi cercano [illegible] tinello cucinino e due camere cucina servizi. Telefonare 873-046. A79695

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. CAMERA tinello 19.000; due camere tinello 25.000. Tel. 686-755.

A. COMBA, Sacchi 14, affitto alloggi 21.000, 25.000, 30.000. Telefonare 528-539. O516

A 18.000 camere tinello servizi, Madonna Campagna, subito. Telefonare 528-939. O516

A Leini alloggio nuovo tre camere cucina servizi garage affittasi, Telefonare 275-889 dopo le 15.

A Lanmann, 100 metri [illegible] Francia affittasi due alloggi due camere tinello servizi. Telefonare 784-416.

A Pino Torinese affittasi alloggio 2 o 4 camere doppi servizi comodo filobus, scuole. Telefonare 881-852.

A ristorante affitto due camere primo piano zona oltre Po. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5417 — Torino».

A Settimo affittansi alloggi 1, 2 camere tinello, cucinotto servizi moderni. Via San Mauro ang. via Gribaudo. Telefono 527-420.

A Settimo, Borgo Nuovo affittansi alloggi confortevoli 2 camere, tinello e servizi, prezzi convenienti. Telefonare 882-050 [illegible] pasti.

AFFITTANSI a Rivoli alloggi signorili 3-4 camere più [illegible] servizi. Telefonare 95-430 dalle 9 alle 12.

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 [illegible] servizi, Meccoso. Telef. 546-439.

AFFITTANSI Cumiana 2 alloggi 3-4 stanze servizi. Caduti Libertà 16.

AFFITTANSI locali uffici signorili contraltissimi con annessi ampi magazzini adatti esposizione posteggio. Telefono 521-686. C821

AFFITTANSI, VENDONSI, VIA BOSTON 22-8, ALLOGGI SIGNORILI 3 CAMERE TINELLO. TELEFONARE 222-486. O368

AFFITTASI alloggetto signorile camera servizi indipendente, 20.000 mensili. Telefonare 546-897.

AFFITTASI alloggi 3 camere più servizi e 2 [illegible] più servizi. Rivolgersi via San Donato 58, [illegible]

AFFITTASI alloggi 3 camere servizi cantina L. 20.000 mensili casa nuova ascensore termo centrale zona verde volendo garage. Rivolgersi: CAP, Strada Villaretta 95. A79328

AFFITTASI alloggio casa nuova signorile panoramico centro Pino Torinese annesso garage 2 macchine. Telefonare 881-269. A80295

AFFITTASI alloggio con negozio, laboratorio zona Bertolla. Telefonare 240-046, 274-663. A79037

AFFITTASI alloggio tre camere e servizio Fiat Mirafiori. Telef. 381-343 dopo ore 17,30. A79014

AFFITTASI bosso fabbricato mq. 350 barriera Milano. Telefonare 756-640.

AFFITTASI camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 366-995 negozio De Martino. A68902

VENDESI centro Bordighera alloggio 3 camere cucina servizi quarto piano vista bellissima, mutuo. Tel. 580-086.

VENDESI o affittasi alloggio in Chivasso, Telefonare 726-315.

VENDESI o affittasi magazzino seminterrato mq. 900, ancho uso laboratorio ed officina, accessibili autocarri. Telef. 631-970.

VENDESI terreno capolinea 5 Lesna progetto approvato. Telef. 325-445 pomeriggio. A79026

VENDESI terreno mq. 1500 1100 Bertolla San Mauro. Tel. 547-042.

VENDESI villetta nuova Piobesi, salone, 3 camere, cucina, entrata, bagno, ripostiglio, superficie mq. 110 più balconi, garage, cantina, giardino recintato mq. 500, mutuo trisnnale 1.800.000, contanti 7.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5369 — Torino». A79550

VENDO Napoli, esclusi intermediari, in ridente palazzina appartamento piano terra, salone, due stanze, doppi servizi, garage, cantinella, ampio terrazze prospicienti panoramiche Margherita, incantevole vista tutto golfo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5373 — Torino». A73287

VENDO terreno tutti servizi fermata autobus provinciale Orbassano Bruino. Telefonare 90-895.

VENDO tre camere servizi bagno termo cantina. Telef. 852-905, 274-472.

VENDONSI 2 box via Bardonecchia buona rendita. Telefonare 726-315.

VILLA signorilissima, centro precollinare, 1700 mq. 20 camere, ampliabile, parco, vendesi. Tratta regionlere Furbatto, piazza Lagrange.

(Continua a pag. 28)

Sempre ben **GHIACCIATO** nel periodo caldo, come **DISSETANTE**, con uno spruzzo di **SELTZ**

cin cin...

CINZANO Soda

APERITIVO

il suo fresco brio *nasce da* uve *generose*

L'UVA, elemento base del Cinzano Soda, trasmette a questo aperitivo la sua generosa carica di BRIO e ne garantisce la genuinità.

- installazione immediata e gratuita
- nessuna modifica agli infissi, bastano due fori nei vetri
- trasferibile da una stanza all'altra, (si può installare anche fisso)
- veramente silenzioso

Agenzie:
TORINO - Cascavile - tel. 488278
CUNEO - E. Pisani & C. - tel. 61812
NOVARA - Comoli Ferrari - tel. 27262
GENOVA - Grattarola - tel. 880006

DELL'ORTO CHIEREGATTI s.p.a.
Milano - Piazza IV Novembre, 6

A 40 km. Torino lotti villette [illegible] provinciale Asti ogni comodità. Telefonare 776-594. A79010

ADATTI pensione vendonsi affittansi Pietra Ligure 12 camere, salone, servizi, costruzione recente, buonissima posizione; vendonsi inoltre alloggi nuovi camera tinello bagno, prezzo conveniente, comodi mare. Presentarsi ore 16-18 stabilimento Flora, Pietra Ligure. O344

AFFARE Sanremo vendonsi affittansi nuovi appartamenti, magazzini, negozi, villette. Convenientissimi. Gallini 81, telefono 82-559.

AFFARONE Alessi vende Alba alloggio nuovo salone quattro camere bisservizi. Telefonare 547-042.

ALLA Crocetta, alloggio libero subito, sei camere, cucina, termo centrale, ascensore, vendiamo. Accharli, Settembre 58. O422

ALLOGGIO 2 camere cucina vendo S. Paolo affarone. Telefon. 757-394.

BELLISSIMI alloggi 4 camere cucina doppi servizi e negozi pronti subito. Mutuo, dilazioni vendesi Grugliasco, Viale Gramsci 25. Tel. 331-756.

BLOCCO DUE APPARTAMENTI CIASCUNO 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, SUPERFICIE COMPLESSIVA MQ. 222, NUOVI, COMPLETAMENTE TINTEGGIATI, PIANO RIALZATO, VISTA COLLINA, VENDONSI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, RICHIESTA CONTANTI 9.000.000 OLTRE MUTUO FONDIARIO 9.700.000. TELEFONARE 511-356, 644-160. O225

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959, 988-445. O937

CASTELLO Cinzano rinomatissimo, saloni, parco, servizi completi, vendesi. Telef. [illegible]. A79526

CENTRO San Paolo alloggio vuoto, 2 camere tinello servizi esentasse, 6.400.000. Telefonare 590-538.

COLLINA Torino lotto terreno, progetto, vendesi. Telef. 543-688.

COMPRASI due tre camere più servizi zona S. Salvario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5368 — Torino».

COSTRUTTORI! Terreno centrale tremila mq. vendesi 140.000.000. Rigioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CROCETTA, via Bove 5, vendonsi alloggi signorili, ottima tecnica costruttiva. Visite anche domenica mattina.

DICIASSETTE chilometri Torino vendo casetta 3 camere giardino libera settembre. Tel. 281-905. A80447

GIVOLETTO vendesi lotto mq. 3000 recintato. Telef. 756-640.

GRUGLIASCO vendo alloggio nuovo quattro camere doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5421 — Torino». A80041

MONTAGNA estiva ed invernale, Saura d'Outx condominio Sayonara, vendiamo appartamenti minimi anche con pagamento interamente dilazionato. Tel. 489-009. O443

OCCASIONISSIMA casa nuovissima Borgaretto, 19 camere, 3 garage, complessivi 8 alloggi, reddito 8%, 24.000.000. Tel. 544-435.

PERMUTEREI alloggi Torino ai Riviera con stabilimento industriale minimo 3000 mq., Torino a cintura massimo 10 km. Telefonare 524-159.

PETRARCA 11 lussuosissimi alloggi 1-2-3 camere tinello consegna immediata, mutuo, facilitazioni. Telefonare 542-393 rag. Edil. Visite pomeridiane. A79327

PRIVATO vende affitta 2 alloggetti Carmagnola. Telefonare 677-975.

RUBIANA vendesi villetta signorile nuova costruzione 2 camere soggiorno servizi garage giardino. Telefonare [illegible]. A79023

VIA Nicola Fabrizi vende bellissimi alloggi finitissimi, 1-2-3 camere. Rivolgersi corso Monselleri 11.

VILLA panoramica in rifinitura Valle Lanzo, 4 vani servizi, garages, terreno vende. Giacometti, Cornaglio di Ceres.

VILLA 9 vani servizi [illegible] telefono, 1400 giardino alberato, comodo, tranquillo, salubre. Zona Trana-Giaveno, vendesi libera 16.800.000. Telefonare 937-360. O18

VILLETTA mezza montagna 20 km. Torino 3 camere servizi garage terreno vende 6.900.000. Telefonare 733-177. A80045

VILLINI eleganti, economici, antincendio, antiputrescibili, isotermici da L. [illegible] a 5.000.000 mensilmente [illegible]. Telefonare 524-267.

ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI, SETTIMO PIANO, COMPLETAMENTE TINTEGGIATO, VENDESI CONTANTI L. 3.000.000 SALDO PREZZO L. 60.000 MENSILI. TELEFONARE 511-358, [illegible].

ZONA S. Sassario vendesi alloggio. Telefonare 652-097. A79639

2.100.000 privatamente vendo contanti camera tinello cucinino bagno. Telefonare 695-731.

3.500.000, 6.000.000 [illegible] direttamente 1-3 camere 50 mq. mare, Rubatti, Palazzo Stellina, Loano. Telefono 69-630. O482

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenzialissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O969

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato Fiat piemontese). Telefonare 688-755, 775-889. O447

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

ALLOGGIO camera servizi cerco affittare barriera Milano, Regio Parco. Tel. 283-708. A79572

CERCASI villetta 2-3 camere servizi garage dintorni Settimo Cassile Volpiano purché zona veramente tranquilla. Telefon. 251-577 ore pasti.

CONIUGI impiegati referenziati affitterebbero dal mese di ottobre alloggio due camere tinello servizi Fiat Mirafiori, II. Rita. Telef. 326-845.

CONIUGI piemontesi cercano alloggio 1° settembre una o due camere servizi. Telef. 514-181.

CONIUGI piemontesi pensionati affitterebbero stabilmente casetta oppure alloggio con giardino vicinanze Torino. Telefonare 581-699.

CONIUGI 45enni piemontesi marito occupato 6imba 6anno [illegible] cuochi villa [illegible] orto. Telefonare 361-634.

OPERAIO cerca 2 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, Torino. Telefonare 678-387. A79286

PERSONA sola piemontese massime garanzie cerca alloggetto centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1394 — Torino». A80435

SIGNORINA cerca [illegible] servizi barriera Nizza, [illegible] Rita. Tel. 631-183.

SIGNORINA insegnante cerca alloggetto camera tinello servizi, termo, zona Vanchiglia. Telefonare 287-394 ore 12-13. A79828

SOCIETA' affitterebbe alloggio 1-6 camere, anche ammobiliato. Telefonare 528-994. O369

SPOSI torinesi cercano [illegible] tinello cucinino e due camere cucina servizi. Telefonare 873-046. A79695

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. CAMERA tinello 19.000; due camere tinello 25.000. Tel. 686-755.

A. COMBA, Sacchi 14, affitto alloggi 21.000, 25.000, 30.000. Telefonare 528-539. O516

SALONE mq. 300 al locale cortile mq. 270, vendo facilitando. Corso Monceliori 11. A79552

SARDEGNA, S. Teresa Gallura, vendonsi lotti sul mare, progetto approvato, ottimo investimento. Telefonare 756-640. A79537

SESTRIERE vende alloggetto arredato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5421 — Torino». A80041

SIGNORILISSIME alloggi (frazionamento ville) doppi-tripli servizi, facilitazione vendo. Corso Monceliori 11.

TERRENO Piossasco mq. 7500 Industriale civile fronte strada asfaltata vendesi lire 1200 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5334 — Torino».

VALLE Lanzo 30 km. Torino vendesi alloggetto, cucina e due camere vista panoramica. Telef. 0123-2292.

VENDESI, affittasi locale industriale annesso palazzina con giardino. Vicinanze Torino, zona depressa, canale con forza idraulica ed Enel, comodità servizi. Facilitazioni. Telefonare 772-765, 767-426.

VENDESI castello in buone condizioni, villa nuova. Telefon. 981-273 Torino. A79666

VENDESI centro Bordighera alloggio 3 camere cucina servizi quarto piano vista bellissima, mutuo. Tel. 580-086.

VENDESI o affittasi alloggio in Chivasso, Telefonare 726-315.

VENDESI o affittasi magazzino seminterrato mq. 900, ancho uso laborat

Opere per 45 miliardi minacciate dall'ignoranza

Il patrimonio artistico del Piemonte va affidato all'amore della popolazione

L'inqualificabile episodio di Frossasco — l'antica Porta di San Donato demolita nottetempo con una carica d'esplosivo lo scorso luglio da qualcuno cui «dava fastidio» entrare col camion o con l'auto per quella strettoia in paese — è stato severamente giudicato in altre regioni d'Italia. S'è detto che fra tutti gli italiani i piemontesi sono i più insensibili al rispetto e all'amore dovuti ai monumenti storici e alle testimonianze artistiche del passato, forse perché in confronto ad altre parti della penisola la loro terra non ne abbonda e non gode quindi in questo campo (ma è opinione molto discutibile) d'una tradizione illustre.

E' esatto questo giudizio? Ne dubitiamo, anche se non ricordiamo, in Piemonte, un caso simile a quello di Miglionico, in provincia di Matera, dove per mesi interi la popolazione unanime rifiutò il prestito d'un polittico di Cima da Conegliano alla mostra di Treviso nel '62 per l'assurdo timore che il capolavoro non le fosse più restituito, addirittura montando la guardia a turno presso la chiesa che lo custodisce. Ma purtroppo, almeno in parte, codesta accusa ai piemontesi di indifferenza per il loro patrimonio storico-artistico risponde al vero; ed è un'indifferenza che spesso si riconnette con una deplorevole ignoranza.

Ce l'ha confermato ieri la dottoressa Noemi Gabrielli, soprintendente alle Gallerie del Piemonte, la quale giornalmente e coraggiosamente si batte (se pure coi risultati che i suoi scarsi mezzi consentono: per esempio un'assegnazione del ministero di 76.000 lire per tutte le trasferte d'un semestre d'ispezioni nelle sei provincie piemontesi...) con enti pubblici, civili e religiosi, e con privati, per la tutela delle innumerevoli opere di pittura, scultura, decorazione, arredamento, di cui è responsabile. Quanto valle quest'insieme mirabile e tanto frequentemente trascurato da coloro che l'hanno in custodia? Quanto di esso, nell'ultimo ventennio, si è perduto per incuria, dispregio, vendite abusive, furti, cattivi restauri?

La risposta l'ha data la dottoressa Gabrielli pregando la stampa cittadina di renderla pubblica; e la valutazione viene ad inserirsi, in certo qual modo, in quell'altra ben più vasta dell'intero patrimonio artistico italiano, della quale ha recentemente parlato su «La Stampa» il prof. Ragghianti, e che più particolareggiata — per quanto riguarda il patrimonio fiorentino — si ritrova nell'ultimo fascicolo della rivista *Critica d'arte*. Questo censimento, che subito ha acceso una vivace polemica e che dal prof. Roberto Longhi è stato definito pericoloso e «pazzesco esperimento» da respingere «con indignata fermezza» per il fatto che ne sono partecipi, per l'estimo «commerciale», alcuni mercanti d'arte, presenta certamente punti dubbi. Come valutare 25 miliardi la Primavera del Botticelli, piuttosto che 15 o 18 o 20, dato che mai un'opera botticelliana di simile importanza s'è trovata sul mercato, da quando la lira ha un valore adeguato a questa valutazione? E' sufficiente un riferimento ad altri preziosi dipinti venduti privatamente o all'asta?

Comunque il censimento, nell'intenzione di chi lo sta attuando, tenderebbe a concretizzare come bene «economico» quello finora definito astrattamente «inestimabile», «incalcolabile», ecc., per dimostrare come impari siano le assegnazioni statali, anche dal punto di vista del reddito «turistico», per la conservazione di questo immane capitale; e la sperequazione sarebbe il tema d'un discorso da noi fatto tante volte, che non è ora il caso di riprenderlo. Basti sapere che la «perizia» delle opere della Galleria degli Uffizi, firmata da Luisa Becherucci, Giuseppe Bellini, Mario Bellini, Carlo L. Ragghianti, Gualtiero Volterra, darebbe un «prezzo» di circa 400 miliardi contro una «spesa per la manutenzione ordinaria» di 5 milioni e 268.000 lire nell'anno finanziario 1962-'63. Un rapporto semplicemente parzesco.

Ora, *«si parva licet componere magnis»*, l'estimo della Gabrielli per la Galleria Sabauda sarebbe di 9 miliardi (ma lo riteniamo di gran lunga troppo basso, se si pensa che per la sola stele cinese della Dinastia Wei, donata da Riccardo Gualino, un collezionista americano offrì un miliardo e mezzo); per l'Armeria Reale di 3 miliardi. Ma non è tanto delle opere custodite nei musei statali piemontesi che la soprintendente spera di interessare l'opinione pubblica, quanto del patrimonio artistico, storico, folcloristico esistente nei 1209 comuni e negli 8767 edifici sacri del Piemonte; un patrimonio dunque appartenente a enti civili e religiosi, che la solerte studiosa calcola in oltre 45 miliardi, e che dal 1948 è stato irrimediabilmente depauperato e manomesso, compresi furti per circa 570 milioni (in proposito si può vedere il secondo *Repertorio delle opere d'arte trafugate in Italia*, ora edito dalla Direzione generale Antichità e Belle Arti, in cui il Piemonte tiene un posto... d'onore).

A chi la responsabilità di così grave e costante e progressivo impoverimento? Un po' a tutti. Amministratori civili ed ecclesiastici incolti che per «rimodernare» gli ambienti e le chiese svendono mobili e arredi antichi; o li abbandonano in scantinati e solai umidi dove i legni marciscono e le coloriture ammuffiscono, quando tarli ed eccessivo calore non compiono per altro verso l'opera; o che, alleando la buona fede alla ignoranza, e mostrandosi insofferenti dei controlli della soprintendenza, si rivolgono, per le pitture e gli affreschi deperiti, a restauratori da strapazzo che rovinano irreparabilmente le opere, anche con distacchi ciandestini di dipinti murali. Costoro non sanno che i tecnici del restauro valenti sono pochissimi, e che il loro delicato e costoso lavoro esige tempo, pazienza, sensibilità, consumata esperienza anche dei materiali secondo i luoghi e i climi.

Non minore responsabilità l'assumono le popolazioni locali con la loro indifferenza. La gente vede sparire dagli altari candelieri barocchi, cartegloria, persino statue e tele (di candelieri di varie epoche se ne sono asportati migliaia dalle mal sorvegliate chiese piemontesi in questi due ultimi decenni) e non chiede il perché, non si preoccupa, non s'indigna. Dice la Gabrielli: «L'opinione pubblica tace quando vede rimuovere e trasportare gli arredi, tace quando si fanno lavori non autorizzati; gli interrogati si stringono nelle spalle, la parola d'ordine è sempre la medesima: accusare l'amministratore defunto».

Rimedi? Chiede la soprintendente almeno un ispettore adeguatamente retribuito per ogni provincia piemontese. Ma il primo rimedio è persuadere il pubblico delle città e dei villaggi, dal sindaco e dal parroco al manovale e al contadino, che questo benedetto patrimonio storico-artistico, per cui si spendono tante inutili parole, è un bene *suo*, della collettività, e deve quindi amarlo e difenderlo come ama e difende gli oggetti della sua casa.

Marziano Bernardi

Nuove proteste a Genova per il fumo degli altiforni

Genova, 2 agosto.

(c. m.) *«Perderete un po' di tempo sul vostro itinerario. Abbiate pazienza. Noi stiamo lottando contro lo smog che avvelena le nostre esistenze».* Questo cartello in tre lingue è stato preparato dal Comitato cittadino di Cornigliano, per la riunione di domani nella quale il Comitato stesso nel tardo pomeriggio relazionerà i cittadini sull'esito della riunione avuta oggi in prefettura.

Alla presenza del sottosegretario alle Partecipazioni statali, Donat Cattin, si è discusso sul problema del fumo e delle scorie della lavorazione industriale.

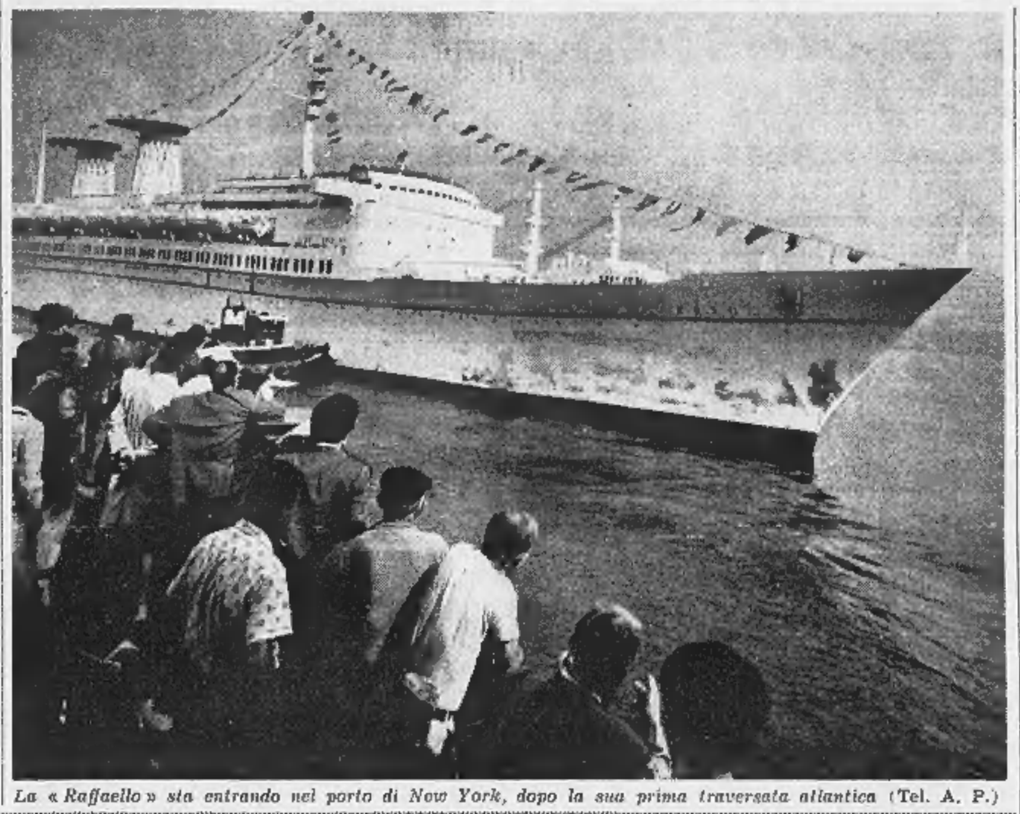
Siccome nella riunione di domani è prevista una numerosa partecipazione di cittadini che inevitabilmente bloccheranno le vie a Cornigliano, i cartelli in inglese, francese e tedesco hanno lo scopo di far capire ai turisti il motivo della fermata forzata.

Nella riunione in prefettura i dirigenti del Comitato cittadino con i rappresentanti del Comune e della Camera di Commercio hanno fatto presente al sottosegretario che la situazione del fumo si è andata inasprendo negli ultimi giorni, probabilmente in causa dello scirocco che ha portato lo smog ancor più direttamente nelle abitazioni. Tra l'altro è stato sollecitato un immediato provvedimento governativo per evitare speculazioni politiche e incontrollabili intemperanze.

L'on. Donat Cattin ha dichiarato che il Ministero delle Partecipazioni statali, ha disposto che il problema dell'inquinamento atmosferico di Cornigliano sia sottoposto all'esame di una commissione della Ceca che possa al più presto indicare e suggerire le possibili soluzioni.

Festose accoglienze di New York alla «Raffaello»

«Perfetto» il viaggio inaugurale del transatlantico italiano - Centinaia di navi hanno salutato con le sirene la nuova unità
La nave sarà visitata dalle autorità e dai tecnici americani - Oggi attraccherà al suo fianco la gemella «Michelangelo»



La «Raffaello» sta entrando nel porto di New York, dopo la sua prima traversata atlantica (Tel. A. P.)

(Nostro servizio particolare)

New York, 2 agosto.

Anche la *Raffaello*, così come avvenne il 20 maggio scorso per la *Michelangelo*, ha ricevuto stamani festose accoglienze al suo arrivo a New York, dov'è giunta alle 10 (ora locale), a conclusione del viaggio inaugurale sulla «Rotta del Sole» che congiunge il Mediterraneo con gli scali del Nord America. Il viaggio è stato compiuto in «condizioni perfette».

All'inizio della Baia di Hudson, sui ponti della *Raffaello* si sono assiepati tutti i passeggeri per assistere allo spettacolo dell'ingresso nel porto della grande città nordamericana. La giornata odierna, per decisione del sindaco di New York, Robert Wagner, è stata dedicata a Raffaello, in omaggio all'arrivo del nuovo gigante del mare che porta il nome del grande artista italiano.

Il transatlantico ha quindi navigato lungo l'ultimo tratto di mare fino al porto, attraccando al «Pier 90», il molo dello scalo marittimo newyorkese che da oltre un anno è riservato esclusivamente all'ormeggio delle navi della società di navigazione «Italia».

La *Raffaello*, soltanto in occasione del viaggio inaugurale, sosterà fino all'8 agosto prossimo nel porto di New York. Durante la sosta della nave, a bordo si svolgeranno varie manifestazioni programmate per il primo arrivo del supertransatlantico nel più grande porto del Nord America. La nave sarà infatti visitata dai rappresentanti della stampa newyorkese, da oltre mille agenti di viaggio e turismo di New York e di altri Stati americani, nonché dalle massime autorità locali.

Domani anche la *Michelangelo*, con il gran pavese spiegato, giungerà nel porto di New York e si affiancherà alla *Raffaello*, allo stesso «Pier 90», e così le due «ammiraglie», fatto molto raro, si troveranno vicine.

Quattordici potenti rimorchiatori hanno fatto da scorta alla *Raffaello* fino al molo, e, lungo il tragitto nella Baia, dalle motopompe dei vigili del fuoco e dalle imbarcazioni di assistenza sono stati lanciati, in segno di saluto, spettacolari getti d'acqua sulla fiancata della bianca unità, che stazza 46.000 tonnellate (così come la *Michelangelo* che, pur essendo «gemella» della *Raffaello*, è tuttavia diversa specialmente per quanto riguarda l'allestimento interno e le decorazioni dei vari ambienti). Nello stesso tempo aerei ed elicotteri volteggiavano nel cielo azzurro dando il loro benvenuto alla grande nave italiana. Centinaia di navi attraccate ai moli hanno salutato la *Raffaello* azionando le sirene.

(Ansa)

Fulminea operazione di polizia in diverse città italiane

Arrestati Genco Russo, l'ex gangster Coppola e altri accusati di legami e traffici con la malavita americana

Catturate dieci persone; altre quattro le ricerca anche l'Interpol - Sono accusate di associazione a delinquere - Molti (come Frank Garofalo) in Italia non hanno riportato condanne e conducevano apparentemente una vita normale - Gli inquirenti sono convinti che la mafia siciliana si fosse organizzata per prendere la direzione del banditismo negli Stati Uniti - Genco Russo piantonato nella clinica oculistica d'un ospedale bolognese

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 2 agosto.

Con la denuncia di quattordici persone, delle quali nove in stato di arresto, è stata conclusa una operazione alla quale hanno partecipato polizia e carabinieri di molte questure e comandi della penisola. L'operazione era diretta a stroncare i collegamenti tra la malavita siciliana e quella italo-americana. Tra gli arrestati figurano nomi famosi, come quello di Genco Russo e Frank Coppola.

A conclusione di una vasta indagine iniziata a metà del '63 veniva inviato un ampio rapporto dal capo della squadra mobile palermitana, dott. Umberto Madia, al Procuratore della Repubblica di Palermo. Nel rapporto era esaminata la situazione di traffici illeciti e, sulla base di precisi elementi, raccolti con un lungo lavoro investigativo, venivano avanzate ipotesi di precise responsabilità a carico di notissime figure della malavita internazionale.

Il Procuratore della Repubblica è stato convinto dalle accuse formulate dal dott. Madia ed ha firmato gli ordini di cattura a carico degli indiziati, che dovranno rispondere di associazione a delinquere.

Secondo un piano prestabilito l'operazione è scattata contemporaneamente in diverse città d'Italia ed in particolare a Palermo, Marsala, Castellammare del Golfo, Roma, Taormina, Bologna e Chieti.

All'ora X» fissata per l'inizio della complessa operazione, in tutte queste città già si trovavano squadre di agenti di P. S. e di carabinieri, agli ordini di un funzionario della Mobile palermitana, le quali hanno agito in perfetta intesa con le squadre mobili locali ed i comandi dell'Arma. E così alle 0,30 di stanotte è stato dato il via alle operazioni. Ad Ardea di Pomezia veniva tratto in arresto Frank Coppola di 75 anni.

Contemporaneamente a Taormina veniva arrestato l'italo-americano Rosario Vitaliti, di 68 anni, il cui nome figura in numerosi rapporti sull'attività di gang internazionali per lo spaccio della droga.

A Marsala è stato catturato l'italo americano Vincenzo Martinez; mentre a Castellammare del Golfo venivano messe le manette ai polsi di Giuseppe Magaddino e Giuseppe Scandarito.

Martinez, che ha 68 anni, ha acquistato la cittadinanza americana, ma vive in una fiabesca villa alla periferia di Marsala. Praticamente non figura interessato ad attività di sorta ma, evidentemente, i lavori ai quali era dedito gli dovevano procurare enormi guadagni a giudicare dal tenore di vita che conduceva.

Giuseppe Scandarito è invece considerato come l'erede diretto dei «ras» della mafia trapanese.

Giuseppe Magaddino, di 30 anni, figlio del latitante Gaspare, insieme con Diego Plaja si sarebbe reso responsabile di atti mafiosi ai danni di imprenditori edili, ed inoltre avrebbe avuto una parte di primo piano nella immissione della droga sul mercato siciliano.

Contemporaneamente a queste operazioni, sempre su segnalazioni partite da Palermo, funzionari della Mobile di Bologna e Chieti hanno dichiarato in arresto Giuseppe Genco Russo ricoverato presso la clinica oculistica dell'ospedale bolognese di Sant'Orsola e Diego Plaja, di 57 anni, nato a Castellammare del Golfo e condannato al soggiorno obbligatorio da scontare presso il comune di Fresa-Grandinaria.

Genco Russo era stato trasferito a Bologna per una malattia che lo aveva colpito durante il suo soggiorno obbligato a Lovere, in provincia di Bergamo.

A Palermo agenti della Mobile hanno infine arrestato l'italo-americano Frank Garofalo di 74 anni, e Filippo Gioè Imperiale di 54 anni.

Frank Garofalo è nato a Castellammare del Golfo. Emigrò all'età di undici anni ed ha fatto parlare ampiamente di sé la cronaca nera di oltre oceano. E' ritornato dieci anni fa. Sembrava un onesto lavoratore che è riuscito a mettere qualche soldo da parte per trascorrere in meritato riposo gli ultimi anni di vita. Di soldi, comunque, dagli Stati Uniti ne doveva avere portati parecchi se è riuscito ad acquistare un lussuoso appartamento in via dell'Artigliere, nel cuore della Palermo nuova. In Italia non ha mai riportato condanne. Si attende dagli Usa un rapporto sulla sua attività.

Filippo Gioè Imperiale è un commerciante noto alla Guardia di Finanza perché più volte coinvolto in grossi traffici di sigarette di contrabbando.

Gli arresti sono saliti a dieci nel pomeriggio di oggi con la cattura di Calogero Orlando, di 59 anni, sorpreso in un albergo a Palermo. Era tornato sabato dagli Stati Uniti.

Frattanto il dott. De Nardis capo del settore di Polizia criminale presso il ministero dell'Interno si è messo in contatto con gli uffici dell'Interpol e dell'Fbi per la ricerca e la cattura di altri individui sospettati di appartenenza all'organizzazione criminale. Essi sono Joseph Cerrito di 54 anni la cui presenza sarebbe stata più volte notata a Palermo e Roma sempre in coincidenza con viaggi nel Medio Oriente, Santo Sorge di 57 anni, Gaetano Russo di 73 anni eminenza grigia di «Cosa nostra» e segnalato nel rapporto sul «caso» Valachi, Gaspare Magaddino di 57 anni padre di Giuseppe arrestato a Castellammare del Golfo e latitante dall'ottobre del '64.

Sarebbero stati dunque provati gli stretti rapporti che intercorrono tra la malavita siciliana e quella statunitense in gran parte controllata da oriundi dell'isola.

In particolare l'operazione proverebbe ancora una volta che alla morte di Albert Anastasia, ucciso mentre era seduto sulla poltrona del suo barbiere di fiducia il 25 ottobre del 1957, la mafia tentò di assumere un ruolo di primaria importanza nell'organizzazione dell'attività controllata dalla malavita americana. A Palermo subito dopo quell'uccisione si sarebbero tenute delle riunioni, in preparazione del congresso di Apalachin, avvenuto nel novembre dello stesso anno nel corso del quale lo scettro di Anastasia sarebbe passato nelle mani di Vito Genovese, soprattutto per le pressioni esercitate da «amici» di Palermo e di Trapani.

f. d.

Gioielleria svaligiata a Milano di notte: 80 milioni di bottino

I malviventi sono riusciti a squarciare la cassaforte - Negli ultimi due anni l'oreficeria ha già subito 10 «assalti» ladreschi

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 2 agosto.

Una delle più note oreficerie di Milano — la «Carenzi-Barussi» di via Orefici 24 — è stata svaligiata dai ladri. Il bottino, dai primi accertamenti, è indicato in 80 milioni. Negli ultimi due anni la gioielleria aveva subito ben dieci «assalti» di malviventi.

I ladri sono penetrati da una porta-saracinesca del retro, tranciando le catene di chiusura. Subito dopo, con mastice liquido, hanno totalmente neutralizzato le due suonerie di allarme, assicurandosi la possibilità di «lavorare» indisturbati. Si è accertato che lo scasso ha occupato due notti: quella del 31 luglio (cioè dal sabato alla domenica) e quella del 1° agosto (sui lunedì).

Stamane verso le 9 il guardiano della gioielleria, il cinquantenne Onofrio Verdi, si è accorto che la porta-serranda, che dà sul passaggio Scuole Palatine, era aperta e divelta. Egli ha subito avvertito il contitolare, signor Antonio Balossi. Questi, appena tornato dal *week-end*, ha constatato che i ladri s'erano impadroniti di preziosi e contanti per una ottantina di milioni.

La cassa presentava due fori, praticati con la fiamma ossidrica. *«Un lavoro da abili professionisti»* ha dichiarato un funzionario di polizia. Lo scasso è avvenuto con la cosiddetta tecnica della staffa: due fori in corrispondenza degli ingranaggi della serratura; poi una violenta pressione ottenuta con un martinetto e la porta del forziere ha ceduto.

La gioielleria attaccata dai ladri è una delle più centrali e più conosciute di Milano. Nell'aprile dello scorso anno Antonio Balossi aveva subito anche una aggressione nell'interno del negozio.

g. m.

Giovani armati rapinano una banca nel Milanese

Il colpo, due milioni, alla «Popolare» di Bareggio

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 2 agosto.

Cinque giovani hanno assalito questa mattina un istituto di credito alle porte della città. Il colpo è stato compiuto alla Banca Popolare di Abbiategrasso a Bareggio, qualche minuto dopo le 9. E' la quarta volta che questa banca viene assalita. Un'auto bianca, rubata a Garbagnate al sig. Luigi Rossini, si è fermata allo sbocco della via Ravelli in piazza Cavour a Bareggio. Ne sono scesi quattro giovani in tute da lavoro blu, i volti coperti da calze da donna e da *foulards*, mentre un quinto è rimasto al volante.

I quattro hanno fatto irruzione nella banca, nella quale si trovavano il direttore Emilio Lattuada di Bareggio, il cassiere Piergiorgio Mantorfano di Casella Morimondo, e l'impiegata Romea Cisaghi di Bareggio.

Il capo della banda, un giovane basso e tarchiato che stringeva in pugno una pistola mentre gli altri erano armati di coltelli, è rimasto a ridosso della porta d'ingresso; gli altri tre hanno raggiunto il bancone e, strappato il filo del telefono, hanno costretto i tre bancari a mettersi con le spalle al muro. Quindi due dei rapinatori hanno arraffato tutto il denaro contenuto nei vari cassetti, circa due milioni.

E' stato a questo punto che il «capo» ha dato il segnale della fuga: un colpo di pistola in aria, ed i banditi si sono precipitati all'aperto, balzando sull'auto e imboccando la strada per Cornaredo. Raggiunto questo centro hanno superato un incrocio di via Ponti ed hanno imboccato una stradina che si perde tra i campi. Proprio in fondo a questa strada, i carabinieri hanno ritrovato più tardi l'automobile.

A dare l'allarme è stato un ragazzino, che in bicicletta ha seguito i banditi, li ha sorpresi poi mentre si stavano spogliando delle tute. «Vattene», l'ordine seguito da una minaccia ha indotto il bambino a fuggire, ma non gli ha impedito di vedere i cinque, uno dei quali con un pacco sotto il braccio allontanarsi di corsa per i campi.

Vicino all'automobile, sono state ritrovate più tardi le tute con alcune calze da donna, un cappello e un coltello. C'era anche una maglietta del Cpo usato dai corrigendi del «Cesare Beccaria» per cui si presume che gli autori del colpo siano cinque giovani evasi sabato scorso dall'istituto di rieducazione.

g. m.

Ragazza di Cuneo derubata della borsetta da un turista

Cuneo, 2 agosto.

(n. m.) Una giovane cuneese, la ventisettenne Anselmina Briatore, è rimasta vittima di uno scippo.

Ieri sera verso le 23 un turista francese invitava la giovane a bordo della propria auto una «Dauphine». Un'ora dopo, al momento di congedarsi, l'individuo con una spinta aveva scaraventato sull'asfalto la donna, non senza prima averle strappata di mano la borsetta contenente 15.000 lire.

La Briatore, che nella caduta ha riportato alcune contusioni, ha denunciato il fatto alla polizia.

Frank Coppola sorpreso in casa di amici a Roma

Frank Coppola, arrestato ieri presso Roma (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 agosto.

Frank Coppola, di 75 anni, ritenuto uno dei maggiori esponenti della mafia italo-americana, è stato arrestato durante la notte e stasera alle 19,25 è uscito dalla Questura per essere accompagnato all'aeroporto di Fiumicino.

La sua cattura si è rivelata difficile e per un'ora, stanotte, la polizia ha temuto che il piano preordinato con ogni cura dovesse fallire. Erano le 3,30 quando il dr. Rainone, capo della Mobile romana, e il dr. Mendolia con parecchi agenti si sono presentati dinanzi alla villa che il Coppola ha acquistato nel 1945 a Tor S. Lorenzo, vicino a Tor Vajanica.

I funzionari, che avevano l'ordine di arresto emesso il 30 luglio scorso dalla Procura di Palermo, hanno trovato nella massiosa abitazione soltanto la moglie, il genero, la figlia e due nipotini del ricercato. I congiunti hanno detto che Frank Coppola era assente e che non sapevano dove fosse andato. La villa è stata perquisita e in un'autorimessa un agente ha notato un camioncino che, durante gli appostamenti, era stato visto più volte in sosta dinanzi alla palazzina. Dal libretto di circolazione è risultato che il piccolo autocarro apparteneva al signor Francesco Di Giacomo, cugino del Coppola e abitante in via Roma, a Pomezia, a 25 chilometri da Roma.

Con velocissime auto la polizia ha raggiunto Pomezia in pochi minuti e alle 4 i dirigenti della Mobile hanno bussato all'abitazione del signor Di Giacomo. Frank Coppola in pigiama di seta riposava tranquillamente e si è mostrato sorpreso del brusco risveglio. Comunque ha seguito senza alcuna opposizione la polizia prima nel commissariato del Lido di Roma, poi negli uffici della Squadra Mobile dove è stato interrogato per tutta la giornata. Stasera è stato trasferito a Palermo.

l. f.

La TERMOTROPIC
Concessionaria bruciatori verticali
AZIENDA ARTIGIANA
SPECIALIZZATA IN PICCOLI E MEDI IMPIANTI TERMICI, NORMALI ED A NAFTA
BRUCIATORI AUTOMATICI
di qualsiasi marca a richiesta dei clienti
Torino - Via Belfiore 1 bis - Tel. 655.990

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
"SPAGNESI"
VIA T. GROSSI, 23 - TORINO - TELEF. 693.852

La Presidenza è lieta di comunicare che, nella sessione estiva dell'anno scolastico 1964-65, i sottoelencati alunni hanno conseguito negli esami di stato, sostenuti in sede, il diploma di

PERITO ELETTRONICO

1) ARZILLI Adriano
2) BABANDO Lorenzo
3) BARBIERI Roberto
4) BIONDI Pierluigi
5) BONICATTO G. P.
6) BORGIO Bruno
7) BRIO Pier Costanzo
8) CAREGLIO Giuseppe
9) DA POZZO Fausto
10) FALCHERO Pietro
11) GASPARINI Girolamo
12) GHISOLFI Gian Mario
13) GIORDA Piero
14) GIORDANO Franco
15) MAGGI Pier Carlo
16) MASINI Adriano
17) MESTURINO Claudio
18) MILANESIO Stefano
19) MORRA Agostino
20) PERRACINO Remo
21) PREZIOSI Carlo
22) ROCCI Giuseppe
23) STROPPIANA Piero

Il Preside ed il Corpo Insegnante si congratulano con i neo-diplomati per l'ottimo risultato conseguito ed auspicano analoghe affermazioni nel campo professionale.

IL SALUMIFICIO
G. CITTERIO S. p. A. - RHO (Milano)
ASSUME PER DUE ZONE DI TORINO CITTA'
due giovani venditori che preferibilmente abbiano già trattato prodotti alimentari.
Si assicura un ottimo trattamento economico. Scrivere indicando età, studi compiuti, attività precedente ed attuale. Si prega di non presentarsi se non invitati.

CRONACHE DELLO SPORT

Atletica leggera, ciclismo ed automobilismo al centro delle discussioni dopo le prove di domenica

Gli Usa protestano per le gare di Kiev

Dopo la sconfitta nel confronto con i russi, il dirigente Bowen dichiara: «I sovietici ci hanno boicottato. Hanno creato ostacoli e disagi al nostro viaggio in modo da affaticare gli atleti»

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 2 agosto.

La Nazionale statunitense di atletica leggera ha lasciato oggi l'Unione Sovietica dopo lo sfortunato incontro con la rappresentativa russa disputatosi sabato e domenica allo stadio di Kiev. Per la prima volta nella storia dei confronti fra Usa ed Urss, che sono le due nazioni indiscutibilmente più forti del mondo in campo atletico, gli americani sono stati sconfitti non solo nelle gare femminili ma anche in quelle maschili, che hanno visto il successo dei sovietici per 115 a 112.

Nonostante la eccezionalità dell'avvenimento, la stampa russa commenta molto brevemente l'inattesa trionfo degli atleti di casa. La «Pravda», che è il giornale più autorevole dell'Unione Sovietica, si limita a riportare la semplice notizia dell'incontro. L'agenzia «Tass», pur senza dilungarsi troppo, dedica invece alla grande manifestazione qualche riga di più. «Nei primi cinque incontri — scrive la "Tass" — l'Urss si impose per la sua schiacciante superiorità in campo femminile. Ora i sovietici sono riusciti a sfatare l'imbattibilità della squadre maschile degli Stati Uniti».

Da parte americana, l'inattesa sconfitta ha portato parecchio malumore fra i componenti la comitiva. E' nata, anzi, una polemica piuttosto antipatica, perché, prima di lasciare Mosca, alcuni dirigenti si sono lasciati andare a pesanti accuse nei confronti dei russi, colpevoli, secondo loro, di aver fatto di tutto per «boicottarli». Le soste all'aeroporto, le complicazioni burocratiche, i lunghi viaggi di trasferimento, i piccoli «dispetti» sul campo di gara, sarebbero state le armi usate dai dirigenti sovietici per togliere agli atleti americani la serenità necessaria.

Fra i dirigenti responsabili al seguito della squadra statunitense uno dei più polemici è apparso Pats Bowen. «Ho avuto il sospetto che i russi ci stavano trattando in modo molto strano non appena arrivammo — ha dichiarato oggi Bowen all'aeroporto di Mosca. — Ora ne sono convinto».

Il dirigente americano ha poi spiegato la ragione delle sue accuse: «Quando martedì scorso giungemmo a Mosca i nostri atleti erano stanchi non avendo avuto la possibilità di dormire. Invece di aiutarci i russi hanno fatto di tutto per peggiorare la situazione. Dopo aver perduto un'infinità di tempo per il controllo dei passaporti, siamo stati imbarcati sull'aereo per Kiev. L'aereo impiegò quasi due ore per arrivare a destinazione ed un'altra ora e mezzo se ne andò prima che potessimo raggiungere il nostro albergo. Al ritorno, invece, impiegammo soltanto quaranta minuti dall'albergo all'aeroporto ed un'ora da Kiev a Mosca». «I nostri atleti al momento di gareggiare erano esausti — ha concluso Bowen. — E non mi venite a dire che si è trattato di cattiva organizzazione. Tutto era prestabilito».

L'allenatore della squadra Brutus Hamilton ha affermato che se gli americani sono stati sconfitti dai russi dopo sette anni di indiscussa supremazia non è il caso di lasciarsi prendere dal panico. «Sarà invece necessario — ha dichiarato Hamilton — che la rappresentativa degli Stati Uniti prenda questi incontri internazionali con maggior serietà ed impegno». Anche il *trainer* statunitense, però, non ha voluto rinunciare alla battuta polemica. «Per noi — ha detto — si è trattato di un incontro di atletica leggera, per i russi di una guerra».

Polemica a parte, nelle dichiarazioni di Brutus Hamilton c'è parecchio di vero. Dopo il ritiro di alcuni grandi assi che avevano trionfato alle Olimpiadi di Tokio (ad esempio, i velocisti Carr e Hayes), gli americani si sono trovati a dover portare parecchie modifiche alla loro squadra. Anche se a Kiev sono stati battuti la rappresentativa statunitense rimane ancora la più forte del mondo, ma la sconfitta subita ad opera dei russi dimostra che d'ora in avanti per vincere e continuare a primeggiare essi dovranno prepararsi con maggiore impegno.

Abituati a vincere, anzi a trionfare, gli statunitensi hanno dimostrato una volta di più quanto sia difficile saper perdere. Senza entrare nel merito delle accuse rivolte ai sovietici, è necessario e doveroso ricordare che la ragione principale dell'inatteso successo dei russi sta nella deludente prova di alcuni «fuoriclasse» americani. Le delusioni si chiamano Silvester superato nel lancio del disco, Pennel, sconfitto nell'asta, Bob Schul, campione olimpionico dei 5 mila, battuto in fotografia dal «redivivo» Bolotnikov; e ancora la staffetta 4 per 100.

La quindicenne statunitense Lucy Mulder, la più giovane atleta in gara a Kiev, durante gli 800 metri

I russi, per contro, hanno gareggiato tutti al massimo delle loro possibilità riuscendo così ad ottenere una vittoria che nessuno si aspettava. Agli americani la sconfitta dovrebbe servire di lezione: non i progressi che ha compiuto l'atletica in ogni parte del mondo non basta più una squadra di campioni per aspettare l'immancabile trionfo. Bisogna giungere alla vigilia dei grandi incontri nelle migliori condizioni fisiche e i formidabili atleti Usa a Kiev non lo erano di certo.

a. p.

Dancelli e Zilioli in maglia azzurra

Si delinea la formazione per i «mondiali» di ciclismo del prossimo settembre - Le impressioni del c. t. Magni sulla gara di Prato

S'avvicina il tempo dei campionati mondiali di ciclismo, i commissari tecnici sono al lavoro per scegliere gli azzurri che andranno in Spagna ai primi di settembre a tentare, nelle varie specialità, la conquista della maglia iridata. La curiosità più viva segue l'attività di Fiorenzo Magni, che è il responsabile della squadra degli stradisti professionisti, ma l'interessato, quest'anno, si cautela d'una notevole prudenza; i primi momenti della preparazione li sono intinti di polemica ed è proprio la polemica che Magni, almeno per ora, intende evitare.

Il commissario ha un preciso piano di lavoro da rispettare, l'esperienza dello scorso anno gli ha dato ragione e non c'è motivo — francamente — per cambiare di punto in bianco metodi resi validi da buoni risultati. Magni darà la formazione della compagine la sera del 14 agosto, subito dopo lo svolgimento della «Tre Valli Varesine» e rimanda a quel giorno ogni intervista impegnativa. Non è che voglia nascondere sotto la cortina d'una eccessiva prudenza una lista già evidente; si tratta piuttosto del desiderio di rispettare una aspirazione logica, secondo la quale scenderanno in campo a San Sebastiano atleti «sicuri»: «sicuri» nel senso d'essere in ottime condizioni di forma.

In proposito, Magni dice e non dice, la chiacchierata con lui è fatta di frasi spesso lasciate in sospeso, in modo che l'opinione ed il punto di vista del tecnico trapelano, in un certo modo, a fatica. I possibili debbono impegnarsi ancora nel Giro dell'Appennino, in programma domenica prossima, e nella «Tre Valli Varesine» che dovranno decidere per la cernita definitiva: eppure, oggi come oggi, c'è già qualche ragazzo in grado di avere la garanzia del posto di titolare?

Magni, nella risposta, resta nel vago. Ma due ciclisti possono, a nostro parere, vivere giorni tranquilli, uno è Dancelli, l'altro è Zilioli. Perché Dancelli, una domenica conquista il titolo italiano e la domenica dopo vince con intelligente tattica di gara, la corsa di Prato: ed è segno squillante di forma. E Zilioli, dal canto suo, sembra finalmente essersi svegliato da un lungo letargo, è tornato battagliero, pronto di riflessi, capace di tradurre nella pratica degli ordini d'arrivo le sue indubbie qualità.

Poi c'è Gimondi. La Maglia gialla di un Tour che ha ridestato vecchi entusiasmi sarà in lizza anche in Spagna. Parteciperà alla «Te Valli», gareggerà a Maggiora, il 16 ed il 17 «emigrerà» in Francia, sarà il 18 a Bruxelles, quindi rientrerà in Italia. Quale commissario gli negherebbe la maglia azzurra? Gliela affiderà anche Magni, naturalmente ad un patto, che Gimondi dimostri come il mese passato in giro per il mondo e per raccolta di applausi meritati e di altrettanto meritati quattrini non gli abbia arrugginito lo slancio, sciupando la freschezza di una prodigiosa energia. Gimondi la darà questa prova, ne siamo certi. E Magni conterà su di lui, come su una preziosissima pedina da giocare a tempo debito nella mischia iridata.

Dancelli, Zilioli, Gimondi. Aggiungete Motta e De Rosa. Poi Adorni. Ma il parmigiano, al passivo del suo bilancio, ha il ritiro dal Tour. Si abrigherà bene, il giorno di Varese? Andrà ai «mondiali». In caso contrario, se ne resterà a casa. Magni, al riguardo, è categorico. Due posti, uscirebbero. Con dieci aspiranti a premere a gomito a gomito e ciascuno è libero di avanzare le previsioni che meglio gli aggradano, seguendo l'impulso dei suoi gusti. Diciamo: Balmamion e lasciamo un'ultima «X», un dubbio da sciogliere in extremis e sarebbe strano se, a metter d'accordo tanti pretendenti di casa nostra dovesse essere un ragazzo in arrivo dal Belgio. La notizia è di ieri e riguarda Carmine Preziosi, un atleta che risiede da appunto in Belgio, ma che ha conservato nazionalità italiana. Preziosi, rispondendo ad un invito ricevutogli da Magni nel mese di giugno, ha comunicato di voler prendere parte alla gara di Varese ed alle successive prove di preparazione in vista dei «mondiali».

Gigi Boccacini

Dancelli è in forma

I meriti di Jim Clark e della sua «Lotus»

Nessun pilota d'auto, salvo Alberto Ascari, aveva vinto il campionato mondiale di «Formula 1» con altrettanta superiorità

Jim Clark (a sin.) esulta con Stewart prima della partenza del G. P. automobilistico di Germania; sullo sfondo la fidanzata del neo campione del mondo (Tel.)

Con la vittoria nel Gran Premio di Germania, Jim Clark si è assicurato il titolo di pilota campione del mondo che già era stato suo due anni fa. Da quando questo concorso era stato istituito, nel 1950, i successivi vincitori, da Farina a Fangio, da Alberto Ascari ad Hawthorn, da Brabham a Phil Hill, da Graham Hill a Surtees, erano sempre avevano dovuto lottare duramente fino all'ultima prova di campionato per riuscire ad affermarsi; soltanto il povero Ascari sulla Ferrari nel '52 e nel '53, e Fangio nel '54 e nel '55 erano pervenuti al titolo con relativa facilità; il milanese, anzi, attraverso una serie consecutiva di vittorie molto simile a quella che ha portato quest'anno Clark alla conquista del titolo. Ma, obiettivamente, in quel periodo, contro la Ferrari non esistevano macchine in grado di sbarrare la strada a quel grande pilota ch'era Alberto.

Oggi, in una ben diversa situazione tecnica, le sei vittorie consecutive di Clark (sette con Indianapolis), rappresentano un risultato sensazionale, un «exploit» che consegna senza riserve alla storia dell'automobilismo sportivo il nome del corridore scozzese. In queste ultime settimane, di fronte al monotono ripetersi delle classifiche dei grandi premi, molti si sono chiesti se la bravura di Clark non abbia alimento principale nella superiorità del mezzo meccanico di cui dispone, quella Lotus-Climax che delle attuali monoposto Formula 1 è sotto più di un aspetto la vettura di paragone. Non è facile rispondere: nello sport del motore la macchina e l'uomo hanno uguale peso, anche se talvolta l'efficienza dell'una sembra esaltare le doti dell'altro, o viceversa.

Si può soltanto dire che il giudizio su una vettura che corre deve quasi sempre limitarsi a qualche gara o a una stagione; nel caso dei piloti, conta invece la continuità dei risultati e del comportamento: nell'arco di qualche anno non è più possibile sbagliare. Clark, da quando ha cominciato a gareggiare in Formula 1, ha vinto 20 grandi premi validi per il campionato mondiale, circa altrettante gare sempre di F. 1 e la 500 Miglia di Indianapolis, in sei anni fa: è difficile sostenere che gran parte del merito sia da attribuire alle pur eccellenti Lotus di vario tipo che lo scozzese ha pilotato in poco più di quattro stagioni.

Tanto meno il ragionamento è valido quest'anno, essendo tutti i tecnici d'accordo su un sensibile equilibrio di rendimento tra la stessa Lotus, la nostra Ferrari, la BRM e la Brabham. Lo dimostrano i tempi che i corridori più forti delle varie squadre ufficiali riescono ad ottenere nelle prove di ogni Gran Premio: le prestazioni migliori sono sempre quelle di Clark, di Surtees, di Graham Hill, di Gurney, di Stewart, e con scarti infinitesimali. Perché negli allenamenti, ai piloti è meno arduo che in gara esprimere per un giro o due il meglio di sé, e quindi le possibilità delle macchine.

Sulla figura umana di Jim Clark è già stato scritto tutto quello che è possibile dire: i grossi personaggi popolari vengono rivoltati in ogni più intimo risvolto, talvolta spietatamente. Clark è sinceriore anche in questo, perché ha colpito la fantasia il fatto che viva e voglia continuare a vivere in campagna, nella sua fattoria dal Berwyckshire, badando ai campi e al bestiame. Il suo sguardo ha una luce di bontà, ma non è affatto timido: lui è campione del mondo, un campione che sente complessi di superiorità: forse il pubblico preferirebbe che del personaggio che rappresenta, Clark avesse anche quel «physique du rôle» che invece gli manca. Ma è preferibile così.

Ferruccio Bernabò

Il Torino comincia a Bardonecchia la preparazione per il Campionato

I venti granata in ritiro partecipano stamane ad una breve seduta atletica - Manca il terzino Teneggi, rimasto a Torino in punizione per essere arrivato in ritardo al raduno - Fossati, per il medesimo motivo, pagherà 50 mila lire - La questione dei reingaggi

Il Torino incomincia stamane a Bardonecchia la preparazione pre-campionato. Nel ritiro collegiale si trovano concentrati da ieri pomeriggio 20 giocatori e precisamente: i portieri Vieri e Gennari; i terzini Poletti e Fossati; i mediani Puja, Rosato, Bolchi, Ferretti, Pestrin, Corni, Cereser e gli attaccanti Meroni, Ferrini, Orlando, Moschino, Simoni, Albrigi, Schütz, Carelli e Vernier.

Due provvedimenti disciplinari sono stati presi dalla società granata nei confronti di Teneggi e Fossati, colpevoli di essersi presentati al raduno con un'ora e mezzo di ritardo. Diverse le sanzioni: Teneggi, a partire da stamane e fino a nuovo ordine, si allenerà al Filadelfia sotto la guida di Bearzot; Fossati, che viaggiava a bordo dell'auto pilotata dal compagno, dovrà pagare una multa di 50 mila lire.

Mentre i due difensori sono stati guardati con un occhio severo, Meroni ha ricevuto occhiata di meraviglia. L'attaccante, oltre all'abilità con cui gioca, è noto a tutti gli sportivi per la «singolarità» e la ricercatezza nel vestire. Ieri, però, ha forse esagerato riuscendo a sorprendere perfino l'allenatore Rocco che si è ormai abituato alla «moda» eccentrica seguita dal proprio giocatore.

Capelli alla «Beatles», barba folta di alcuni giorni, grandi occhiali scuri calati sulla punta del naso, il comasco indossava una sgargiante giacca a quadrettoni scozzesi, in testa aveva un cappellino perfettamente intonato e, fra i denti, una pipa ricurva tipo Sherlock Holmes. Il commento di Rocco è stato energico e meno accondiscendente del solito: «Sono sorpreso, e questa volta non sono d'accordo — osservava serio in viso — la vita è uno stadio che bisogna saper rispettare».

Meroni, pertanto, da stamane dovrebbe cambiare d'abito e, tanto per incominciare, indosserà gli indumenti di gioco con i quali sarà quasi... simile ai suoi compagni.

A ricevere i granata non i portici della sede di corso Vittorio erano un migliaio di tifosi. Segno evidente della ritrovata popolarità di cui gode il Torino. Molti festeggiati i «nuovi» Orlando, Bolchi, Pestrin e Schütz. Calorose le accoglienze riservate anche agli altri titolari già noti al pubblico torinese. Alcuni sportivi sono riusciti addirittura a penetrare nel circolo mentre il presidente Pianelli, il presidente onorario Ferruccio Novo, i «vice» Traversa e Cavallo e gli altri consiglieri stavano salutando gli atleti.

Pianelli ha ricevuto dai tifosi i complimenti per gli acquisti operati; i granata gli auguri per un campionato ancora migliore dello scorso, concluso, com'è noto, con un lusinghiero piazzamento al terzo posto in classifica. Il massimo esponente granata, rivolgendosi ai tecnici ed agli atleti, ha promesso loro ogni appoggio, perché, ha aggiunto, il Torino è ormai una «famiglia».

Dalle prime interviste raccolte fra i giocatori è parso evidente un diffuso ottimismo, una generale fiducia nelle possibilità del Torino. Il «capitano» Ferrini, sia pure con cautela, non ha escluso l'eventualità della conquista dello scudetto. Il «trainer» Rocco ha ribadito che la squadra cercherà di ripetere i risultati della passata stagione, con l'augurio di poterli migliorare ulteriormente. Ha inoltre spiegato che il Torino giocherà con un maggiore slancio offensivo. Il tecnico triestino vorrebbe però che il problema dei reingaggi fosse rapidamente risolto.

Sembra che i primi ad accordarsi siano stati Schütz, Vieri e Simoni. Per gli altri le discussioni si inizieranno soltanto in giornata. Il presidente Pianelli, atteso a Bardonecchia nel pomeriggio, troverà certamente qualche resistenza e dovrà prospettare una soluzione che soddisfi, sia pure parzialmente, le pretese dei calciatori.

b. b.

Rosato (da sinistra), Orlando e Poletti osservano poco convinti l'abbigliamento piuttosto personale di Luigi Meroni ieri al raduno della squadra granata (Molaio)

La Juventus a Villar Perosa

Villar Perosa, 2 agosto.

Oggi alla Juventus si è parlato di tattica. L'allenatore Herrera ha concentrato i giocatori negli spogliatoi dal campo sportivo Riv tenendo loro, con l'aiuto di una lavagna, una lezione di «ripasso» sullo schema di gioco applicato dai bianconeri nella scorsa stagione. La spiegazione è servita soprattutto ai nuovi acquisti.

Stamane, intanto, la squadra ha proseguito l'attività preparatoria svolgendo un'intensa seduta atletica. Oggi sono previste esercitazioni con il pallone. In quanto ai reingaggi nessuna novità di rilievo. Le trattative verranno probabilmente riprese mercoledì prossimo.

Interrotto il «ritiro» della Lazio a Pievepelago

I giocatori, in disaccordo con il club sui reingaggi, sono stati richiamati in sede dai dirigenti

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 2 agosto.

La Lazio interrompe il ritiro e rientra domani in sede da Pievepelago. La grave decisione è stata presa stasera dai dirigenti biancoazzurri al termine di una lunga riunione in cui si è discusso il problema dei reingaggi. Dopo il rifiuto di Ciccolo e di Gasperi a trattare sulla base delle offerte avanzate dalla società, per cui entrambi i giocatori hanno lasciato oggi stesso Pievepelago, anche gli altri — salvo Gori, Vitali e d'Amato — si sono irrigiditi nelle loro richieste.

Le trattative sono state quindi interrotte, in attesa che l'assemblea generale dei soci, confermata per domenica, mercoledì, decida quale dovrà essere l'atteggiamento definitivo della società di fronte alle pretese dei giocatori. Al limite, nel caso in cui si decidesse per una posizione di intransigenza, la Lazio potrebbe deliberare di partecipare al prossimo campionato con una squadra minore. La Lega, infatti, si troverebbe nella situazione di non poter intervenire per tutelare il regolare andamento del torneo, in quanto le sono ben note le difficoltà economiche che la società biancoazzurra sta attraversando.

Il tempo a disposizione per dirimere la vertenza, del resto, non è molto. Entro il giorno 8 di agosto la Lazio dovrà presentare alla Lega tutti i contratti debitamente firmati dalle parti.

l. z.

Le quote del Totip

Le quote del concorso di domenica. Ai 190 «dodici» (8 in Piemonte) lire 65.531; ai 1830 «undici» (67 in Piemonte) lire 6802; agli 8830 «dieci» (364 in Piemonte) lire 1386. Monte premi 17 milioni 347 mila 233 lire. Colonna vincente 1-X; 1-2; 2-1; 2-1; 1-X; 1-2.

Oggi elezioni alla Lega

Sospese le telecronache all'inizio della serie A?

(Nostro servizio particolare)

Milano, 2 agosto.

(g. bell) *La Lega nazionale avrà domani il suo nuovo presidente essendo scaduto il mandato commissariale affidato ai dott. Artemio Franchi. Domattina alle ore si riuniranno in due separate assemblee i rappresentanti delle società di serie A e di serie B. Ciascuna assemblea eleggerà il proprio vice-presidente, poi, mentre le società di serie A provvederanno alla nomina di sette consiglieri, quelle di serie B ne sceglieranno soltanto cinque. Nel pomeriggio, durante l'assemblea generale che vedrà riunite le società di A e di B, si procederà alla nomina del presidente della Lega e del segretario-tesoriere.*

Il nuovo presidente sarà senza dubbio alcuno il dottor Aldo Biacchi, un professionista romano non ancora quarantacinquenne, attualmente presidente del collegio dei revisori dei conti della Federcalcio. Quasi sicuramente il vice-presidente eletto dalle società di serie A sarà il comm. Mazza della Spal. Ma buone probabilità di riuscita ha anche il comm. Goldoni del Bologna.

Indubbiamente la più importante e la più attesa delle tre assemblee di domani è quella generale del pomeriggio, anche perché nel suo ordine del giorno figurano le «comunicazioni del commissario uscente». Si sa per certo che il dott. Franchi parlerà dei rapporti Lega-Rai-tv. La Lega sta infatti vagliando la proposta avanzata dal dott. Granzotto, amministratore delegato della tv, di sospendere le telecronache delle partite di calcio durante il primo mese di campionato per constatare le ripercussioni che tali mancate trasmissioni potranno avere sia sugli incassi, sia sugli umori degli appassionati.

Le date della finalissima fra Inter e Independiente

La Federazione internazionale di calcio e l'Unione Europea hanno deciso le date della finale mondiale della Coppa dei Campioni 1964-65: l'8 settembre a Milano Inter-Independiente di Buenos Aires; ritorno in Argentina il 15 settembre. Eventuale spareggio il 22 settembre in una città sudamericana.

Il Genoa conferma le trattative per Viani

Genova, 2 agosto.

Il presidente del Genoa Bertino, ha dichiarato oggi che vi sono buone probabilità che il Genoa assuma quale direttore sportivo per la prossima stagione l'ex direttore sportivo del Milan, Gipo Viani. Una decisione definitiva dovrebbe essere presa nei prossimi giorni a Milano.

POLIZZA
QUATTRORUOTE
PREMIO ANNUO COMPLESSIVO:

Vetture fino a 10 cv. (Fiat 500, 600, ecc.)	LIRE 30.000
Vetture da 10 a 12 cv. (Fiat 850, Renault, Simca 1000)	LIRE 40.000
Vetture da 12 a 16 cv. (Fiat 1100, 1500, Giulietta T.I., 1300, Flavia 1500, ecc.)	LIRE 45.000
Vetture oltre 16 cv. (Fiat 2300, Giulia 1600, Flavia 1800)	LIRE 60.000

75.000.000 per sinistro - Trasporto compreso trasportati - guida libera franchigia Lire 50.000. La polizza viene emessa soltanto dal
LLOYD ADRIATICO
Agenzia Generale L. Borgarello
V. Sotero 17, tel. 818.514

per la
PUBBLICITA'
su LA STAMPA
e nella
STAMPA SERA
rivolgersi alla
"PUBBLICITÀ STAMPA"
S. p. A.
TORINO
Via Roma 80, telefono 57.78
MILANO
Via Borgogna 2, telefono
ROMA
Largo 11, Spinelli 2, tel.
GENOVA
Via XII Ottobre
SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE
TORINO
Via Roma 80 (Palazzo "La Stampa")
MILANO
Via Borgogna 2
Galleria Vittorio Emanuele
GENOVA
Portici Accinl. 17r e via Roma
ROMA
Via del Tritone
NAPOLI
Via Posillipo,

Serena fiducia al raduno dell'Alessandria

Squadra molto rinnovata con il ritorno dell'anziano Tagnin e l'ingaggio di molti giovani - Federico Allasio, nuovo direttore tecnico dice: «Puntiamo ad un buon campionato» - Allenamenti al «Moccagatta» e ritiro serale a Lu Monferrato - Prima partita il 12 agosto a Valenza

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 2 agosto.

Il raduno dell'Alessandria per la ripresa della preparazione in vista del campionato di serie B, è incominciato con una «cerimonia» piuttosto significativa. Ad uno ad uno, i titolari in forza alla società grigia nella passata stagione sono sfilati davanti ai commissari reggenti dell'Alessandria, Barberis, Bruni e Pertusati, i quali hanno loro consegnato un congruo assegno, a saldo delle spettanze arretrate per lo scorso torneo.

Una distribuzione compiuta di alcuni milioni che ha contribuito a dare al ritrovo la necessaria atmosfera di serenità. Non che ve ne fosse molto bisogno, dal momento che la rinnovata Alessandria si presenta all'inizio della nuova stagione con una buona dose di fiducia in se stessa, sperando che il buon rendimento della squadra e l'appassionato appoggio del pubblico costituiscono la base per risolvere il problema più importante della società: quello di raggiungere l'intesa per la formazione di un solido consiglio direttivo che si sostituisca al pur efficientissimo comitato di reggenza che guida attualmente il sodalizio alessandrino.

Una squadra rinnovata, che ha ceduto o restituito Poppi, Sogliano ed il «libero» Vitali, cioè i cardini della formazione dell'anno scorso ed affida ora le sue speranze, oltre che agli «anziani» riconfermati, ad una pattuglia di nuovi acquisti: Marconato, ventunenne terzino del Milan, Codognato, terzino mediano dell'Inter pure di ventun anni, Gori, ventitreenne mediano dell'Empoli (che ha fatto parte della rappresentativa Nazionale di serie C), Maddè, diciannovenne mezz'ala del Milan, Pasquina, interno di punta del Varese, ventottenne; Bonfanti, ala del Milan, ventun anni; ed infine Carlo Tagnin, che torna dopo tredici anni ad Alessandria, a concludere la sua carriera nella società che lo ha lanciato.

Il ritorno «a casa» di Tagnin l'Alessandria fa molto affidamento. L'ex interista, a trentadue anni, è ancora nel pieno della sua efficienza fisica ed è in grado di tornare ad essere, agli inizi della sua attività, l'autentica bandiera dei grigi. Tagnin dovrebbe, presumibilmente, essere schierato come difensore libero, ma Federico Allasio, nuovo direttore tecnico dell'Alessandria in tandem con l'allenatore Coscia, non si lascia andare per ora ad anticipazioni su quelle che saranno l'impostazione e la composizione della squadra: «Ho sedici giocatori a disposizione — dice — e al momento opportuno sceglierò gli undici più in forma. Quanto alle nostre ambizioni, esse non sono né troppo elevate né troppo modeste. Non pensiamo alla serie A, perché questo traguardo è un terno al lotto anche per squadre come il Genoa, il Lecco, il Messina ed il Mantova che fanno dichiaratamente della promozione il loro obiettivo; per noi è sufficiente disputare un buon campionato, soddisfacendo i tifosi non soltanto coi risultati ma anche, possibilmente, col gioco».

Dei giocatori convocati — che da stamane lavoreranno in due sedute quotidiane, al Moccagatta — è mancato all'appello soltanto il terzino Meliddeo, il quale proprio stamane si è sottoposto all'intervento di tonsillectomia. Allasio e Coscia non hanno comunque problemi di carenza di uomini, nonostante che la metà dei titolari sia ufficialmente composta di soli sedici elementi. Nelle file della «De Martino» vi sono elementi come Dalle Vedove, Ecu, Gorino, che potranno essere utilizzati senza timore. Non per nulla Allasio ha voluto che Coscia si incaricasse della preparazione sia dei titolari che della «De Martino», onde poter avere sempre sott'occhio i giovani più promettenti del vivaio alessandrino.

I grigi quest'anno non vanno in ritiro, o meglio ci vanno, ma a mezza pensione: la squadra — come si è detto — si allena tutti i giorni al «Moccagatta» e alla sera si trasferisce, per la cena ed il pernottamento, a Lu Monferrato, un paesino di collina a diciotto chilometri dal capoluogo: si dorma al fresco, si accelera, con la vita in comune, l'intesa tra i vecchi ed i nuovi, si discute in atmosfera tranquilla il problema dei reingaggi. Sarà il fatto che i giocatori sono da oggi abituati all'austerità forzata dell'Alessandria, ma non si prevedono colpi di scena nella sistemazione delle questioni finanziarie.

La prima uscita dell'Alessandria sarà il 12 agosto in notturna a Valenza. Poi i grigi giocheranno la sera del 19 al Moccagatta col Varese, il 22 a Carrara, il 25 forse in casa col Milan (o a Chiavari con l'Entella), disputando il primo incontro ufficiale della stagione il 29 agosto con la Lazio, per le eliminatorie di Coppa Italia.

Gianni Pignata

In fiamme ventimila ettari di pinete

Immenso rogo sulla Costa Azzurra distrutte decine di ville, due morti

Il rogo divampa fra St-Tropez e Hyères - Migliaia di villeggianti fuggono terrorizzati sotto l'incalzare del fuoco, abbandonando alle fiamme tende, roulottes, automobili - Dieci persone gravemente ustionate - I morti sono lo scrittore Barbarin (83 anni) e la moglie - L'ex presidente Auriol, sofferente, portato in salvo su una barella mentre l'incendio investe la sua villa

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 2 agosto

Ventimila ettari di pinete sono in fiamme sulla Costa Azzurra e nel territorio immediatamente retrostante alla spiaggia fra St-Tropez e Hyères, quasi alle porte di Tolone. Due morti e dieci persone gravemente ustionate sono il tragico bilancio della sciagura, che ha seminato il terrore nelle migliaia di villeggianti accampati sotto i pini, più di 7 mila dei quali sono fuggiti durante la notte per andare a cercare scampo nelle acque del mare, abbandonando le loro tende alle fiamme.

Il fuoco ha distrutto anche decine di ville e gran parte del *Grand Hôtel* di Bormes-les-Mimosas, oltre a numerose automobili che i villeggianti non hanno avuto il tempo di mettere in moto nell'orgasmo della fuga. Una valutazione anche approssimativa del disastro non è comunque ancora possibile perché l'incendio, che all'alba sembrava domato dai servizi di protezione civile, ha ripreso con violenza nella mattinata, alimentato da un vento furioso, e minaccia di estendersi ancora durante la notte. Si sa però che tutto il fianco meridionale delle foreste demaniali del Dom non è più che un deserto di cenere, mentre il fianco Nord sembra per tre quarti salvato.

Tutto è incominciato nel pomeriggio di ieri, verso le 16,30, quando i primi focolai si sono sviluppati in una vigna sulle colline dei Maures. Il mistral, che soffiava a 80 chilometri l'ora, ha propagato subito le fiamme su quella terra estremamente arida, perché la Costa Azzurra ha sofferto quest'anno una siccità eccezionale: dall'inizio della primavera ha piovuto in tutto quattro ore, a lunghi intervalli di brevi acquazzoni, e la quantità d'acqua caduta è stata appena di 1 millimetro e 0,8.

Che cosa ha provocato la prima scintilla? Ci sarà, naturalmente, un'inchiesta per stabilire se l'incendio ha origini dolose, ma sembra poco probabile che le indagini possano arrivare a un risultato qualsiasi. Non passa anno che il dipartimento del Var non sia devastato dalle fiamme: basta un fiammifero o un mozzicone di sigaretta per accendere il fuoco ed è impossibile che fra tante migliaia di campeggiatori non ce ne sia uno imprudente. Sembra infatti che un gruppo di persone avessero fatto un *picnic* nella vigna in cui si è sviluppato il fuoco e che siano poi fuggite in automobile alla vista delle prime fiamme. L'eccezionale gravità dell'incendio di quest'anno è dovuta comunque alla siccità e all'impeto del vento.

I due morti sono lo scrittore Georges Barbarin, di 83 anni, e la moglie Maria, più giovane d'una ventina d'anni. Lui era una figura molto nota negli ambienti letterari: direttore della *Revue des lettres*, aveva pubblicato il primo romanzo *De la rose à l'artichaut* nel '25. La tardiva vocazione gli aveva procurato un notevole successo: Colette ne era rimasta affascinata e, con la cauzione della famosa scrittrice, giornali, riviste, case editrici e compagnie teatrali si erano contesi la collaborazione di Barbarin.

Alla vigilia della guerra, lo scrittore aveva subito una crisi spirituale e la sua opera, fino allora d'un genere piuttosto facile, aveva preso un carattere particolare, imponendosi in ambiente esoterico. Pubblicò allora presso l'editore Flammarion *La clef*, di cui vennero vendute 100 mila copie, e tirature di poco inferiori ebbero i suoi libri successivi: *Le secret de la tyrannie*, *Le livre de la mort douce*, tradotto in sei lingue, *Les réincarnations de Dora*.

I coniugi Barbarin vivevano da alcuni anni nella loro villa di Bormes-les-Mimosas, dove egli proseguiva le sue ricerche parapsichiche e preparava nuove pubblicazioni. Ieri, quando si accorsero all'improvviso che la loro abitazione era circondata dalle fiamme, marito e moglie, terrorizzati, si calavano da un terrazzo e cercavano di attraversare la cortina di fuoco. Una squadra di soccorso ha ritrovato stamane i loro corpi carbonizzati.

Una famiglia di campeggiatori nella zona di Le Lavandou, dove sorgeva un camping distrutto dalle fiamme. Nell'incendio hanno perduto tutti i bagagli (Telef.)

Un serio pericolo è stato corso anche dall'ex presidente della Repubblica Vincent Auriol, il quale è ancora parzialmente immobilizzato dalla frattura del femore di cui fu vittima l'anno scorso. Verso le 2 del mattino, quando l'incendio aveva già tagliato l'unica strada d'accesso a Cap Benat e stava per investire la sua villa, si è riusciti a stento a evacuarlo su una lettiga improvvisata per imbarcarlo sul battello che fa servizio fra il Lavandou e le isole d'Or. Ora è ricoverato in un ospedale di Hyères.

In una situazione non meno critica si è trovato Maurice Herzog, sottosegretario alla Gioventù e agli Sport, che ha trascorso diverse ore nella villa circondata dalle fiamme. Nella zona del Lavandou, dove egli passava le vacanze in una proprietà della granduchessa del Lussemburgo, i soccorsi sono stati organizzati via mare: tutte le imbarcazioni che si trovavano nella località sono state requisite per assicurare il collegamento fra Cap Benat e le prospicienti isole di Hyères.

Stasera, i principali bracieri sembravano in via di estinzione, però l'incendio si estendeva in nuove zone periferiche, cosicché altri rinforzi sono stati inviati nel dipartimento del Var per intensificare i soccorsi. Particolarmente pericolosa è la situazione nella zona fra Collobrières e Pierrefeu, dove le fiamme hanno valicato il colle di Babaou in direzione di Saint-Lambert.

Sandro Volta

Alpinista morto assiderato sulle Dolomiti Occidentali

E' un bergamasco di 31 anni Il suo compagno ha riportato il congelamento delle mani

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 2 agosto.

(a. s.) Un alpinista, Virgilio Citterio, 31 anni, di Calolzio Corte (Bergamo) è morto assiderato sulle Dolomiti del gruppo di Brenta. Il giovane era partito ieri assieme con l'amico Alberto Fontanelli di 22 anni, pure di Calolzio Corte, dal rifugio Brentei, per scalare il Campanile Basso (m. 2877), sulle Dolomiti occidentali, raggiungendo dopo alcune ore lo spallone attraverso la via Graffer.

Le avverse condizioni atmosferiche e la temperatura scesa sotto lo zero avevano però bloccato in parete i due alpinisti, costringendoli a trovare riparo in una piccola nicchia, dove uno vicino all'altro hanno trascorso la notte all'addiaccio.

Questa mattina il Fontanelli, svegliandosi, si è avvicinato al suo compagno di cordata, che sembrava dormisse profondamente. Dopo averlo ripetutamente scosso, doveva purtroppo constatare con raccapriccio che il Citterio non dava più segni di vita. Esaurito per lo sforzo sostenuto nell'aspra salita, il giovane non aveva potuto sopportare il freddo intenso della notte, ed era morto per assideramento.

Sceso con un supremo sforzo alla base della parete e raggiunto il rifugio, il Fontanelli ha dato l'allarme, facendo accorrere sul posto una squadra di soccorso alpino di Madonna di Campiglio, che ha ricuperato la salma del Citterio, trasportandola al rifugio. Un elicottero ha poi trasportato il Fontanelli nella nostra città dove è stato ricoverato all'ospedale con forte stato di «choc» e un principio di congelamento alle mani.

Una lapide israelita deturpata a Ginevra

(Dal nostro corrispondente)
Ginevra, 2 agosto.

(i. j.) Un grave episodio di intolleranza razzista è avvenuto la scorsa notte a Ginevra: un gruppo di sconosciuti ha imbrattato di vernice rossa una lapide eretta nel parco della Sinagoga di questa città in memoria del martirio degli ebrei sterminati nei Lager nazisti. La lapide è stata completamente imbrattata.

La polizia del cantone di Ginevra sta svolgendo intense indagini per individuare i vandali, che nelle vicinanze della Sinagoga hanno abbandonato alcuni barattoli di vernice rossa. Gli organi inquirenti non escludono che l'odioso atto di vandalismo sia stato compiuto dalla stessa banda che tempo addietro imbrattò il monumento della Riforma di Ginevra.

Medici e ospedali italiani accusati a Londra di «esosità»

Il «Sunday Express» pubblica la vicenda di una ragazza inglese che si è ammalata durante una vacanza a Rimini - Per le cure, i suoi genitori dovrebbero pagare 700 mila lire - In Inghilterra l'assistenza sanitaria è gratuita

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 2 agosto.

E' abbastanza comune che le turiste inglesi, di ritorno in patria dall'Italia, si lamentino, a torto o a ragione, del costo della villeggiatura e dell'invadenza dei «pappagalli». Una nuova fonte di scontento sta però per aggiungersi a queste due tradizionali: l'«esosità» dei medici e degli ospedali, come sostiene il *Sunday Express*. Questo settimanale ha dato l'altro ieri grande rilievo ad una brutta avventura capitata ad una giovane diciottenne di Eastcote, presso la capitale, Ellen Kirby.

La giovane, colpita da un misterioso «virus» poco dopo il suo arrivo a Rimini, è ricoverata ancora adesso a Londra in gravi condizioni, dove pagare a medici ed ospedali italiani quattrocento sterline, pari a settecentomila lire. In Inghilterra, dove l'assistenza sanitaria è gratuita, una somma del genere sembra esorbitante. Proprio a Rimini, due anni fa, una giovane inglese fu protagonista di un incidente analogo. Già allora i giornali protestarono provocando una vivace polemica.

L'avventura di Ellen Kirby, figlia di un quarantaduenne impiegato statale, incominciò il mese scorso quando le giunse da Rimini l'invito di una amica, Pat Chapman, anch'essa di diciott'anni, per un breve periodo di vacanze in Italia. Ellen Kirby accettò e partì immediatamente. Dopo pochi giorni contrasse però una violentissima infezione ed entrò in coma. La portarono all'ospedale di Rimini. Il pronto intervento dei medici le salvò la vita, ma le sue condizioni rimasero gravi. Le fu consigliato perciò il trasferimento a Milano. Assistita dai genitori, arrivati nel frattempo in aereo da Londra, Ellen Kirby partì in automobile per la capitale lombarda. Il viaggio le costò quaranta sterline, pari a settantamila lire. A Milano, un po' perché i genitori non sapevano a chi rivolgersi, un po' perché negli ospedali non c'erano molti posti disponibili, fu assegnata alla giovane una camera a ventimila lire il giorno. Spaventati dalla spesa i coniugi Kirby ottennero che la figlia fosse più tardi messa in corsia.

«E' un'esperienza ricoltante — ha dichiarato il padre, Leonard Kirby —; *i letti erano uno a ridosso dell'altro, le pazienti non godevano di nessuna intimità; da una corsia vicina uomini si affacciavano ogni tanto a curiosare».* Finalmente la giovane fu portata in una camera a diecimila lire al giorno. *«Non sapevamo che nella retta non erano comprese le parcelle dei medici»*, ha detto il signor Kirby. *«Mia figlia non accennava a migliorare, il soggiorno a Milano costava a me e mia moglie cifre colossali. Decidemmo di tornare in Inghilterra con Ellen nelle condizioni in cui si trovava».*

La giovane fu fatta salire su una barella in aeroplano, con i genitori accanto. A Londra la portarono subito in ospedale. E' in via di guarigione, sebbene i medici non abbiano potuto classificare il «virus» della sua infezione. Ma suo padre e sua madre — scrive il *Sunday Express* — sono disperati. Il conto del loro albergo ammontava a duecento sterline, pari a 250 mila lire; i biglietti del viaggio in aereo, con la figlia ammalata, ammontavano a cento sterline, pari a 175 mila lire; e gli ospedali e i medici italiani dovrebbero chiedere quattrocento sterline, cioè 700 mila lire. *«Non so come faremo a pagare»*, ha dichiarato Leonard Kirby, il quale gli ospedali non hanno preteso il saldo in contanti. *«Mia figlia prima di partire da Londra si era assicurata contro incidenti del genere soltanto per 250 sterline* (450 mila lire circa). *Una somma inadeguata».*

m. ci.

Nuova traccia per le indagini sul delitto dell'autostrada?

L'uccisione avvenne in giugno nei pressi del casello di Balocco - Un giovane fermato a Varese interrogato sul crimine

(Dal nostro corrispondente)
Varese, 2 agosto.

(u. m.) Il misterioso individuo che la Mobile ha fermato sabato pomeriggio e poi trattenuto nella notte a Milano a disposizione del dott. Grappone potrebbe essere implicato nel delitto dell'autostrada. Questo fermato è Angelo Galbiati di 28 anni da Monza, risulta ricercato da tutte le questure d'Italia ed è noto come uno dei più importanti personaggi del «racket» del vizio.

Il Galbiati infatti è colui che aveva organizzato le sue donnine sulla nuova Valassina e da tempo le squadre del buon costume d'Italia lo ricercavano. Un giorno il Galbiati si era presentato all'ospedale civile di Desio per farsi medicare una ferita d'arma da fuoco al braccio sinistro: un proiettile lo aveva trapassato da parte all'altra.

Egli dichiarava in quella occasione di essersi ferito da solo mentre provava una nuova pistola.

Sabato invece è stato finalmente fermato dagli uomini della Mobile di Varese. Il Galbiati, con una sua «protetta» e un altro uomo del quale non si conoscono le generalità, si trovava in un ristorante al bivio di Uboldo-Rescaldina, quando veniva notato da una pattuglia volante della Mobile di Varese, che da qualche ora stava perlustrando le strade della provincia alla ricerca, a seguito di una segnalazione da Milano.

Il Galbiati, uscito dal ristorante, è salito su una «Giulietta» sprint rossa. Stava per partire quando l'auto della polizia gli ha tagliato la strada e fulmineamente dal finestrino abbassato il brigadiere Marchetta, della Mobile, lo ha ammanettato al volante.

Sul sedile di guida, il Galbiati teneva a fianco una pistola con il colpo in canna e la sicura abbassata, ma non ha fatto in tempo ad adoperarla. Il terzetto è stato poi condotto agli uffici della questura di Varese.

Si parla di una possibile relazione tra il fermo del Galbiati e il delitto dell'autostrada, ma non si conoscono i motivi. Il delitto, come si ricorderà, avvenne la sera del 19 giugno scorso. Luciano Anerdi, rappresentante, 31 anni, residente presso la pensione torinese «Casa mia» di via Carlo Alberto 65, era stato ucciso a colpi di rivoltella e il suo cadavere era stato abbandonato su una piazzola nei pressi di Balocco.

I russi comprano in Italia macchine per fare spaghetti

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 2 agosto.

Fonti informate riferiscono che una delegazione del ministero dell'Alimentazione sovietico si è recata recentemente nell'Italia settentrionale dove ha deciso l'acquisto di macchinari per la costruzione di impianti specializzati nella produzione di spaghetti in Russia.

La definitiva conclusione dell'accordo è stata per il momento rimandata perché, secondo le fonti, non è stata ancora presa una decisione sui crediti destinati a finanziare l'acquisto il cui ammontare complessivo si aggira sui 40 milioni di rubli pari a circa 38 miliardi di lire italiane al cambio ufficiale.

Gli impianti, al pari dei più moderni progettati in Italia, prendono la farina da una parte e sfornano pacchi di spaghetti dall'altra con un processo di lavorazione completamente automatico.

(Ass. Press)

Maharajah Fernandel I.

Ricordi di un Maharajah

È finita

Che tempi quelli!
Un mondo di sogno era ai miei piedi.
Splendide donne avvolte in sete fruscianti
mi servivano a ritmo di danza.
Delizie raffinate ornavano la mia tavola.
Pasteggiavo con champagne e caviale...

Vivevo come un principe
in un mondo sconosciuto ai comuni mortali...

Ero colmato di attenzioni,
coccolato,
viziato da dolci occhi scuri e volti sorridenti.
Una vita da Maharajah.

Ed ora sono triste, disilluso,
infelice.

Perché ho scoperto un'aviolinea
che tratta OGNI suo passeggero
come un Maharajah.

AIR-INDIA

Roma - Via Barberini 54 - Tel. 47 18 51 Milano - Piazza Diaz 5 - Tel. 87 16 97

GENOVA	- ERIXMAR - Agenzia Passeggeri - Via G. D'Annunzio 2-45	Tel. 5 55 79/58 67 88-9
NAPOLI	- DRESDA & C. - Agenzia Passeggeri - Via Medina 43	Tel. 31 52 63
CATANIA	- F.LLI TODERO - Agenzia Passeggeri - Corso Vittorio Emanuele 66	Tel. 27 85 66/27 80 48
PALERMO	- F.LLI TODERO - Agenzia Passeggeri - Via M. Stabile 67/69	Tel. 21 05 91
MESSINA	- F.LLI TODERO - Agenzia Passeggeri - Via V. Emanuele 49/50	Tel. 1 05 91

Sono 32 anni che l'Air-India percorre i cieli! Servizio Boeing in 5 continenti In collaborazione con B.O.A.C. e Qantas

Resa pubblica la motivazione della sentenza

Perché la Cassazione annullò la condanna ai frati di Mazzarino

La Corte d'Assise d'appello aveva inflitto a ciascuno di essi 13 anni di carcere per associazione a delinquere ed estorsione - I supremi giudici hanno definito la sentenza non valida perché cade in equivoci e non precisa bene gli elementi in base ai quali gli imputati sono stati ritenuti colpevoli

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 agosto.

I motivi per i quali la Cassazione ha ritenuto di annullare la sentenza d'appello con la quale i frati di Mazzarino vennero condannati a tredici anni di reclusione sono stati precisati in una elaborata «*Motivazione*» depositata oggi in Cancelleria. La Suprema Corte, l'11 febbraio di quest'anno, accolse il ricorso dei religiosi e ordinò un nuovo processo, che si celebrerà davanti all'Assise d'appello di Perugia.

I frati di Mazzarino, rimasti coinvolti in uno dei più clamorosi casi giudiziari di questi ultimi anni, in primo grado vennero assolti per aver agito «*in stato di necessità*». Con i religiosi furono giudicati alcuni laici i quali, secondo l'accusa, avevano organizzato una banda specializzata in estorsioni e si erano serviti dei frati per estorcere dalle vittime ingenti somme di denaro. Gli imputati si erano anche macchiati di un omicidio preterintenzionale, uccidendo con un colpo di «lupara» il possidente Angelo Cannada, che si era rifiutato di consegnare loro diversi milioni. Questo gruppo di laici subì severe condanne. Nel giudizio di appello le cose andarono diversamente. Padre Carmelo, al secolo Luigi Gallizia, nato a Mazzarino nel 1879, padre Agrippino, al secolo Antonio Juluna, nato a Mineo nel 1932, e padre Venanzio, al secolo Liborio Marotta, nato a Mazzarino nel 1916, furono condannati a tredici anni di carcere per associazione a delinquere e concorso in estorsione aggravata e continuata. Quanto ai laici, Girolamo Azzolina e Giuseppe Salvemi ebbero 30 anni di reclusione e Filippo Nicoletti, minorenne al tempo dei fatti, 14 anni.

La Cassazione, alla quale ricorsero tutti gli imputati, annullò la decisione di secondo grado per «difetto di motivazione». Nella sentenza, scritta dal presidente della prima sezione della Suprema Corte Amedeo Foschini, si muovono critiche e censure all'operato dei giudici di appello, soprattutto per ciò che riguarda la configurazione del reato di associazione a delinquere. La Corte d'Assise d'appello di Messina, per attribuire ai religiosi questo delitto, ritenne che in realtà due fossero le società criminose: una composta dai frati e un'altra dai laici, ma entrambe capeggiate dal giardiniere del convento di Mazzarino Carmelo Lo Bartolo, suicidatosi in carcere mentre attendeva il giudizio. La prima banda, sempre secondo i giudici di merito, si dedicava alle estorsioni, l'altra all'esecuzione di altri delitti.

«*Senonché è evidente l'erroneità di tale affermazione* — si sottolinea nella sentenza della Cassazione. — *Perché sia ipotizzabile l'associazione per delinquere occorre una certa forma di organizzazione, di stabilità e di autonomia nei confronti di reati che si vogliono commettere; è sufficiente anche una organizzazione rudimentale, ma è pur sempre necessario che essa sia tale da costituire un nucleo di forze che, indipendentemente dall'esecuzione dei reati oggetto del programma criminoso, rappresenti, per il solo fatto della sua esistenza, un pericolo per l'ordine pubblico*». Secondo i giudici della Suprema Corte, l'Assise d'appello avrebbe confuso tra associazione a delinquere e la compartecipazione delittuosa, «*nella quale ultima l'accordo criminoso è diretto al compimento di uno o più determinati reati, commessi i quali l'accordo si esaurisce e cessa ogni pericolo per l'ordine pubblico*».

Quanto all'accusa di estorsione attribuita ai frati, la Cassazione ammette la partecipazione dei religiosi ai vari delitti, osservando che nessuna censura può essere mossa alla sentenza impugnata là dove nega l'esistenza dello stato di necessità. Ma il quesito che i supremi giudici si pongono è un altro. Nella decisione della Cassazione ci si chiede infatti: «*Problema delicato era, però, quello di stabilire se, pur sapendo di prestarsi ad estorcere del denaro alle vittime, i frati si proponessero di partecipare all'estorsione organizzata da Lo Bartolo o piuttosto agissero nell'interesse delle vittime, cercando di indurre queste a consegnare quel denaro che avrebbe loro evitato gravi azioni di rappresaglia contro i beni e la stessa incolumità personale, essendo evidente che, in questo secondo caso, escluderebbe l'elemento oggettivo del delitto*».

In proposito la Cassazione critica la sentenza d'appello perché i giudici di merito hanno risolto il quesito nel senso sfavorevole agli imputati osservando che, a demolire la tesi secondo la quale i frati avrebbero agito nell'interesse delle vittime, stava il fatto che essi, nei riguardi delle vittime stesse, esagerarono il pericolo, inventando circostanze risultate poi inesistenti e ricorrendo a menzogne per intimorirle, facendo insomma di tutto per ottenere da loro il maggior utile possibile e cercando di nascondere sempre Lo Bartolo e gli altri complici. «*Non si è avveduto però la Corte di merito* — conclude la Cassazione su questo punto — *che le argomentazioni da essa addotte sono del tutto equivoche, essendo evidente che lo stesso comportamento i frati avrebbero tenuto, anche se animati dall'intento di aiutare le vittime preservandole dalle gravi rappresaglie cui la mancata consegna del denaro avrebbe dato luogo*».

Altre censure sono state mosse ai giudici d'appello per l'assoluzione dubitativa con la quale i frati vennero affrancati dall'accusa di concorso nell'omicidio preterintenzionale in persona del possidente Angelo Cannada.

La sentenza conclude dichiarando la nullità della decisione impugnata per difetto di motivazione per quanto riguarda i reati attribuiti ai religiosi, tranne che per padre Carmelo, il quale è morto recentemente e quindi i delitti a lui attribuiti devono considerarsi estinti. Quanto ai laici, la Cassazione ha annullato la decisione, sempre per difetto di motivazione, in ordine ai reati di concorso in omicidio preterintenzionale ai danni di Cannada e di associazione a delinquere.

Guido Guidi

Visita del sen. Merzagora all'ex presidente Segni

Sassari, 2 agosto.

Il presidente del Senato Cesare Merzagora, di passaggio a Porto Torres, è giunto stamani a Sassari, dove ha fatto una visita di cortesia all'ex presidente della Repubblica Antonio Segni. Il senatore Merzagora si è intrattenuto a lungo, in un cordiale e affettuoso colloquio, con il sen. Segni e con la signora Laura.

Subito dopo, il presidente del Senato è rientrato sul suo panfilo, a bordo del quale sta trascorrendo un breve periodo di vacanze con i familiari.

Il senatore Trabucchi querela un giornalista

Verona, 2 agosto.

Il sen. Giuseppe Trabucchi ha denunciato all'autorità giudiziaria il giornalista Domenico Bartoli, ritenendosi diffamato dai due suoi articoli «Da Trabucchi a Trabucchi» e «Trabucchi prosciolto e condannato», pubblicati dal settimanale «Epoca» nei numeri de 27 giugno e del 1° agosto, nella rubrica «L'Italia allo specchio».

Il settimanale «Epoca» si stampa a Verona, e per questo il sen. Trabucchi ha presentato la denuncia alla Procura della Repubblica della città stessa, nella quale egli risiede. *(Ag. Ansa)*

Il raccapricciante fatto di sangue nelle campagne della Capitale

Si è ucciso gettandosi sotto il treno a Roma l'uomo che assassinò i fidanzati nel bosco?

Il cadavere di un giovane sui 20-30 anni è stato rinvenuto sulla strada ferrata a poca distanza dal luogo del delitto - Lo sconosciuto, in tasca, aveva 30.000 lire - E' la stessa somma che possedeva una delle vittime e che è sparita - Sembra caduta l'ipotesi della vendetta d'un rivale in amore - La polizia sostiene che si tratta di un crimine occasionale, compiuto da un maniaco o da un rapinatore: decine di «fermi» in tutta la zona

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 agosto.

Le indagini sul delitto del bosco di Velletri, dove sabato scorso sono stati trovati uccisi, a colpi di pistola, due giovani fidanzati romani, Laura Pomardi ed Egidio Bergnesi, sono forse ad una svolta decisiva.

Oggi, l'ipotesi secondo cui a compiere il duplice delitto sia stato un ex fidanzato della ragazza è stata definitivamente abbandonata dai carabinieri. La ragazza era bionda, delicata, avvenente; doveva sposare Egidio Bergnesi, geometra nella stessa ditta dove lavorava da otto mesi, nell'ottobre prossimo; prima del fidanzamento aveva avuto qualche «flirt» di nessuna importanza ed una relazione, durata due anni, con un giovane di Latina. I carabinieri hanno rintracciato e interrogato i giovani amici della ragazza, dedicando particolare attenzione all'ex fidanzato che ha fornito, come gli altri, un alibi validissimo.

Delitto occasionale, quindi, di un rapinatore o di un maniaco. I carabinieri ritengono che la figura del maniaco sessuale sia forse quella che più si adatta a questo fatto di sangue. Un rapinatore, — sempre secondo i carabinieri — non avrebbe scelto per luogo della sua azione una località abbastanza frequentata, nè un'ora centrale del giorno; soprattutto, non avrebbe tentato un «colpo» che, comunque fosse andato, non lo avrebbe arricchito.

Così decine di individui, noti alla polizia perché protagonisti di episodi di perversione sessuale, sono stati convocati e interrogati nella caserma di Velletri e al nucleo di polizia giudiziaria di Roma. Fra questi, sono anche alcuni uomini segnalati alla polizia perché frequentano, in particolare, i boschi di Velletri per spiare le coppie.

Le indagini sono indirizzate anche nel senso di un delitto per rapina. Ieri i carabinieri hanno trovato nel bosco la borsetta della ragazza e il portafogli del geometra, nel quale c'erano appena 5 mila lire e alcuni assegni.

Secondo la madre del Bergnesi il giovane venerdì sarebbe uscito di casa con una somma notevolmente superiore. L'omicida (o gli omicidi) avrebbe assalito i due giovani e, di fronte alla reazione del Bergnesi, non avrebbe esitato ad uccidere sia l'uomo che la ragazza, diventata una pericolosa testimone.

Quindi, dopo essersi impossessato del denaro, si sarebbe liberato della borsa e del portafogli con i documenti lasciando qualche lira per sviare le indagini degli inquirenti. Ma sono ipotesi, supposizioni, suffragate però dal tipo di ferite riscontrate sui corpi dei due giovani e dal fatto che sul cadavere del Bergnesi sono stati riscontrati segni di graffi e contusioni che potrebbero essere stati provocati da una colluttazione con l'assassino.

A rendere la situazione ancora più complicata, c'è stato stamane un colpo di scena: all'altezza del km. 42,700 della linea ferrata Roma-Napoli, a poche centinaia di metri dal luogo del delitto, è stata trovata la salma di un uomo fra i 25 e i 30 anni, sfigurato dal treno. Aveva in tasca 30 mila lire, che sembra sia la cifra, poco più poco meno, che il geometra Egidio Bergnesi aveva indosso prima di lasciare Roma diretto a Latina in compagnia della fidanzata.

Subito, è stata avanzata l'ipotesi che l'uomo fosse il misterioso assassino dei due giovani e che egli si fosse tolta la vita subito dopo il duplice delitto. E' una traccia labile ma gli inquirenti non la trascurano, almeno fino a quando la salma non sarà stata identificata.

Squadre di carabinieri continuano a battere la boscaglia circostante il luogo del delitto alla ricerca di qualche nuova, eventuale traccia lasciata dai due fidanzati o dall'assassino in fuga. Fino a questo momento non sembra sia stato trovato nulla che abbia una minima relazione con il delitto di venerdì scorso.

I risultati dell'autopsia sono stati resi noti ufficialmente questa notte a tarda ora. I colpi sparati dall'assassino sono due, non quattro come era sembrato in un primo momento. Uno ha raggiunto il giovane all'aorta mentre il secondo Laura Pomardi ad una tempia. Entrambi sono morti sul colpo. Sembra che sul corpo della ragazza non siano state trovate tracce di seviz.

g. fr.

Il cadavere dell'uomo trovato nella campagna romana. Si tratta di un giovane sui trent'anni. *(Tel. Ansa)*

Giovane fermato a Chiomonte

Si vendica di un teste danneggiandogli l'auto

(Nostro servizio particolare)

Chiomonte, 2 agosto.

(a. r.) Un giovane, per vendetta, ha squarciato con un coltello le gomme dell'auto del decoratore Giuseppe Cambursano di 54 anni da Chiomonte, danneggiando anche la carrozzeria per un danno di circa 200.000 lire.

Dopo poche ore il brigadiere Tedesco dei carabinieri ha identificato l'autore del gesto che verrà denunciato alla Pretura di Susa.

Si tratta dell'autista Giacomo Serpagli, di 26 anni, da Bedonia (Parma). Costui nel marzo scorso entrò in stato di ubriachezza in un bar di Chiomonte e veniva redarguito da un milite per il suo contegno scorretto.

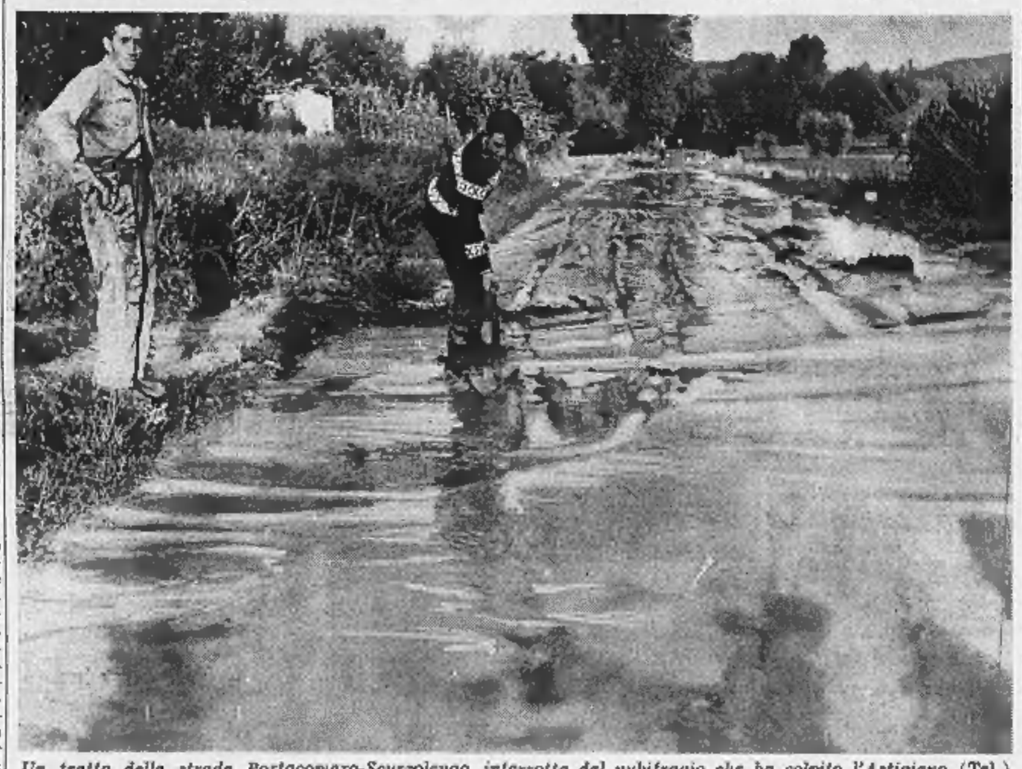
Il Serpagli si scagliava allora sul carabiniere colpendolo a calci ed a pugni. Arrestato, veniva denunciato all'autorità giudiziaria, che lo condannava a 4 mesi di reclusione.

Nel corso del processo il Serpagli minacciò un teste, Giuseppe Cambursano, di vendetta. E nella scorsa notte la macchina del Cambursano è stata danneggiata.

Il brigadiere Tedesco, sulla scorta di alcune testimonianze che avevano segnalato il Serpagli a Chiomonte, riusciva a fermarlo stamane. Il giovane dinanzi alle contestazioni del sottufficiale, non poteva presentare alcun alibi e dopo una confusa linea di difesa, smentito dalla propria moglie, si trincerava in un ostinato mutismo.

La grandine di domenica ha causato danni ai vigneti fino all'80 per cento

Nell'Astigiano: colpiti Portacomaro, Montemagno, Viarigi - La bufera s'è accanita anche sulle Valli Bormida, Belbo e Tiglione - Semidistrutti i frutteti di alcune zone dell'Acquese e dell'Alta Langa



Un tratto della strada Portacomaro-Scurzolengo, interrotta dal nubifragio che ha colpito l'Astigiano (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 2 agosto.

(u. m.) La grandinata (l'ottava di quest'anno) abbattutasi ieri sera sull'Astigiano ha causato danni per 200 milioni alle colture agrarie. Particolarmente colpiti sono stati (per la seconda volta) i comuni di Scurzolengo, Portacomaro, Montemagno, Castagnole Monferrato, Grana e Viarigi per un totale di 1500 ettari e per una perdita delle colture che va dal 20 al 30 per cento specie per i vigneti coltivati a barbera.

Altri danni — per fortuna meno sensibili e che vanno dal 10 al 15 per cento — si sono registrati nella Val Tiglione: Rocchetta Tanaro, Mongardino, Montaldo Scarampi, Mombercelli, Castelnuovo Calcea e Vinchio.

Sulla zona triangolare Portacomaro - Grana - Castagnole Monferrato - Scurzolengo, dopo la grandinata è scesa l'acqua a catinelle allagando in meno di mezz'ora strade, campi seminati e prati. La principale strada della zona è rimasta interrotta in più punti per alcune ore. Numerose anche le auto fuori strada e incendi di cascinali causati dai fulmini. Stamane cantonieri provinciali e comunali hanno riparato i guasti.

Cavelli, 2 agosto.

(g. p.) Durante il temporale di domenica sono stati colpiti dalla grandine alcuni comuni della valle Bormida, della valle del Belbo e parte della val Tiglione. Verso le 17, dopo alcune raffiche violentissime di vento, il cielo si è oscurato ed è caduta per venti minuti la grandine.

Maggiormente colpita è la zona di Mombaldone, nell'alta Langa, ove il raccolto dell'uva è andato distrutto per l'80 %, arrecando danni che si valutano sui 150-200 milioni.

Anche a Nizza Monferrato, nelle regioni di Serenella e Ponteverde, e nel comune di Vaglio Serra, sono stati flagellati 800 ettari circa di terreno, di cui 400 a vigneti, causando danni del 40 %, per un ammontare complessivo di 300 milioni.

Acqui, 2 agosto.

(g. p.) Gravi danni ha arrecato la grandine caduta nel tardo pomeriggio di ieri sull'alto Monferrato. Particolarmente colpita la zona acquese. In provincia di Alessandria i comuni di Spigno Monferrato, Montechiaro, Denice, Ponti, Castelletto d'Erro, Bistagno, Terzo e Acqui Terme. In alcune località la grandine ha provocato danni ai vigneti ed ai frutteti, distruggendo i raccolti in misura oscillante fra il 50 e l'80 per cento.

Nella fascia compresa fra Ponti e Bistagno, la campagna è stata a tratti imbiancata da uno strato di ghiaccio: alcuni chicchi di grandine erano grossi come noci.

Parecchi automobilisti sono stati costretti a cercare riparo con le auto sotto i portici dei cascinali, per evitare ammaccature alle carrozzerie. L'azione delle batterie antigrandine ha ridotto, ma soltanto in parte, gli effetti sfavorevoli del fortunale precedute e accompagnato da scariche elettriche e forti raffiche di vento.

Ceva, 2 agosto.

(r. r.) Soltanto stamane, dopo la violenta burrasca del pomeriggio di ieri, il sole è riuscito a sciogliere la spessa coltre di ghiaccio accumulata da una eccezionale grandinata che ha ridotto ad un aspetto desolante la campagna dell'alta Langa, a sinistra del Belbo. Particolarmente colpiti i comuni di Torresina, Mombarcaro, Paroldo, Montezemolo e anche Murazzano, Ceva e Sale Langhe, per un totale di circa 2000 ettari di terreni coltivati.

A Torresina e a Mombarcaro i chicchi di grandine hanno ridotto i vigneti in uno stato disastroso, spogliandoli quasi completamente delle foglie e dei frutti, con danno superiore all'80 %.

Il nubifragio, che si era scatenato contemporaneamente in valle Tanaro, con forti raffiche di vento e fulmini, ha pure danneggiato abitazioni e stroncato alberi e cartelli stradali a Garessio, Bagnasco e Priero. Su molte strade provinciali i cantonieri hanno impiegato l'intera giornata per liberarle dalla fanghiglia.

Da un primo esame si calcola che i danni causati dal maltempo nella stretta fascia che si estende dall'alta Langa di Murazzano sino a Garessio e in val Tanaro si aggirano sui 230 milioni.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare più estesa sulle Alpi dove sarà accompagnata da precipitazioni. Gli stessi fenomeni tenderanno ad estendersi nel corso della giornata sulle restanti regioni settentrionali. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole poco nuvoloso. Temperatura: in aumento temporaneo. Venti: deboli variabili o moderati. Mari: mossi.

Temperature minima e massima di ieri:

Torino	13	36	Pescara	21	26
Bolzano	7	25	L'Aquila	15	27
Trento	11	33	Roma	15	30
Verona	11	26	Campob.	17	24
Trieste	16	27	Bari	24	29
Venezia	14	24	Napoli	20	26
Milano	12	26	Potenza	17	23
Genova	15	26	Catanz.	22	26
Bologna	15	28	R. Cal.	25	30
Firenze	15	30	Messina	25	33
Pisa	14	34	Palermo	23	27
Ancona	19	25	Catania	21	31
Perugia	10	25	Cagliari	17	26

Studenti protestano a Casale contro le commissioni d'esame

Affissi in città manifesti polemici - Si accusano gli esaminatori di eccessiva severità - Al liceo classico (28 candidati), 12 respinti e 10 rimandati

(Dal nostro corrispondente)

Casale, 2 agosto.

Vistosi manifesti affissi oggi in gran numero nelle vie di Casale a cura del «Movimento gioventù scolastica», recano una vivace protesta contro i risultati della sessione estiva degli esami di Stato, e accusano di eccessiva severità le commissioni, criticando nel contempo il sistema stesso degli esami.

Effettivamente nelle scuole medie superiori casalesi le selezioni sono state di estrema severità. Al liceo classico (su 28 candidati) 6 sono stati dichiarati maturi, 10 rimandati e 12 respinti.

Al liceo scientifico soltanto 4 candidati sono stati promossi; 4 respinti e 11 rimandati.

Su 64 candidati presentatisi all'abilitazione magistrale, 16 hanno ottenuto la promozione, 18 dovranno ripresentarsi alla seconda sessione e 19 sono stati bocciati.

Questi risultati hanno suscitato malumore sia fra gli studenti sia fra i genitori e la stessa cittadinanza ne è stata colpita.

m. v.

Squadre di soccorso in allarme per due alpinisti in difficoltà

(Nostro servizio particolare)

Bardonecchia, 2 agosto.

(a. r.) Due alpinisti torinesi sorpresi dalla tormenta sulla Punta Questa del Seroux, nell'alta valle Stretta e costretti al bivacco in parete, hanno posto in allarme ieri notte i servizi di soccorso italo-francesi.

Squadre di soccorso ed un elicottero della gendarmeria francese sono intervenuti per localizzare la cordata che nella giornata di domenica aveva attaccato la via Pergamenì-Renzi sulla Punta Questa.

I protagonisti dell'avventura, due scalatori torinesi, Piero Bottallo di 25 anni, residente in via Michelangelo Buonarroti 14 e Cesare Colagrande di 27 anni da Venaria, tornati a valle con i propri mezzi, hanno dichiarato di essere stati sorpresi a pochi metri dalla vetta da una violenta tormenta e costretti al bivacco su un'esile cengia della montagna.

Il loro mancato rientro al rifugio poneva in allarme una loro compagna, la signorina Carla Marinelli, che segnalava l'accaduto al centro direzionale dei servizi di soccorso alpino.

Muore dissanguato un macellaio che si ferisce mentre lavora

Legnano, 2 agosto.

(t. m.) Un macellaio di Rescaldina, Eugenio Vismara, di 39 anni, si è ucciso oggi per disgrazia mentre stava tagliando un pezzo di manzo. Nel negozio del Vismara era entrato un cliente che aveva chiesto della carne. Il macellaio si recava nella retrobottega per staccare la parte richiesta, da un quarto di manzo che vi era appeso.

Durante l'operazione l'acuminato coltello con cui stava tagliando gli sfuggiva di mano e gli si conficcava nella coscia, recidendogli l'arteria femorale. L'uomo, subito soccorso dalla moglie e dallo stesso cliente, veniva trasportato all'ospedale di Legnano, dove però giungeva cadavere, essendo morto per dissanguamento.

Longarone dovrà pagare 56 milioni agli avvocati

La somma è stata fissata dal Consiglio dell'Ordine di Padova - Dichiarazioni del capo del collegio legale

(Dal nostro corrispondente)

Padova, 2 agosto.

L'avv. Emilio Rosini, ritornato soltanto oggi da un viaggio all'estero, ha preso visione della delibera del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Padova in merito alla parcella che egli aveva presentato, per la liquidazione per prestazioni sue e di sette colleghi richiesti di consulenza, a favore del Comune di Longarone nella causa civile da quel Comune promossa dopo la tragedia del Vajont per il risarcimento dei danni. Il documento reca la firma del presidente dell'Ordine, avv. Andrea De Besi, e del segretario avv. Giulio Schiller. Lo stesso avv. Rosini l'ha subito resa alla stampa. S'è appreso così che il Consiglio dell'Ordine, «*presa in considerazione l'entità e la natura della causa nonché la rilevanza delle questioni trattate; considerata l'importanza dell'opera prestata e considerata tuttavia la situazione del cliente, ha deliberato all'unanimità di liquidare la specifica come segue: onorari 42 milioni, diritti di procuratore 593.150, oltre alle spese borsuali dichiarate in lire 329.580 e i rimborsi a colleghi per diritti e onorari di consulenza dichiarati in 7.892.655, compresi gli acconti già percetti (e dichiarati in lire un milione); oltre l'Ige e le spese di liquidazione*».

L'avv. Rosini ha rilasciato la seguente dichiarazione: «*Dal novembre 1963 all'aprile 1964 ho prestato la mia assistenza al Comune di Longarone, insieme con altri sette colleghi, senza percepire (e senza chiedere) altro che il rimborso delle spese. Nell'aprile '65 la nuova giunta municipale di Longarone mi revocò immotivatamente il mandato invitandomi (attraverso la stampa) a presentare la parcella. La predisposi in lire 188.165.017, nei limiti della tariffa professionale, ma non la presentai al Comune, perché avevo chiesto un parere del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e intendevo attenermi a questo, che è stato dato soltanto il 20 luglio 1965.*

«*Il 13 luglio 1965* — sono sempre le parole dell'avv. Rosini — *mandai al sindaco di Longarone, su sua richiesta, una lettera in cui gli precisavo l'ammontare delle mie spese, diritti e onorari, e degli onorari dovuti ai colleghi che hanno collaborato con me, in complessive lire 59.337.560, comprensive dell'Ige e della tassa di liquidazione, salvo il parere del Consiglio dell'Ordine se mi fosse stato meno favorevole.*

«*Il Consiglio dell'Ordine ha liquidato la parcella in lire 56.880.785 (cioè in lire 42 milioni 250.000, comprendendo l'Ige e la tassa di liquidazione) complessivamente. In questa misura pertanto sarà chiesto ora (e soltanto ora), al Comune di Longarone, il pagamento delle spese, diritti e onorari per le prestazioni rese a suo favore da me e dai colleghi. Mi riservo di tutelare nelle forme di legge la mia reputazione offesa dalla campagna scandalistica che per faziosità politica è stata montata su quest'episodio, e di cui soltanto oggi sono venuto a conoscenza*».

p. v.

Recuperate sul Monte Rosa le salme dei due scalatori

Le vittime erano di Trieste

(Dal nostro inviato speciale)

Alagna, 2 agosto.

Le salme dei due alpinisti triestini sfracellatisi ieri durante un'ascensione al Monte Rosa, sono state recuperate sul ghiacciaio del Grenz, da guide e volontari del soccorso alpino di Alagna. Composte nelle bare, nel piccolo cimitero di Alagna, le salme in serata sono state fatta proseguire per Trieste.

La sciagura del Rosa ha vivamente impressionato, perché non si tratta di gente qualsiasi, avventuratasi in montagna, ma di provetti alpinisti. Il dottor Celestino Ceria, di 46 anni, alto funzionario della Cassa di Risparmio di Trieste, era vice-presidente del Cai-Alpi Giulie, e il dottor Ruggero Merlone, di 54 anni, funzionario delle Ferrovie dello Stato, componente il consiglio direttivo del Cai-30 ottobre. Il primo si preparava addirittura per una spedizione al Caucaso.

Con le due vittime era giunto ad Alagna per l'ascensione alla Punta Dufour, la più alta del gruppo del Rosa, il dottor Umberto Furian, di 55 anni, funzionario marittimo. I tre che già erano saliti sul Monte Rosa cinque anni or sono, avevano ingaggiato una fra le guide più esperte: Aldo Viotto, di 47 anni.

Ai tre alpinisti triestini e al Viotto si erano aggiunti la guida di Gressoney Ello Ryal e la signorina Piera Loro-Piana di Quarona, anch'essa provetta alpinista. In breve tempo i sei avevano raggiunto la cresta Zumstein e alle 7 iniziavano la cosiddetta traversata verso la Punta Dufour, a 4634 metri.

Racconta il dottor Furian: «*Ad un tratto il Viotto si è voltato e quasi ha gridato verso gli ultimi due che si erano fermati: "Che fate? Cosa succede?". Mi sono voltato appena in tempo per vedere il Merlone che stava già volando verso il sottostante ghiacciaio trascinandosi dietro il Ceria che tentava invano di fare sicurezza puntando i piedi*».

La salma sono state recupe-

ALL'ELETTRICA COSTA MENO
ELETTRICA CASA DEL LAMPADARIO

Piedi sudati? cattivo odore?
ecco il rimedio: in farmacia chiedete 100 gr. di Esatimodore Dr. Ciccarelli. Spruzzate questa polvere sui piedi e nell'interno delle vostre scarpe. Avrete piedi asciutti, sani per tutto il giorno. Sparirà per incanto ogni cattivo odore. E che sollievo!

Per un buon occhiale
ISTITUTO OTTICO FULCHERI
VIA LAGRANGE 4 TORINO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, Indagini, Infedeltà. Esito assicurato.
Santa Teresa 10 - Telef. 511.024

CINE 8 m/m
a rate
Paillard Bolex Canon REVERE
CAVICCHIOLI
VIA P MICCA 5

CRONACHE DELLA MEDICINA

Un rifugio dalla lotta per la vita

I sogni ad occhi aperti

Fantasticherie e castelli in aria esercitano abitualmente, per tutti, una benefica funzione di equilibrio - Il caso contrario, la scarsità di «sogni diurni» e l'impoverimento della vita immaginativa, caratterizzano un tipo di personalità, oggi diffuso, che predispone alle malattie psicosomatiche

Noi non parliamo volentieri dei nostri *«sogni ad occhi aperti»* cioè delle *«fantasticherie»*, dei *«castelli in aria»*, segrete zone di rifugio in cui cerchiamo periodico riparo dagli urti e dalle battaglie della vita. Di questi *«sogni diurni»*, non protetti, come quelli notturni, dalla provvida coltre del sonno, noi abbiamo istintivo pudore come di nostre imperdonabili debolezze e puerilità.

Eppure non solo i nevrotici ma tutti i normali si abbandonano nei momenti di stanchezza, depressione, emozione, noia, stato febbrile, intossicazione, riposo a queste innocue fantasie. Il senso della realtà è perfettamente conservato, si è contemporaneamente cittadini del mondo concreto, reale, massiccio e di questo immaginario, irreale, fluido, che compensa le sconfitte, lenisce i dolori, appaga i desideri, scarica le tensioni, cancella le ingiustizie, appiana le difficoltà e risolve i problemi. I *«sogni ad occhi aperti»* esercitano nell'economia mentale, come quelli notturni, le benefiche funzioni di valvole di scarico, d'equilibratori e di ammortizzatori. Divengono morbosi soltanto quando nasca un'insana tendenza ad indulgervi oppure, fallendo nel loro compito, si trasformino in *«incubi diurni»*, popolati di fantasie terrifiche, oppure soprattutto quando, in certe malattie mentali, invadano tutto il campo della coscienza venendo ad acquistare indebitamente valore di realtà per il paziente.

Tre sono i temi dominanti di questi *«sogni diurni»*: l'amore, il potere e la curiosità. Si vagheggiano le più svariate forme di successo amoroso, ci s'inebria di potenza, di ricchezza, di riuscita sociale, s'assapora il piacere d'osservare gli altri o di far osservare se stessi. Queste fantasie aleggiano in un'aria rarefatta dove convergono effluvi di tre distinte regioni: il presente, il passato, il futuro. Pensieri del presente suscitano il desiderio, che rievoca piacevoli esperienze del passato e le fa rivivere sotto la veste nuova d'un soddisfacimento futuro. Le informazioni che i *«sogni ad occhi aperti»* forniscono sulle disposizioni inconsce sono preziose per il trattamento psicoanalitico allo stesso titolo dei «lapsus», degli atti mancati, dei sogni e delle altre manifestazioni ideative e di comportamento.

Le *«fantasticherie»* non sono immagini scambiate per realtà. Sono vissute esattamente come finzioni, ma sono finzioni ammalianti: la coscienza, prigioniera di se stessa, s'è votata a trasformare in immaginario tutto ciò che esiste. Rimane incantata in un mondo ch'essa stessa va forgiando, da cui non può evadere finché non avvenga una rivoluzione, cioè finché il soggetto non sia in grado di produrre coscienza riflessiva di passare dal tipo di pensiero arcaico, infantile, immaginativo a quello evoluto, maturo, riflessivo. Si ripete così ogni giorno nella mente individuale quanto accade da millenni nella storia del pensiero dell'umanità. Dal pensiero magico delle origini sorge man mano il pensiero logico che sostituisce al mito una concezione razionale. Ai limiti di questa, sempre imperfetta, rimane la *«coscienza fabulatrice»* che crea un altro mito, dissolto a sua volta da una nuova struttura riflessiva e così via secondo l'inesauribile *«movimento dialettico del processo conoscitivo»*. Anche qui, come per il pensiero individuale, l'unico banco di prova è il vaglio della critica, il solo criterio di verità è la pratica, cioè l'attività umana che operando trasforma il mondo e, mentre nega e respinge tutto ciò ch'è falso, conserva i valori nelle spire dell'evoluzione quanto di vitale era nei precedenti gradini dello sviluppo.

Assistiamo ai giorni nostri ad un significativo impoverimento della vita immaginativa. Recenti ricerche psicodiagnostiche assai estese hanno rivelato il progressivo prevalere nella nostra cultura d'un tipo di personalità dotato d'una particolare forma d'ideazione, detta *«pensiero operativo»*. Si tratta d'un pensiero puramente pratico, legato ai bisogni immediati, incapace d'elevarsi al di sopra delle minute preoccupazioni quotidiane, prigioniero del gesto e dell'azione. In questi soggetti anche le *«fantasticherie»*, i sogni, la struttura stessa del linguaggio, non fanno altro che particolareggiare un atto od una successione d'atti precisi sempre intimamente legati ad realtà attuale. Le morbide tinte dell'aurora richiamano alla loro mente il caffelatte del mattino piuttosto che il sorgere di nuove civiltà. Proprio questi individui dànno il massimo contingente di sofferenti di *«malattie psicosomatiche»*, come se per insufficiente fantasia inconscia impedisse esprimere i loro affanni ed i loro turbamenti su gl'intricati piani dell'*«attività mentale»* o del *«comportamento»* ma unicamente su quello più lineare della *«struttura»* e della *«funzione del corpo»*.

Il *«pensiero operativo»* è interpretato come il congelamento, la pietrificazione per *«trauma sociale»* dell'attività fantastica ai suoi stadi più elementari possibilità di sviluppo ulteriore. Esso si va ritrovando in una percentuale sempre maggiore di soggetti appartenenti indifferentemente agli strati sociali più alti ed a quelli infimi, flagellati i primi dalla spietata lotta monopolistica, oppressi i secondi dalla paura del domani, vittime tutti di questa nostra società, così ostile a tutto quanto non sia immediatamente traducibile in denaro od in successo.

prof. Andrea Ro
Primario Neurologo dell'Ospedale Mauriziano di Torino

— Mi spiace, signore, è una bambina.

La vita troppo sedentaria si sconta col mal di cuore?

Secondo le più recenti ricerche, si direbbe di sì - E' certo che svolgere ogni giorno un po' di attività fisica (soprattutto, passeggiate all'aria aperta) può ridurre il pericolo della trombosi coronarica - Un moderato esercizio sportivo è anche utile per controllare stati di emotività e di ansia sempre dannosi

I vantaggi dell'attività fisica come per mantenersi in buona salute sono stati preconizzati e consigliati fino dai tempi dell'antica Grecia.

Il problema molto fisico, dell'esercizio quotidiano nell'igiene della propria persona è divenuto di attualità in questi ultimi venti anni con il modificarsi dei costumi sociali, particolare nelle città, e con il diffondersi attraverso l'informazione dei quotidiani di notizie su infermità un tempo ignorate dal grande pubblico.

Con l'evolvere del progresso la «macchina» è giunta ad alleviare molte delle più pesanti fatiche fisiche dell'uomo, e l'uomo affascinato dal moderno benessere ne è divenuto sempre schiavo. E' di tutti i giorni l'affermazione di molti cittadini che dovendo percorrere metri per arrivare al periodico sentono la necessità di adoperare l'automobile. E' anche dei giorni nostri il rilievo che, per motivi di lavoro, molti uomini e donne trascorrono settimane e mesi senza mai variare il ritmo della giornata che si svolge in ufficio, in automobile ed alla sera a casa davanti al televisore; per contro possedendo ottimo appetito consumano pasti abbondanti e sofisticati, con un apporto calorico nettamente superiore alle esigenze di un equilibrato bilancio metabolico.

Non vi è il dubbio che debellate in gran parte le grandi epidemie collegate a infezioni batteriche, l'umanità è costretta con il prolungarsi della vita media a lottare contro malattie a carattere degenerativo, cioè da usura. L'uomo nei paesi a carattere o a evoluzione industriale è stato condizionato ad «un nuovo modo di vivere» che sovente non corrisponde ad equilibrio fisiologico. E' appunto partendo da queste premesse che sociologi, cardiologi e medici internisti hanno sollevato l'ipotesi che una fra le cause importanti nell'incremento di alcune malattie del cuore e delle arterie sia rappresentata da una riduzione dell'attività fisica; in particolare si direbbe tutto il grande gruppo delle malattie ateroscleriotiche accompagnate da processi di trombosi endovasale sia più frequente in quelle persone che conducono una vita sedentaria con tendenza all'aumento del peso corporeo.

In questi ultimi 15 anni si è tentato di tradurre questi rilievi di ordine clinico in correlazioni scientifiche più precise; e benché oggigiorno non si possa stabilire una correlazione causale fra ridotta attività fisica e incremento della malattie aterosclerotiche, tuttavia alcuni recenti studi suggeriscono che l'inattività fisica può giuocare, fra i molti fattori responsabili, un ruolo considerevole nell'incrementare comparsa di turbe della circolazione arteriosa in molti distretti dell'organismo umano, particolare circolazione coronarica del cuore. Le osservazioni su questo argomento si moltiplicano; ad es., fin dal 1951 un medico inglese rilevava che le infermità del cuore, dovute ad insufficienza del circolo coronarico, corrispondevano fra una popolazione di agricoltori e braccianti ad un settimo di tutte le malattie cardiache, mentre salivano a due quinti fra un altro gruppo di persone a vita prevalentemente sedentaria. Ricerche condotte su gruppi di soggetti a differente attività fisica hanno sovente dimostrato la correttezza di questo concetto. Si è preso anche in considerazione l'incidenza della malattia coronarica fra dipendenti di una stessa grande azienda e si è constatato un incremento maggiore degli infarti miocardici presso coloro che assolvevano ad un lavoro sedentario rispetto a coloro che per altri incarichi erano costretti una vita più attiva.

Come deve svilupparsi quest'attività fisica? L'esercizio fisico deve essere adatto all'età, alle proprie capacità fisiche e deve essere condotto con un graduale allenamento. Non è vero che per ottenere uno stato di benessere si debba ricorrere ad esercizi di molto impegno e protratti. Ed a questo proposito desidero sottolineare che non vi è uomo così dannoso a sè e agli altri come lo «sportivo della Domenica» che pretende, privo di una preparazione atletica adeguata, di compiere imprese fisiche di troppo impegno. Molti incidenti e disgrazie sono legati a questi atteggiamenti!

Quali sono i fattori su cui l'attività fisica può avere una influenza benefica? Intanto è un fenomeno accertato, se non comprovato scientificamente, come l'esercizio fisico, lo sport moderato siano elementi importanti nel controllare e ridurre certi stati di emotività e di ansia. Si direbbe anche che l'abuso di tabacco ed in minor grado di caffè, che viene annoverato tra i fattori favorenti le malattie coronariche, possa essere messo in rapporto a particolari fattori di eretismo psichico, i quali a loro volta trovano un correttivo, come si è detto, in un igienico sistematico esercizio fisico.

Fra i dati assodati scientificamente ricordo che l'attività fisica può ridurre l'incremento patologico nel sangue di alcuni grassi e loro frazioni (ad es., i trigliceridi) che secondo moderne vedute giuocano un ruolo importante nell'insorgenza dell'aterosclerosi.

Si sottolinea anche che l'ipertensione arteriosa è stata riscontrata meno frequente ed a un'età più avanzata in persone che svolgono maggior moto fisico.

I benefici accennati non costituiscono solo un vantaggio da considerare nell'ambito della medicina preventiva. Una graduale e progressiva attività fisica viene considerata utile anche nella rieducazione del cardiopatico e in particolare paziente colpito da infarto cardiaco per il suo reinserimento nella vita quotidiana. In base anche ad alcune ricerche sperimentali è sostenuto che l'attività fisica possa favorire la formazione di una circolazione collaterale, compensatoria della precedente occlusione coronarica. Conversando con un collega ricco di esperienza clinica, questi sottolineava come il fattore alimentare a cui si è data grande importanza nell'insorgenza dell'infarto miocardico, venga a rivestire una minor importanza quando l'organismo umano, attraverso ad una buona attività fisica raggiunga una equilibrata funzione metabolica.

Desidero sottolineare ancora il rilievo di un altro studioso il quale attraverso i rilievi statistici raccolti ha ricavato l'impressione che un buon esercizio fisico potrebbe determinare una riduzione di circa il 50% sia nella morbilità come nella mortalità provocate dalla cardiopatia coronarica. Ma io oso affermare che anche una riduzione di grado inferiore avrebbe un valore sociale, economico e personale di notevole importanza.

Questi rilievi vorrebbero ricordare a molti uomini come il ritorno verso delle regole naturali così semplici può essere giovevole, in particolare in questi tempi di vacanze in campagna, al mare, ai monti.

prof. P. F. Angelino
Primario Medico Ospedale Civile - Cuneo

Scoperto in Cina il cranio del più antico «preominide»?

Pechino, 2 agosto.

Un gruppo di paleontologi cinesi — ha annunciato l'agenzia *Nuova Cina* — ha concluso le ricerche sul cranio del sinantropo di Lan Tien, scoperto alla fine del 1964 a Kungwangling, nel dipartimento di Lan Tien. Secondo gli studiosi si tratta del più antico «preominide» che finora sia stato scoperto.

Quando nei denti si nasconde l'insidia di un male diffuso

Accade, non tanto raramente, che un dente apparentemente sano celi un «focolaio» infettivo che propaga batteri e tossine in altre sedi, anche lontanissime - Le difficoltà diagnostiche - Necessità d'una accurata pulizia della bocca

In un tempo, non tanto remoto, in cui in America i dentisti andarono facendo affari d'oro. Non che guadagnino oggi; ma allora, più che arrivare a superspecializzarsi l'uno nell'arrangiamento di un molare o l'altro di un canino, come ci è occorso di costatare successivamente in più casi, gli odontostomatologi di lassù sembravano aver preso troppo alla lettera una nascente teoria, quella della «oral sepsis», tanto da non esitare a declinare dentature intere in suo onore. Fu l'apoteosi della costruzione delle dentiere di gran pregio.

«Oral sepsis» non è (se non è) una concezione errata, ogniqualvolta se interpretata nei giusti limiti. In termini accessibili significa la possibilità dell'esistenza in qualche dente di piccoli focolai (foci) periottà subdoli di infezione latente, che possono divenire fonti di forme settiche, talora gravi, attraverso la loro propagazione e localizzazione in organi più o meno importanti.

Fu, in sul nascere, tale ipotesi, gradatamente concalidata da indagini cliniche, un allarme considerevole; che nel dilagare arrivò a far attribuire ad un «focus» dentario persino ogni caso di endocardite subacuta (grave malattia ledente le valvole del cuore) di cui non fosse altrimenti possibile riconoscere l'origine. Parimenti certe affezioni renali e più ancora quelle febbricole persistenti e debilitanti di cui spesso è assai arduo accertare la natura venivano quasi di prima ancheta attribuite alla «oral sepsis», appena che fosse in qualche modo reperibile una lesione dentaria. Proprio per ciò specialmente in America si arrivò ad una vera psicosi, per cui le estrazioni dentarie presero un indiscriminato avvio, per far luogo ad una vera invasione di dentiere.

Doveva dire che arrivando a noi la teoria trovò valide conferme, ma anche un buon senso discriminativo, sì da evitare in genere troppo ardite generalizzazioni. Val quanto dire che, pur non infirmando il concetto di una possibile diffusione dei batteri o dei loro prodotti dalla lesione dentaria in altra sede — dunque sinusiti, celluliti, otiti, artromieliti, eccetera — in genere si è stati meno drastici nella condotta demolitrice, subordinandola a preliminari severi esami clinici caso per caso.

Comunque anche altrove, quasi come reazione agli eccessi iniziali, la portata della teoria subì successivamente una ridimensionazione. Per contro fiorirono studenti studi circa il possibile riverbero sullo stato dell'organo masticatorio da parte di svariate malattie di competenza del medico internista, tanto da affermare che uno scrupoloso esame dei denti fa dei tessuti paradentali o di sostegno di essi è talora un precoce rivelatore di disordini morbosi che si svolgono nell'interno dell'organismo.

Sfrondata delle eccessive illazioni la teoria della «oral sepsis» era destinata a mantenere un giusto posto; passato il primo momento di choc emotivo diffuso tra il pubblico è andata perdendo terreno tra questo, per quanto la divulgazione medica onesta e perseverante in questi ultimi tempi, meriti riconoscerlo, sollecitando una maggior cura della persona in quanto a salute e ad estetica, abbia pur dato largo incentivo alla maggior igiene della bocca. D'altra parte i reciproci rapporti tra affezioni odonto-stomatologiche e malattie internistiche» hanno incrementato considerevoli nuovi studi, cui sempre più i medici debbono tenersi informati.

A quest'ultimo scopo congressi e riunioni particolari si moltiplicano. Giorni fa a Torino, ad esempio, in un simposio del Centro odontostomatologico sullo stesso medesimo a punto il problema delle indicazioni e delle controindicazioni d'ordine internistico agli interventi odontostomatologici; ciò che in altri termini significa quando occorre ricercare a fondo e rimuovere convenientemente un focolaio dentario in presenza di talune malattie ritenibili di venire da esso sostenute.

Mentre il prof. Ruspa, promotore del convegno, ha citato casi curiosissimi in cui la scoperta e la valutazione di un'affezione dentaria senza sintomi apparisconti riportarono sul giusto binario diagnostico disturbi attribuiti prima a ben altra genesi, è da poter istituire una soddisfacente terapia guaritrice; il relatore prof. Baratta illustrò le sue indicazioni all'intervento odontoiatrica (cioè alla asportazione del «focus» dentario) la nefrite parcellare, diffusa, allorchè sia in fase di quiescenza; il reumatismo articolare acuto e la cardite reumatica, pure in quiescenza; certe cistiti, otiti, tromboflebiti, ecc.; la artrite reumatoide e collagenosi. Ma non sono da dimenticare le controindicazioni quali: cardiopatie reumatiche in atto; cardiopatie in scompenso; coronaropatie; nefrite acuta, reumatismo articolare in attività, malattie emorragiche; malattie infettive acute; momenti in cui è in atto una terapia anticoagulante.

In sostanza si può concludere da un lato che di fronte a certe malattie, se sembra assente ogni altra fonte attendibile, è doveroso far ricerca della causa pure col concorso del dentista, e dall'altro che la più accurata della bocca e la eliminazione di ogni lesione dentaria possono sventare anche l'insidia di talune malattie interne.

prof. Angelo Viziano

RISPOSTE AI LETTORI

Il cortisone e gli asmatici

Circa il 5% di coloro che soffrono di «fiato corto» traggono decisivo vantaggio dal cortisone; ma il farmaco ha anche qualche effetto dannoso che occorre limitare il più possibile

«Da qualche anno sono costretta, per vivere attivamente a dispetto della mia forma cronica di asma bronchiale, a curarmi in continuità con piccole dosi giornaliere di cortisone. Ho letto, con vera preoccupazione, che questo farmaco, a lungo andare, può provocare pericolose alterazioni ossee...»

(Segue la firma)

Sino a qualche anno fa il rischio delle alterazioni ossee da trattamento prolungato ed intenso con cortisone sembrava riguardare, più che l'asmatico, il reumatico cronico (soggetto solitamente di età più avanzata, con alterazioni osteoarticolari già stabilite e maggior necessità di dosaggi elevati del farmaco). Più recentemente, però, l'indesiderata tendenza alla fragilità ossea è stata osservata anche tra i pochi soggetti costretti a «minimizzare» il loro trattamento cronica con dosi abituali giornaliere del farmaco.

I cortisonici, quando cronicamente somministrati (per la durata di anni), tendono effettivamente ad impoverire, con azione diretta sul ricambio e con meccanismi indiretti (intestinale, renale, etc.), la trama proteica dell'osso e a provocare l'osteoporosi: l'alterazione può manifestarsi, soprattutto, a livello della colonna vertebrale, con occasionali o persistenti dolori profondi, o con irradiazioni a cintura dorso-lombare, e con sofferenza di tipo sciatico. La radiografia, in questi casi, dimostrano in parti ossee interessate (colonna oppure coste, oppure etc.) si sono fatte più trasparenti e che la loro struttura interna si è rarefatta oltre i limiti della sicurezza: e deve nascondere che, in qualcuno di questi casi, ed in via del tutto eccezionale, un modesto sforzo muscolare o un lieve trauma possono condurre allo sproporzionato effetto di una frattura «spontanea» dell'osso nelle sedi divenute meno resistenti.

Il fenomeno va conosciuto ma non sopravalutato: i casi di asma bronchiale che non rispondono alla cura classiche (desensibilizzazione, broncodilatatori, antistaminici, antibiotici etc.) e che risultano «intrattabili» e, come tali, «obbligati» alle dosi quotidiane di cortisonici (molto spesso contenute tra la mezza e due compresse giornaliere) sono circa il 5% dell'intera popolazione degli asmatici; e, fortunatamente, la grandissima parte di loro tollera impunemente (mentre ne trae sostanziale beneficio) da dieci anni e più, la terapia cortisonica ininterrotta o, più spesso, ciclica (quest'ultima, sempre da preferirsi, è fatta di brevi periodi settimanali e di lunghi e intervallati periodi nel corso dell'anno).

I frequenti controlli (radiologici e del bilancio minerale) e l'impiego dei trattamenti complementari (anabolizzanti, calcio, vitamina D2) riducono e minimizzano il rischio degli accidenti ossei.

E' giusto parlare degli effetti secondari del cortisone, perché ogni malato deve, nientichi, col tempo, le necessarie cautele. L'obbligo dei controlli ed il dovuto «rispetto» per questo farmaco straordinario ma non tutto innocuo. D'altra parte non si può abbandonare, discutere, l'impiego di questo medicamento quando è indiscutibile che per determinati soggetti — come nel caso della persona che si ha scritto — esso risulta il solo capace di offrire, di posto di una poltrona da inferno, buona parte di vita attiva.

il dottor x

un gesto decisivo per i vostri capelli

52.16.87

Sì, questo è il numero che dovete formare. Se lo trovate occupato è perchè un'altra persona mossa dallo stesso vostro problema, lo ha fatto prima di voi. Provate allora con 54.47.59. - Vi risponderà uno specialista della sede torinese di Daniel's, l'istituto per il trattamento dei capelli e del cuoio capelluto, e vi fisserà un appuntamento per un esame preliminare. Tale esame è gratuito e serve a stabilire qual è la disfunzione di cui soffrono i vostri capelli e quale trattamento appare il più indicato per ridonare loro il volume e la brillantezza di un tempo.

Non esitate, dunque, a compiere questo gesto decisivo, che ridarà ai vostri capelli la salute e la bellezza perdute e a voi quella tranquillità di spirito che è per tante ragioni legata al nostro benessere e al nostro aspetto esteriore. Formate allora uno dei numeri telefonici di Daniel's e affidatevi alla collaudata esperienza di questo Istituto. Molti altri, prima di voi, lo hanno fatto ed hanno ottenuto dei risultati positivi; fatelo anche voi.

Daniel's
Istituti per il trattamento dei capelli

TORINO VIA BUOZZI (ang. Via Roma) 52.16.87 54.47.59
MILANO - PIAZZA DIAZ - Telefoni 893.896 - 8
ROMA - VIA BARBERINI 86 - Telefoni 462.271 -
PALERMO - VIA R. SETTIMO 78 - Telefoni 211.567 - 211.497
BOLOGNA - VIA CALZOLERIE 1 - Telefono 2
Orario: 10,30 - 13,30 - 15 - 20 — Sabato: 10 - 13,30 - 15 - 17

la salute ...
Valle d'Aosta
TERME di ST.VINCENT
consulenza e assistenza sanitaria
ogni confort alberghiero
stagione: maggio - ottobre / tariffe invariate
Informazioni:
Terme di Saint Vincent (Valle d'Aosta)
Azienda aiuto e soggiorno - Saint Vincent (Valle d'Aosta)

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario passa da 63,41 a 63,28 (-0,20%)

Pochi affari e lievi ribassi nella seduta di ieri in Borsa

Apertura svogliata e mattinata senza iniziative; solo in chiusura un maggiore interessamento del denaro limitava e annullava le perdite - Nel dopoborsa qualche segno di ripresa

Ieri a Torino, in prossimità della chiusura estiva (l'ultima seduta è in calendario per mercoledì 4 corrente), è ulteriormente calata di tono. Ad una sensibile contrazione dell'attività si è affiancata, come manifestazione di apertura, una flessione notevole, che ha interessato le poche voci oggetto di trattazione. Gli sporadici scambi dopo l'apertura hanno ribadito un concetto di debolezza, dopo di che il mercato per oltre un'ora non ha presentato il minimo accenno di attività. Chiusure più resistenti, sui livelli medio-minimi della giornata, ma con ripiegamenti diffusi dal listino di venerdì scorso. Titoli di Stato stazionari; migliori le obbligazioni.

Dopoborsa in leggera ripresa. Prezzi informativi della mezz'ora: Fiat 1905, Viscosa 4125, Montecatini 1490, Ass. Generali 87.000, Immob. Roma 460.

Milano, 2 agosto.

Dopo un'apertura nettamente svogliata ed una mattinata pressochè vuota di spunti, mercè la chiusura si notava qualche maggiore interessamento al denaro che conteneva le perdite, rispetto alla chiusura precedente, entro limiti molto modesti. Per alcuni valori, anzi, il mercato mostrava una maggiore propensione agli scambi.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 63,43 a 63,28, con un cedimento dello 0,2 %. Calmo il reddito, specie nei titoli di Stato.

Titoli trattati: valori di Stato per 117 milioni di lire; obbligazioni per 584 milioni di lire; azioni n. 714.750.

Dopoborsa inattivo con quotazioni di poco superiori a quelle del listino. Cenni informativi della serata: Generali 87.000, Viscosa 4118-4180, Edison 2090-2093, Cotoni 1490-1493, Fiat 1997-1998.

LE QUOTAZIONI DI TORINO

Titoli	Z	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%		
» cons.	100 72	—
Ricostruz. 3½	96 10	—
»	96 40	—
Ricostruz. 5%	86 60	— 0 35
» cons.	84 50	— 0 35
Ricostruz. 5%	96 50	—
» cons.	96 20	—
Med. Fond. 5%	94 60	— 0 20
Pr. R. 5% Tr.	95 35	—
» '64	95 10	—
B.T.N. 5% '68	100 35	—
» » '69	100 60	— 0 15
» » '69	100 50	— 0 25
» » '70		—
» » '71	101 —	+ 0 05
» » '73	100 92	—
» » '74	100 50	—
B.T.S. 5% '68	100 15	— 0 22
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 70	—
I.R.I. 5½ %	99 50	—
» (3ª) 5%	99 50	—
» ventl. 5%	97 50	— 0 40
» (3ª) 5%	99 50	—
» '57 C. 5%	98 20	—
» (1ª) 5%	98 30	+0 325
» (7ª) 6%	97 70	— 0 30
» '52 5½ %	90 50	+ 0 10
» '40 5½ %	90 20	—
» '51 5½ %	89 90	—
» '53 5½ %	90 25	+ 0 15
» '54 5%	98 40	+ 0 20
» Stato% sopl.	99 —	—
» Elettr. 5½ %	106 —	—
» » 5½% sopl.	89 40	—
» Sider 5½	95 —	—
Elter (III) 4½	98 75	—
Elter (IV) 5%	91 30	— 0 45
FF. SS. 5½	94 50	+ 0 30
» » '53	95 40	—
» » '55	95 50	—
» » '58	92 80	— 0 20
» » 5% '60	87 40	— 0 30
» » '62	86 70	—
» » 6% '65	96 90	—
P.S.Agr. 5%	86 40	+
» » 5% II	91 25	—
» » 5% III	91 —	—
» » 5% 64 I	95 40	+0 025
» » 6% 64 II	95 90	—
SO.FI. 5%	86 —	+ 0 35
» 5½ %	91 —	—
» 5%	96 70	+ 0 40
» » sp.64	95 50	—
Esercizio 5%	98 35	—
» » 5% '57	98 50	—
» » 5% '58	97 20	— 0 30
» Sp. 5% '58	95 70	— 0 60
» Sup 6%	96 15	— 0 35
» » 5½ %	89 20	—
» » 5½ % '61	88 20	— 0 40
» » 5½ '61 4ª	88 80	—
» » 5½ '62 3ª	88 80	—
» » 5½ '62 4ª	89 —	—
» » 5½ '63 3ª	89 30	+ 0 90
» » 5½ '63 4ª	90 50	—

Titoli	Z	Variaz.
E.F. 5% '59 II	96 50	—
» Beic 5½ %	89 —	+ 0 20
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» 00.PP. 5%	95 —	—
Migliorini 5%	83 —	— 0 60
» 5% '63	84 40	—
» Obb. 5%	90 —	—
C.I.R. Ris. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 45	—
» 00.PP. 5%	93 —	—
Cr. F. Sardi 5%	85 50	—
C.F.R. Mag. 5%	87 —	—
Lombard 5½	99 80	—
» 4% '59	99 —	—
» 5½ '61	88 —	—
» 5½ 67 4ª	88 —	—
» 5½ 67 5ª	87 75	—
» 5½ 67 6ª	87 55	—
» 5½ 67 7ª	87 50	—
» 5½ 63 6ª	86 90	— 0 70
» 5% 64 8ª	94 20	+ 0 20
» 5% 64 10ª	94 20	+ 0 10
Cassa RFL 5%	95 —	—
CR. FF. » 5%	94 70	—
Istituto vent. 5%	95 25	— 0 10
» » 5½	91 —	—
» Edison 5% '61	98 60	—
» » 5% '65	96 20	—
» » 6% '66	96 50	—
» Calcel 5%	95 75	—
» St. Mezz. 5%	96 —	—
» XII 5%		
» XV 1962		
» XVIII 6%	96 60	— 0 30
» XIX 5%	96 60	— 0 30
» XX 6%	96 60	— 0 20
» XXI 5%	90 50	— 0 50
» XXII 5%	86 70	—
» XXIII 5%	85 65	—
» XXIV 5½		
» spec. '64	96 90	+ 0 50
» Cr. Mf. 5½	95 50	—
Torino '37 5%	98 50	—
» '62 5%	96 70	—
» AEM 5% 60	88 20	+ 0 70
» AEM 5½ 62	87 40	— 0 60
Genova 6% '59	96 50	— 1
» 5½ % '61	86 80	—
Fiat 6% '48	98 80	— 0 20
Fiat 5% '50	99 75	—
Fiat 5% '57	99 15	— 0 35
Fiat 5½ % '60	90 45	+ 0 05
RIV 5½ %	85 75	+ 0 55
Pirelli 6% '48	99 50	—
» 5½ '62	87 —	— 0 40
Q.Riv. 4% 75	102 —	—
» 5% 75	102 —	—
» '65-75 7%	102 30	+ 0 30
» '59 7%	102 50	+ 0 50
» '59 5½ %	98 20	—
» '62 5½ 1ª	95 50	+ 0 20
» '62 5½ 2ª	95 50	+ 0 20
» Buit. 5½ %	86 —	+ 0 60
Negroni 4% 75	100 90	—
» 6%		
» 5%		

Titoli	Z	Variaz.
Ebanit 7%	104 —	—
» 6% '68	95 75	— 2 25
Eternit 5½ '63	86 20	—
Viberti 7% '58	100 70	—
» 7% '67	100 50	—
» 7% '68	100 50	—
» 7% 65 I	100 50	—
Cost. Gen. 7%	102 —	+ 1 75
Westingh. 7%	102 —	—
SADE 6%	97 —	—
Farmia 7%	102 25	—
» 7% '56	108 —	—
Ang.-Fras 8%	96 —	—
Cart.it. 7% '48	101 —	—
» 5½ '67	84 80	—
Calcel 6%	98 50	—
» 5% '59	95 75	+ 0 15
» 5½% '60	87 05	+ 0 05
» 5½% '61	87 15	+ 0 25
» 5½% '62	87 —	—
Montedison 5%	95 50	—
Viscosa 5%	97 75	—
» 5% '57	96 —	—
» 6% '64	95 35	+ 0 10
Slipet 5%	98 50	—
Tibne 5%	98 —	—
Tubi 5%	98 —	—
Terni 5%	99 60	—
Ilva 6%	95 50	—
Esso 5%	99 50	—
SIP 6%	98 50	—
Pibigas 5½ %	99 50	—
Meridiana 7%	101 —	—
Fergat 5%	107 —	—
C. Pozzi 5,75 59	91 —	—
» 5,50 62	89 —	—
Rumianca 5½	89 20	—
» 5,50 '64	85 —	—
Lanzia 5½ % 60	83 —	—
» 5½ % 62	85 —	—
Linoleum 5% 59	92 —	— 0 25
Ceva-Sav. 5½	87 —	— 1
J&M Italia 5½	86 50	+ 1 20
It. Gas 5½ '61	89 80	—
Tr.G.S.Bpr. 5½	85 —	— 1 75
Autostrade 5½	88 10	—
Finsider C. 5½	97 25	—

AZIONI

ASSIC. E FINANZ.

Ass. Torino	6275	—
Ass. Tor. priv.	4200	— 120
Assic. Generali	86150	— 1650
Prem. Fidanz.		4
STET	2535	— 10
Invest	3040	—
Finsider	654	—
Finanziaria	1191	— 7
Mediobanca	64200	— 500
La Centrale	9350	— 175
Manif. Finanz.	2090	—
Ferr. Madd.	1720	—
Ferr. Medit.	1610	—
N.A.I.	8900	—
Tortus-Mart	20 25	+ 0 25
SIP	2299	—

Titoli	Z	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	1960	— 15
FIAT priv.	1665	— 10
Nebiolo	630	—
Moncenisio	1360	—
Ilsisider	1025	— 7
Westinghouse	980	—
Ferrara	448	—
Dalmine	1525	— 25
Olivetti priv.	1795	— 12
Terni	370	— 1
E. Marelli	620	—
M. Marelli	880	—
TESSILI		
Bergamasca	7850	—
Viscosa	4080	— 40
Viscosa priv.	3450	—
Cantoni		—
Fisac	216	—
CHIMICI		
Italgas	957	— 21
Pecomatti	960	—
Schiapparelli		—
Mira Lanza	2500	— 300
SAFFA	5680	— 10
ANIC	1150	— 15
Rumianca	1602	— 18
Montecatini	1483	— 12
Linoleum	196	— 1
Pibigas	80	— 0 75
S.A.R.O.M.	895	—
Cir	3110	+ 100
MINERARI		
Montepetroli	701	— 11
Talco Grafite	17500	—
M. Amiata	12570	— 105
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	163	—
Florio	65	—
Vinicoli-Unico	176	+ 9
Eridania	2090	—
	12050	— 350
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2880	—
Sifag	2650	—
Risan. (Napoli)	6125	—
Immob. Roma	457	+
Gilardini	1	—
Forza	124	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Pozzi	730	— 10
C. Acqua Roma	500	—
Acq. Cof. Cr.-S.	1045	—
Cartiera Ital.	1590	—
Cartiera Marga	15500	—
Farmaci Rom.	12000	— 100
Elettrit	5200	—
Pirelli	2930	—
Cartom. Pozzi	175	— 3
Rinascente	238 75	—
Rinascente pr.	196	—
Ind. Stura	1700	—

Alla fine del 1° semestre '65

La flotta mercantile è salita in Italia a 5,7 milioni di tonn.

Roma, 2 agosto.

Il ministero della Marina Mercantile ha reso noti i dati relativi alla consistenza della flotta mercantile italiana al 30 giugno.

Nel corso del semestre, si è avuto un accrescimento netto per 123.946 tonnellate di stazza lorda, con un decremento di 26 unità: si è avuto, cioè, un aumento della dimensione media delle unità a armamento.

La situazione alla fine del primo semestre era in totale di 5.735.520 tonnellate.

In sintesi, l'incremento dalle 5.611.574 tonnellate del 31 dicembre 1964 alle 5.735.520 a giugno è stato pari al 2,2 per cento.

La legge per gli appalti sulla «Gazzetta Ufficiale»

Roma, 2 agosto.

La «Gazzetta Ufficiale» di oggi pubblica, tra l'altro, la legge 3 luglio 1965, n. 911, concernente la modifica al regime tributario degli appalti.

La casa di Detroit registra quest'anno cifre primato

Che cosa è la «General Motors» l'industria più grande del mondo

Nei primi sei mesi del 1965 ha venduto 3 milioni di autoveicoli, per un fatturato di oltre 7000 miliardi di lire e con un utile di 797 miliardi di lire - I dipendenti sono 741.000

(Nostro servizio particolare)

New York, 2 agosto.

La «General Motors Corporation» di Detroit, la più grande impresa industriale del mondo, ha denunciato nel primo semestre 1965 un utile record di 1 miliardo 275 milioni di dollari (circa 797 miliardi di lire); nello stesso periodo dell'anno precedente l'utile era stato di 1 miliardo e 38 milioni di dollari (649 miliardi di lire). Il fatturato è aumentato nei primi sei mesi del 1965 di 11 miliardi 215 milioni di dollari (7010 miliardi di lire), contro 9 miliardi milioni di dollari nel primo semestre del 1964.

L'incremento del volume d'affari, 14 per cento, è stato più alto dell'incremento degli utili, dodici per cento. Parecchi osservatori americani giudicano perciò i risultati ottenuti dalla General Motors meno favorevoli di quanto appaiano al primo sguardo. Essi temono che nel caso di una recessione del mercato automobilistico, gli utili della General Motors possano risentirne relativamente più delle vendite; tanto più che il complesso industriale della General Motors, per la sua produzione altamente automatizzata, ha una grande incidenza di costi fissi che non può prevedere di ridurre a breve scadenza.

Le vendite di autovetture ed autoveicoli industriali del gruppo General Motors ammontate nel secondo trimestre del 1965 a 2 milioni 36 mila unità in tutto il mondo, con un aumento del 9 per cento sull'anno precedente. Nel primo semestre dell'anno in corso la vendita è stata di 4 milioni mila unità, con un aumento dell'11 per cento. Con questo il gigante automobilistico di Detroit ha raggiunto un nuovo record produttivo. Durante i primi mesi 1965 la General Motors ha avuto alle sue dipendenze, in media, 741.008 persone; anche questa cifra è un record.

c. m.

In forte aumento gli utili delle società americane

Le maggiori aziende registrano un incremento medio del 16% sullo stesso periodo del 64

(Nostro servizio particolare)

New York, 2 agosto.

Malgrado i timori di un rallentamento dell'espansione economica negli Stati Uniti, che dura da oltre 4 anni, l'industria americana ha continuato nel secondo trimestre del 1965 a registrare profitti record, e tutti gli indici fanno supporre che l'espansione economica continuerà allo stesso ritmo durante il terzo trimestre dell'anno.

In base a statistiche compilate dal Wall Street Journal, i profitti realizzati dalle 625 maggiori società nel secondo trimestre di natto da imposte, ammontano a 4,4 miliardi di dollari, con un incremento del 15,9 % rispetto al secondo trimestre del 1964. Tale incremento è solo di poco inferiore a quello del 16,3 % registrato dalle stesse società nel primo trimestre dell'anno rispetto al corrispondente periodo del 1964. La riduzione dal 50 al 48 % dell'imposta federale sui profitti delle grandi società (entrata in vigore nel 1965) ha contribuito, ma in piccola misura, ai maggiori profitti netti delle società.

Dei gruppi industriali che compongono le 625 società analizzate dal Wall Street Journal, solamente il gruppo di società che producono macchinari agricoli ha registrato un declino nei profitti (— 24,2%) nel secondo trimestre del 1965 rispetto all'analogo periodo del 1964 e questo viene attribuito allo sciopero che ha colpito alcune delle più grandi società del ramo e ad una flessione delle vendite all'estero.

L'incremento nei profitti di alcuni dei principali gruppi industriali è: industria automobilistica 18,4 %; chimica 16,4 %; farmaceutica 20,8 %; elettrica ed elettronica 26,6 %; petrolifera 10,6 per cento; industrie della gomma 16 %; siderurgica 37,5 %; tessile 36,4 %; tabacchi 5,7%; meccanica 31,4%; ferrovie 19,1% ; generi alimentari 11,6 %.

(Agenzia Italia)

Previsioni dell'ufficio studi della Confindustria

La produzione dovrebbe aumentare del 7,4 % all'anno nel 1966-1968

Nel prossimo triennio l'occupazione salirebbe di 145.000 unità all'anno; gli investimenti dovrebbero ammontare a 1845 miliardi in media all'anno - Per il 1965 lo studio calcola un lieve incremento della produzione (0,6 %) sul 1964 ed una flessione nel numero degli occupati di 242.000 unità

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 agosto.

E' stato pubblicato il volume sulle «Prospettive dell'industria italiana nel quadriennio 1965-68», nel quale è contenuta la risultanze dell'indagine compiuta dal Servizio studi e rilevazioni della Confederazione generale dell'industria italiana sulle previsioni degli investimenti, dell'occupazione e della produzione nell'industria per il quadriennio dal 1965 al 1968.

L'indagine, che segue quelle svolte annualmente a partire dal 1960, rileva che, dopo una stazionarietà produttiva ed una ulteriore flessione degli investimenti e della occupazione previste per il 1965, si dovrebbe avere per il triennio una certa ripresa, ad un ritmo, però, non particolarmente accentuato.

Per la produzione industriale, compresa l'edilizia, la indagine porta a ritenere che nel periodo 1966-68 si potrà avere un saggio medio di sviluppo pari al 7,4 per cento annuo, mentre per il 1965 si dovrebbe avere un lievissimo aumento della produzione industriale dello 0,6 per cento, rispetto al 1964. Per l'occupazione nell'industria si prevede, complessivamente per il triennio 1966-68, un incremento di 433.859 unità, pari in media a circa 145 mila unità annue, mentre per il 1965 è prevista una flessione di 242.637 unità rispetto al 1964, dovuta prevalentemente alla stasi dell'attività edilizia. Per gli investimenti nell'industria sono previste cifre di 1788,8 miliardi nel '65, di nel '66, di 1907,3 nel '67, di 1792,9 nel '68; nel triennio 1966-68, quindi, il volume medio annuo degli investimenti dovrebbe essere pari a 1845 miliardi di lire.

Secondo l'indagine della Confindustria, l'espansione produttiva che si dovrebbe manifestare nel triennio 1966-'68 appare inferiore a quella del triennio 1961-'63 (incremento annuo del 9,2 per cento). Anche per l'occupazione l'indagine rileva che, nonostante l'aumento del numero di occupati, stimato per il triennio 1966-'68, al termine del periodo previsto si dovrebbe avere un numero di occupati pari a 3.865.784 unità, che appare inferiore a quello del 1963, che fu di 4.076.125 unità. Analoga osservazione l'indagine formula per gli investimenti nella industria: infatti 1845 miliardi annui di investimenti, previsti per il triennio 1966-'68, risultano inferiori al volume degli investimenti del 1964, che fu di 1954 miliardi, soprattutto a causa della sensibile diminuzione degli investimenti prevista nel settore metallurgico.

Una nota industriale di commento all'indagine osserva che le cifre in essa contenute «confermano quanto grave sia stato l'arresto avutosi nella tendenza espansiva dell'economia italiana nel 1963, arresto che non si è esaurito nel 1965, e le cui ripercussioni si prolungheranno in tutto il periodo preso in esame dall'indagine. Testimonianza questa che gli errori di politica economica lasciano una traccia profonda nello sviluppo economico, e non è sufficiente un breve periodo di anni od una parziale correzione degli errori compiuti per dissiparne gli effetti».

L'indagine della Confindustria — conclude la nota — offre «un ulteriore materiale di meditazione per i responsabili della politica economica; ammonisce, soprattutto, ad evitare forme di interventi che artificiosamente possano modificare sia le tendenze in atto, sia quelle previste sulla base delle valutazioni o dei calcoli delle singole unità economiche non di stima formulate a tavolino, e da programmazioni avulse realtà quale la vista da chi opera».

(Agenzia Ansa)

L'auto russa «Moscovic» al mercato francese a novembre

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 2 agosto.

(t. m.) Un'automobile sovietica, la «Moscovic 408», sarà venduta per la prima volta in Francia a partire dal prossimo novembre.

La «Moscovic 408» è una quattro-cinque posti di 1357 centimetri cubici di cilindrata. Il motore sviluppa 60,5 cavalli, con una velocità massima di centoventi chilometri all'ora. In Francia la macchina russa sarà venduta al prezzo di 7990 franchi (pari a milione e ventimila lire).

Tendenza stabile nelle Borse estere

Gli indici sono saliti: a New York da 881,74 a 881,85; a Londra da 396,1 a 399; a Parigi da 87 a 87,4; a Francoforte da 123,43 a 124,88; a Zurigo da 191,3 a 191,8

New York, 2 agosto.

Il mercato azionario ha ampliato il netto rialzo conseguito in settimana scorsa, ma restrizi correttivi ed altre vendite hanno generalmente limitato a frazioni gli spostamenti dei corsi. Hanno contribuito ad attenuare richieste supplementari in notizie economiche favorevoli e l'annuncio che le spese della difesa saranno immediatamente aumentate di 1,2 miliardi di dollari, e che in gennaio saranno richiesti stanziamenti addizionali. General Motors è aumentata di oltre punto, in previsione dell'assemblea, fissata per oggi, per la delibera del dividendo. Quasi tutti i siderurgici hanno invece subito flessioni di oltre un punto, mentre proseguono i negoziati per il nuovo contratto fra rappresentanti sindacali e delle società. American Motors è declinata di 5/8 di punto eguagliando le punte più basse per il 1965 di 10 1/8: la Società ha annunciato una contrazione degli utili ed ha dimezzato il suo dividendo trimestrale.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 881,85 (881,74); ferroviari 208,49 (207,73); obbligazioni interne 89,28 (89,25); pubbliche utilità 155,21 (155,36).

Azioni scambiate n. 4.220.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 12 1/2 (12 1/2); American Cyanamid 73 (73); American Tel and Tel 66 7/8 (66 3/4); Bethlehem Steel 35 3/4 (36 1/4); Dupont 235 5/8 (235 1/4); Ford 53 (53 3/4); Gen. Electric 100 5/8 (100 3/8); General Motors 98 5/8 (97 1/2); I.B.M. 479 (479); Kennecott Copper 107 3/4 (106 1/4); Standard Oil of New Jersey 75 7/8 (76 1/4); U.S. Steel 49 (50 1/4); Woolworth 27 3/4 (27 1/2).

Londra, 2 agosto.

Nella seduta odierna, prima del nuovo riporto, l'attività è stata modesta ma la domanda discretamente attiva per alcuni industriali isolati ha stimolato miglioria nei corsi e i utili pilota sono aumentati di alcuni pence. Anche gli aurliferi si portati in ascesa, dopo un inizio piuttosto prudente, essendo scostanti dal deludente andamento della sterlina. In ribasso i fondi di Stato.

Indice dei valori industriali 389 (precedente 386,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Sola Viscosa 54 (54); Sola Visc. priv. 3 1/2 (45 1/2); Montecatini 12 1/2 (12 1/2).

Parigi, 2 agosto.

Scambi molto modesti, ma intonazione generalmente soddisfacente, con una prevalenza di lievi rialzi.

Zurigo, 2 agosto.

Le azioni hanno manifestato un'intonazione ferma, nonostante l'attività modesta.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 50 (50); Rumianca 11,45 (11,20); Italcementi 106,25 (107,50); Sola Viscosa 29,15 (29,25); Bastogi 12,20 (12,10); Condotte 3,50 (3,50); Fiat 14,15 (14,45).

Unione Banche Svizzere 2910 (2885); Società di Banca Svizzera 2070 (2055); Credito Svizzero 2345 (2330); Electrowatt (1640); Interhandel 4715 (4700); Italo-Suisse 265 (256); Aare-Tessin 980 (980); Adolph Saurer 1450 (1455); Bally 1470 (1480); Brown Boveri 1790 (1780); Ciba 5120 (5120); Fischer 1485 (1485); Lonza (1090); Nestlé 2850 (2825); Sulzer 2800 (2780).

A Ginevra — I. M. 14,10 (14,40); Edison 14,10 (14); Montecatini 10,30 (10,30); Finsider 5,50 (5,50).

A Lugano — Torino 44,50 (45); Ass. Torino priv. 30,10 (30,50).

La Gran Bretagna ridurrà l'immigrazione dal Commonwealth

Londra, 2 agosto.

Il governo britannico ha pubblicato oggi, sotto forma di libro bianco, un piano organico sull'immigrazione in Gran Bretagna. In base a tale piano il numero dei lavoratori Commonwealth ammessi ogni anno nel paese sarà ridotto a 7500. A questi si aggiungeranno ogni anno mila lavoratori provenienti da Lo scorso anno 23.500 lavoratori del Commonwealth sono entrati in Gran Bretagna.

Secondo calcoli ufficiosi riportati da "Times"

La Gran Bretagna ha esportato oro per 897 miliardi di lire in sei mesi

Oltre normali movimenti monetari, la cifra comprende forti acquisti speculatori, attratti dal basso prezzo praticato mercato libero di Londra - L'entità delle compere effettuate dalla Cina e Burma

(Nostro servizio particolare)

Londra, 2 agosto.

(b.) *Secondo calcoli ufficiosi riportati dal Times le esportazioni di oro in lingotti dall'Inghilterra sono state negli ultimi sei mesi dell'ordine di 40 milioni once, per un valore approssimativo di 5 milioni di sterline (circa 897 miliardi di lire).*

Queste esportazioni, però, oltre ai normali movimenti monetari (i quali a causa delle varie pressioni esercitate sulla sterlina possono essere stati più considerevoli che passato), comprendono gli acquisti da parte di compratori stranieri sul mercato libero londinese e rimpatri di metallo di proprietà straniera precedentemente depositato a Londra. Rimane tuttavia il fatto che molti speculatori e tesaurizzatori privati nonché autorità monetarie straniere che non sono legati da vincoli di collaborazione con la Banca d'Inghilterra e le grandi banche centrali, hanno potuto acquistare nel primo semestre di quest'anno oro sul mercato londinese troppo a buon mercato.

Per scoraggiare e certamente limitare queste compere di tesaurizzazione e di speculazione, i prezzi di vendita sul mercato londinese avrebbero dovuto essere elevati almeno al livello della parità cosiddetta della spedizione transatlantica, cioè il prezzo dell'oro a New York, aumentato del costo dell'assicurazione e del trasporto marittimo ai porti europei, parità che dovrebbe attualmente a Londra essere sul livello di 35 dollari e 25 centesimi all'oncia.

Il prezzo londinese, invece, è stato sempre inferiore a questa parità, e ancora venerdì scorso dopo che il prezzo sul mercato libero londinese era salito di altri 2 denari all'oncia, il prezzo fissato a scellini e 20,3/4 denari all'oncia era equivalente a un prezzo in dollari di 35,17 centesimi e 1/4. Ciò significa che un compratore, sul mercato di Londra, comperava ora a 8 centesimi e 3/4 di dollaro meno di quello che gli sarebbe costato l'oro se comperato a New York avesse dovuto aggiungervi il prezzo del trasporto e dell'assicurazione.

A proposito delle esportazioni di da Londra è interessante notare che gli acquisti di da parte della Cina di cui si è tanto parlato ultimamente, secondo statistiche ufficialmente ora note, risultano essere stati molto meno importanti di quanto si diceva: non più di 29 milioni di sterline in 7 mesi.

Oltre alla Cina pare che fuori gli altri «compratori speciali» dei quali si è molto parlato, siano stati solo la Spagna e Burma. Verso la Spagna però non sono state fatte spedizioni di oro, mentre verso Burma stati spediti 1 milione e 700 mila once di metallo per un valore di 22 milioni e 1/4 di sterline.

In aumento utili della «Boac» nel 1965

Londra, 2 agosto.

Il presidente della Boac, Sir Giles Guthrie, ha reso noto i dati emersi dalla relazione di bilancio per l'anno finanziario 1964-65, che è stato il migliore mai registrato dalla Compagnia aerea britannica. Nella gestione conclusa il 31 marzo 1965, Boac e Boac-Cunard Ltd. hanno realizzato un utile di gestione di 16,8 milioni di sterline (quasi 30 miliardi di lire), vale a dire 8,1 milioni in più del precedente anno finanziario.

Nel 1964-65 la Boac ha trasportato 1.229.170 passeggeri, con un incremento del 13,5 % sul precedente anno, mentre l'incremento relativo ai carichi merci è stato del 25,4 per cento. I costi sono stati ridotti del 12 %. Il numero totale dei dipendenti, alla fine di marzo 1965, era di 19.641 contro i 20.245 del 1964.

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, - Telefono 517.958

RIPRODUZIONI D'ARTE A COLORI

ANONIMO DEL XVII SECOLO: Natura morta con pesci — **BARTOLOMEO VENETO:** Ritratto di gentiluomo — **BASCHENIS:** Istrumenti musicali con frutta - Istrumenti musicali con statua — **BASSANO:** Attesa e le ninfe - Il paradiso terrestre — **BOLDINI:** Ritratto di Giuseppe Verdi — I: Il mugnaio — **BRIL:** Paesaggio con Cefalo e Procri — **BRUEGEL:** Paesaggio invernale — **CANALETTO:** Piazzetta San Marco - Rialto - Vedute del Canal Grande — **CARAVAGGIO:** Bacchino malato - Bacco giovane - Giovine con cesto di frutta - Narciso al fonte — **CIARDI:** Canale della Giudecca - **COROT:** Crepuscolo sul lago - Il Ponte di Augusto a Narni - Ricordo di Mortefontaine — **DALBONO:** I pini — **DE PISIS:** La strada - Natura morta pesce regina - Vaso con fiori — **FABRE:** Ritratto di Ugo Foscolo — **GIGANTE:** Marina di Posillipo - Marina di Sorrento — **GIGNUS:** La quiete - Monte Rosa — **GIORGIONE:** La Tempesta (ediz. ridotta) — **GUARDI:** Arco e Marina - Canale di Brenta - L'imbarco del Doge sul Bucintoro - Partenza Bucintoro per San Nicolò di Lido — **GUERCINO:** Diporti estivi — **LONGHI:** Gli sposi veneziani - Il baciamano - Il sarto — **MAESTRO DELLA BETULLA:** Paesaggio con ruscello — **MARIO DE' FIORI:** Rose — **MORANDI:** Paese — **PALIZZI:** Asinello in cammino - Passaggio - Vitellini bianchi — **PANNINI:** Piazza del Quirinale - Piazza S. Maria Maggiore - Rovine Romane - Rovine con Piramide di Caio Cestio - Veduta con statua di Marco Aurelio — **RAFFAELLO:** Donna con liocorno — **ROBERTI:** Pannello di porta — **ROSAI:** Paese con pergolati — **ROSSANO:** Rive della — **RUYSDAEL:** Paesaggio con effetto di temporale — **SALVATOR ROSA:** Marina con faro - Rovine pastore — **SEGANTINI:** Alla stanga — **SERNESI:** Il cupolino delle cascine - Tetti al sole — **SIGNORINI:** Pioggia d'estate — **TIZIANO:** La deposizione — **TOSI:** La Madonna di Nosarico — **USSI:** Machiavelli — **VANVITELLI:** Castel Sant'Angelo - Piazza del Quirinale - Ponte Rotto - Trinità dei Monti - Villa Medici.

ZURLETTI
VIA ROMA
PER IL MARE
OROLOGI IMPERMEABILI E TUTTA LA PRODUZIONE MIGLIORI CASE SVIZZERE
NEGOZIO PER L'ARGENTERIA: CORSO VITTORIO EMANUELE 76

TREVES VIA CERNAIA 17
MOBILI SALOTTI

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	64.305	Pirelli C.	3275
Gim	3825	Sifir	1060
Centrale	9410	Sist	
Invest	3055	Italgi	2095
Bastogi	1719	Generali	86.350
Sviluppo	1520	Ras	36.250
Fiemme	478.50	Incendio	6484
Finelettr.	1192	Assicur.	
Finsider	853	Ass. Tor.	4250
Breda	3295	Ass. Tor. pr.	4220
Saipo	120,25	Ass. Milan	21.560
SME	2072	Ass. Mil. pr.	13.800
Generalfin	921	Fond. Vita	18.750
BANCARI			
N. Milano	590	Ambrosiano	
Mibai	1640	Sip	
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Eurisol	14.800	Lanerossi	
Val Tirino	15,50	Tibne	154
Olcese	632	Filse	215,50
De Angeli	2270	Cascami	3680
Cucirini	7200	Bertolet.	1200
Linificio	580	Chatillon	6340
Rosari	18.700	Snia Visc.	
Rotondi	20.600	Viscosa pr.	
Tosi	2260	Pacchetti	513
Cat. Mer.	—	Scotti	129
Unione Gr.	30.700	Marz. pr.	1931
Ravarino	1735		
MINERARI E METALLURGICI			
Ilva	1032	Riva	9720
Magona		Breda-Is.	945
Montevecch.	3563	Falck	4030
Amiata	12.435	Falck pr.	3875
Montecat.	1487	Trafilerie	679
Montepetrol	700	Ilva-Viola	743
Oderzino	1325	Terni	567
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
	—	Fr. Tosi	999
Fiat	1990	Westingh.	978
Fiat priv.	1675

INCHIESTA SUI RUOLI DELL'IMPOSTA DI FAMIGLIA

Quattrocento contribuenti di Torino che pagano le imposte in altre città

L'elenco comprende i cittadini, con imponibili superiori a 5 milioni, che hanno trasferito la loro residenza pur conservando nel Comune di Torino la dimora abituale o il centro principale della loro attività - Le trattative per risolvere le singole vertenze - Le contestazioni risalgono ai redditi accertati fino al 1958

Quattrocento contribuenti torinesi, che si erano trasferiti in altri comuni, erano stati invitati a pagare l'imposta di famiglia a Torino. L'articolo 111 del testo unico della finanza locale dice che «l'imposta è dovuta per intero al comune nel quale il capofamiglia ha dimora abituale», a parecchie sentenze hanno stabilito che la «dimora abituale» non può desumersi dai registri anagrafici ma va identificata con il luogo nel quale il capofamiglia svolge la sua attività. Nel criterio di giustizia tributaria annunciato dal sindaco, prof. Grosso, vigili urbani appositamente istruiti hanno studiato le abitudini di questi cittadini e hanno accertato la loro effettiva residenza. Ecco l'elenco alfabetico dei contribuenti con un imponibile accertato di oltre cinque milioni, per i quali alla fine di giugno '65 era in corso la pratica di contestazione sul luogo di residenza.

A

Abate Sebastiano, professionista, ultimo imponibile 10 milioni, annualità contestate '63-'64-'65, trasferito a Castelnuovo Don Bosco.

Abegg Werner, industriale, ultimo imponibile 18 milioni, trasferito negli Stati Uniti nel '67, a Torino paga il valore locativo.

Accorsi Pietro, commerciante, ultimo imponibile 50 milioni, trasferito a Moncalieri, a Torino paga il valore locativo.

Accati Ella Federico, industriale, 60 milioni, annualità contestate '65, trasferito a Settimo Torinese, concordato.

Agnelli Giorgio, industriale, 230 milioni, contestati '62 e '64, trasferito in Svizzera, morto il 5 aprile 1965.

Agricola Agostino, professionista, 6 milioni, trasferito a Lanzo, paga il valore locativo.

Albenice Leonardo, industriale, 7.500.000, trasferito a Rossana (Cuneo), paga il valore locativo.

Alessio Grisante Marcello, industriale, 25 milioni, contestati '64, '65, trasferito a Montiglio (Asti).

Alice Giacomo, industriale, 12 milioni, Forno Canavese, non notificato il '64.

Alice Giandomenico, industriale, 7 milioni, Forno Canavese, non notificato il '65.

Alice Riccardo, industriale, 10 milioni, Forno Canavese, paga il valore locativo.

Allais Oscar, industriale, 7 milioni, contestati '63-'64-'65, Giaveno.

Allegri Alfeo, professionista, 7 milioni, trasferito a Bardineto, a Torino paga il valore locativo.

Amprimo Rodolfo, redditi di lavoro, ultimo imponibile 6 milioni, Bari, paga il valore locativo.

Angeli Cornelio, redditi immobiliari, 5.500.000, Gerguzzone, concordato.

Aragno Bartolomeo, professionista, 6 milioni, contestati '63 e '65, trasferito a Magliano d'Asti e poi a Lesegno.

Artom Arturo, redditi immobiliari, ultimo imponibile 6 milioni, contestati '61 e '65, Torre Pellice.

Artuso Gaspare, industriale, 8 milioni, contestati '62 e '63, Villafalletto, non notificati '64 e '65.

Avogadro di Collobiano Ferdinando, redditi immobiliari, 24 milioni, Vigliano Biellese, paga il valore locativo.

B

Bacolla Luigi, commerciante, 7 milioni, contestato il '65, Robella (Alessandria).

Baggini Riccardo, industriale, 5.500.000, contestati '63 e '65, Sommariva.

Baldracco Giovanni, industriale, ultimo imponibile 8 milioni, contestati '62, '63, '64 e '65, trasferito prima a Pecetto, poi Sanremo, poi Badalucco (Imola).

Balla Celso, industriale, 10 milioni, contestati '64 e '65, Pinerolo.

Ballor Giacinto, industriale, 5 milioni, contestati '62 e '65, Moncalieri.

Balma Domenico, industriale, 2.500.000, contestati '64 e '65, Spotorno.

Barberis Francesco, industriale, 25 milioni, contestati '63 e '65, Volpiano.

Barberis Luciano, redditi di lavoro, 12 milioni, contestati '63 e '65, Milano.

Baudi di Selve Vittorio, redditi immobiliari, 15 milioni, contestati '64 e '65, Cuneo.

Bausano Mario, industriale, 15 milioni, Pino Torinese, non notificati '64 e '65.

Ballancino Maria Luisa vedova Viberti, industriale, 20 milioni, contestati '63 e '65, trasferita a Rivoli.

Bella Bianca Maria vedova Giletti, industriale, 50 milioni, contestati '61, '64, '65, Trivero.

Benvenuta Abramo, industriale, 15 milioni, contestato '65, Forno Canavese.

Bergamasco Italo, industriale, 7.500.000, Bruino, non notificato il '65.

Bertola Michele, industriale, 12 milioni, contestato '64-'65, Marene.

Bertolino Giovanni, industriale, 8.500.000, Robella Asti, cessato dal '62.

Biancardi Pietro, artigiano, 5.500.000, Milano, non notificato il '64.

Bianco Giovanni, commerciante, 25 milioni, contestato '65, Pino Torinese.

Bietto Michele, redditi di lavoro, 5 milioni, Rivarolo Canavese, paga il valore locativo.

Biatto Giuseppe, industriale, 10 milioni, Castelrosso, trasferito.

Boasso di Mirafiori Margherita, redditi immobiliari, 18 milioni, Sommariva, paga il valore locativo.

Bocca Renzo, professionista, 8 milioni, contestati '59-'65, Montemagno.

Boccaccio Bernardo, industriale, 15 milioni, contestati '59-'65, Volpiano.

Boffa Letizia ved. Vezzani, industriale, 6 milioni, contestato '62, Salica d'Uzzo, paga il valore locativo.

Boeri C. Emanuele, industriale, 25 milioni, Pecetto, concordato.

Boggio Federico, industriale, 20 milioni, Moncalieri, paga il valore locativo.

Boggio Sella Quintino, industriale, 12 milioni, Moncalieri, paga il valore locativo.

Bona Carlo, industriale, 20 milioni, Carignano, paga il valore locativo.

Bona Emanuele, industriale, 45 milioni, Casello, paga il valore locativo.

Bona Giorgio, industriale, 15 milioni, Carignano, concordato.

Bona Lorenzo, industriale, 70 milioni, Carignano, concordato.

Bonassi Giovanni, redditi immobiliari, 13 milioni, contestati '64 e '65, Ospedaletti.

Bordoni Pompeo, redditi immobiliari, 10.500.000, contestato '60, Altare, deceduto nel 1960. Erede la moglie Bordoni Ortensia.

Bordoni Ortensia, redditi immobiliari, 10.500.000, contestati '61, '64, '65, Altare.

Borello Davide, industriale, 7 milioni, contestati '62, '64, '65, Bra.

Borello Virginio, commerciante, 7 milioni, Moncalieri.

Borgarello Ugo Furio, industriale, 6.500.000, contestati '63, '64, '65, Cafasse.

Borghero Francesco, professionista, 5 milioni, contestati '64, '65, Coazze.

Borgnino Clara ved. Frassati, redditi immobiliari, 8 milioni, contestati '63, '64, '65, San Remo.

Borgo Carlo, industriale, 27 milioni, contestati '61, '62, Diano Marina, non notificato '64 e '65.

Borgo Renato, industriale, 6 milioni, contestati '64, '65, Cumiana.

Borione Carlo, redditi immobiliari, 8 milioni, Graglia, paga il valore locativo.

Borlenghi Lorenzo, industriale, 6 milioni, Milano.

Borsarelli Cesare, professionista, 5 milioni, contestati '62, '64, '65, Milano e Viceforte.

Bosio Lino, industriale, 85 milioni, contestato '65, Castagneto Po.

Bosseia Giuseppe, redditi immobiliari, 8 milioni, contestati '62, '63, San Remo, non notificato '64 e '65.

Botta Carlo, industriale, 16 milioni, contestato '65, Castel l'Alfero.

Botta Renzo, industriale, 12 milioni, contestato '63, '64, '65, Moncalieri.

Bozzi Giacomo, redditi di lavoro, 6 milioni, Castellamonte, paga il valore locativo.

Bria Berther Felice, industriale, 8.500.000, Lanzo Torinese, paga il valore locativo.

Bugnone Aldo, industriale, 12 milioni, Rivoli, paga il valore locativo.

C

Cairo Dino, industriale, 6 milioni 500.000, Borgaretto, paga il valore locativo.

Camerano Mario, industriale, 6 milioni, contestato il '63, Giaveno, paga il valore locativo.

Camoletto Carlo Felice, professionista, 8 milioni, Pecetto, paga il valore locativo.

Camorali Walter, industriale, 10 milioni, Rosta, paga il valore locativo.

Campia Maria, industriale, 6.500.000, contestati '62, '63, Roatto (AT).

Canonica Agostino, reddito di lavoro, 50 milioni, contestati '59, '64, '65, Roma.

Canonico Teresa ved. Carignano, industriale, 6 milioni, contestati '59, '64, '65, Susa.

Canuto Roberto, industriale, 10 milioni, contestati '64, '65, Settimo.

Capo Giuseppe, industriale, San Remo.

Cappa Erasmo, commerciante, 12 milioni, contestato il '65, Peveragno.

Caprotti Alberto, industriale, 15 milioni, Milano, paga il valore locativo.

Carello Fedele, industriale, 15 milioni, Moncalieri, paga il valore locativo.

Caretta Stefano, professionista, 8 milioni, contestati '61, '62, '63, '64, '65, Salica d'Uzzo.

Carmine Amilcare, professionista, 7 milioni, contestati '62, '65, Cannobio.

Carnevali Giuseppe, commerciante, 5 milioni, contestato il '63, Rivoli, non notificato '64 e '65.

Carrara Sante Edgardo, industriale, 4.000.000, Inverso Pinasca, paga il valore locativo.

Cartagenova Giulio, industriale, 25 milioni, Alba, paga il valore locativo; Avigliana paga il valore locativo.

Casari Ferruccio, industriale, 8 milioni, contestati '63, '64, '65, Castellamonte.

Casarini Francesco, industriale, 13 milioni, contestati '62, '65, Rivoli, non notificati '63 e '64.

Casassa Aldo, industriale, 20 milioni, contestato '62, '64, '65, San Nicola in Melfi.

Castellano Bartolomeo, industriale, 5 milioni, contestato il '64, Entraque.

Cattaneo Vincenzo, industriale, 10 milioni, contestato '60, '63, '65, Pino Torinese.

Caudano Luigi, commerciante, 50 milioni, contestato '65, Coazze.

Cazzaniga Angelo, industriale, 12.500.000, Baldissero Tor., paga il valore locativo.

Cebrano Ida ved. Molisa, redditi immobiliari, 4.500.000, Vicoforte, paga il valore locativo.

Cena Dante, industriale, 5 milioni, contestato '63, '64, '65, Brandizzo.

Ceresa Vincenzo, redditi immobiliari, 5 milioni, S. Margherita L., paga il valore locativo.

Ceretti Eugenio, industriale, 11 milioni, contestato '59, '64, '65, Masera (No.).

Cerrato Giuseppe, industriale, 6 milioni, contestato '61, '64, '65, Andezeno.

Cerrina Aldo, industriale, 12 milioni, contestato '64, '65, Bruino.

Chiaretta Maurizio, industriale, 5.500.000, contestato '64, '65, Rosta Chisone.

Chiesa Ugo, commerciante, 5 milioni, Venaria.

Cimiechi Umberto, industriale, 7 milioni, contestato '63, '64, '65, Castel Viscardo.

Cinti Corrado, reddito di lavoro, 10 milioni, contestato '63, '64, '65, Milano.

Cochrane Andrew Steward, industriale, 25 milioni, contestato '59, '61 e '61, Pecetto e Pino.

Coli Carlo, industriale, 5 milioni, Mantova, paga il valore locativo.

Colli Pier Luigi, industriale, 6.500.000, Rivara.

Colombo Ettore, industriale, 8 milioni, contestato '62, '63, '65, Lanzo Tor.

Conelli Di Prosperi Carola ved. Ferrero, redditi immobiliari 10 milioni, Alassio, paga il valore locativo.

Conso Giuseppe, industriale, 6.500.000, contestato '63, '64, '65, Cavagnolo.

Coppo Giuseppe, commerciante, 8 milioni, Andezeno cancellato.

Cordier Elvira v. Colombo, commerciante, 40 milioni, contestato '64, '65, San Secondo Pin.

Corgnati Maurizio, professionista, 12 milioni, contestato '62, '63, '64, '65, Maglione Canav.

Corio Emilio, industriale, 22 milioni, contestato il '65, Cortanze.

Corona Camilla v. Rivetti, industriale, 20 milioni, contestato il '64.

Costa Alfredo, commerciante, 7.500.000, contestato '62, '64, '65, Milano.

Costamora Giovanni, industriale 25 milioni, Belvedere L.

Cravero Giovanni, industriale, 10 milioni, Moncalieri, paga il valore locativo.

Cravotto Orlando, industriale, 8 milioni, contestato, '61, '64, '65, Moncalieri.

Creonti Fernando, industriale, 23 milioni, contestato '63, '64, '65, Acquasparta.

Crovella Alessandro, industriale, 15 milioni, Casalborgone.

Crovella Enrico, industriale, 18 milioni, Casalborgone.

Cucco Doro Giuseppe, industriale, 8 milioni, Rivarolo, paga il valore locativo.

D

De Gregorio di S. Ella Leopoldo, redditi immobiliari, 7.500.000, Bricherasio.

Delleani Eugenio, industriale, 25 milioni, contestato '64, '65, Carignano.

De La Pierre Pietro, commerciante, 6 milioni, contestato '63, '64, Gressoney La Trinité.

Dematteis Filippo, redditi immobiliari, 7 milioni, contestato '61, '62, Alassio, morto nel '62.

De Michelis Giovanni, redditi immobiliari, 7.500.000, contestato '64, '65, San Remo.

De Michelis Tommaso, industriale, 10 milioni, contestato '64, '65, Trana.

Deorsola Vittorio, commerciante, 25 milioni, contestato il '65, Canale.

E

Emanuel Giovanni, industriale, 15 milioni, Moncalieri, non notificato '63 e '64.

F

Facino Wanda, industriale, 8 milioni, contestato '62, '64, '65, Feliizzano.

Fasolis Cristoforo, industriale, 5.500.000, contestato il '65, Sommariva Bosco.

Fasolis Giovanni, industriale, 8 milioni, Sommariva B.

Ferrando Luigi, industriale, 35 milioni, contestato '63, '64, '65, Borgofranco L, ricorso al Consiglio di Stato.

Ferrando Piero, industriale, 15 milioni, Borgofranco I., paga il valore locativo.

Ferreri Leonardo, industriale, 5 milioni, S. Mauro, paga il valore locativo.

Ferrero Giorgio, industriale, 15 milioni, Pino Torin.

Ferrero Giovanni, industriale, 15 milioni, Pino Tor.

Fiandra Giusto, commerciante, 20 milioni, contestato '60, '61, '63, '64, '65, Villanova d'Asti.

Follo Aldo, industriale, 7 milioni, contestato '60, '64, '65, Tigliole d'Asti.

Follo Avellino, industriale, 7 milioni, contestato '60, '64, '65, Tigliona d'Asti.

Follo Carlo Renato, industriale, 7 milioni, contestato '62, '64, '65, Tiglione d'Asti.

Follo Vincenzo, industriale, 7 milioni, contestato '60, '64, '65, Tigliona d'Asti.

Fontana Antonio, industriale, 7 milioni, Moncalieri, paga il valore locativo.

Forin Massimiliano, industriale, 20 milioni, contestato il '65, Venaria.

Forno Paolo, commerciante, 7 milioni, contestato '64, '65, Pino Torinese.

Forti Corrado, industriale, 21 milioni.

Franco Pier Luciano, industriale, 20 milioni, Trino Vercellese.

Frassati Alfredo, industriale, 34 milioni, contestato il '61, Poliono, morto nel 1961, erede Frassati G. Luciana.

Frassati Gawronska Luciana, industriale, 17 milioni, contestato '64, '65, Roma.

Furstemberg Tassilo, redditi immobiliari, 500 milioni, contestato '59, '60, '63, Venaria; 230 milioni contestato '64, '65, Venezia.

G

Gabino Virgilio, redditi immobiliari, 6.500.000, Graglia (VC).

Gaggero Giuseppe, commercianta, 10 milioni, contestato il '63, Pino Tor., non notificato il '64.

Gagliano Alfredo, industriale, 16 milioni, Napoli, paga il valore locativo.

Galdano Luigi, redditi immobiliari, 6 milioni, contestato il '65, Arigliano.

Galassini William, professionista, 5.500.000, contestato '64, '65, Lugo di Ravenna.

Gallo Emilio, industriale, 5.500.000, Chivasso, paga il valore locativo.

Galimberti C. Enrico, redditi di lavoro, 6 milioni, contestato '62, '64, '65, Cuneo.

Garbagnati Adriana vedova Lanzone, redditi immobiliari, 10 milioni, Lavone Can., paga il valore locativo.

Garis Pierino, industriale, 24 milioni, Vinovo, paga il valore locativo.

Garosci Dario, commerciante, 10 milioni, contestato il '65, Pecetto.

Genta Rodolfo, industriale, 10 milioni, contestati '64, '65, Balnasco.

Gessaga Bianca ved. Varetto, industriale, 13 milioni, contestati '64, '65, Golasecca.

Ghiotti Giuseppe, industriale, 8 milioni, Foglizzo Can., paga il valore locativo.

Giachino Giovanni, commerciante, 6 milioni, Orbassano, paga il valore locativo.

Gianotti Olga, redditi immobiliari, 8 milioni, contestati '64, '65, Claviere.

Gilatti Giovanni, industriale, 6 milioni, contestati '60, '64, '65, Mongrando.

Gillio Giuseppe, industriale, 8 milioni, Borgone, paga il valore locativo.

Gioda Luigi, commerciante, 6.500.000, Vinovo, paga il valore locativo.

Giordano Federico, industriale, 15 milioni, contestati '61, '64, '65, Milano.

Giriodi di Monasterolo Vittorio, redditi immobiliari, 30 milioni, contestato il '65, Piossasco.

Girotto Pier Carlo, commercianta, 15 milioni, contestati '64, '65, Pianezza.

Giuntelli Paolo, commerciante, 12 milioni, S. Carlo Can., non notificato il '64.

Giustina Gaudenzio, industriale, 10 milioni, Pino Torin., paga il valore locativo.

Givone Lorenzo, industriale, 18 milioni, contestati '63, '64, Torre Pellice.

Gregorio Pietro, redditi immobiliari, 5.500.000, Bordighera.

Grono di Ternengo Maria vedova Wild, redditi immobiliari, 13 milioni, Rubecco Naviglio, paga il valore locativo.

Guasco Faustina ved. Fragassi, redditi immobiliari, 11 milioni, contestati '62, '64, Trino Vercellese.

Guidetti Serra Giacomo, industriale, 7 milioni, contestati '64, '65, Rosta.

Gulinello Alfio, redditi di lavoro, 12.500.000, contestati '63, '64, Livorno Ferraris.

H

Herlitzka Bruno, industriale, 8 milioni, contestati '50, '60, Roma.

J

Joannes Giorgio, industriale, 27 milioni, contestato il '65, Rivoli.

Jona Angiolina vedova Bellosta, redditi industriali, 7 milioni, contestati '63, '64, S. Maur. d'Opaglio.

K

Kornmuller Ermanno, professionista, 8 milioni, contestati '63, '64, Alassio.

L

Lago Maria Luisa ved. Giolitti, industriale, 15 milioni, contestato il '63, Cavour, non notificato il '64.

Lambertenghi Enzo, industriale, 20 milioni, Lesa (No), paga il valore locativo.

Lancia Geremia, redditi immobiliari, 35 milioni, Fobello, paga il valore locativo.

Lancia Geremia ved. Lancia, redditi immobiliari, 20 milioni, contestati '63, '64, '65.

Lascaris Olimpia ved. Falco, industriale, 10 milioni, Usa.

Latilla Gennaro, redditi di lavoro, 10 milioni, contestati '61, '64, Roma.

Lavazza Mario, industriale, 22 milioni, contestati '63, '64, '65, Sanremo, morto, erede Graziano Leonilde vedova Lavazza.

Lazzarone Giuseppe, commerciante, 25 milioni, contestati '63, '64, '65, Moncalieri.

Leonetti Ugo, commerciante, 18 milioni, contestati '64, '65, Sauze di Cesana.

Levi Minzi Arrigo, professionista, 12 milioni, Moncalieri, non notificato il '64.

Limone Aldo, industriale, 40 milioni, contestato il '65, Valle Mosso.

Limone Alfredo, industriale, 18 milioni, contestati '63, '64, Moncalieri.

Luda di Cortemiglia Cesare, redditi immobiliari, 5.500.000, Carmagnola, paga il valore locativo.

M

Maggiora Ermenegildo, industriale, 30 milioni, Collegno, paga il valore locativo.

Maggiora Luigi, industriale, 20 milioni, Rivoli.

Magliano Lina ved. Veglio, industriale, 7 milioni, contestato il '65, Pecetto Tor.

Magnoni Carlo, industriale, 23 milioni, Cafasse, paga il valore locativo.

Marazzi Lodovico, redditi immobiliari, 14 milioni, Moncazzano, paga il valore locativo.

Marchisio Mario, industriale, 6 milioni, Pino Torinese.

Marconi Mario, industriale, 20 milioni, contestato il '65, S. Margherita Ligure.

Marengo Ubaldo, professionista, 8 milioni, contestato il '65, Portacomaro.

Marsaglia Pietro, redditi immobiliari, 5.500.000, contestati '63, '64, '65, Saint Vincent.

Martinetto Luigia ved. Baudino, redditi immobiliari, 10 milioni 500.000, Montanaro.

Martiny M. Teresa vedova Scarafiotti, industriale, 28 milioni, contestati '62, '64, '65, Potenza Picena.

Martino Giuseppe, industriale, 11 milioni, contestati '63, '64, '65, Vinovo.

Martino Michele, industriale, 50 milioni, contestati '64, '65, Sanfrè.

Massarra d'Aresi G. Battista, redditi immobiliari, 22 milioni, Mede Lomellina, paga il valore locativo.

Mazza Pierina vedova Asinari di Bornezzo, redditi immobiliari, 5 milioni, Cuneo.

Melani Marcello, commerciante, 25 milioni, contestati '62, '64, '65, Larciano PS.

Meliga Grato, industriale, 12 milioni, Tavigliano, paga il valore locativo.

Merlo Roberto, industriale, 15 milioni, contestato il '65, Avigliana.

Mersi Giovanna vedova Rubasto, industriale, 7 milioni, Chivasso, paga il valore locativo.

Mezzano Maria vedova Rolla, professionista, 6 milioni, Villamiroglio, paga il valore locativo.

Michelotti Aldo, reddito di lavoro, 6.500.000, contestato il '65, Ivrea.

Minelli Enio, artigiano, 5 milioni 300.000, contestati '64-'65, Rorato Chisone.

Mongliardi Angela v. Alessio, industriale, 5.500.000, contestati '63-'64, Chiavari.

Montalcini Enzo, redditi immobiliari, 7 milioni, contestati '58-'59, Rapallo.

Monticone Lorenzo, artigiano, 30 milioni, contestato il '65, Pino Torinese.

Morando Giuseppe, industriale, 15 milioni, Bardonecchia.

Morino Ettore, redditi immobiliari, 5 milioni, contestati '60-'62-'64-'65, Pinerolo.

Moreno Gualtiero, professionista, 6 milioni, contestato il '65, Rivoli.

Mossetto Gian Battista, industriale, 7 milion. contestati '62-'63-'64-'65, Rapallo.

Mottino Gian Mario, commerciante, 9.500.000, contestato il '65, Caluso.

Mottura Elisabetta, redditi immobiliari, 18 milioni, Villafranca P., paga il valore locativo.

N

Nasi Giovanni, industriale, 250 milioni, contestato il '65, Castiglione Torinese.

Novara Eugenio, redditi immobiliari, 7.500.000, contestati '64-'65, Giaveno.

Novara Giovanni, commerciante, 5.500.000, contestati '63-'64-'65, Pino Torinese.

O

Obermitto Giuseppe, redditi immobiliari, 6 milioni, contestati '61-'64-'65, Cossombrato.

Obert Luigi, industriale, 10 milioni, Forno Canavese, paga il valore locativo.

Obert Ugo, industriale, 10 milioni, Forno Canavese, paga il valore locativo.

Oberto Lodovico, industriale, 5 milioni, Borgiallo, non notificato il '63-'64.

Ollivero Carlo, industriale, 6 milioni, Bibiana, paga il valore locativo.

Ortolano Giuseppe, industriale, 9 milioni, contestati '60-'61, Valfenera.

Ottolenghi Giacomo Emilio, industriale, 30 milioni, Trofarello, paga il valore locativo.

P

Padova Aldo, industriale, 6 milioni 500.000, Cairo (Egitto), paga il valore locativo.

Pagliani Giacomo, industriale, 18 milioni, Moncalieri.

Palazzi Trivelli Francesca, industriale, 7 milioni, contestati '64-'65, Trofarello.

Palazzi Trivelli Vittorio, industriale, 10 milioni, contestato il '63, Pino Torinese.

Parato Antonino, industriale, 20 milioni, contestati '61-'62-'63-'65, S. Francesco Campo, Peschici (Foggia).

Passerin d'Entrèves Francesco, redditi immobiliari, 7 milioni 500.000, Saint-Cristophe, paga il valore locativo.

Paveri Fontana Ferrante, redditi immobiliari, 8 milioni, Vigatto.

Pavia Giuseppe, redditi immobiliari, 18 milioni, Pettinengo, paga il valore locativo.

Paviolo Remo, commerciante, 5 milioni, contestati '61-'64-'65, Cumiana.

Peyrani Ferdinando, industriale, 20 milioni, contestati '62-'64-'65, Rivoli.

Pellizza Cesare, artigiano, 5 milioni, contestati '62-'64, Caselette.

Perino Ermanno, industriale, 5 milioni, Pettinengo, paga il valore locativo.

Perotti Giovanni, industriale, 12 milioni, contestati '58-'60-'64-'65, Vià.

Petrucciolì Solfiero, industriale, 15 milioni, Benagna.

Pescarini Walter, industriale, 6.500.000, contestati '60-'64-'65, Pino Torinese.

Pianelli Orfeo, industriale, 25 milioni, contestati '61-'63, Alpignano.

Picatto Domenico, industriale, 6.500.000, Pino Torinese, paga il valore locativo.

Piccato Michele, professionista, 6 milioni, Bibiana.

Pigozzi Lidia v. Beretta, commerciante, 8 milioni, contestati '63-'64, Moncalieri.

Pola Bertolotti Maria ved. Delleani, industriale, 30 milioni, Carignano.

Pomelli Gian Battista, artigiano, 7 milioni, contestati '64-'65, Issiglio Canavese.

Porta Amadeo, industriale, 10 milioni, contestato il '64.

Pozzi Carlo, redditi immobiliari, 22 milioni, Milano, paga il valore locativo.

Prete Ferdinando, industriale, 10 milioni, contestati '63-'64-'65, Villa Poma, morto nel 1964.

Prever Arturo, reddito di lavoro, 20 milioni, Pinerolo, paga il valore locativo.

Primas Tola Vittorio, redditi immobiliari, 6 milioni, Villafranca Sabaudia, paga il valore locativo.

Pugno Evasio, professionista, 10 milioni, contestati '61-'63-'64, Olivola Monf.

Q

Quaglia Michele, commercianta, 12 milioni, contestati '64-'65, Villastellone.

Quarena Francesco, redditi immobiliari, 24 milioni, Alassio, paga il valore locativo.

Quarena Francesco Paolo, industriale, 20 milioni, contestati '61-'64-'65, Brandizzo.

R

Rahotti Francesco, industriale, 28 milioni, contestati '64-'65, Loro Ciuffenna.

Racca Guglielmo, redditi immobiliari, 5 milioni, Druento, paga il valore locativo.

Raviolo Giovanni, commerciante, 9 milioni, contestato il '65, Moriondo Torinese.

Re Rebaudengo Eugenio, redditi immobiliari, 15 milioni, Cirià, paga il valore locativo.

Revello Giovanni, redditi immobiliari, 8 milioni, contestati '63-'64, Sanremo, non notificato il '64.

Ridolfi Carlo, redditi immobiliari, 18 milioni, S. Margherita Ligure, paga il valore locativo.

Righini di S. Giorgio Luisa ved. Rampone, redditi immobiliari, 5.500.000, contestato il '65, Roppolo.

Rivetti Franco, industriale, 70 milioni, S. Mauro, trasferito.

Rivetti Pier Giorgio, industriale, 70 milioni, Moncalieri, trasferito, non notificato il '64.

Rizzi Cesare, professionista, 7.500.000, Milano.

Robasto Francesco, industriale, 7 milioni, Chivasso.

Rodes Giacomo, reddito di lavoro, 7 milioni, contestati '63-'64-'65, Cantalra.

Rolando Teresio, industriale, 30 milioni, contestati '64 e '65, Roletto (Torino).

Rolle Giovanni, artigiano, 5 milioni, contestato '64, Passerano M.

Romano Caterina v. Romano, industriale, 9.500.000, Casenatico.

Romano Maria Caterina, industriale, 7 milioni, contestati '64 e '65, Agliè.

Rossi Gino, industriale, 25 milioni, Magliano Alpi, paga il valore locativo.

Rossi Giovanna v. Chiumino, industriale, 20 milioni, contestati '62, '64 e '65, Farigliano.

Ruscasio Carlo, redditi immobiliari, 5.500.000, contestati '62, '64 e '65, Ceresole d'Alba.

Rucoco Caterina v. Magni, redditi immobiliari, 25 milioni, Milano.

S

Sacchoni Nicola, redditi immobiliari, 9.500.000, contestato il '61, Casenatico.

Sagna Amerigo, professionista, 6.500.000, Moncalieri, paga il valore locativo.

Saffio Italo, industriale, 7 milioni, Cavaglià, paga il valore locativo.

Salvadore Aldo, industriale, 6 milioni, contestati '64 e '65, Settimo T.

Salvadori Giacomo, redditi immobiliari, 60 milioni, contestati '64 e '65, Trino (Vercelli).

Sancio Ettore, redditi immobiliari, 6 milioni, contestati '61, '64 e '65, Livorno Ferraris.

San Martino di San Germano Carlo, redditi immobiliari, 6 milioni, contestati '64 e '65, Campiglione F.

San Martino di San Germano Casimiro, redditi immobiliari, 25 milioni, contestati '63, '64 e '65, Campiglione F.

Santori Serafino, redditi immobiliari, 8 milioni, contestati '62, '64 e '65, Civitanova Marche.

Saroglia Ernesto, industriale, 15 milioni, contestati '60, '63, e '65, Gassino.

Scarampi del Cairo Alberto, artigiano, 5 milioni, contestati '64 e '65, Caselette.

Scavarda Serafino, industriale, 5 milioni, Mazzè.

Segre Amar Lionello, industriale, 20 milioni, Principato di Monaco, paga il valore locativo.

Sella Carola v. Reda, redditi immobiliari, 30 milioni, contestato '63, Ronco Biellese, non notificato '64 e '65.

Sella Rodolfo, redditi immobiliari, 25 milioni, contestato il '60, Candiolo, non notificati dal '61.

Settia Clemente, professionista, 5 milioni, contestati '64 e '65, Casalborgone.

Sogno Armando, industriale, 10 milioni, contestati '63, '64 e '65, Camandona.

Sogno Luciano, industriale, 8 milioni, contestati '63, '64 e '65, Camandona.

Sogno Pietro, industriale, 8 milioni, Camandona, paga il valore locativo.

Sogno Walter, industriale, 8 milioni, Camandona, paga il valore locativo.

Sola Ugo, professionista, 6 milioni 500 mila, contestati '63, '64 e '65, Ospedaletti.

Soldati Mario, professionista, 12 milioni, contestati '61, '62, '63, '64 e '65, Roma, Milano.

Sordella Giovenale, 7 milioni, contestato '60, Fossano.

Spinola Gian Luca, industriale, 6.500.000, contestati '62, '64 e '65, Poirino.

Spinola Oberto, industriale, 6.500.000, contestati '62, '64 e '65, Poirino.

Stallo Roberto, professionista, 5 milioni, contestati '62, '64 e '65, Carignano.

Stura Antonino, redditi immobiliari, 6 milioni, contestati '63, '64 e '65, Trecenta.

T

Tarchetti Mario, commercianta, 5 milioni, contestati '62, '64 e '65, Bordighera.

Tazzetti Valerio, industriale, 9 milioni, Chivasso, paga il valore locativo.

Temporini Armando, professionista, 9 milioni, contestati '62, '64 e '65, Antignano.

Terna Luigi, industriale, 6 milioni, contestati '61, '64 e '65, Vercelli.

Tonelli Giorgio, industriale, 5 milioni, Marene, non notificato dal '63.

Torchio Candido, commercianta, 40 milioni, contestato il '65, Brandizzo.

Torchio Carlo, industriale, 15 milioni, contestati il '63 e '63, Belgioioso, non notificato il '64 e '65.

Tourn Aldo, industriale, 4 milioni 500 mila, contestati '64 e '65, Luserna S. Giov.

Traboldo Pietro, industriale, 25 milioni, Pray Biellese, paga il valore locativo.

Traglio Carlo, industriale, 95 milioni, contestati '61, '64 e '65, Como.

Treves Angiolo, industriale, 20 milioni, Stati Uniti, paga il valore locativo.

Treves Edoardo, industriale, 25 milioni, Stati Uniti, paga il valore locativo.

Treves Umberto, industriale 20 milioni, Moncalieri, paga il valore locativo.

Trevisan Giorgio, commercianta, 5.500.000, contestato il '64, Chivasso.

Trevisan Guido, commerciante, 5 milioni, contestato il '65, Chivasso.

Trione Edoardo, industriale, 50 milioni, contestato '62, '64, Cuorgnè.

Turati Ambrogio, industriale, 60 milioni, Pinerolo, paga il valore locativo.

Turati Cesare, industriale, 20 milioni, contestato '62, '63, '65, Pinerolo, non notificato il '64.

Turino Riccardo, industriale 20 milioni, contestato '59, '61, Pecetto.

U

Ugo Pietro, professionista, 40 milioni, contestato il '54, Collegno.

V

Vaciago Guido, industriale, 8 milioni, Luserna S. Giovanni, paga il valore locativo.

Vaglio Bernè Ugo, industriale, 30 milioni, contestato '60, '64, '65, Pettinengo.

Valeriano Vittorio, commerciante, 8 milioni, contestato il '64, Volpiano.

Vallarino Gancia Lamberto, industriale, 28 milioni, Canelli.

Valperga di Masino Luigi, redditi immobiliari, 50 milioni, Garavino, paga il valore locativo.

Vanetti Ettore, industriale, 5.500.000, contestato '62, '64, '65, Bordighera.

Vercellone Emma v. Bona, industriale, 13 milioni, Sordevolo, paga il valore locativo.

Vietti Giovanni, professionista, 5 milioni.

Vigliano Aristeo, redditi immobiliari, 10 milioni, contestato '64, '65, Cigliano.

Vigliardi Paravia Carlo, industriale, 22 milioni, contestato il '65, Candiolo.

Viglione Ettore, industriale, 30 milioni, contestato '63, '64, '65, Limone Piemonte.

Vigo Antonio, industriale, 7 milioni, Cirià, paga il valore locativo.

Vigo Gian Piero, industriale, 15 milioni.

Vigo Giovanni, industriale, 40 milioni, contestato il '60, '61, Ceres, Pino Torinese.

Viotti Alessandro, industriale, 5 milioni, Claviere.

Viotti Francesco, industriale, 25 milioni, contestato '62, '63, Villa S. Secondo, non notificati '64, '65.

Videman Vittorio, industriale, 20 milioni, contestati '60, '64, S. Germano Chisone.

W

Wild Odofranco, industriale, 10 milioni, contestati '61, '64, '65, Cravaggia.

Z

Zaffrani Gianfranco, redditi di lavoro, 6 milioni, contestati '64, '65.

Zaglio Guido, commerciante, 12 milioni, contestati '64, '65, Luserna S. Giovanni.

Zangelmi Pietro Luigi, industriale, 5.500.000, contestato '61.

Zangrolami Veglio, industriale, 13 milioni, contestato '65, Avigliana.

Zava Angelo, industriale, 9 milioni, Bordighera, paga il valore locativo.

Al Comune e alla Provincia

Minaccia di crisi ad Asti per l'atteggiamento del psi

I socialisti, guidati da un lombardiano, propongono il partito unico con i comunisti - Intanto fanno tranquillamente parte delle giunte di centro-sinistra e collaborano con la dc

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 2 agosto.

Acque molto agitate nel centro-sinistra astigiano. C'è il pericolo che l'amministrazione comunale e quella provinciale — entrambe basate sulla collaborazione fra democrazia cristiana, socialdemocratici e socialisti — entrino in crisi. La segreteria dei partiti hanno qualche settimana per cercare una soluzione. Non si arriverà ad atti definitivi, in un senso o nell'altro, che verso la fine di agosto e all'inizio di settembre.

I politici e gli amministratori del Comune e della Provincia intendono lasciar passare le vacanze di Ferragosto. In quest'atteggiamento d'attesa è implicita la speranza che con il trascorrere dei giorni la polemica e la minaccia di crisi si attenuino.

Dopo le elezioni del novembre scorso, dc, psi, psdi, raggiunsero un'intesa che consentì di varare il centro-sinistra in Municipio e nella Provincia che fino allora erano stati amministrati da una coalizione di centro formata da democristiani, socialdemocratici e liberali. Nessun problema iniziale per il centro-sinistra che dispone di un'ampia maggioranza: 28 seggi su 40 a Palazzo Civico; 14 seggi su 24 nel Consiglio Provinciale. Il sindaco di Asti dott. Giraudi (dc) e il presidente della Provincia dott. Andriano (dc) definiscono buona la collaborazione fra i tre partiti. Altri lamentano che i socialisti insistano troppo

ULTIME NOTIZIE

Con 303 voti contrari e 290 a favore

Di nuovo respinta ai Comuni la sfiducia contro i laburisti

La maggioranza di 13 suffragi per il governo dovuta all'astensione dei 10 liberali - Duro scontro tra Wilson ed il capo dei conservatori, Heath

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 2 agosto.

Alla vigilia della chiusura per le vacanze estive, la Camera dei Comuni ha respinto stasera con 303 voti contro 290 favorevoli, la mozione di sfiducia sulla politica economica del governo, presentata dal nuovo *leader* conservatore Heath. I 10 liberali si sono astenuti dopo avere diramato un comunicato in cui dicevano che «*pur criticando fortemente il governo*, non potevano *condannarne in blocco la iniziative*». Si è così conclusa, senza alcun danno per Wilson, la offensiva conservatrice incominciata la settimana scorsa con due mozioni di censura, sempre su problemi di carattere industriale e finanziario. L'esigua minoranza conservatrice alle elezioni dello scorso ottobre — 3 seggi — è bastata ai laburisti per superare lo scoglio della prima legislatura.

Il dibattito odierno è stato brillante e studente. Heath, dopo un brillante esordio sottolineato dai battimani e dalle grida di approvazione dei conservatori, ha rivelato alcune incertezze, esponendosi a salaci battute dei laburisti. Wilson ha pronunciato un discorso privo di mordente, accusando l'opposizione di avere lasciato in eredità al governo un enorme deficit nella bilancia dei pagamenti e rivendicando il merito di uno «storico» tentativo di risolvere una volta per tutte le difficoltà economiche della Gran Bretagna.

Alle 22, pochi minuti prima della votazione, dopo una serie di rumorose interruzioni, Wilson ed Heath hanno avuto uno scontro diretto. Wilson ha rinfacciato a Heath di avere preparato nel 1963, come ministro del commercio estero, un piano per la limitazione delle importazioni che avrebbe avuto lo stesso effetto della sopratassa introdotta dal Cancelliere dello Scacchiere Callaghan lo scorso ottobre. Heath ha reagito violentemente, dicendo che si trattava soltanto di una delle tante possibilità esaminate dai conservatori e protestando che il primo ministro, pronunciando tali accuse a chiusura del dibattito, non gli lasciava il tempo di rispondere. Nel trambusto seguitone, il presidente della Camera ha dovuto richiamare entrambi all'ordine: un incidente di questo genere non avveniva ai Comuni da anni.

Wilson, il Cancelliere dello Scacchiere Callaghan e Heath entravano in aula, verso le 16, accolti da scroscianti applausi. Heath prendeva subito la parola. Alle 16,30 presentava la mozione: «*La Camera* — diceva il testo — *non ha fiducia nel governo e deplora il modo in cui il primo ministro conduce gli affari della nazione*».

Dopo alcune parole di cortesia per Wilson, pronunciate nella veste di capo dell'opposizione, Heath iniziava un duro attacco. «*I successi della Gran Bretagna negli ultimi anni* — egli esordiva — *hanno sempre poggiato sulla fiducia nella sua industria e nel suo commercio, e soprattutto nella sua valuta. L'accusa che io rivolgo al governo e al primo ministro è di avere minato questa fiducia sia in patria sia all'estero. Le conseguenze sono incalcolabili per la nazione, per i Paesi in via di sviluppo e per tutti coloro alla cui protezione noi contribuiamo*».

Heath addossava quindi al governo la responsabilità del crollo dei risparmi, ridotti a circa la metà di quelli dell'anno scorso; dell'aumento dei prezzi al minuto del 6,6 per cento annuo; del rapido ed eccessivo incremento dei salari e degli stipendi («*Su quarantadue aumenti concessi, uno solo è stato inferiore al limite prefissato del 3,5 per cento*»); della riduzione delle esportazioni di massa in mese, e dell'aumento delle importazioni, fatta eccezione per giugno; del continuo ricorso ai prestiti americani e al Fondo monetario internazionale. Il *leader* conservatore criticava infine il Cancelliere dello Scacchiere «*per aver ritardato i suoi interventi, ad esempio riducendo in ritardo le spese pubbliche*» e «*per essersi contraddetto da un giorno all'altro*». Heath concludeva: «*Il governo ha minato la fiducia nella Gran Bretagna in patria e all'estero perchè ha continuamente cambiato politica e non ha mai saputo valutare con esattezza la situazione*».

A Heath, anziché il ministro per gli Affari economici Brown, come previsto, rispondeva il Cancelliere dello Scacchiere Callaghan. «*Il governo* — diceva Callaghan — *ha ereditato, lo scorso novembre, un enorme deficit della bilancia internazionale dei pagamenti. Tutti i suoi provvedimenti sono stati diretti a colmarlo. Quest'anno esso sarà già ridotto della metà. Siamo certi che l'anno venturo la bilancia dei pagamenti sarà in attivo e la sterlina rafforzata*».

Callaghan rinfacciava anche a Heath di non aver voluto esprimere un giudizio sulle misure da lui adottate: «*La verità è che i conservatori non saprebbero che cosa fare nei nostri panni. Il leader dell'opposizione non ha detto se abbiamo stretto i freni troppo o troppo poco*».

m. ci.

Il primo ministro polacco il 9 settembre a Parigi per incontrarsi con De Gaulle

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 2 agosto.

L'incontro fra il primo ministro polacco Cyrankievicz e il presidente francese De Gaulle, più volte rinviato, avrà luogo a Parigi il 9 settembre prossimo. La notizia è stata diramata oggi dall'agenzia di stampa polacca «Pap».

Cyrankievicz è il secondo capo di governo dell'Europa orientale — il primo fu il rumeno Maurer — a recarsi a Parigi «*per intensificare i rapporti con un paese occidentale al quale la Polonia è legata da tradizionale amicizia*». La visita si concluderà — a quanto riferiscono circoli diplomatici occidentali di Varsavia — con un invito ufficiale a De Gaulle a recarsi in Polonia. Il presidente francese avrebbe già fatto sapere che è sua intenzione compiere una visita nelle capitali dei paesi dell'Europa orientale: Budapest, Praga, Varsavia, ed eventualmente Mosca.

I colloqui franco-polacchi riguarderanno principalmente l'aumento degli scambi commerciali e culturali.

b. t.

Ha vinto il «Donatello» per il cinema

La giovane attrice inglese Sue Lloyd, è giunta ieri all'aeroporto di Fiumicino. Proseguirà per Taormina, dove sabato sera le sarà consegnato il premio «David di Donatello» per il film «The ipcress file» (Telefoto Associated Press)

Il prof. Franceschini rettore dell'Università Cattolica

Città del Vaticano, 2 agosto.

Gli organi direttivi dell'Università del Sacro Cuore di Milano hanno comunicato al Papa la nomina del prof. Ezio Franceschini a rettore dell'ateneo.

Paolo VI ha risposto con un telegramma, a firma del cardinale Segretario di Stato, nel quale, dopo aver manifestato grata benevolenza al rettore uscente, prof. Francesco Vito, per la sua fruttuosa opera, rivolge voti di feconda attività al nuovo rettore e agli organi direttivi.

L'Osservatore Romano, nel dare notizia della nomina, ricorda che il nuovo rettore, nato nel 1906 a Vill'Agnedo (Trento), già preside della facoltà di lettere e filosofia, ordinario di storia della letteratura latina medievale nella stessa università e incaricato della medesima disciplina nalla università di Padova, è autore di opere che gli hanno assicurato meritata autorità.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamenti Diffusione

Stato Civile di Torino

31 luglio 1965

NATI — Baima Carlo; Giorda Anna; Giorda Luca; Giaremetti Alessandro; Andorno Paolo; Cella Enzo; Fenilli Stefania; Isoletto Andrea; Maestri Ornella; Gravella Giuseppe; Catafrò Davide; Mordenti Davide; Fivetta Daniele; Biancotto Valeria; Negro Claudio; Bruschi Domenico; Zecchini Anna Maria; Tecsano Paolo; Denichelis Carlo Alberto; Bersino Ambrosino Mauro; Bertolone Merisa Maria; Pellia Rita; Alcamo Rosaria; Castella Lucia; Cuomo Franca; Napalino Ornella; Ludovico Cristina; Ferrante Claudia; Alessio Paolo; Marra Nicola; Lingua Marco; Pillai Anna.

MORTI — Giacosa Luigia vedova Prandi, anni 83, nata ad Alba, pensionata, abitante in corso Francia 166; Bargetto Matilde, a. 50, Castelnuovo Don Bosco, casalinga, c. Vittorio Emanuele 94; Magnani Ercolino, a. 90, Collecchio, pensionato, corso Francia 180; Capellino Maria in Costantino, a. 66, Mondovì, pensionata, v. Feletto 5; Ghersinich Maria, a. 89, Fiume, casalinga, v. S. Secondo 100; Nofinella Clara ved. Tordella, a. 86, Montalia, casalinga, c. Fossano 8; Torre Luigi, a. 72, S. Salvatore, pensionato, v. Duchessa Jolanda 25.

Decaduti in ospedale: Long Alessandro, a. 80; Truccato Michele, a. 30; Borsello Lorenzo, a. 88; Bavazza Maria in Rosso, a. 54; Roberto Fedele, a. 91; Giacobbe Giuseppina ved. Basino, a. 74; Gierda Attilio, a. 87; Inghilleri Giuseppina in Benincatti, a. 52; Giraudo Cesare, a. 85; Martini Davide, giorni 27; Bombaia Marco, giorni 25; Ricci Secondino, giorni 20.

Nati 12 - Morti 18

1 agosto 1965

NATI — Cazzani Nicoletta; Spada Graziella; Carpinello Mario; Bellotti Patrizia; Berardi Maurizio; Rizzi Guido; Marchese Cristina; Gattuso Giancarlo; Turicce Sergio; Bechert Yvonne; Bruno Tiziano; Murigile Pietro; Fulfaro Alessandro; Orlandi Mario.

MORTI — Gariglio Gasparo, anni 82, nato a Pecetto, pensionato, abitante in via Bava 5; Origlia Onorina ved. Grande, a. 70, Baldichieri, pensionata, corso Sicacusa 189; Rosso Ines in Mazzetti, a. 62, Torino, pensionata, v. Santhià 91; Spieuglia Michele, a. 62, Noto, pensionato, v. Forlì 127; Sesia Evasio, a. 82, Moransengo, pensionato, v. G. Volante 21; Daniele Vincenzo, a. 67, Chivasso, pensionato, via Roppolo 9; Agheme Giuseppe, a. 73, Torino, pensionato, v. Tartini 13; Borelli Carlo, a. 66, Torino, giornalista, v. Sismonda 12.

Decaduti in ospedale: Ferenni Ermenegildo, a. 51, Torino, commerciante; Arnasso Michele, a. 54, Modica, fabbro; Frua Lorenzo, a. 78, Torino, pensionato; Bruschi Ines, a. 65, Massa Carrara, pensionata; Mida Giuseppe, a. 67, Agliè, pensionato; Asda Giovanet Antonio, a. 42, Vistrorio, agricoltore; Delsatto Giovanna ved. Civitico, a. 83, Dignano d'Istria, casalinga; Macchetta Teresa, a. 86, Desana, religiosa; Brivio Regina, a. 70, Mariano Comense, religiosa; Crugnola Maria, a. 82, Vedano Olona, religiosa; Cirodda Gian Luca, giorni 1, Torino; Lissi Michele, a. 85, Ferrandina (Matera), pensionato; Farfandin Sabrina, giorni 2, Torino.

Nati 14 - Morti 21

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancato al profondo affetto dei suoi cari il

Rag. Arnaldo Brosio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Enrica Vaglietti, la madre, i fratelli Ermanno, Manlio, Ilaio, Fulvio e Cornelia colle rispettive famiglie, la zia Domenica Alemano-Calvet, Brosio, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì 3 agosto con partenza da via Carnaia 28 alle ore 16,15. La cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Venaria Reale.
— Torino, 2 agosto 1965.

Pia e Alberto Pera partecipano commossi al dolore del cognato Fulvio e dei Famigliari per la scomparsa del fratello

Rag. Arnaldo Brosio

— Torino, 2 agosto 1965.

Partecipano al dolore di Enrica i cugini: Vaglietti, Capello, Delmastro, Chiuso.

La Presidenza, il Comitato Direttivo e Soci del Circolo degli Artisti annunciano con profondo rimpianto la scomparsa del Socio

Arnaldo Brosio

— Torino, 2 agosto 1965.

Gli amici di Manlio prendono parte al profondo cordoglio per la scomparsa del caro

Arnaldo Brosio

Antonio Assorio
Cesare Bergamaschino
Nino Cesopio
Roberto De Mattia
Renato Franca
Franco Jacazio
Orazio Jacazio
Beppe Lavazza
Piero Magoli
Angelo Pichetto
Pinkinarina
Carlo Quadro
Bernardino Vassallo di Castiglione.
— Torino, 2 agosto 1965.

Giannino Beppio e Vincenzo Grillaldo prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Rag. Arnaldo Brosio

— Torino, 2 agosto 1965.

Carlo Alberto Carmagnola partecipa al dolore della famiglia Brosio ed in particolare degli Avv.ti Manlio e Cornelio.

Condomini ed inquilini di via Asprelli 11 prendono parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Rag. Arnaldo Brosio

— Torino, 2 agosto 1965.

Celso Balla, Luigi Campia, Renato Rodolfo Guidi, Attilio Jarriti Sodano, Aldo Lora Totino, Corrado Matta, Giuseppe Vergnano, Mario Amadei, profondamente rattristati, commossi esprimono il loro vivo dolore per la dipartita dell'amico carissimo

Arnaldo Brosio

e prendono viva parte al lutto delle consorte, della mamma, dei fratelli e delle loro famiglie.
— Torino, 2 agosto 1965.

Gigi Balbo e Marisecia Zoppi partecipano al dolore di Manno e Elsa.

Dopo una vita dedicata alla famiglia, è serenamente mancata l'anima buona di

Maria Ugo ved. Tamietti
di anni 61

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Graziella con il marito Dario Gilardi e figli; Marisa con il marito Alfio Cucco e figli; fratelli, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 3 c. m. alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta in Vergnasco. Dopo la funzione religiosa la Salma proseguirà per il Cimitero di Cerrione. Un ringraziamento particolare al dott. A. Marina per la premurose cure prestate. Non fiori ma opere di bene.
— Vergnasco, 1° agosto 1965.

I Dipendenti e la Maestranze della Filatura di Vergnasco Maria Tamietti prendono viva parte al dolore dei titolari per l'immatura perdita della signora

Maria Ugo ved. Tamietti

— Vergnasco, 1° agosto 1965.

Cristianamente è improvvisamente mancato ai suoi cari

Mario Borasio
Industriale

Danno il doloroso annuncio le moglie, il figlio, la figlia, la nuora, il genero, le piccole Cristina e Grazia, l'affezionatissimo Giancarlo, la sorella Camilla, cognate, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 4 agosto alle ore 9. Il presente come partecipazione e ringraziamento.
— Lido-Paredi, 3 agosto 1965.

Nanda e Angelo Morandi si uniscono al cordoglio della famiglia Borasio per la scomparsa del carissimo

Mario

— Lido-Paredi, 3 agosto 1965.

Il 2 agosto è mancato ai suoi cari

Alessandro Cariglio

Ne danno il triste annuncio la moglie, la madre, il fratello, la sorella, le cognate, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 3 agosto alle ore 10,30 partendo da via Ville Glori 8. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 agosto 1965.

L'ing. Franco Turbiglio e i Dipendenti della Ditta Ing. Turbiglio e Cariglio partecipano al dolore del Comm. Maggiorino Cariglio per la perdita del fratello

Alessandro

— Torino, 2 agosto 1965.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Guerzio ved. Chiotti

Ne danno il doloroso annuncio: le sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali in Rivoli martedì 3 corrente alle ore 16,30 da via Giotti 6. La presente è partecipazione e ringraziamento. Particolare riconoscenza alla signora Liliana che tanto amorevolmente si prodigò.
— Rivoli, 2 agosto 1965.

Il giorno 2 agosto 1965 è mancato

Mario Adorno
commerciante
di anni 55

Ne danno il triste annuncio famigliari e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cassola (Asti) il giorno 4 agosto 1965 alle ore 9,30.
— Cassola, 3 agosto 1965.

E' serenamente spirato

Giustina Vincenti Poli

Ne dà il doloroso annuncio la figlia Assunta. Funerali oggi ore 14,30 da corso Belgio 23. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 agosto 1965.

Il 31 luglio è mancato

Secondo Righini

La moglie Ester Perinetti, la figlia Virginia col marito Luigi Todisi e la figlia Eddy col marito Ernesto Agostoni, le sorelle Maria col marito Tancredi Vigliardi Pareto, Clotilde col marito Carlo Pavesio, le cognate Nora Righini, Emma De, Anita Cleline ed i nipoti tutti ne danno il doloroso annuncio.
— Milano, 2 agosto 1965.

Cristianamente è deceduto

Innocenzo Crango
ex artigiano orafo

Danno il triste annuncio: la moglie Vittoria Comba, sorella Albina ved. Barbero; cognata Angelina Comba ved. Crango e nipoti. Funerali martedì 3 agosto, ore 9, Piana San Raffaele.
— Cavallino, 2 agosto 1965.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Aristide Scrivano

Lo annunciano con dolore la moglie ed i figli. I funerali si svolgeranno in Pontestura alle ore 17 di oggi 3 agosto.
— Pontestura, 3 agosto 1965.

RINGRAZIAMENTO

Carlotta Terre Rivera, commossa per la grande dimostrazione di cordoglio tributata a Torino ed a Biella al suo indimenticabile marito

Rag. Luigi Torre
Colon. degli Alpini

ringrazia ancora Autorità, amici e conoscenti. Particolari espressioni di viva ed immutata gratitudine rivolge al Prof. Ottavio Valterani le cui prestazioni mediche ed umane furono per quasi quattro anni superiori ad ogni elogio.
— Torino, 2 agosto 1965.

Munito dei Conforti Religiosi è serenamente mancato

Francesco Bardessono
di anni 89

Addoloratissimi lo annunciano: la moglie Margherita Michela, le figlie: Angela con il marito Giorgio Pezzetti ed i figli Rita e Onofrio, Eugenio e Marisa; Mariuccia con il marito Eugenio Capellino ed i figli Pierfranco e Mariangela, Annamaria; i nipoti Franco Marocchino e Liliana e Giovanni Giovannini, i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì 3 corr. alle ore 16,15 da corso Fiume 48. La presente per ringraziamento.
— Torino, 2 agosto 1965.

Barbara e Franco Giovannini, Roberta e Nicoletta Capellino piangono il loro

Bisnonno

— Torino, 2 agosto 1965.

La famiglia Di Biasi si unisce al dolore della Signora Bardessono per la scomparsa del marito

Francesco

— Torino, 2 agosto 1965.

Vanda e Ada Angrisani prendono parte al dolore della famiglia Capellino per la morte di

Francesco Bardessono

— Torino, 2 agosto 1965.

La famiglia Picciaini e Picchetto partecipa al dolore della famiglia Pozzetti per la scomparsa di

Francesco Bardessono

— Torino, 2 agosto 1965.

La famiglie Pani e Di Pasquale si associano al dolore di Liliana e Franco per la perdita del nonno

Francesco Bardessono

— Torino, 2 agosto 1965.

Partecipano al dolore dell'amica Angela per la perdita del Padre

Francesco Bardessono

Luisa Appiano
Mariolina Mirone
Teresa Ferrari.
— Torino, 3 agosto 1965.

Marcosseno partecipa al dolore.

La Famiglia Mentaldo prende viva parte al dolore della Famiglia Pozzetti per la scomparsa del loro caro Papà e Nonno

Francesco Bardessono

— Torino, 3 agosto 1965.

Dopo lunga vana tormentosa attesa ha raggiunto in cielo i suoi amati papà e mamma

Giuditta Carello Varotto

moglie e mamma di immensa bontà, dedicò tutta la vita alla famiglia con affetto e fervore infiniti, nulla chiedendo, sempre paziente operosa e pia. Ebbero la dolorosa notizia il marito Carlo, i figli: Laura con il marito Federico Calcagni e figli Rodolfo, Marco e Francesca; Claudio; Piero con la moglie Carla Ricenda e figli Paolo e Lauretta; le sorelle, i cugini e parenti tutti. La famiglia ringrazia calorosamente per l'affettuosa assistenza i Professori Mario Dogliotti, Giulio Cesare Dogliotti ed in particolare il Prof. Luigi Lacreix e quanti si uniscono nel ricordo e nella preghiera. I funerali avranno luogo mercoledì 4 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'Estinta via Foscolo 28.
— Torino, 2 agosto 1965.

Il Personale della Ditta Carlo Carello & Figli si associa all'immenso dolore della Famiglia Carello per la dolorosa perdita della Signora

Giuditta Carello Varotto

moglie e madre del Titolari.
— Torino, 2 agosto 1965.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze della Fratelli Carello & C. S.P.A. annunciano con cordoglio il decesso della Signora

Giuditta Carello

cognata del proprio Presidente.
— Torino, 2 agosto 1965.

Paolo Carello con i figli Maria, Federico, Piero, Adalberto e rispettive famiglie è vicino al fratello Carlo nel suo dolore per la perdita della sua diletta

Giuditta

— Torino, 2 agosto 1965.

Massimo e Silvio Magliola partecipano al lutto del sig. Carlo Carello per la dolorosa perdita della consorte

Giuditta

— Torino, 2 agosto 1965.

La famiglia Ricenda, profondamente addolorata, prende vivissima parte al lutto che ha colpito la famiglia Carello con la scomparsa della carissima Signora

Giuditta Varotto Carello

— Torino, 2 agosto 1965.

Camillo e Lina Clara
Mario e Paola Fenino
Francesco e Lina Giordano
Cesare e Carla Quaglia
prendono viva parte al lutto delle famiglie Carello per il decesso della Signora

Giuditta Carello Varotto

— Torino, 2 agosto 1965.

Ha lasciato improvvisamente i suoi cari, in un dolore senza fine

Guglielmo Ramella Pollone (Nino)
di anni 64

Ne danno l'annuncio la moglie Gisa Santi, le figlie Annarita e Lisi, la suocera Margherita Soraso ved. Santi, i fratelli Tina, Giulio, Aldo e Ludmo con le rispettive famiglie, zii, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 3 corr. alle ore 16,30, partendo dall'abitazione dell'estinto, via Martiri n. 4.
— Occhieppo Inferiore, 2-8-1965.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Fontana ved. Prever

A funerali avvenuti, per espresso desiderio della cara estinta, ne danno il doloroso annuncio la figlia Vesna con il marito Giovanni Archinenti e figli Massimo, Andrea e Mauro che tanto amava, sorella, cognati, nipoti e cugini. Un particolare ringraziamento al Dottor Felice Tirzani di Giaveno ed al Dottor Piero Cavaliero di Torino per l'affettuosa assistenza.
— Giaveno, 23 luglio 1965.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Virginio Torriano
anni 54

L'annunciano addolorati la moglie Lina Mensio, il figlio Gianfranco, il padre, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16,15 dall'Ospedale Molinette, via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 agosto 1965.

Il 31 luglio è mancato

Secondo Righini

La moglie Ester Perinetti, la figlia Virginia col marito Luigi Todisi e la figlia Eddy col marito Ernesto Agostoni, le sorelle Maria col marito Tancredi Vigliardi Pareto, Clotilde col marito Carlo Pavesio, le cognate Nora Righini, Emma De, Anita Cleline ed i nipoti tutti ne danno il doloroso annuncio.
— Milano, 2 agosto 1965.

Cristianamente è deceduto

Innocenzo Crango
ex artigiano orafo

Danno il triste annuncio: la moglie Vittoria Comba, sorella Albina ved. Barbero; cognata Angelina Comba ved. Crango e nipoti. Funerali martedì 3 agosto, ore 9, Piana San Raffaele.
— Cavallino, 2 agosto 1965.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Aristide Scrivano

Lo annunciano con dolore la moglie ed i figli. I funerali si svolgeranno in Pontestura alle ore 17 di oggi 3 agosto.
— Pontestura, 3 agosto 1965.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di ringraziare singolarmente tutti coloro che hanno partecipato al suo lutto per l'immatura scomparsa del caro

Walter

la famiglia Mussner qui porge i più sentiti ringraziamenti.
— Selva di Val Gardena, 2-8-1965.

Incredibile episodio di violenza di un giovane ad Alessandria

Aggredisce e tenta di spogliare una ragazza che passeggia di giorno con la madre e la zia

L'aggressore è uno studente genovese di 18 anni - Arrestato dopo un inseguimento ha detto: «Mi ha spinto una forza superiore alla mia volontà: volevo solo baciarla» - La madre della giovane, colta da *choc*, è stata ricoverata all'ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 2 agosto.

Un giovane studente genovese ha aggredito stamane, in un giardinetto di Alessandria, una ragazza che procedeva con la madre e la zia, cercando di strapparle gli abiti di dosso: fuggito alla reazione delle tre donne, è stato arrestato da un agente della polizia ferroviaria.

Protagonista del grave episodio è lo studente Roberto Imoda, di 18 anni, abitante a Genova in via S. Sebastiano e attualmente nella nostra città ospite di uno zio; l'aggredita è Silvana Rovaretti, una bella ragazza bruna di 20 anni, abitante a Pontecurone (Tortona).

Pochi minuti prima di mezzogiorno la giovane, assieme alla madre Sandra Giani di 48 anni e alla zia materna Maria, stava percorrendo la rampa stradale che, attraversando un giardinetto di viale Brigata Ravenna.

Le tre donne che erano dirette in via del Consiglio in visita ai parenti, camminavano sul sentiero che è fiancheggiato da cespugli e tappeti erbosi in fila indiana: Sandra Giani, davanti, dietro la sorella poi la figlia Silvana. Improvvisamente la giovane, che era rimasta indietro di alcuni passi, si sentiva afferrare alle spalle e gettare sull'erba.

Subito non si rendeva conto di quello che era accaduto (il giovane era sino ad allora stato nascosto dietro un cespuglio) poi vedeva lo sconosciuto che tentava di strapparle gli abiti, allora cacciava un urlo disperato.

Al grido di aiuto della giovane, la zia e la madre si voltavano e vedevano Silvana a terra mentre cercava di svincolarsi con tutte le sue forze dall'aggressore. Gridando e piangendo le due signore si lanciavano sull'aggressore costringendolo a fuggire lungo la scarpata della ferrovia.

Sulla linea in quel momento era in servizio l'agente della Polfer Nicola Ferraris, il quale, udite le invocazioni di soccorso delle tre donne, si gettava all'inseguimento dello studente, raggiungendolo.

Lo stesso agente accompagnava quindi al comando della polizia ferroviaria l'Imoda e il maresciallo Caramello, dopo aver ricevuto la denuncia della Rovaretti e delle sue congiunte, dichiarava in arresto il giovane genovese, che è stato associato alle carceri giudiziarie di via Parma, sotto l'imputazione di atti immorali violenti in luogo pubblico.

Sul fatto il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Parola, ricevuto un primo rapporto dalla Polfer, ha aperto una istruttoria. Interrogato dal maresciallo Caramello, Roberto Imoda ha affermato di non sapere spiegare il suo gesto. «Non ho potuto resistere all'impulso di aggredire quella ragazza — *ha dichiarato il giovane* —: una forza superiore alla mia volontà mi ha spinto: volevo solo baciarla».

Con ogni probabilità il magistrato disporrà una perizia psichiatrica nei confronti dello studente genovese. La madre della Silvana, in preda a un violento choc provocato dal grave episodio, ha dovuto essere ricoverata in ospedale.

f. m.

Dilaga nell'Iran l'epidemia di colera

Le vittime sono centinaia

(Nostro servizio particolare)
Teheran, 2 agosto.

L'epidemia di colera continua a dilagare in Persia e nel Nepal e ha già fatto centinaia di vittime. Era stato segnalato a giugno nel Pakistan orientale, presso il confine iraniano, e una decina di giorni fa nell'Afghanistan settentrionale, nelle vicinanze della frontiera sovietica. Il colera ha invaso una vasta fascia di territorio, erompe qua e là con micidiale virulenza e le autorità sanitarie dei vari paesi sono impegnate in una difficile lotta contro l'infezione.

La natura esatta del morbo non è ancora certa. Si parla di colera, ma alcuni esperti hanno osservato che probabilmente si tratta di morbo affine di tipo colerico. In questi terminisi è anche espresso il ministro della Sanità iraniano, dottor Manouchehr Shahgholi, comunicando che «*un'epidemia di natura colerosa*» ha ucciso in Persia, fino ad ora, ottantanove persone, e che altre cinquecento, secondo gli accertamenti fin qui fatti, hanno contratto l'infezione. Dato la difficoltà di accertamento sembra però che le vittime siano circa il doppio.

Sono sei le province persiane nelle quali è dilagata l'epidemia. In tutte sono in atto imponenti misure sanitarie; da Teheran e dagli altri grandi centri squadre di medici e di infermieri hanno raggiunto i focolai di infezione, gli ammalati sono stati posti in quarantena, sono stati istituiti centri di vaccinazione, ospedali da campo, posti di disinfezione.

(Ansa)

Una turista inglese

Dà alla luce due gemelle su un «rapido» in Francia

Parigi, 2 agosto.

Due gemelle sono venute alla luce, a trenta chilometri di distanza l'una dall'altra, in una cuccetta di seconda classe di un «rapido», tra Metuo e Parigi.

La madre, la signora Patricia Abrahams, un'inglese di 27 anni sposata con un indiano, aveva trascorso due settimane di vacanza in Italia, a Cattolica. Il parto era previsto soltanto per la fine di settembre.

Le due bambine, che si chiamano Esther e Ruth, pesano rispettivamente kg 1,420 e kg 1,630. Sono state collocate in un'incubatrice del reparto maternità dell'ospedale Saint-Antoine a Parigi, ma i medici assicurano che godono ottima salute.

(Ansa)

Un aereo con 94 a bordo atterra senza gomme a Beirut

I pneumatici erano «saltati» poco prima di giungere sull'aeroporto - Il pilota riesce a posarsi sulla pista senza danno

(Nostro servizio particolare)
Beirut, 2 agosto.

Drammatici momenti di tensione sono stati vissuti questa mattina a bordo di un «Caravelle» della Swissair con 94 persone a bordo, costretto ad un atterraggio di fortuna sulla pista dell'aeroporto di Beirut con le quattro gomme del carrello di sinistra staccatesi dai cerchioni.

Si deve alla abilità del pilota, il comandante A. Zuberbuehler, se la manovra si è compiuta senza danni, malgrado che per oltre 1200 metri l'aviogetto abbia rollato sulla pista sui cerchioni lasciando dietro di sè una lunga striscia nera.

Il pilota dell'aereo svizzero si è messo in contatto con la torre di controllo dell'aeroporto di Beirut per avvertire che quattro gomme del carrello di sinistra erano saltate via e che pertanto avrebbe tentato un atterraggio di fortuna. All'aeroporto veniva dato l'allarme ai servizi d'emergenza. I mezzi dei pompieri e le autoambulanze si disponevano lungo la pista di atterraggio, mentre dalla torre di controllo si attendeva l'arrivo sull'aeroporto del grande aviogetto.

Quando il «Caravelle» si è finalmente portato sull'aeroporto con il carrello abbassato, dalla torre di controllo gli è stato chiesto di sorvolare la torre stessa da bassa quota per dar modo ai tecnici di valutare le condizioni del carrello. Il pilota ha compiuto subito la manovra abbassandosi per tre volte sulla torre.

Gli esperti hanno così potuto constatare la realtà di questo incidente capitato al «Caravelle» e che sarebbe davvero straordinario.

Dato le difficoltà e i pericoli che l'atterraggio presentava veniva ordinato al comandante di liberarsi della benzina allo scopo di limitare il pericolo.

L'aviogetto immediatamente riprendeva quota e portatosi a largo sul Mediterraneo scaricava quasi tutto il carburante, quindi ritornava su Beirut e dopo aver sorvolato il campo per tre o quattro volte iniziava la manovra di atterraggio.

Il comandante è sceso sul terreno lievemente inclinato a destra in maniera da evitare l'urto diretto dei cerchioni sulla pista. Quando finalmente l'aereo si è fermato e il portello si è aperto per lasciare scendere a terra tutti i passeggeri e l'equipaggio, era evidente in tutti il sollievo per avere superato il grave pericolo.

a. p.

ULTIME DI CRONACA

Maria lancia nuove accuse per il delitto di Moncalieri

Si trova ad Atripalda, suo paese natale - «L'omicida? E' il fratello sordomuto di Sabino, innamorato di me, era gelosissimo»

Ci telefonano da Napoli:

Un ufficiale dei carabinieri, venuto da Torino, ha nuovamente interrogato Maria Labate, la giovane che si trovava con Sabino Alvigi quando questi, il 20 giugno, sulla riva del Po a Moncalieri, venne ucciso a coltellate da uno sconosciuto. Maria, nel corso dei precedenti interrogatori aveva accusato del

Maria Labate

delitto diverse persone, tra cui i fratelli di Sabino. Per questo, dimessa dall'ospedale, era stata rimandata al suo paese di origine, Atripalda. Non avrebbe più potuto tornare a vivere nello stesso stabile in cui abita anche la famiglia dell'ucciso.

Ora Maria ha di nuovo accusato Franco Alvigi, il fratello sordomuto di Sabino. Lo aveva già fatto una volta: sette giorni dopo il delitto, le era stata fatta ascoltare la registrazione di due versi voci che ripetevano la frase pronunciata dall'assassino al momento di colpire: «Disgraziati, che mi fate qui?».

Ascoltando la voce di Franco, che benché sordomuto dalla nascita ha imparato ad articolare le parole, Maria aveva detto: «E' la stessa che ho sentito in riva al fiume». Poi, però, aveva ritrattato l'accusa. Ora la conferma: dice che Franco era innamorato di lei, è stato spinto da una gelosia morbosa. «Non ho insistito prima nelle accuse — spiega — perchè non volevo infierire sulla famiglia Alvigi, già provata dalla morte di Sabino». Le sue dichiarazioni saranno controllate.

Rubano tabacchi e valori per un totale di 2 milioni

Una tabaccheria in corso Regina Margherita 185 è stata svaligiata l'altra notte: il bottino ammonta a circa due milioni. I ladri hanno forzato la saracinesca con un cric e, dopo aver rotto il vetro della porta d'ingresso, hanno aperto la serratura dall'interno e si sono impadroniti di tabacchi e valori bollati.

— Un ladro ha raggiunto con una scala a pioli una finestra dell'appartamento dell'impiegata Andreina Barbero, all'ammezzato di piazza Castello 161. Ha rubato 456 mila lire in contanti e gioielli per circa un milione, poi è fuggito abbandonando la scala.

— Ladri anche nell'alloggio dell'impiegato Renato Alessandria, in via G. Bruno 40: si sono impadroniti di una busta con 200 mila lire, che era stata lasciata su un tavolo.

— Il tenente pilota Fulvio Fulloni, dell'aeroporto di Catania, in gita turistica a Torino, è stato derubato della valigia, contenente vestiti e oggetti preziosi per 500 mila lire, che aveva lasciato sull'auto parcheggiata ai giardini reali.

Rissa in un bar conclusa a coltellate: due feriti

A mezzanotte in via Stradella

Rissa a mezzanotte in un bar di via Stradella: un uomo è stato colpito da una coltellata al petto. Si chiama Luigi Augugliaro, 25 anni, nato a Tunisi e abitante in via Cherubini 70, decoratore. Racconta: «Con un amico, Michele Settecase, di 29 anni, abitante alle case Sala di Venaria, sono entrato a bere il caffè. C'era un altro gruppo di giovani avventori, abbiamo scambiato qualche frase scherzosa. Se la sono avuta a male ed è andata a finire a insulti e minacce». Dalle parole sono passati ai fatti: l'Augugliaro afferma che un giovane gli si è avventato addosso armato di coltello: «Ho deviato il colpo con il braccio,

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

AFFITTASI camera e cucina. Telefonare 371-747. A79290

AFFITTASI due camere tinello servizi presso piazza Massaua. Telefonare 552-168. A80456

AFFITTASI in Grugliasco locale industriale mq. 300 circa diviso in due volendo anche separatamente. Telefonare [illegible]. A79505

AFFITTASI in via G.B. Lulli 48, due camere, tinello, servizi, Tel. 518-045.

AFFITTASI libero centralissimo cantina magazzino 2 camere indipendente m. 140 circa in cortile. Telefonare 362-696. A79557

AFFITTASI locale mq. 160 più cortile 40.000. Telefonare 360-596 ore 13-16 dopo 20,30.

AFFITTASI locale mq. 300 ufficio, deposito mq. 300. Corso Orbassano. Telef. 595-580. A79725

AFFITTASI locale uso magazzino industrie silenziose 100 mq. volendo anche alloggio. Telefonare 793-794.

AFFITTASI Massimo d'Azeglio signorile salone 3 camere cucina doppi ascensori servizi ingressi garage, 160 mila. Telef. 598-240. O79

AFFITTASI negozio con retro due aperture su via commerciale adatto a qualsiasi genere, Tel. 827-420.

AFFITTASI piazza Bengasi alloggio signorile 2 camere tinello. Telefonare 668-650. A79041

AFFITTASI subito via [illegible] tre camere cucina servizi. Tel. 542-208.

AFFITTASI, VENDESI, CASCINE VICA, DUE CAMERE TINELLO CUCININO, TELEFONARE 322-464.

AFFITTASI, vendesi [illegible] industriale, annessa palazzina con giardino, [illegible] Torino, [illegible] depressa, canale con forza idraulica ad Enel. Comodità servizi, facilitazioni. Telefonare 772-765, 787-426.

AFFITTASI villa nuova composta 3 camere letto, cucina, soggiorno, terrazzo 6 x 3 con autorimessa mq. 110 più terreno mq. 1200 cintato, mensile L. 40.000, Cossolo Torinese. Telefonare 290-458.

AFFITTASI zona Campidoglio diversi locali uso industria, deposito, Telefonare 772-765, 787-426.

AFFITTASI zona Lingotto locale mq. 55 adatto piccola industria silenziosa ed inodora. Telefonare al 692-950 dopo le ore 21. A79325

AFFITTASI zona Mappano locale officina deposito mq. 180 più cortile. Telef. 26-686. A79381

AFFITTO locale uso negozio laboratorio magazzino mq. 50. Telefonare 381-069. A79598

AFFITTO 25.000 moderno camera tinello servizi via Foligno. Telefonare 773-227. A79689

AFFITTO 28.000 3 camere, cucinino servizi, garage, S. Maurizio Canavese. Telef. 991-007.

ALESSI affitta locale mq. 165 laboratorio magazzino Duca Abruzzi. Telefonare 547-042. A79518

ALLOGGETTO camera tinello cucinino presso Unica senza terzo bagno 15.000. Telefonare 792-230.

ALLOGGI signorili, grandioso paraggi piazza Vittorio 340 mq. affittasi convenientemente. Telefonare 519-770.

ALLOGGIO primo piano corso Francia, zona Statuto, 4 camere cucina servizi affitto Ridotto 60.000 mensili. Telef. 487-055. O371

ALLOGGIO signorile luminosissimo 3 vani servizi Desanctis affittasi subito. Telefonare 725-874. A80347

APPARTAMENTI, palazzina Cantalupo, 2 camere salone cucina servizi. Terzo centrale e particolare. Affitto 25.000 mensili. Gabetti 576-046.

AUTOTRASLOCHI abbiamo stivaggi autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Tel. 372-555, Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Corino Doria. 21483

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti personale specializzato 6000 per camera. Telef. 235-669 Grillo. A73774

BORGATA Leumann affittansi alloggi uno [illegible] camere e servizi prospicienti corso Francia, fitto mite. Telefonare 510-575. A79273

BORINGHIERI affittasi elegante salone soleggiato adatto laboratorio deposito. Telefonare 768-378.

CAMERA vuota indipendente soleggiata zona B. Paolo Crocetta [illegible]. Telefonare 792-230.

CASCINA collina Chierese ultimazia allevamento suini, pollame affittasi. Telef. 235-000. A79512

CASCINE Vica affittansi alloggi 1, 2, 3 camere e servizi liberi subito, fitto mite. Telefonare 510-575.

CASCINE Vica, alloggi composti di 2-3 camere tinelli e servizi pronti subito L. 25.000, 33.000. Telefonare 385-878. A77218

CEDIAMO in affitto locale uso magazzino industriale con carroponte mq. 1000 sul corso Unione Sovietica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 348 — Torino». O156

CENTRALE [illegible] servizi rimodernato affittasi. Telef. 517-939 ore ufficio. A79560

CORSO Francia (Leumann) affittasi due camere, tinello, grandioso terrazzo. Telefonare 670-550.

CORSO Vittorio (monumento) ufficio 14 camere, servizi, [illegible] 500, affitto. Telefonare mattino 553-975.

DOCKS Dora, via Valprato 68, affittansi magazzini. Rivolgersi in portineria. A78712

DUE-cinque camere, vuote-ammobiliate affittansi, stessa casa. Telefonare 517-803. O389

GRUGLIASCO alloggi 2 camere tinello servizi affittasi. Tel. 781-891.

IN barriera Milano affittasi direttamente alloggi 2-3-4 camere più servizi. Telef. 851-709. A79003

IN barriera Milano affittasi locali ampi luminosi con ingresso carraio, per uso ufficio, deposito o industria silenziosa mq. 50, 100, 200, 300, 500. Tel. 851-709. A79003

LOCALE luminoso pianterreno 80-100 mq. corso Brin libera affittasi subito. Telefonare 511-486 ore 21.

LOCALE mq. 200 luminoso con cortile doppio [illegible] barriera Lanzo affittasi. Telef. 293-215.

LOCALE 250 mq., piano terra, ingresso carraio, con uffici affittasi. Telefonare 595-968. A79324

LOCALE 1000 mq. coperti, abitazione custode, uffici riscaldati affittasi. Telef. 528-539. O516

LOCALI industriali mq. 650 e 1700 coperti più ampi cortili Grugliasco affittansi. Telefonare 779-586.

LOCALI uso industria deposito mq. 600 riscaldati indipendenti. Telefonare direttamente 380-361.

MIRAFIORI privato affitta alloggetto referenziati esclusi intermediari. Telefonare 341-931. A79810

NICHELINO via XXV Aprile, adiacenze corso Stupinigi (km. 1,5 da Mirafiori) affittiamo alloggi due camere, tinello 21.000. Tel. 553-483.

NUOVO signorile tre camere tinello cucinino doppi servizi [illegible] Sant'Ambrogio 20. A79032

PINO affitto tre camere tinello garage in palazzina. Telef. 511-401.

PRIVATO affitto mansarda precollinare 3 camere cucinino servizi termo centrale. Telefonare 691-670.

REVOLI 4 camere servizi casetta riposante affittasi subito. Tel. 730-961.

SALONE nuovo mq. 1300 luminosissimo pieno strada su importante corso adatto commissionarie auto od esposizioni affittasi. Telef. 723-150.

SETTIMO affittasi alloggi 2-3 camere. Telefonare 875-450. A79524

VIA Cialdini affittasi alloggio signorile al piano sesto di tre camere servizi libero 1° settembre. Telefonare 510-575. A79276

VIA Filadelfia affittasi alloggio signorile due camere servizi libero dal 1° settembre. Telefonare 510-575.

VILLETTA zona Mancalieri affittasi appartamenti [illegible] servizi garage. Telefonare 888-683. A79076

ZONA residenziale Torrette affittasi vendesi villetta nuova sette vani doppi servizi giardino. Telef. 876-081.

34.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI. TELEF. 511-358, 644-160.

ARMA affittasi alloggetto ammobiliato camera tinello servizi dal 1° settembre. Telefonare 84-421.

BARDONECCHIA in [illegible] posizione panoramica magnifica vendonsi due appartamenti ogni comodità. Costruzione lusso. Piano terreno, tre camere letto, soggiorno, veranda, cucina, bagno, cantina, mobilio compreso, mq. 100 giardino 10.000.000. [illegible] rialzato, quattro camere letto, grande soggiorno, veranda, due terrazze, cucina, tripli servizi, garage, forno, giardino mq. 1200 circa, campo di bocce, mobilio compreso 26.000.000. Scrivere: Ricca, Bardonecchia, viale Rimembranza 3. [illegible]

CHIOMONTE affittansi alloggi signorili convenientissimi con parco giuochi posizione incantevole. Telefonare 50-[illegible] (TO). A79701

LIMONE Piemonte affittasi ammobiliato appartamento villa panoramica agosto settembre. Scrivere telefonare Hotel Londra, Alassio.

RIMINI, Pensione Sabrina, settembre 1600 tutto compreso. Interpellateci.

VILLA Castelnuovo Canavese, Albergo S. Caterina, ambiente familiare, cucina casalinga. Telefonare 0124-6904.

VISERBA Hotel Lido direttamente spiaggia, [illegible]-30 agosto 2100, settembre [illegible]. Telefonare 38-070.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, postimastri diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O26

ESAMI di riparazione: alle Scritte (aperte tutto l'anno) lezioni private. Ufficio traduzioni. Informazioni via S. Teresa 3 (Grattacielo). Telefono 553-970. O394

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici. O45

AFFITTO bello ammobiliato centrale anche signorine volendo pensione. Telefonare 877-506. A79024

PIAZZA Castello ammobiliata matrimoniale due letti altra singola. Telefonare 524-482. A80037

PROPRIETARIO affitta camera ammobiliata indipendente uso cucina. Telefonare 871-371. A79311

VICINISSIMO Politecnico affitto ammobiliata uno due letti. Telefonare 595-857. A79548

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ABILE ragioniere esperto contabilità generale fatturazione centri IBM offresi miglioramento. Tel. 352-763 A80357

CINQUANTENNE pensionato occuperebbesi mansioni fiducia esattore cassiere visite clienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1397 — Torino».

DICIOTTENNE II geometri offresi come impiego anche subito. Telefonare 367-112. A80431

DIRETTORE albergo ristorante lunga esperienza internazionale lingua francese e spagnolo offresi libero subito. Telefonare 750-516. A79778

GEOMETRA PRATICA VENTENNALE COSTRUZIONI PROGETTAZIONI CIVILI INDUSTRIALI DISPOSTO TRASFERIRSI OCCUPEREBBE SI ADEGUATAMENTE, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5433 — TORINO», A80333

GEOMETRA 30enne assistente edile disegnatore lunga pratica cemento armato finizioni offresi seria impresa. Telefonare 659-331.

INSEGNANTE offresi assistenza bambini, disposta trasferirsi. Tel. 734-112

SEGRETARIA azienda esporta paghe contributi esaminerebbe proposta seria industria. Telefonare 97-626 ore 20-21. A80349

CERCASI signorina 15enne dattilografia bella calligrafia apprendista lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A79603

DINER'S Club ricerca Torino e provincia persone cultura iniziativa auto propria elevati rapporti sociali per sviluppo organizzazione. Tel. 500-464 ore ufficio escluso sabato.

ECONOMO provata esperienza capace sovraintendere servizi generali assieme casa di cura vicinanze Torino. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5389 — Torino».

FARMACIA assume giovane scaltrita telefonista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5414 — Torino».

IMPIEGATA PRATICA CONTABILITA' ANCHE NON DIPLOMATA GIOVANE DINAMICA VOLONTEROSA CAPACE LAVORO AUTONOMO ASSUMIAMO DAL 1° SETTEMBRE. PRESENTARSI ORE 9-11 ET 14,30-16 MAGLIFICIO KETTY, LAGNASCO 29. O291

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ABILE autista segretario fattorino offresi. Telefonare 741-623.

ABILE cucitrice macchinista fascista impermeabili e generica offresi a serio ditta. Telefonare 241-078 ore pasti. A80356

AGGIUSTATORE stampista attrezzista 1ª categoria offresi zona Rivoli-Collegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1396 — Torino».

AIUTANTE cuoca facchino albergo 36enne referenziato conoscenza lingue francese, inglese, spagnolo occuperebbesi anche fuori Torino. Greco Ernesto, telef. 274-656.

APPRENDISTA fotografo militesente seguendo [illegible] Alba fotografia accetterebbe pratica presso studio fotografico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5433 — Torino». A73296

APPRENDISTA generico anche elettricista allievo corso radio Elettra occuperebbesi aiutante miei pratese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5433 — Torino». A73296

APPRENDISTA meccanico 15enne cerca [illegible]. Telefonare [illegible]

AUTISTA C provetto guida praticissimo città offresi [illegible] agosto. Telefonare 783-681. A80477

AUTISTA con furgone 600 offresi mezza giornata. Telefonare 377-923.

AUTISTA offresi con Lesmino ribaltabile proprio subito ditta privato. Telefonare 290-429. A80525

AUTISTA patente E pratica città passaporto offresi subito. Telefonare 293-117. A80516

AUTISTA torinese patente D offresi libero subito, Telefonare 732-434 ore pasti. A80411

AUTISTA 40 anni patente E piemontese pratico ribaltabile. Scrivere Actis Caporale Maria, via Da Amicis 52, Collegno. A80454

AUTOPULMISTA gite turistiche Italia estero oppure linee offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1400 — Torino».

BAMBINAIA diplomata offresi per alcuni mesi, [illegible] più bambini, fuori Torino. Telefonare 562-200.

BAMBINAIA governante offresi villeggiature. Telefonare 853-593 prima 8,30 o scrivere Lovisolo, via Duprè 18. A80367

CAMERIERA [illegible] sala offresi. Telefonare ore 22 853-593, o scrivere Lovisolo, via Duprè 18.

CARROZZIERE verniciatore esperto offresi. Telefonare 889-132.

CONIUGI cercano portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1405 — Torino». A80512

CUOCO esperto offresi libero subito. Telefonare 851-739.

CUOCO offresi libero settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5434 — Torino». A73298

FACCHINO albergo libero ottobre offresi ovunque. Da Negri Guglielmo, [illegible] Majestic, Diano Marina (Imperia). 25237

FATTORINO autista aiuto magazzino esperienza guida, referenziato, offresi. Telefonare 876-838. A80487

FOTOGRAFIA volenterosa cultura universitaria esercitarebbe pratica presso studio fotografico già avviato corso Alba fotografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5433 — Torino».

FRESATORE attrezzista offresi periodo ferie dal 2-8 al 22-8. Telefonare 630-062. A80370

FRESATORE dekelista 1ª lunga esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1404 — Torino».

FRESATORE 1ª libero subito offresi. Telefonare 660-212. A80472

GIOVANE ventenne militesente volenteroso offresi magazzino o Stands. Telefonare 942-669. A80290

GOVERNANTE offresi neonato libero settembre seriella capacità referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5461 — Torino». A80374

GUARDIANO offresi mese agosto oppure fattorino, patente B. Telefonare 797-546. A80371

INSEGNANTE pensionata presta assistenza materna e bambini bisognosi cura marina anche inverno. Carta identità n. 23.279.589 Fermo Posta Sanremo (Imperia). A73303

MAGLIERISTA 17enne già pratica conoscenza rettilinea 12-14 offresi anche altro lavoro. Telef. 323-310.

OFFRESI cameriera o aiutante cuoco libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5457 — Torino».

OFFRESI per qualsiasi lavoro giovane 23enne [illegible] massima serietà, ed esperienza, conoscenza tutta Europa, patente cat. B, lunga esperienza guida; disposto viaggiare all'estero. Buon titolo di studio. Telefonare domani 546-841. A80444

OFFRESI saldatore elettrico qualificato per periodo ferie (10 giorni). Telefonare ore pasti 82-112.

OPERAIA tessile referenziata offresi [illegible] ramo meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1372 — Torino». A80106

PENSIONATO 60enne con [illegible] esito ex finanziere accuperebbesi disposto commissioni. Telef. 887-824.

PROVETTA stiratrice smacchiatrice tintoria libera dal 10 agosto offresi ovunque o fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1410 — Torino».

QUARANTENNE sana moralità offresi custodia [illegible] proprio domicilio. Telefonare 211-271.

SALDATORE elettrico ossigano offresi. Telef. 756-377. A80490

SIGNORA 52enne referenziata presenze occuperebbesi infermiera studio medico o assistenza ammalati anche ospedale. Telef. 393-712.

SIGNORINA, moralità, referenze, occuperebbesi governo sorveglianza bambini mesi agosto settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 362 — Torino».

TORINESE benzinaio oppure garagista offresi. Volpe, via Romagnano 32, Torino. A80438

TUTTOFARE 25enne forte robusto [illegible] offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1395 — Torino». A80436

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

ABILE aggiustatore generico II categoria cerca officina meccanica. Presentarsi corso Belgio 72.

AGGIUSTATORE lissatore rettificatore tornitore pratici attrezzature disegno cercansi. Telefonare 793-494.

ALBERGO cerca [illegible] tuttofare fisso, vitto e alloggio. Telef. 690-602.

ALBERGO vicinanze Torino assume cuoco cameriere piani e sala. Ferro, Barbaroux 41, Torino. A78624

ASSUME personale femminile [illegible] esperti 23 fondo [illegible]. Presentarsi, non telefonare. A80520

CAMERIERA [illegible] cercasi. Telefonare 693-284. A79614

CAMERIERE abile cafferiere, massimo 40enne, [illegible] subito stagione agosto-settembre. Presentarsi Bar Moderno, tel. 39-73, Alessandria.

CERCANSI apprendisti pulitori. Presentarsi via Giorgio De Genois 24.

CERCASI apprendista abile saldatore elettrico. Via [illegible] 117, telefono 674-429. O80015

CERCASI apprendista commessa referenziata 15-18 [illegible] negozio maglieria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5391 — Torino». A79665

CERCASI apprendista operaio rettificatore esterno interno pratico lavorazione stampi. Telefonare 364-205.

CERCASI apprendista panettiere 15-16 anni zona Campidoglio. Telefono [illegible]. A80369

CERCASI calderaio 1ª categoria specializzato per lavorazioni meccaniche di serie, Telefonare [illegible]

CERCASI cuoco per ristorante. Telefonare 852-167. A80513

CERCASI donna pulizia uffici sabato pomeriggio, eventualmente altro giorno. Telefonare 633-761.

CERCASI [illegible] 25-50enne per turno colonia bambini. Indirizzare: Barbaro, Pietraligure, telef. 67-201.

CERCASI lavorante [illegible] finito, buon stipendio più interessenza [illegible]. Telefonare 375-915.

CERCASI signora signorina giovane presenza per vendita gelati ore serali dalle 18 alle 24,30. Telef. 895-277 ore pasti. A79563

CERCASI tecnico capacissimo costruzione cucina americana laminato plastico organizzatore ciclo produzione. Ottimissime posti occupati alti retribuzione a: «Pubblicità Stampa 1362 — Torino». A80110

CERCO aiuto parrucchiera capace manicure massimo 16 anni. Telefonare 876-272. [illegible]

CERCO referenziata tuttofare donna oppure uomo pratica cucina disposta villeggiatura vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5371 — Torino». A79558

CONIUGI due bambini cercano tuttofare subito. Telefonare 888-712.

CONIUGI pensionati, praticissimi orto giardino frutteto cercansi per custodia villa 25 km. da Torino, Telefonare 272-851. A79647

CONIUGI soli cercano tuttofare referenziata 2-3 ore giornaliere. Telefonare 514-296. A79322

FAMIGLIA professionisti cerca tuttofare ore 8-18, buon mensile. Telefonare ore pasti 876-050.

IMPORTANTE MANIFATTURA BUSTI REGGISENO ASSUME ABILI SEGNATRICI DI TESSUTO. INUTILE PRESENTARSI SENZA REQUISITI RICHIESTI, TELEFONARE 272-735.

LABORATORIO artigiano plastica presso corso Raffaello assumerebbe ragazza 15enne. Telefonare 687-992.

MURATORI formellisti praticissimi assumiamo. Ael Forni, piazza Crispi 60. A80100

OFFICINA stampaggio lamiera cerca operaio addetto presse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1335 — Torino».

PANTICOLARISTA per macchinaria cerca media industria con sede in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1353 — Torino». A79921

PERSONA convalescente cerca dama compagnia disposta soggiorno estivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1382 — Torino». A80242

PETTINATRICE [illegible] finito [illegible]. Telefonare 528-650.

PETTINATRICE manicure bravissima cercasi agosto per Frabosa Soprana (Cuneo) ottimo stipendio. Esigesi serietà, referenze. Telef. 0173-7382.

PORTINAIA assumo. Indicare età, provenienza, composizione famiglia, professione marito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5359 — Torino».

SIGNORE signorine residenti Torino Provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quintino 4 (cortile). O123

STABILIMENTO [illegible] per custodia e pulizia uffici e servizi coniugi età media assunzione per entrambi. Necessita elementi capaci, attivi e di massima fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5370 — Torino».

TUTTOFARE referenziata anche prima servirla cerca sola famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5379 — Torino». A79580

VENARIA Reale. Assumiamo giornata ragazza tuttofare sana referenziata. Telefonare 490-370.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ARTICOLI idraulici cercasi rappresentante introdotto Piemonte. Esigesi ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5321 — Torino».

CASA farmaceutica affiderebbe importanti specialità concessione ot propaganda a [illegible] veramente introdotta classe medica. Referenze, curriculum. [illegible] 360 M Sip, Milano.

CERCANSI viaggiatori suidatrici Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5386 — Torino».

CERCASI per provincia [illegible] interessate per la vendita di saldatrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5386 — Torino». A79642

CERCASI viaggiatori per Torino-Piemonte ben introdotti in grosse Aziende, piccole macchine [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5386 — Torino».

COLLEZIONI MASCHILI INDUSTRIA IMPORTANZA NAZIONALE CERCA ABILE VIAGGIATORE ZONA PIEMONTE PRATICO RAMO INTRODOTTO CLIENTELA. STIPENDIO DIARIA PROVVIGIONE. POSSIBILITA' CARRIERA. INVIARE OFFERTA DOCUMENTANDO QUALIFICAZIONI ET REFERENZE A: «PUBBLICITA' STAMPA 5367 — TORINO».

DIPLOMATO 25enne referenziatissimo assumerebbe rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5416 — Torino». A80024

DISPONENDO locali centralissimi accetterei deposito rappresentanza offro massima garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1361 — Torino».

GIOVANE auto propria referenziatissimo accetterebbe seriissima rappresentanza possibilmente per Asti, Torino, Alessandria. Anche cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1360 — Torino». A80105

IMPORTANTE azienda industriale costruttrice apparecchiature idrauliche cerca attivo agente introdotto presso Comuni e altri Enti pubblici delle provincie di Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8 — Milano».

INDUSTRIA alimentare cerca rappresentanti introdotti grossisti, buoni dettaglianti provincia Imperia, Savona, Genova, La Spezia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5405 — Torino».

INDUSTRIA cosmetica costumi bagno importanza nazionale assume zona libera viaggiatori giovani dinamici referenziati. Indispensabile attitudine vendita. Esperienza specifica settore non indispensabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5361 — Torino».

MEDIA INDUSTRIA VERNICI SPECIALI MILANO RICERCA AGENTE DI VENDITA ZONE PIEMONTE E LIGURIA. DETTAGLIARE. MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1336 — TORINO». A79802

MILITESENTE offresi con auto propria per rappresentanza o mansioni di fiducia. Telef. 853-679.

PER forniture industriali, enti pubblici, ospedali, cliniche, alberghi ecc. cercasi introduttissimi, anche impiegati per vendita tele-la, lenzuola, tedesi, asciugamani, popeline. Scrivere: G. Marato Manifattura Tessile, corso Orbassano 94, Torino. Massima riservatezza. A79783

VIAGGIATORE qualificato, esperienza trentennale clientela, auto propria, offresi a serie ditte. Tel. 699-464.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A.A. RISERVATAMENTE, Maurizio Emma, ricerca prova infedeltà coniugali, svolge accurate investigazioni prematrimoniali, incarichi delicati. Informa ovunque. Nuovitalia. Pio V 29, telef. 682-110, 652-876, [illegible]. O413

A.A. DETECTIVE «Trolero [illegible] rizzato controlli infedeltà luoghi villeggiatura, città. Testimonianze separazioni legali. Ovunque informazioni, indagini, ricerche, riservatissime. Nizza 102, Telef. 633-146.

A. AIRT detectives specializzato investigazioni infedeltà pre-post-matrimoniali ovunque. Maria Vittoria 18, Tel. 541-231. O498

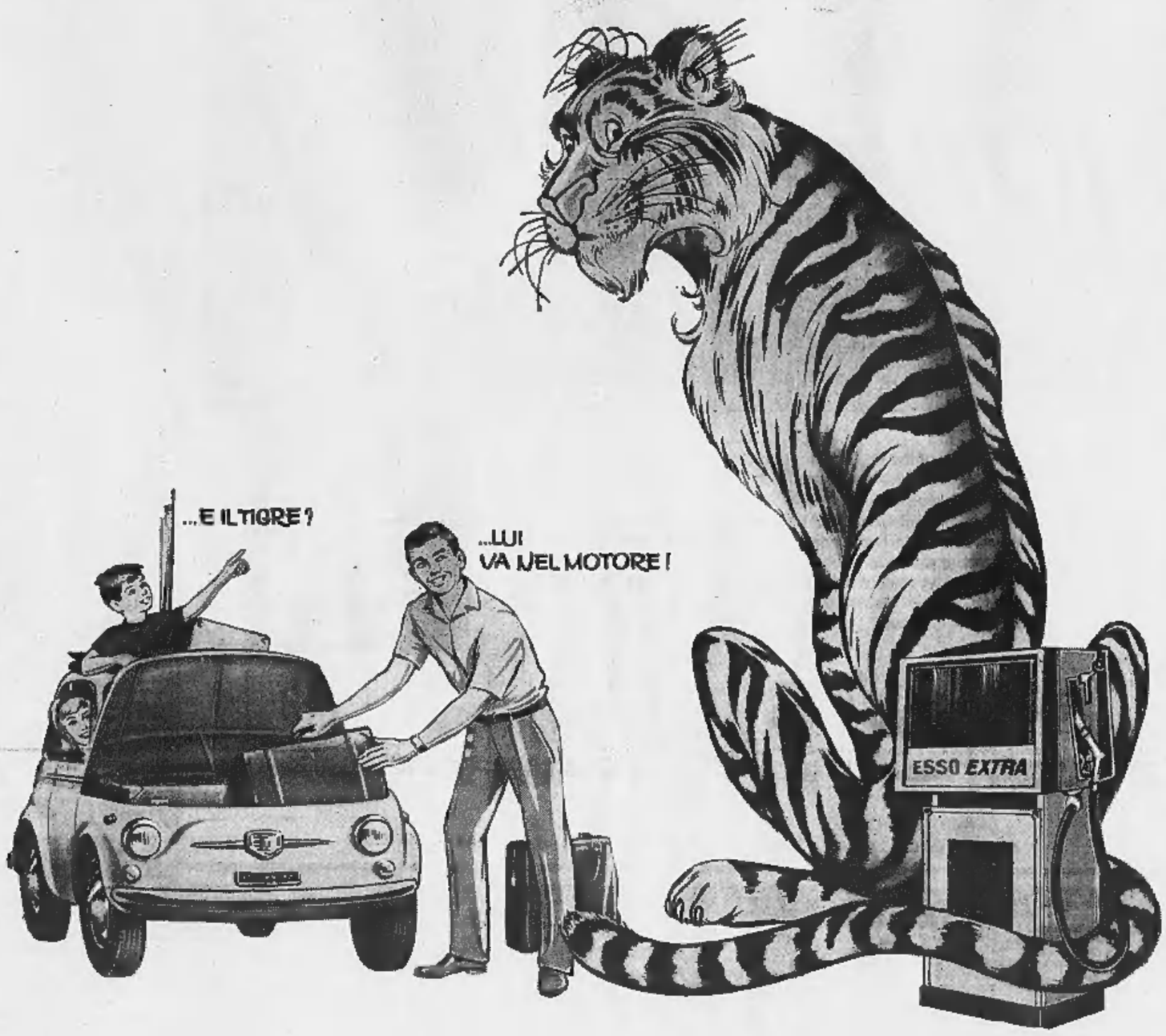
ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti, Petrenali, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali controlli. O589

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

(Continua a pag. 16)

METTI UN TIGRE NEL MOTORE



Esso Extra Nuova Formula rende più brillante il vostro motore. Ecco perché:

1. Purezza. Il Nuovo Esso Extra nasce dai più raffinati procedimenti di lavorazione oggi esistenti. Il risultato è un supercarburante assolutamente nuovo di una purezza impareggiabile, che estrae dal vostro motore le più brillanti prestazioni sotto qualsiasi sollecitazione.

2. Accelerazione. Sin dal vostro primo pieno il Nuovo Esso Extra mantiene pulito il carburatore. Con il carburatore pulito, accelerazioni più brillanti e minor consumo. Esso Extra Nuova Formula eleva a potenza il rendimento del vostro motore!

3. Partenze immediate. Il Nuovo Esso Extra impedisce l'accumulo di depositi nocivi sulle candele. Con Esso Extra Nuova Formula il vostro motore si mantiene sempre brioso, risponde ogni volta con accensioni perfette, partenze immediate.

Con Esso Extra Nuova Formula... metti un tigre nel motore!

Esso

44.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO, 4 CAMERE, CUCINA, SERVIZI. QUINTO PIANO, VISTA COLLINA. TELEFONARE 511-356, 644-160.

62.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO, 5 CAMERE, CUCINA DOPPI SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTANSI alloggi signorili tre camere sul mare. Telefonare 289-398.

AFFITTASI al mare Bergeggi ammobiliato due camere soggiorno vista mare, agosto settembre cantosessantamila. Telef. 862-787.

AFFITTASI Recco alloggio ammobiliato giardino vista [illegible] annualmente o annualmente. Tel. 874-604.

AL mare consegna immediata alloggi per villeggiatura minimi L. 2.800.000, arredati. Scrivere: Impresa Murialdo-Sarà, via Aurelia, Borghetto S.S. (Savona). A73282

CONDOMINIO Smeraldo sul mare, stupenda vista, spiaggia antistante, box per auto e barche, minimo Lire 3.000.000. Scrivere Impr. Murialdo & Sarà, Borghetto S.S. (Savona).

CORSO affittasi agosto [illegible] le settembre camera doppia [illegible] bilissima fruttata. Telefon. 295-942.

DIANO Marina affittasi settembre villa 5 camere vicino spiaggia 130 mila. Telefonare 876-108.

LAIGUEGLIA affittasi settembre ed oltre alloggio moderno, confort, prospiciente mare. Telefonare 298-182.

SALUZZO [illegible] alloggetto 65.000, inverno 200.000. Telefonare mattino pasti 682-424. A79336

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALBISOLA Mare, Pensione Belvedere, telefono 40-620, Camera bagno, vista mare, tranquillissima, Agosto 3200, settembre 2500. 25283

ALBISOLA Superiore, Pensione San Giorgio, telefono 40-842, tranquilla, ottima cucina, giardino, parcheggio.

DIANO Sanbartolomeo, Malia 11, Pensione Mimma, agosto 2500, settembre 1600. Telefono 44-763.

RIMINI, Pensione Belsoggiorno vicinissima mare. Settembre 1800 tutto compreso. 22678

VALLE d'Aosta, [illegible] m. 1000, albergo issime tutti confort a camere con bagno. Telef. 0125-84034.

VARAZZE, Hotel Gran Colombo, telefono 97-062. [illegible] soggiorno, bar, [illegible] giardino. 25128

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

LAUREANDO ingegneria impartisce lezioni matematica fisica elettrotecnica elettronica. Telefonare 554-561.

LAUREANDO ingegneria impartisce lezioni materie scientifiche periti medie superiori. Telef. 688-973.

LEZIONI accuratissime impartisce professore ruolo materie letterarie. Telefonare 759-496. A79073

MATEMATICA, fisica, preparazioni esami qualsiasi scuola, anche Università. Telefonare 551-804.

PREPARAZIONI [illegible] italiano latino greco [illegible] francese. Telefonare 588-543. A80019

PROFESSORESSA prepara esami italiano, latino, greco. Telef. 378-809.

SCUOLA bello Gemma insegnamento rapido, massima serietà. Telefonare 60-220. Nizza 3. O405

CAMERE MOBILI, PIAN. L. 150 per riga

AFFITTASI a impiegati scegliente modernissima ammobiliata uso cucina. Telefonare [illegible]

AFFITTASI ammobiliata indipendente acqua gas, impiegata. Portinaria via Piave 9. A79599

PIE-A-TERRE elegante cucinino indipendente cedo. Telef. 500-777.

CINQUANTENNE esperto legislazione lavoro, problemi contrattuali ed sociali, esaminerebbe proposta capo del personale oppure adeguate funzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1398 — Torino».

CONTABILE amministrativa ampia esperienza tecniche moderne ottima relazioni bancarie offresi per contabilità amministrazione e piccola, media azienda industriale commerciale. Tel. Mancardi 594-966. A77815

CORRISPONDENTE abilissima provetta stenodattilo pratica lavori ufficio veramente capace lavoro autonomo et responsabile libera 1° [illegible] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1408 — Torino». A80421

**CORRISPONDENTE AUTONOMA SEGRETARIA, PRATICA VENTENNALE, CAPACITA' ORGANIZZATIVE, DIPLOMATA, [illegible] FRANCESE, STENOGRAFIA, BILINGUE, NOZIONI INGLESE TEDESCO, SCOPO MIGLIORARE OFFRESI MANSIONI ADEGUATE, PREFERIBILMENTE CAPO UFFICIO CORRISPONDENZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5403 — [illegible]. A80383

DATTILOGRAFA 21enne offresi sole pomeriggio. Telefonare 211-271.

DICIANNOVENNE dattilografa compiutamente offresi anche pomeriggio. Telefonare 211-271. A80524

DICIASSETTENNE dattilografa seconda impiego offresi. Telef. 487-142.

LAUREANDO ingegnere offresi metà giornata qualsiasi impiego anche solo [illegible]. Telef. 543-027.

SEGRETARIA 24enne ottima corrispondente provetta stenodattilografa praticissima settore commerciale abile lavoro autonomo et responsabile libera 1° settembre offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1408 — Torino».

SIGNORINA decennale esperienza grandi magazzini offresi cassiera commessa. Telefonare 875-736.

STENODATTILO [illegible] impiego offresi. Telefonare 795-452.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

AVIERI compositori dilettanti cercasi 7° Festival di Torino. Iscrizioni piazza Castello 9, piano III.

AUTORIMESSA zona Statuto cerca signorina 14-17 anni aiuto contabilità. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 364 — Torino».

AUTOSCUOLA cerca subito insegnante istruttore. Scrivere: Pubbliman Casella 140 H, Biella. 25155

AUTOSCUOLA provincia Cuneo cerca insegnante teoria autorizzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5384 — Torino». A79612

CANTANTI dilettanti ambosessi cercansi Concorso nazionale Club Principe. Iscrizioni: piazza Castello 9, piano III. A78744

IMPIEGATE cercasi lavoro esterno. Telefonare 721-532. A80440

INDUSTRIA metalmeccanica vicinanze Torino assume giovane impiegato tecnico da inserire proprio organico con mansioni di coordinamento et controllo produzione. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 5376 — Torino».

INGEGNERI o periti industriali ricerca importante ditta Aeronautica. Richiedesi minimo esperienza settore produzione o servizi collegati et possibilmente conoscenza lingua inglese. Inviare dettagliato curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 354 — Torino». 25205

PUBBLICHIAMO romanzi, novelle, poesie, soggetti cinematografici, inviateli: Editrice Italsplendor,

ANNUNCI ECONOMICI

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

ESTETISTA diplomata pulizia viso massaggi corpo sauna. Tel. 736-453.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A.A.A. ANCHE anticipo rateizziamo con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con rivoluzionaria garanzia speciale A/1 durata due anni sin'ora mai attuata. Permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinata festiva. Ford Ataulo, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A. ABBIAMO minimo anticipo straordinarie occasioni, autovetture garantite, interpellateci. Corso Moncalieri 19. O62

A.A.A. NSU Prinz berlina delle meccanica tedesca sempre a vostra disposizione provatela, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria Ferrucci 80 consegne rapide. O13

A.A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, supervalutando permutiamo, vendiamo ratealmente con minimi anticipi. Autorimessa Scarpia 37.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME spider Innocenti 950, coupé Vignale 750 bellissimi, Appia II-III, 850, 1100 special, 600, 500, multiple, Bianchina panoramica, furgoni, camioncini 600 nuovi, permuto, rateazioni. Via Malta 35/10, Tel. 386-847.

A.A. AUTONOLEGGI Ariston, vetture 1965, Torricelli 4, tel. 501-051.

A. ABBIAMO bellissime 500, 600, 1100, 1500, Appia II-III, R 8, Giulietta sprint, Giulia 1600 T.I. Permuta rateazioni, Corso Turati 82.

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo rateatmente garanzia sei mesi. Corso Grosseto 55, telefono 293-992 (anche festivi).

A. ANTICIPO minimo 24 rate Giulia SS, Giulia sprint '64, Giulietta spider, Flaminia Touring, Fiat 1500, 1100 '57, 600, 500 D. Macchine Cristina 93

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, BMW, Simca 1000, 1100 special, permuto, garanzia. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchina, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, 600.000 1300-1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permuta, rateazioni. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100 103, Appia, Simca, Belvedere. Vigone 44.

A. ASSISTENZA 1 anno; 1100 special, export, lusso, Appia, bianchina, 600, permutiamo rateizziamo. Corso Francia 341. O286

A. AUTONOLEGGI vetture da Lire 1300 giornaliere. Telef. 694-713, 651-544. O295

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100 giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, belvedere, Dauphine, camioncini furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80. O13

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincatex, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826.

A. SIMCA Concessionaria, Gruppo Marello, esposizioni, prove, permute, rate Sava, assistenza ricambi, occasioni ogni marca. Corso Dante 46, telefoni 694-713. O295

A. SIMCA 1962, 500.000; 1963, 550.000; 1964, 600.000; 500 1959, 100.000; 1962, 200.000; Dauphine 280.000; ogni prova, facilitazioni pagamento. Corso Dante 46, Telefoni 694-713, 694-714. O295

A. 500 coupé. Autoguarnidi Commissionaria, via San Francesco d'Assisi 23, telef. 527-970.

A. 850, 4 porte, coupé spider, pronta consegna, rateazioni Sava. Autoguarnidi commissionaria, via S. Francesco d'Assisi 23, telefono 527-970.

A. 50.000-80.000, 100.000, 120.000 troverete ottime occasioni 500, 600, 103, Appia, giardinette. Ferrucci 80.

A rate 500, 600, 1100, Giulietta, Appia, Corso Corsica 6. O306

A 150.000 Dauphine automatica perfette condizioni vendo. Tel. 259-179 ore pasti. A80426

ABARTH Monomille 1963 interno pelle gomme Kleber, Telef. 501-336.

ABBIAMO rateazioni Giulietta sprint, Opel, 1500 Karavan, Dauphine, 1100 furgone, 600. Saluzzo 52, tel. 60-622

ACQUISTIAMO contanti supervalutando autovetture, vendiamo cambiamo rateizziamo. Corso Moncalieri 19.

ACQUISTO contanti furgone 600 portate quintali 6. Telef. ufficio 774-500.

AFFARONE! Cedo causa trasferimento contratto Cortina consegna immediata sconto L. 40.000. Telefonare ore pasti 501-244.

ALFA Romeo Giulia 1600 spider 14 mesi. Telefonare 793-151.

ALLA Sale privato vende Porche Carrare 2000 anno '64 km. 9000 con tagliandi garanzia, Telef. 759-924.

ALL'AUTOSALONE Assola, 5, Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599

APPIA II serie 1957. Tel. 584-089.

APPIA III serie 1961 grigia, altra 1962, bianca, bellissime perfette, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frezzati, corso Turati 12, telefono 593-162. O458

ASSICURAZIONI 500: 34.700; 600: 38.700; 850: 43.000; 1100: 48.700. Telefonare 655-087. A79719

ASSORTIMENTO camioncini, furgoni, giardinette. Rateali 18.

ASSORTIMENTO Volkswagen 1200, Triumph TR 3, 1800, Giulietta, Simca, Renault R4L, Bianchine, 600 furgoni. Saluzzo 29. O398

AUSTIN A 40 recente, ottime condizioni, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O159

AUTO Siracusa 158 angolo Orbassano 244 vasto assortimento camperi, cambia. O61

AUTOAGENZIA Alberti, Cipro 2 (cortile) troverete bellissima Fulvia, 1300 familiare, Giulietta, 1500, 1300, 103 special, H, R 8, Simca 1000, Dauphine, 750 Vignale, 500 panoramica, 500, 600, 850. Visitateci.

AUTOCARRI 642, 640, 615, 682, Tigrotti, Leoncini, Super Taurus mode Ferrero, corso Traiano 170, telefono 661-470. A80493

AUTOMOBILI per tutti ogni prezzo, marca, tipo. Garanzia speciale A/1 durata 2 anni. Eccezionali facilitazioni pagamento; permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinata festiva. Ford Ataulo, via Barletta 133 (S. Rita). O320

AUTONOLEGGI Autogiacosa vetture km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Mercedes da 3000 giornaliere. Duchessa Jolanda 29, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGIO « Moderno » Nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200 1500. Sicurezza comodità economia. Grazzi, Saluzzo 29. O398

AUTOSALONI Rodes, corso Palermo 85, Cassa 158, tel. 233-892. 2600 spider, Abarth Monz 1000, Ferrari 250 G.T., Giulietta S.S. sprint veloce, 2300 S, e normale, Giulia cambio cloche, Flavia 63, Vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Permute, rateazioni. O463

AUTOVETTURA Fiat 600 perfetta privato vende. Autorimessa Duchessa Jolanda 13. O421

B 24 ultimissimi freni disco servofreno Hardtop vendo. Telef. 891-709.

BELLA 600 (1959) altra (1957) unici proprietari privato. Telefonare 483-575. A79937

BERLINA 2300 Fiat 1962, perfette condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O159

BIANCHINA panoramica vera occasione vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O62

BIANCHINA Panoramica '63 unico privato. Lamarmora 46. A79691

CAUSA espatrio privato vende A 40 S cambiabili scambi da furgone, Telefonare 934-220. A79901

CAUSE familiari svendo 1100 lusso linea 60 con garanzia 390.000, Telefonare 366-566. A78856

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura, vendiamo rateizziamo Vigone 44 (piazza Sabotino).

CORSO Grosseto 55, 600 1957 130.000; 1960 240.000; 1962 290.000, Giulia spider, sprint, 500, 850, 1100, 1300, 1500 ratealmente, garantite sei mesi. O297

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, compra vende autovetture. O61

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento auto. O61

CORSO Siracusa 158, mostra autovetture, visitateci troverete qualità prezzo facilitazioni. O61

COUPE' Fiat 2300 S, privato vende. Autorimessa via Duchessa Jolanda 13.

COUPE' Kadett 4000 km. vendo causa malattia. Via Susa 25.

COUPE' 1500 Pininfarina 1962 vendo. Via Susa 25. O444

DAUPHINE veramente bella, unico proprietario vende ottime condizioni. Telefonare 766-861. O365

DKW usate revisionate con garanzia vere occasioni vende permuta rateizza concessionaria Cas Pinelli 14, telefono 486-277. O411

FAMILIARE 1200 unico proprietario 1963 vende. Via Susa 25.

FIAT 1500 lunga 1963, ottime condizioni, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O159

FIAT 1500 L luglio 1963 vendesi, Telefonare ore pasti 511-843.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O159

FLAVIA coupé 1963 26.000 km. (nuovissima) privato vende. Via Monti 30. O333

FORD Taunus 1500 seminuovo vendo. Telefonare 657-134.

FULVIA 2 C 6 mesi dipendente vende. Telefonare 383-329 ore pasti.

FUNZIONARIO Simca vende Simca 1300 o 1500 bellissime. Telefonare 733-435. O365

FURGONE 600 Suzzara 1963 privato vende 550.000 trattabili. Telefonare 773-614. A79085

GAS liquido, metano, bombole apparecchiature nuove assolutamente vendo. Telefonare 855-590. A80478

GAS liquido, metano, fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 650-853.

GIULIA G.T. 3 mesi nuovissima blu-Alfa privato vende. Via Monti 30.

GIULIETTA sprint occasionissima 1961 privato vende via Torricelli 4.

GIULIETTA TI fumo Londra, gommatissima perfetta come nuova vende permuto. Telefonare 655-715.

IM 3 come nuova unico proprietario privato vende. Telefonare 590-384.

IM 3 Innocenti 1963, perfette condizioni, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O159

KADETT fine '63, radio, accessori vendo. Via Susa 25. O444

MERCEDES 230 SL spider, Ferrari 250 GT spider, Mini Morris, Giulia spider veloce, Flavia spider, Flaminia Touring, ecc. presso Autosalone Sport, via Montalcone 13, telefono 352-686. O360

MONZEGLIO servizio Lancia, telefono 547-685, Flavia, Fulvia, berline, coupé, Appia, Fiat 1100 D, Giulietta S.Z., Peugeot. O336

OCCASIONI d'oro troverete all'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione vendita, auto ogni tipo permuta garanzia 6 mesi ricordate via Vigone 44. O13

OCCASIONISSIMA 850 '63 Appia III serie perfetta ordine. Telefonare 598-647. A79662

OCCASIONISSIME! Motissima 1100, 600, 500 familiari, multiple, giardiniette, Topolini, 1400, Rapide, Giulietta, Dauphine, garanzia, permute rateazioni, Vigone 44. O13

OCCASIONISSIME, Simca 1000, Giulietta, spider 1200, Multipla 850, Volkswagen 1200, 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19. O62

OPEL Rekord 1961 e Fiat 1100 103 privato vende, rateizzo permuta. Telefonare 328-301.

PRIMULA Autobianchi, Concessionario Renato Marolato, via Cigna 63, telefono 237-717, 277-989.

OM Succursale, Francia 21, telefono 753-889 vende Lupetto, Leoncini, Tigrotti, 615 normali e ribaltabili, 615 furgone, 1100 T, Fiat 500 D, ecc.

PRIVATI al salone dell'usato corso Grosseto 55, telefono 293-992 troverete con minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi).

PRIVATI! Autorimessa v. Saorgio 37 angolo Chiesa Salute, offre con minimo anticipo autovetture tutti i tipi, garantite (anche festivi).

PRIVATI! Corso Francia 341 rateazioni con garanzia, 500, 600, 1100 da 110.000 a 450.000; 1300, Appia, Flavia, Giulietta TI, spider da 290 mila a 650.000 permutiamo (anche festivi). O235

PRIVATI! Consegne immediate giusto prezzo lunghe rateazioni massima garanzia, ottima autovettura. Corso Moncalieri 19. O62

PRIVATI per comprare e vendere rivolgetevi fiduciosi c. Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244.

PRIVATO, unico proprietario, vende Bianchina panoramica, mesi 15, ottima. Telef. 731-320. A80111

PRIVATO vende bellissima 500, 3 600 visibili via Ormea 23 int. Moretti. O333

PRIVATO vende ottima spider 1500 Fiat motore Osca. Telefon. 851-604.

PRIVATO vende ottime condizioni 600 km. 14.000, 180.000. Telefo- 251-381. O297

PRIVATO vende privato 850/S, 8 mesi. Telefonare ore pasti 255-269.

PRIVATO vende 4 L targa 4[illegible] occasione 270.000. Telef. 254-126.

PRIVATO vende 500 fine '62 220 mila; 1100 '54 140.000. Telefonare 551-920. A80446

PRIVATO vende 500 '61 fine. Telefonare 584-782 ore pasti.

PRIVATO vende 500 '61 100.000, 500 giardinetta '60 150.000. Via Torricelli 4. O247

PRIVATO vende 500 D come nuova, veramente bella, condizioni. Telefonare 790-436. O365

PRIVATO vende 850 come nuova. Telefonare 520-500 ore ufficio.

PRIVATO vende 600 D come nuova ottima condizioni, occasionissima. Telefonare 790-436. O365

PRIVATO vende 600 D nuovissima. Telefonare 374-483. A79093

PRIVATO vende 600 D 7 mesi nuovissima. Telefonare 670-519.

PRIVATO vende 850 D 1851 unico proprietario, ottimo stato. Telefonare 500-554. A79345

PRIVATO vende 850 semestrale km. 4472. Telefonare 343-279.

PRIVATO vende 850 S grigia perfetta. Telefonare 395-516.

PRIVATO vende 850 S. Telefonare 662-771. A79654

PRIVATO vende 1100 D 14 mesi pochissimo usato. Telefon. 782-032

PRIVATO vende bellissima Fiat 1100-103 anno '57 L. 200.000. Telefonare 535-702. A79576

RATEALMENTE 600 120.000; 600 D 300.000; 1100 motore nuovo 390 mila; Appia 320.000; 1500 - 1300 550.000. Telefonare 850.805.

ROULOTTE Lavanta 4 posti con motrice attrezzatissima pronta su strada vendo. Telefonare 890-783.

ROULOTTES nuove occasioni permute noleggi. Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Telefon. 644-076.

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento O90

SCAT vende permuta Ferrari Scaglietti revisionato completamente. Francesco da Paola 46. O192

SCAT, Dauphine 61, R 4 Furgone 63, Giulietta sprint veloce. Tel. 547-209.

SENZA anticipo, pagamento 28 mesi, vendiamo usati: 500, 600, 850, 1100, 1500, Volkswagen 1200, 1500. Autorimessa Tripoli 153.

SICA, Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O146

SIGNORINA vende 500 D. Telefonare 730-793 ore pasti. A79336

SIMCA 1000 fine 1982, perfetta, vendo. Via Susa 25. O444

SIMCA 1200 GL pochi mesi bellissima, unica proprietario vende. Telefonare 766-881. O365

SPIDER Austin Innocenti fine 1961 bellissima perfettissima 480.000. Telefonare 794-517. A80529

SPIDER Fiat 1500 1964 vendo cambio con utilitaria. Telef. 341-417.

SPIDER 1200 seminuova vendesi facilitazioni Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O61

SVENDO belvedere 2a[illegible] motore nuovo, riverniciata. Telef. 583-582.

TR 3 verde corsa ottime condizioni vendo. Telef. 293-723 ore pasti.

TRIUMPH TR3 ruote raggi, occasionissima, vendo permuto. Tel. 655-718.

TRIUMPH TR4 1963 bellissima vendo privato, via Bologna 80.

UNICO proprietario vende 103/H 1960 condizioni garantite. Torricelli 4.

UNICO proprietario vende 1500 '63 familiare quasi nuova. Torricelli 4.

VENDESI Fiat 850 km. 14.000 in garanzia L. 610.000. Tel. 761-628.

VENDESI 500 targa 48, Telefonare 772-190. A79939

VENDO Bianchina panoramica maggio 1963, Telefonare 799-298.

VENDO Fiat 1500 '63 fumo Londra, Telef. 793-935. A79938

VENDO 500 12 mesi pochi km. gomme Michelin, Telefonare 273-020.

VENDO 600 '62 km. 23.000, Telefonare 341-282 dopo ore 19.

VENDO 1100 T furgone ottimo stato. Telefonare 382-527 ore pasti.

VETTURE sportive disponibili: Fiat 1600 S spider 1964, coupé 1963, spider Giulietta 1963, Fiat 1500 '62, vendo permuto rateizzo Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O283

VOLKSWAGEN concessionaria Pastorino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione paraurti anteriori L. 16.900, posteriori 13.500. Sebastopoli 227. Telefonare 363-060. O918

VOLKSWAGEN - Porsche esposizione nuovo, usato misto, facilitazioni, garanzie, prezzi occasionali pratica Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29.

VOLTURE: auto, moto, autocarri (rapidità, convenienza), Cavour 7, Telefonare 541-419. O173

ZAGATO sprint, Giulietta sprint, Ford Station Wagon 1200, Ford Thunderbird spider, vendesi rateizza anticipo. Autorimessa via Tripoli 153.

300 Bianchina mesi 8 km. 5300 bianca vendo. Telefonare 368-335.

500 A funzionante vendo migliore offerente. Pomeriggio, via Cuneo 12.

500 D nuovo ultimo modello prossima scadenza vendo 435.000. Telefonare 892-730. A79920

500 D 1 anno vende anche rateizzo. Telefonare 345-298.

500 D 16 mesi 350.000 trattabili vendo. Telefon. ore pasti 385-626.

500 1957 ottima vendo 110.000, cambierei con 500. Telef. 890-509.

600 1963, '62, '61, '60; nuova 500 giardinetta, nuova 500 1962, con garanzia vende, Via Susa 25.

600 D fine 1963 km. 10.000 vendesi a privato. Telefonare 730-338.

850 dieci mesi km. 7500 bianca vendo 620.000. Telefonare 681-516.

850 mesi 6 blu fiorentino vendesi privato. Telef. ore pasti 388-433.

850 mesi grigia sedili ribaltabili vendo. Telefonare 591-901.

850 semestrale chiara vendo. Telefonare 481-293. A79505

850 semestrale color celeste vendo. Telefonare 276-683.

850 S, ALTRI MODELLI, SELEZIONATI, GARANZIA SEMESTRALE PERMUTE COMODE RATEAZIONI. SCOFIT CORSO DUCA ABRUZZI 6 Bis. O430

850 S rossa mesi 6 vendesi. Telefonare 283-517.

850 S semestrale perfetta vendo a privato. Telefonare 890-256 mattino.

850 S semestrale privato vende 640.000. Telefonare 334-613.

1100 bellissimo privato vendo ottime condizioni, vera occasione. Telefonare 790-436. O385

1100 1955 revisionato carrozzeria perfetta vendo miglior offerente. Telefonare 767-158. A80022

1300 1962 motore nuovo, garanzia, Appia III 1962, altra 1960, Giulietta 1963 cambio cloche, 1100 special, 500 giardiniera, rateizzando. Corso Corsica 6. O306

1300 - 1500 - 600 - 500 vasto assortimento. Visitateci. Corso Siracusa 158. O61

1500 '63 unico proprietario ottime condizioni vendo ratealmente. Telefonare 725-000. O431

1600 S spider Fiat perfetta vende privato. Rivolgersi autorimessa Aurora, via Lodi 6. A79690

80.000 anticipo, finanziamo 18 mesi, autovetture garantite, Corso Moncalieri 19. O62

230.000 vendo privato ottima Giulietta, Telefonare 394-165 Piana, Tricinato 7. A79331

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

CERCASI Morini, altre 125 velocissime. Telefonare 393-535. A79648

GILERA 98 perfetta L. 95.000 privato vende. Telefonare 792-230.

IMBARCAZIONI pneumatiche canotti adatti fuoribordo vendonsi, Garino, via Aosta, 3. A77719

LAMBRETTA senza anticipo lunghe rateazioni, procuriamo pratica. Pasquero, Principe Amedeo 11.

MOTOFURGONCINI vespe rateazioni cambi occasioni, Tosa, corso Regina 61. Telefono 81-144. O209

OCCASIONE privato vende Ape. Telefonare 277-851. A79062

OCCASIONE vendesi ottima moto Guzzi Airone 250. Telef. 83-245.

PIAGGIO vendo ottimo stato Motom furgoncino cabinato Piaggio passeport. Tel. 543-169 ore ufficio.

PRIVATO vendesi barca motore lunghezza metri 11, motore, vela, 7 cuccette, permutando anche con appartamento. Cassetta 1481 S Sip, Genova, 25205

VESPA 150 rossa pochissimi km. vendo. Via Bologna 19.

VESPE nuove 125 motofurgoncini ape cambi rateazioni. Morani, Unione Sovietica 169, telef. 393-628.

48 NSU, 125 Bsa Maserati Lambretta, 150 Vespa, Isocotter, 175 NSU Motobi Iso Gilera Berneg, 200 Mondial, 250 NSU, 500 Ariel bicilindrica, motocarro 175 Lambretta, facilitazioni. Bonaiuto 2. O210

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTANSI fondi magazzini elettrodomestici giocattoli, spumberismo cantine. Telef. 233-646.

A.A. BRILLANTE occasionissima 6 grani bianchissimo L. 368.000. Lux, XX Settembre 7. A79533

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674, 484-750. O427

A. BRICCO, corso Vittorio 88, vende, soprattutto ripara bene elettrodomestici, televisori, cucine stufe Kerosene. 24746

A. RIGATTIERE acquista qualsiasi articolo ricommerciabile, anticaglie, vari. Telefonare 732-264, O415

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 493-137, 483-440. O379

A buona persona regalo giovane cane fox terrier a grazioso gattino siamese. Telefonare 588-101, A79531

A 10.500 in più scaffali metallici componibili per cantine uffici magazzini Marco Polo 19. O897

ACQUISTASI pointer o setter maschio addestrato. Telefonare 518-045.

ACQUISTO libri usati, biblioteche complete, pagando massima. Telefonare ai 298-948. A79819

ARMADI, guardarobe laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, case del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O187

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

COLLIE bellissimo esemplare maschio cede. Telef. 500-777. A80018

FABBRICA mobili letto assortimento modelli anche su ordinazione. Via Pacini 83. A79584

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Bianco Piazza Sabotino matrimoniali 130.000, soggiorni 58.000, sale 115.000, mobili letto 30.000, salotti con divano letto 50 mila. Rilitiamo usati. O259

MOBILIFICIO ritiro mobili grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio, 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadiosa veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

OCCASIONE vendo lampadario 15 fiamme vero Boemia 60.000, Telefonare 321-761. A79548

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sola delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. O49

PENSIONE cani, gatti, uccelli, altri animali; Zoo Finerolo tel. 0121-4434.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Comoglio, Po 20, tel. 882-788. 26747

PRIVATO vende camera matrimoniale seminuova 180.000 trattabili. Telefonare 544-439, A79597

RISPARMIERETE acquistando mobili direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

SVENDESI causa partenza mobilio di 2 camere e servizi. Telef. 790-913.

SVUOTASI cantine, acquistando carta, ferro. Telefonare 236-832.

TELEMARKET SUPERMERCATO TELEVISORI ELETTRODOMESTICI, MOBILI RATEAZIONI. VIA DE SANCTIS 61. TELEFONO 798-096.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia L. 85.000. Telef. 877-032, 82-501, 343-439.

TENDE qualificate camping ultime, prezzi realizzo. Almapart, via San Secondo 31.

VENDE confezione ripara parrucche postiche veri capelli. Parrucchiere Luparello, piazza Lagrange 1.

VENDESI sala pranzo, studio, entrata, cucina. Telefonare 501-344.

VENDO barboncini bianchi nani pedigrè. Telef. ore pasti 722-040.

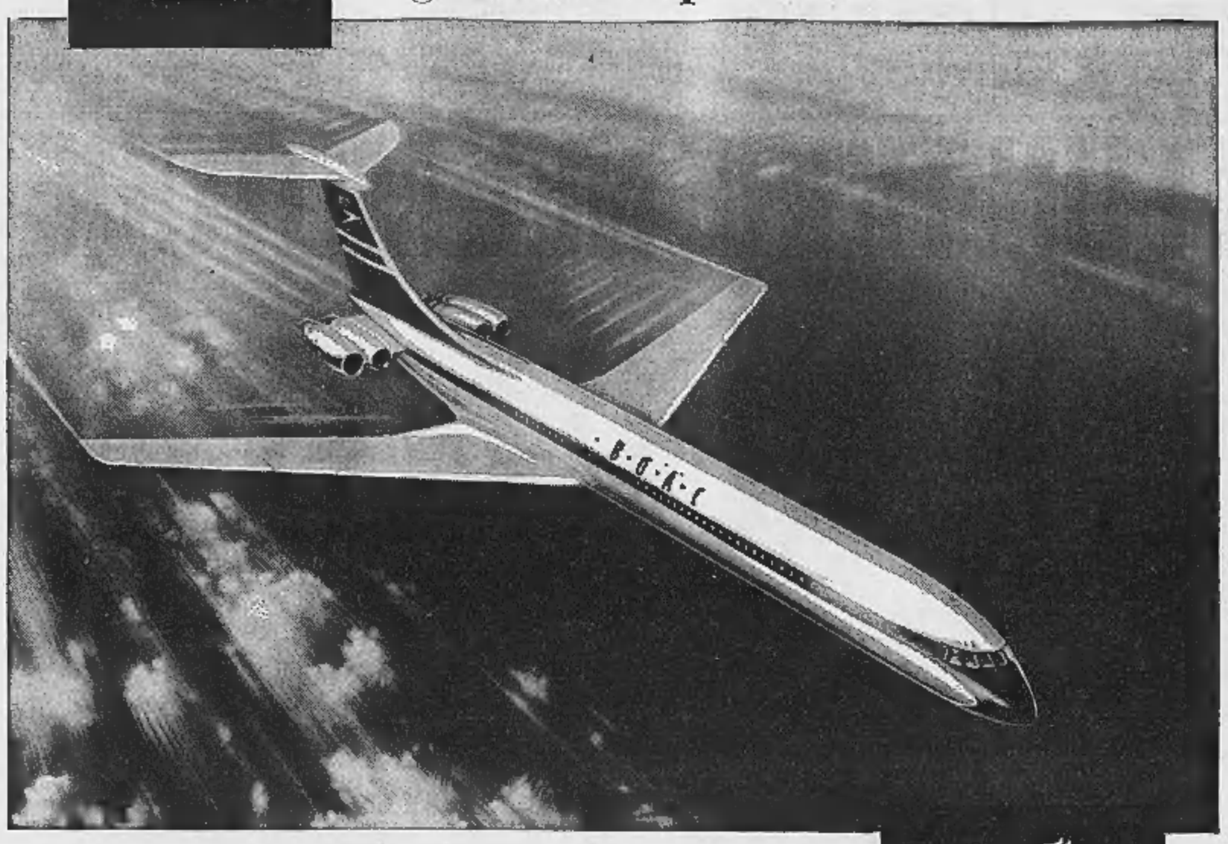
VENDO cuccioli pastori tedeschi. Telefonare 398-682. A79670

VENDO frigorifero Norge bellissimo litri 210. Telefonare 760-036.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telef. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23549

VISITATE uno dei più bei canili d'Italia, pensione addestramento vendita cani. Carignano, Telef. 961-556.

Nel gruppo **LUCAS**... la Rotax Ltd. è specializzata in avviamenti e generatori per aerei



Il vostro volo inizia con Rotax: in primo luogo, con il turboavviatore Rotax e, in seguito, con i sistemi elettrogeni Rotax che mantengono l'energia elettrica necessaria durante tutto il volo.
La Rotax produce pure dei comandi di volo e d'atterraggio, degli strumenti di distribuzione e d'accensione di grande potenza, nonché dei motori a corrente alternata a continua. Inoltre la Rotax ha messo a punto degli apparecchi di prova in stratosfera per simulare le condizioni di volo ad altitudini elevate. Queste attività sono basate su un triplice programma di ricerche, studi e sviluppo.

JOSEPH LUCAS (ELECTRICAL) LTD. · C.A.V. LTD. · GIRLING LTD. · ROTAX LTD. · LUCAS GAS TURBINE EQUIPMENT LTD. · LUCAS INDUSTRIAL EQUIPMENT LTD. · G. & E. BRADLEY LTD.

JOSEPH LUCAS (INDUSTRIES) LTD · BIRMINGHAM & LONDON · ENGLAND

CAMPARI Soda
CAMPARI Soda
CAMPARI Soda